

Riapertura del Parlamento, il leader leghista: «Berlusconi deve obbedire». Schifani presidente Senato. Oggi Fini alla Camera

Lega: stop Schengen al confine orientale

Calderoli: per arginare i clandestini. Bossi: «Fucili caldi, pronti 300mila martiri»
Presidente Provincia di Udine Fontanini al Tg3 parla friulano con traduzione simultanea

FLUSSI DI VOTO

LA RINCORSA AL NORD

di Gabriele Pastrello

Ma cos'è questo Nord? Tutti lo rincorrono, politici, sondaggisti e sociologi. Soprattutto il centrosinistra, perché il centrodestra ci sguaizza, e si fa portare dall'onda elettorale, la cui intensità comunque l'ha stupito, nonostante tutte le dichiarazioni prelettorali.

Forse non sarebbe male iniziare dalla geografia: il Nord comincia a Nord degli Appennini. Cioè, sindaco Cacciari e Umberto Bossi permettendo, comprende l'Emilia Romagna. Nonostante una storia politica comune con altre regioni, definite di Centro, come Toscana, Marche ed Umbria, l'Emilia ha una storia economica e sociale molto diversa. Già dagli anni Settanta, alcune città emiliane sopravvanzavano Milano come reddito pro-capite. La piccola industria si impone come soggetto nuovo dell'economia già dai primi anni Sessanta, ben prima delle regioni confinanti, e ben prima dello slogan, degli anni Ottanta, del: piccolo è bello. E, a differenza che nelle altre regioni vicine, la piccola impresa si afferma come sistema di imprese, i distretti della meccanica e della ceramica, capaci di elevati livelli tecnici, e di innovazione.

Una volta al Nord c'era il Triangolo industriale: Milano, Torino e Genova. Oggi c'è un triangolo economico europeo: Torino, con un'industria di massa, e relativa rete di fornitori, tecnologicamente competitiva, con un insieme di occupati contrattualmente differenziato; Milano, con un'area metropolitana post-industriale, un dinamico terziario di punta, finanziario e non; un'intera regione, l'Emilia Romagna, con una rete di piccole imprese, tecnologicamente ai massimi livelli europei, con percentuali di valore aggiunto e occupati nell'industria al primo posto in Italia.

● Segue a pagina 2

SERBIA ALLE URNE

TENSIONE NEI BALCANI

di Tito Favaretto

I Balcani occidentali stanno per entrare in una nuova fase di incertezza. Accanto a situazioni che apparentemente tendono a una normalizzazione, come la prospettiva della firma di un Accordo di associazione e stabilizzazione (Asa) tra l'Unione europea (Ue) e il Montenegro e anche la Bosnia-Erzegovina (seppure con potenziali conflitti interni), ve ne sono altre che acuiscono le tensioni.

● Segue a pagina 6

ROMA Superattivismo alla Lega. Incrementare l'utilizzo dei centri di permanenza temporanea, sospendere il trattato di Schengen almeno sui confini orientali e concedere il permesso di soggiorno soltanto a chi ha già un contratto di lavoro: lo ritiene necessario il senatore del Carroccio

Cavaliere: Alitalia se l'Ue fa difficoltà la compra lo Stato

● A pagina 2

Dal canto suo il presidente della Provincia di Udine intervistato ieri al Tg3 ha risposto in friulano. Intanto a Roma il forzista Schifani è stato eletto presidente del Senato. Oggi si sceglie il presidente della Camera: candidato è il presidente di An Fini.

● Alle pagine 3 e 4

Camera, il rito del barbiere Ma Renzo si tiene i baffi

Dall'inviato Roberta Giani

ROMA Montecitorio val bene un barbiere. Angelo Compagnon, riconquistato uno scranno pericolante, si toglie lo sfizio. Si presenta alle 8 e si guadagna il record: è il primo onorevole che, nella 16.a legislatura, si gode l'onorevole rasoio. "Mi porta bene. L'ho fatto per scaramanzia" confida il deputato friulano dell'Udc. Primo, non uni-

co a farsi "tosare". Il barbiere della Camera, benché non sia gratuito come quello del Senato, va di moda in Friuli Venezia Giulia: Renzo Tondo gli fa visita, persino lui, e quando esce, pur conservando i baffi che il Cavaliere voleva tagliare, sfoggia un capello assai più corto.

● Segue a pagina 4

In Carnia bambino ucciso dalla gru manovrata dal padre



● A pagina 5

Approvata in Consiglio una mozione che sollecita una revisione della legge

Il Comune: «Un casinò a Trieste»

TRIESTE Trieste vuole il suo casinò «per non perdere l'opportunità di arginare il flusso di denaro verso la Slovenia». A chiedere il via libera di Roma per l'istituzione di un casinò nel centro cittadino sarà il Comune, dopo l'approvazione da parte del Consiglio comunale di una mozione che invita il sindaco Dipiazza a sollecitare i parlamentari regionali e la Regione stessa a proporre a Roma la modifica della legge sui casinò che consente solo a quattro città in Italia di avere una struttura simile (Sanremo, Campione d'Italia, Venezia e Saint Vincent). «Cercheremo di sensibilizzare in primis i nostri parlamentari» risponde il vicesindaco Paris Lippi, che si dichiara favorevole al progetto e parla anche di una possibile sede nel Porto Vecchio. E l'assessore allo sviluppo economico Paolo Rovis annuncia: «Manderemo al più presto una lettera da parte del Comune sia al governo che ai vari parlamentari. «Chiederemo inoltre un impegno maggiore nei rapporti con l'Ue - prosegue - perché penso che sia il caso che Bruxelles spinga verso la creazione di un quadro legale uniforme per tutti i Paesi comunitari».

● Gabriela Preda a pagina 19

«Con un film a luci rosse sakò Eltsin»

Volcic racconta il Putin segreto



Demetrio Volcic

Da «Il piccolo zar» di Demetrio Volcic, dedicato al presidente russo Vladimir Putin, pubblichiamo il capitolo «Momenti decisivi» per gentile concessione degli Editori Laterza.

di Demetrio Volcic

Putin è in parte una creatura di Eltsin: amici fidati convincono il vecchio presidente che varrebbe la pena di puntare su quel giovane, anche se non ha nulla di straordinario. Gli mancano carisma, esperienza, popolarità, una lobby alle spalle che lo sostenga. Ha però una dote che tutti gli riconoscono, la fedeltà al proprio gruppo e alla parola data.

● Segue a pagina 15

I fedelissimi: «Il presidente non vuole fare l'uomo solo al comando, ma nemmeno rinunciare alle sue prerogative»

Tondo dribbla i partiti e accelera sulla giunta

Salta il previsto vertice con i leader Pdl. Sfuma l'ipotesi di assessori esterni

Oggi 3700 ragazzini si sfidano sull'anello di piazza Unità nella Young Marathon Bavisela, già superata quota 6500 iscritti



● Nello Sport

IL DIBATTITO

NESSUN POPOLO È INTRUSO

di Renzo Codarin

Nelle scorse settimane alcuni interventi sulla stampa locale hanno inteso attribuire alla legge del Ricordo dell'esodo istriano, fiumano e dalmata una parte significativa di responsabilità nella perdurante rimozione dell'opinione pubblica italiana e delle sue istituzioni del pezzo di storia che riguarda la politica di violenta e sistematica repressione attuata dal nazionalismo italiano e del fascismo nei confronti della popolazione slovena e croata che i Trattati avevano incluso nel regno d'Italia alla fine della Prima guerra mondiale. Non sono intervenuti subito perché sono temi che a mio avviso vanno sottratti al clima polemico della campagna elettorale.

● Segue a pagina 5

Non c'è più traccia dell'ipotesi prevista nella bozza originaria del Piano del Traffico. In Comune l'iter riparte in versione "leggera"

Frenata sul progetto di corso Italia pedonale

cucchiaro arredamenti

È primavera
...cogli l'occasione!

Sconti fino al 50% sull'esposizione

OSOPPO (UD) Via Matteotti, 91- Tel. 0432 975007
info@cucchiaroarredamenti.it • www.cucchiaroarredamenti.it
Aperti la Domenica e Lunedì pomeriggio

Revisione della viabilità con l'eliminazione di tutte le soluzioni più drastiche

TRIESTE L'esame della bozza del Piano del Traffico riprende il suo iter. Ma con revisioni profonde che lo rendono molto più "leggero". In altre parole: ci si limiterà a proseguire in modo graduale la pedonalizzazione del centro, senza stravolgere la viabilità ordinaria. E l'idea a cui starebbe pensando Roberto Dipiazza per tradurre in pratica la decisione, di riprendere urgentemente in mano il Piano del traffico «epurandolo però di molte cose». A venir eliminate sarebbero proprio alcune soluzioni drastiche ipotizzate nel documento iniziale. Tra queste l'ipotesi di chiudere al traffico corso Italia.

● A pagina 20
Maddalena Rebecca

IL CASO

Per 3 bambini su 10 non c'è posto al Nido

TRIESTE È sempre più difficile trovare un posto all'asilo nido: anche unendo l'offerta pubblica a quella privata dell'intero territorio, il 28% delle richieste rimane comunque inevaso. In pratica quasi 3 bambini su 10 non vi possono accedere. Più confortanti i dati relativi alle scuole d'infanzia, dove a fronte di 293 bimbi in fila, ci sono ancora 143 posti liberi a disposizione delle famiglie in attesa. A fotografare il panorama 2008-2009 della domanda-offerta di posti ai nidi e materne sono i dati diffusi ieri dall'assessore all'Educazione Giorgio Rossi.

● Elisa Lenarduzzi a pagina 23

"COMPRO ORO"
Con cortesia e professionalità acquistiamo in contanti

ORO e ARGENTO
alle migliori quotazioni

Ci occupiamo di disimpegno polizze
Via Giulia n° 62/d
(vicino alla Chiesa di San Francesco)
Apertura: 09.30 - 18.00 (non stop)
Telefono 040.351528
Siamo presenti anche a Portogruaro
Borgo S. Nicolò, 60 - Tel. 0421 72938

Stampa on-line le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

Oggi le pagine
Università e Scuola
Alle pagine 31, 32, 33

Casa Bartoli: addetti alla mensa in ferie forzate

TRIESTE Una decina di giorni fa era stato annunciato che le analisi di laboratorio che daranno un verdetto definitivo sulla causa dei due decessi e dei molti malori a Casa Bartoli si sarebbero concluse entro il 25 aprile. Invece fino a ieri sera nessun dato era ancora emerso sulle eventuali responsabilità per l'intrusione del Clostridium nella catena alimentare di Casa Bartoli. Silenzio su tutta la linea mentre i disagi continuano ad accumularsi. «La cucina rimane chiusa per disposizione dell'Azienda sanitaria e il personale della cooperativa è ancora in ferie e nessuno sa quando potrà riprendere il lavoro» conferma l'assessore Carlo Grilli. I pasti per gli anziani continuano a essere preparati all'Itis e quello che sembrava un intervento straordinario per tamponare l'emergenza dell'intossicazione, sta diventando norma.

● Claudio Ernè a pagina 21

Il premier in pectore è polemico con l'Unione europea e non esclude mosse clamorose statalizzando la compagnia di bandiera

Berlusconi: farò comprare Alitalia dalle Ferrovie

Bruxelles replica: siamo neutrali, ma rispettate le regole del mercato. Tronchetti Provera: darò un chip

ROMA Silvio Berlusconi ne ha pensata un'altra. Anzi, come dice lui, ne «minaccia» un'altra: far comprare Alitalia allo Stato o meglio alle Ferrovie dello Stato.

Perché? Perché l'Europa, dice ancora il futuro premier, «non smette di zignare». Posto che il verbo non esiste e che nel personale dizionario berlusconiano dovrebbe significare «dar fastidio come le zanzare», l'Europa ha un'intenzione sola: far rispettare le regole del mercato.

Replica Jonathan Todd, portavoce del commissario alla concorrenza Neelie Kroes: «Se lo Stato privatizza o

Perplexità nel Pdl e fra gli alleati

nazionalizza non ci riguarda. Un problema si pone solo se le risorse trasferite hanno un valore che supera quello dell'impresa acquistata e vanno al di là del prezzo normale, ragionevole rispetto al valore di mercato».

Di prezzo, però, Berlusconi non parla. E neppure di come costruire l'operazione finanziaria per riportare Alitalia nel patrimonio pubblico al 100 per cento dopo la privatizzazione del 1997. E non parla neppure di piano industriale, quello dei sacrifici.

Sibillino, lo interpreta Gianfranco Fini, altrettanto critico: «Lo Stato può gestire la società non la proprietà». Deciso Umberto Bossi: «Non credo si possa fare», e fa il tifo per l'accordo di Lufthansa su Malpensa.

Un fiume di parole, insom-



Il premier in pectore Silvio Berlusconi

Spiraglio da Lufthansa

COLONIA La Lufthansa conferma la sua intenzione di sviluppare Malpensa e non chiude completamente la porta all'Alitalia. Il numero uno del vettore tedesco sottolinea che «devono esserci tutte le condizioni». Al momento, «le condizioni sono quelle che sono», per questo la società si definisce «rilevante» nei confronti della compagnia di bandiera italiana. All'assemblea annuale degli azionisti della Lufthansa il presidente e amministratore delegato, Wolfgang Mayrhuber, ha risposto alla domanda di una azionista con quella che sembra essere un'apertura.

ma, senza che per la compagnia, ora rinfrancata dal prestito di 300 milioni di euro, si veda una via d'uscita.

Continua ad aleggiare la ricerca di una cordata italiana.

Ma i pezzi da novanta si guardano bene dall'esporsi. O meglio lo fanno per chiamarsi fuori (Carlo De Benedetti) o scegliendo la via della carità (Marco Tronchetti Provera sarebbe pronto a versare un «chip», un obolo, «da qualche milione di euro»).

L'unico vero scontro registrato nella giornata di ieri è fra consulenti finanziari in-

traprendenti e pieni di fantasia. Da un lato Bruno Ermolli, orbita berlusconiana, annuncia un incontro fra sindacati e cordata italiana - alla quale lui starebbe lavorando da settimane - fra poche ore.

Dall'altro Claudio Privitera, ex Gepi e commercialista di rango, rappresentante dei lavoratori nel 1998 al momento della quotazione in Borsa, annuncia una riunione, per oggi nel suo studio romano, fra sindacati e possibili acquirenti di Alitalia.

Vero? Falso? Velleità? Non c'è che da aspettare per conoscere la consistenza delle proposte.

Il dubbio domina fra le rappresentanze sindacali, divise su come affrontare le convocazioni extraprotocollari. Gli autonomi (Anpac, Anpav, Avia), l'Ugl e il Sdl andranno, convinti che a questo punto della vicenda nessuna strada va lasciata imbattuta. I confederali sono più restii. Si aspetterebbero una convocazione formale da possibili acquirenti o dall'azienda così come si aspettano dal nuovo governo, fra una decina di giorni, una parola definitiva sulla crisi della compagnia aerea.

Aspettative in qualche modo scoraggiate dall'agenda tracciata da Berlusconi: «Sui tagli al personale si deciderà dopo aver fatto la due diligence e un piano industriale. E quando avremo il piano industriale questa compagnia nuova assistita da banche che già ci sono avvanzerà proposte ai sindacati».

Lucia Visca

E d'altronde, aggiunge crudelmente, «non abbiamo bisogno di correre, perché temo che saremo all'opposizione parecchio tempo».

«Discuteremo insieme le modalità per portare la discussione nel partito - assicura Veltroni - nei circoli e nel profondo del Pd per far dire a tutti e non solo ai quadri dirigenti la loro idea».

Nel frattempo ieri si è concluso un primo test all'interno del Pd, quello sui capigruppo. Al Senato è stata rieletta Anna Finocchiaro e, dopo il responso dell'assemblea dei deputati, oggi sarà rieletta anche Antonello Soro come presidente del gruppo a Montecitorio. La soluzione caldeggiata da Veltroni.

«Il congresso sarebbe una conta, dove al centro è la leadership. Veltroni con onestà intellettuale, avendo perso le elezioni, ha dato la sua disponibilità al congresso ma il nostro problema non è mettere in discussione Veltroni ma analizzarlo, capire in profondità le ragioni della sconfitta e riflettere su temi come l'immigrazione e la sicurezza» ha detto infine Piero Fassino, spiegando i termini della discussione del vertice del Pd ed il perché non ha raccolto consensi la proposta di anticipare il congresso ad ottobre. «Noi abbiamo scelto Veltroni - ha affermato Fassino - come leader nel bene e nel male e non solo come direttore della campagna elettorale. Non serve parlare di leadership ma un'analisi seria e vera sul Paese e sulle sue esigenze».



Walter Veltroni

Il Cavaliere conia un neologismo: l'Europa smetta di «zignare»

Dopo la doppia sconfitta elettorale il segretario riunisce lo stato maggiore del partito

Veltroni: Pd a congresso anticipato

D'Alema e Marini contrari, Parisi e Enrico Letta favorevoli

ROMA La doppia sconfitta non convince Walter Veltroni a chiudersi in difesa. Letti i giornali e vista la tempesta addensarsi sulla sua testa, il segretario del Pd ha deciso di giocare d'anticipo e prendere in contropiede lo stato maggiore del partito. «Avviamo subito il congresso da fare il prossimo 14 ottobre e subito dopo diamo vita a nuove primarie sul segretario con diverse candidature», è la proposta choc con cui Veltroni ha aperto ieri la discussione dell'ufficio politico del Pd.

Per il segretario c'è infatti bisogno della riflessione più larga possibile sulla sconfitta elettorale, ma non si può invertire la direzione di marcia del Pd, non si può tornare indietro, anzi bisogna accelerare nell'innovazione, sicuramente bisogna rafforzare il radicamento sociale del partito. A favore della proposta di anticipare il congresso, previsto per ora nella seconda parte del 2009, si sono però schierati, oltre al fedele Goffredo Bettini, solo Enrico Letta e Arturo Parisi.

Tutti gli altri leader si sono detti contrari. A cominciare da-

gli uomini forti Massimo D'Alema e Franco Marini, fino a Rosy Bindi e Anna Finocchiaro. E molti non hanno nascosto il timore fondamentale, che cioè i tempi troppo stretti di un congresso ad ottobre permetterebbero solo un nuovo plebiscito sul segretario, non una discussione approfondita.

Tre ore di confronto teso,

Finocchiaro rieletta capogruppo al Senato, oggi tocca a Soro come nei piani del segretario

nervoso, non hanno permesso una decisione definitiva in un senso o nell'altro. Sarà il coordinamento politico del partito della prossima settimana, probabilmente il 12 maggio, a decidere le forme migliori per affrontare una valutazione del risultato elettorale e delle scelte del partito.

Di certo Veltroni non sembra in alcun modo intenziona-

to a restare neanche un'ora imponente in una sorta di limbo, destinato a farsi logorare in vista delle elezioni europee del prossimo anno. Teme che proprio questo sia lo schema non confessato di qualcuno nel Pd.

Trascinarlo sotto esame fino al prossimo voto e poi, se dalle europee dovesse uscire un risultato inferiore a quello delle politiche (come è possibile data anche la legge proporzionale con cui si voterà), chiudere definitivamente la pratica Veltroni nel successivo congresso.

Sinceri o meno, per ora però i leader del Pd invitano alla prudenza, alla cautela. «Inutile farsi del male adesso», avrebbe esortato D'Alema.

«Andare a un congresso adesso sarebbe avventato», concorda Marini. «Il congresso è già fissato per la seconda metà del 2009». E per la Bindi non c'è bisogno di un congresso per una discussione approfondita sul risultato elettorale. «Pochi mesi fa abbiamo fatto le primarie, subito dopo ci sono state le elezioni, e ora volete fare il congresso? Calma - invita - serve un'analisi del voto che non dia una spiegazione affrettata, superficiale».

DALLA PRIMA PAGINA

Inoltre, Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna si somigliano come rapporto popolazione-imprese, in tutte e tre è circa una impresa ogni dieci abitanti, hanno elevatissimi tassi di attività, e la dimensione media delle imprese è simile.

Politicamente sono distinguibili due poli. Quando, negli ultimi quindici anni, il centrosinistra ha perso, ha mantenuto il controllo dell'Emilia. Quando, nello stesso periodo, ha perso il centrodestra, ha mantenuto il controllo del Lombardo-Veneto. Piemonte,

Liguria e Trentino, sono, invece, passate di mano più volte. La Val d'Aosta è troppo piccola per fare esempio, e la storia politica del quindicennio in Friuli Venezia Giulia è troppo particolare, e fuoriesce dal quadro; ma ci potrebbe rientrare come regione contabile.

In fondo, i due poli rispondono, per quanto in modi differenti, allo stesso problema. Come tenere insieme lo spirito fortemente individualistico, molla della crescita delle piccole imprese negli ultimi vent'anni, con la necessaria socialità che deve permeare l'azio-

LA RINCORSA AL NORD

lunga storia socialista e riformista, da sempre ha sostenuto e favorito lo sviluppo del mondo delle imprese, in particolare piccole, dando loro un adeguato quadro istituzionale. Il Veneto, tradizionalmente molto integrato sotto un prevalente segno cattolico, ha visto, a partire dagli anni Settanta, un impetuoso sviluppo della piccola impresa, contrassegnata da un fortissimo spirito individualistico. Ciononostante ha conservato una capacità di socialità, visibile nel

buon governo locale. E anche la Lombardia, pur nella drammatica trasformazione post-industriale della metropoli, ha mantenuto, soprattutto nella periferia, questa stessa capacità.

In fondo, ambedue gli schieramenti hanno lo stesso problema: come imparare dall'altro, lo sappiano o no, lo vogliano o no. Non si possono scomporre e ricomporre le identità, come suggerito da qualcuno. Ma imparare dalle soluzioni altrui degli stessi problemi, questo si può. E magari servirebbe a tutti, anche all'Italia.

Gabriele Pastrello

SCENARI

Il nuovo sindaco: «Non sono l'uomo nero»

Alemanno: «Coinvolgerò anche tecnici di sinistra»

ROMA «Basta con questa storia, non sono l'uomo nero, la mia convinta appartenenza ai valori della democrazia non si discute». Gianni Alemanno, 24 ore dopo la trionfale elezione alla carica di primo cittadino di Roma, vuole scrollarsi definitivamente l'ombra del passato remoto. E ci tiene anzi a presentarsi come uomo di dialogo.

Intervistato da Radio anch'io, prima di una sfilza di interviste rilasciate in tutta la giornata, l'ex ministro dell'Agricoltura rende noto di aver scritto due telegrammi, al Papa e al rabbino capo di Roma e chiede di archiviare la stagione dei veleni e quella di «un certo modo di fare politica».

E i saluti romani con i quali una piccola parte dei suoi fan lo hanno acclamato in Campidoglio? «Sono stati episodi marginali, facciamola finita», taglia corto. «Negli ultimi giorni me ne hanno dette di tutti i colori, hanno cercato di presentarmi come l'uomo nero da tutti i punti di vista ma questo risultato dimostra che ai romani non gli è importato assolutamente nulla di questi attacchi».

Con Alemanno (che in un'intervista ad un giornale romano parla di «tolleranza zero» con chi viene a Roma per delinquere) si pone anche a sinistra il problema sicurezza, con lo strascico di rammarichi e rancori. Giuliano Amato, ministro dell'Interno uscente, dice secco: «Chi dice che c'è stata poca attenzione alla sicurezza in questi anni ha sacrosanta ragione». E se la prende apertamente con la sinistra radicale e con chi non ha permesso al Parlamento di fare leggi adeguate.

A chi insiste sull'uso strumentale dell'allarme sicurezza, Alemanno replica: «Noi di sicurezza ne parlavamo da due anni, cercavamo di dire a Veltroni che la situazione era fuori controllo ma loro ci hanno sempre risposto con grande ipocrisia e grande indifferenza». In ogni caso l'ex leader della Destra sociale non è affatto convinto di aver vinto sulla sicurezza: ma sul ricambio e sul desiderio di cambiamento dei romani.

Accolto ieri a Montecitorio da un lunghissimo applauso di tutto il Pdl, coccolato tanto da Silvio Berlusconi come da Umberto Bossi, Alemanno non sembra allineato al futuro premier sulle possibili convergenze con l'opposizione in tema di riforme.

Dice di aver vinto anche grazie al voto di una parte di elettori di centrosinistra e promette di tenerne conto. «A Roma serve una sorta di commissione Attali, fuori da ogni schema e aperta a tutti, voglio coinvolgere tecnici e personalità che rappre-

sentino anche gli elettori di sinistra che mi hanno votato», assicura.

Se dilaga il toto assessori - a Luca Barbareschi sarebbe stata offerta la Cultura - l'unico nome certo è quello del regista Pasquale Squitieri, destinato alla Festa del Cinema.

Oggi è previsto l'insediamento e il futuro sindaco promette di mettersi al lavoro subito. La prima cosa che farà: «Andrò a trovare il signor Reggiani per dirgli mai più violenze come quella subita da sua moglie».

m.b.



Gianni Alemanno ieri alla Camera

Sentenza della Cassazione sulla tutela della privacy

Cavaliere in relax, foto sequestrate

ROMA La vita privata di Silvio Berlusconi, quella che il leader di Forza Italia - e presidente del Consiglio in pectore - conduce nelle sue lussuose e protette dimore, non può essere saccheggiata dai telegiornali dei paparazzi e le immagini «pirata» non possono essere pubblicate dai mezzi di informazione, a meno che non ci sia il consenso del diretto interessato. Lo sottolinea la Cassazione - con la sentenza 17408 - che ha dato torto al Corriere della Sera confermando il sequestro di 15 foto di Berlusconi in relax.

Il quotidiano di Via Solferino, difeso da Caterina Malavenda, ha sostenuto che la legge sulla stampa - a tutela della libera manifestazione del pensiero - sancisce la piena

libertà di pubblicazione degli stampati. Dunque, era lecito far vedere ai lettori le foto di Berlusconi immortalato, nell'aprile 2007, con giovani ragazze nel parco del suo ritiro sardo. Gli scatti galeotti erano, peraltro, già comparsi su «Oggi» a corredo del servizio «Le bagatelle di Berlusconi».

Ma la Suprema Corte - in nome della tutela della riservatezza, della Convenzione sui diritti dell'uomo e della giurisprudenza comunitaria - è stata di diverso parere ed ha affermato che «il privato domicilio è tutelato dalle norme sulla privacy che prescrive l'uso corretto delle tecniche invasive», pertanto serve «il consenso» del diretto interessato per scattare foto.

Ferrero del Prc: prendiamo come modello Vicenza

ROMA «Per battere il populismo e la demagogia della destra, occorre ricostruire la sinistra sociale». Lo afferma Paolo Ferrero, ministro uscente e esponente del Prc. «Dalle elezioni - osserva - risalta chiara la vittoria della destra populista. Lega al Nord, Alemanno a Roma. Questa destra utilizza il disagio sociale crescente e la paura nel futuro per proporre la guerra tra i poveri. L'immigrato, lo zingaro, il drogato, il diverso diventano così il capro espiatorio contro cui costruire la comunità dei votanti a destra. La logica proposta è semplice: la coperta è stret-

ta, lasciamo fuori i piedi di qualcun altro».

«Per battere questa destra - aggiunge Ferrero - è necessario ricostruire un conflitto sociale efficace e riattivare percorsi di democrazia sui territori e nei luoghi di lavoro. La vittoria del sindaco del centrosinistra a Vicenza ci parla di questo: no al raddoppio della base statunitense e referendum sulla medesima. E quindi possibile battere la destra populista nella misura in cui la sinistra è in grado di ricostruirsi contro i poteri forti, nella riattivazione della democrazia dal basso e del conflitto sociale».

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI

Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile),

LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano, Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppis, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giandomenico Norino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Adriano Luci, Fabio Tacciaro, Adalberto Valduga, COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennisani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia € 1,34, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia € 0,63)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,80 - 4,70 - 7,30 per parola; croce € 23,00; (Partecip. € 4,70 - 7,10 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 29 aprile 2008

è stata di 44.550 copie.

Certificato n. 6076 dell'11.12.2007



Responsabile trattamento dati

(D.LGS. 30-6-2003 N. 196)

SERGIO BARALDI

Il sottosegretario uscente agli Interni Rosato: «Il tema della sicurezza è troppo delicato per risolverlo con una battuta». Antonaz: «Parole in libertà»

Calderoli: stop a Schengen ai confini orientali

L'esponente leghista: «Permesso di soggiorno solo a chi ha già un contratto di lavoro»

ROMA Per arginare l'immigrazione clandestina il senatore della Lega Nord Roberto Calderoli ritiene necessario incrementare l'utilizzo dei centri di permanenza temporanea, sospendere il trattato di Schengen, almeno sui confini orientali, e concedere il permesso di soggiorno soltanto a chi ha già un contratto di lavoro.

Intervistato dal settimanale «Gente», che ne ha anticipato una sintesi, Calderoli chiede al prossimo governo di tornare «allo spirito della legge Bossi-Fini, che è stata svuotata dai provvedimenti amministrativi del governo di centrosinistra».

«Per quanto riguarda i neoeuropei, come i romeni, è stato un errore - ha spiegato Calderoli - permettere la loro libera circolazione. Il trattato di Schengen era nato per Paesi europei che avevano un'omogeneità socioeconomica che i nuovi membri dell'Unione a 25 non hanno. Inevitabilmente, la parte più disagiata di quelle popolazioni si è riversata in Occidente, aumentando la delinquenza. E dovrà esserci più polizia sulle nostre strade per prevenire e reprimere la delinquenza e meno negli uffici a passare carte».



L'esponente della Lega Roberto Calderoli

«Il tema della sicurezza è troppo delicato per cercare di risolverlo con una battuta». Così il sottosegretario uscente all'Interno, Ettore Rosato, commenta la proposta di Roberto Calderoli per una sospensione di Schengen ai confini orientali. «Mi auguro - ha

proseguito Rosato - che da parte del futuro ministro dell'Interno ci sia un approccio più misurato e serio. Pensare di risolvere i problemi con la chiusura dei confini e la sospensione di Schengen evidentemente è una sciocchezza». Rosato ha evidenziato che «i



Ettore Rosato

problemi di sicurezza non sono certo nati dopo il 23 di dicembre, con l'entrata della Slovenia nell'area Schengen». «A meno che - ha aggiunto - non si vogliano chiudere anche i confini con l'Austria. «Se la proposta di Calderoli è quella di uscire dall'Europa - ha



Roberto Antonaz

concluso - allora i temi non sono quelli della sicurezza, ma sono tutt'altro».

La tesi di Calderoli sulla necessità di sospendere Schengen sui confini orientali e di rinforzare i Cpt sono «parole in libertà», secondo l'assessore uscente all'Immigrazione

del Friuli Venezia Giulia, Roberto Antonaz.

«Calderoli - ha esordito Antonaz - non si smentisce, è un uomo politico che ama l'iperbole e il paradosso e ha il "physique du rôle" del leghista mangia-immigrati». Secondo Antonaz, «sull'inutilità dei Cpt ormai sono tutti d'accordo. Non servono a contrastare la clandestinità ma sono delle idrovore di risorse pubbliche. Quello di Gradisca d'Isonzo è costato 33 milioni di euro e ogni immigrato che vi viene rinchiuso costa 120 euro al giorno alla collettività». «Che si pensi di potenziarli - ha puntualizzato - è del tutto fuori da ogni logica».

Per quanto riguarda invece una moratoria del trattato di Schengen ai confini orientali, l'assessore la ritiene «fuori dal mondo, perché è proprio sui confini orientali che il tema è molto meno sentito che in altre Regioni, come Veneto e Lombardia, dove la Lega ha ruoli di governo».

Antonaz ha aggiunto che «il Friuli Venezia Giulia dal punto di vista dell'integrazione, dell'accettazione e della convivenza è una delle Regioni in cui le cose funzionano meglio».

CENSIS

Nonostante il Carroccio
Gli italiani hanno sempre più voglia di Stato centrale

ROMA Gli italiani credono nel ruolo dello Stato centrale: nonostante le elezioni abbiano premiato una forza come la Lega Nord fortemente localistica, al contempo c'è una richiesta crescente di dare più potere allo Stato, un ente che deve «aiutare la famiglia e risolvere le condizioni di vita». E quanto scaturisce da una ricerca del Censis, che ha intervistato duemila persone all'uscita dal seggio elettorale nei giorni 13 e 14 aprile scorsi.

Le motivazioni del voto delle politiche 2008 - ha spiegato il direttore generale del Censis, Giuseppe Roma - mostrano il lento declino del richiamo a ideali e valori e il ritorno del leader come mobilitatore del consenso: scende infatti del 4,6%, rispetto al 2006, la quota di chi ha scelto uno schieramento perché si identifica con i suoi valori, mentre cresce di quasi 6 punti quella di chi ha deciso in base al capo della coalizione. Dalla ricerca emerge poi come un quarto degli elettori, nella vita quotidiana, abbia un rapporto patologico con la politica, vissuto come scambio di favori e richiesta di soluzione di problemi personali. Soprattutto nei piccoli comuni e al Centro-Sud, dalle emergenze sanitarie alla ricerca di lavoro, ha ammesso di essersi rivolto a un politico il 23,1% degli elettori.

Dalla ricerca emerge come un quarto degli elettori chiede scambi di favori

Dal governo, gli italiani, fortemente condizionati dalla percezione di grande vulnerabilità socioeconomica, si aspettano soprattutto interventi di razionalizzazione della spesa pubblica: per il 24,2% va aumentata la spesa per le infrastrutture (+13,8% rispetto al 1996), per i servizi pubblici come trasporti e raccolta rifiuti (+6,7%), per l'ordine pubblico e la giustizia (+6,5%) e per le prestazioni previdenziali (+6,3%).

In questo panorama, spicca la «voglia crescente di Stato centrale»: sono passati dal 33,3% del 2001 al 47,5% del 2008 gli italiani convinti che in una nuova distribuzione di poteri fra le istituzioni occorra privilegiare il ruolo dello Stato centrale, mentre diminuiscono coloro che vogliono potenziare le Regioni (dal 39% al 28,4%) o dare più potere a Comuni e Province (dal 27,7% al 24,1%).

Il Senatùr: «Ho trecentomila uomini a disposizione». Il Presidente della Repubblica Napolitano: «Questo è un dibattito che non mi appassiona»

Bossi avverte: sinistra attenta, fucili sempre caldi

ROMA Combattivo, determinato, minaccioso. Umberto Bossi torna a Roma per la riapertura del Parlamento e davanti al drappello di leghisti che lo attende all'ingresso della Camera e lo acclama, assicura che il federalismo fiscale si farà. E se il Pd si metterà di traverso saranno guai. «Non so cosa vuole la sinistra ma noi siamo pronti. Se vogliono fare gli scontri io ho 300 mila uomini sempre a disposizione, se vogliono accomodarsi dice il Senatùr, che se ne infischia dell'invito di Berlusconi a moderare i toni, a evitare iperboli verbali e aggiunge sprezzante: «I fucili sono sempre caldi...». Poi, conversando con i cronisti alla Camera aggiunge: «Noi vogliamo democraticamente fare le riforme, non abbiamo paura se la sinistra decide di scendere in piazza. Noi abbiamo



Umberto Bossi



Giorgio Napolitano

300 mila martiri pronti a scendere dalle montagne. Non credo che la sinistra faccia questa scelta, ma è meglio che non la faccia. Mi auguro che scelga la via delle riforme».

Parole che vanno lette come un «invito» all'opposizione a collaborare fattivamente all'avvio di una stagione di riforme? Lo sparata del ministro in pectore non preoccupa più di tanto Giorgio Napolitano, che liquida il bellicoso annuncio con una battuta. «Ho visto Berlusconi definirli di carta quei fucili. Questa disputa se siano di carta, se siano caldi o se possano essere di carta e anche caldi non mi appassiona» taglia corto il Capo dello Stato. Il linguaggio «colorito» usato dal leader della Lega è stato comunque stigmatizzato anche ieri da Berlusconi, che ha telefonato a Bossi e, dopo aver ri-

badito che l'intesa con il Carroccio «è forte e stabile», lo ha pregato di abbassare i toni. A non essere affatto tranquillo è invece Clemente Mastella, per il quale la Lega «condizionerà pesantemente» il governo e invita il Parlamento a reagire. Silvana Mura (Idv) dice che chi parla di fucili «non può fare il ministro» mentre l'ex deputato no global, Francesco Caruso, accetta la sfida: «Anche nel cuore del Sud ribelle ci sono 300 mila uomini con i fucili caldi che non aspettano altro che Bossi ci dica dove andarlo a prendere».

Ma il fuoco verbale di Bossi ieri non ha risparmiato neppure il Cavaliere, che ancora non è riuscito a comporre la squadra di governo e si trova a fare i conti con le richieste dei suoi alleati, soprattutto della Lega. «Non farò il vicepremier per-

ché non faccio il vice di nessuno» spiega Bossi, per il quale Berlusconi alla fine manterrà le promesse. «Stavolta manterrà la parola» assicura il Senatùr che torna sulla recente intervista rilasciata dalla moglie del Cavaliere, Veronica Lario, e aggiunge ironico: «Avete letto anche voi che si è sposato con la Lega, quindi deve eseguire gli ordini...». Berlusconi agli ordini del Carroccio? Bossi si accorge di aver forse esagerato e corregge subito il tiro: «Non l'ho mai detto. Sono sempre i giornalisti che inventano. Saremo leali. Noi vogliamo le riforme e il federalismo e con il Cavaliere troveremo un accordo. Ne sono certo». I ministri della Lega saranno quattro? «Cercheremo di trovare posto per tutti». Anche per la sindacalista Rosy Mauro? «Lei è troppo bella per stare lontano da me. Certo è che se al governo ci fossero solo ministri della Lega, tutti i problemi sarebbero risolti in 24 ore».

ConStile.

Il Conto con più di quello che potete immaginare.



Pretendi il massimo, scegli ConStile. Tutti i servizi di un grande conto corrente a pacchetto con canone fisso e molto di più: home banking per muoverti nella più totale libertà e comodità, un deposito titoli dedicato ai tuoi investimenti, professionisti qualificati ed esperti in grado di rispondere a tutte le tue esigenze. ConStile è per te che pretendi e ottieni sempre il massimo.

FRIULADRIA
CRÉDIT AGRICOLE

www.friuladria.it - Numero Verde 800.565.800

Primo giorno in aula per i venti parlamentari regionali: l'emozione di veterani e debuttanti. Per il leghista Mario Pittoni ritorno a Roma dopo 40 anni

Saro scherza con Cossiga, Maran sente Veltroni

La Blaxina bacia la moglie di Fassino. La matricola Fedriga fermato dai commessi mentre cerca il self service

segue dalla prima
dall'inviato
Roberta Giani

Ma il presidente della Regione non teme di perdere la forza, non ora, non dopo aver battuto l'Invincibile. Riapre il Parlamento, dopo la sbornia elettorale che Roma non ha ancora smaltito, e il centrodestra e il centrosinistra si cambiano i posti. La sinistra estrema non c'è più, non si sente l'erre moscia di Fausto Bertinotti, e fa una certa impressione. La Lega torna in forze e tinge di verde padano i due emicicli. Il Partito democratico, dopo l'ultima scoppola, teme lotte fratricide. Ma, nonostante tutto, riti, miti e curiosità da «primo giorno di scuola» si rinnovano. I venti parlamentari del Friuli Venezia Giulia, dodici di maggioranza e otto d'opposizione, non ne sono immuni. Conquistano, tra una rasoia e l'altra, gli occhiali verdi della tostissima commissione leghista Manuela Dal Lago e la cravatta ancor più verde, abbacinante, del suo vice Fulvio Follegot. Spicca il disincanto dei veterani Roberto Antonione e Giovanni Collino. Il saluto affettuoso, da ex d'opposizione, di Casini e Ivano Strizzolo. Il bacio di Tamara Blaxina, l'unica senatrice del Friuli Venezia Giulia, ad Anna Serafini, moglie di Fassino. Colpisce il debutto di Mario Pittoni, leghista della prima ora, tornato a Roma dopo quarant'anni: «Ci vissi da giovane con gli hippy. Come Toni Capuozzo». Non colpisce la toccata e fuga di Giulio Camber a Palazzo Madama. Non è una novità.

Piccole storie si mescolano a quelle grandi. Aneddoti gustosi a svolte «storiche».

Alemanno entra con passo atletico in Transatlantico: «Abbiamo festeggiato sino alle 2.30 di notte tra canti, bandiere, brindisi. Il Campidoglio è il tassello che ci mancava...», sorride Roberto Menia. Rutelli appare terreo al Senato: «La sconfitta di Roma si sente, eccome» ammette Ettore Rosato. Mica facile, ripartire. La scelta dei capigruppo è dietro l'angolo, banco di prova della leadership di un Veltroni che, nel corridoio dei passi perduti, parlotta fitto fitto con il goriziano Alessandro Maran: «Dall'idea delle vecchie alleanze che si è dimostrata incapace di assicurare governabilità dobbiamo consolidare quella di un Pd che allarga il suo consenso. Il mio ruolo? Sono a disposizione per la trasformazione e il radicamento del Pd». Da man forte, nell'altro ramo del Parlamento, Carlo Pegorer: «Le consultazioni sui capigruppo sono in corso. Quel che più importa, però, è riuscire a dare un contributo al Paese anche dall'opposizione». Chiosa Flavio Pertoldi: «Speriamo che il clima non sia avvelenato come negli ultimi due anni».

Altro schieramento, altre preoccupazioni. Ce la farà la pattuglia autoctona dei vincitori a entrare al governo di un Berlusconi che appare alla Camera e, subito, sparisce? «Durissima» risponde Ferruccio Saro. Il senatore di Martignacco, il più vicino al premier in pectore, nuota come un pesce negli acquari di Montecitorio e Palazzo Madama. «Una Camera non gli basta» scherzano Menia e Antonione, i due deputati triestini che possono espugnare Palazzo Chigi, forse i soli. Saro non raccoglie e ti-



Tamara Blaxina, eletta al Senato con il Pd



Roberto Menia, rieletto alla Camera con il Pd

IL CASO

Il suo rientro dipende dall'esame dell'aula e dalle scelte di Frattini

E Albertino Gabana resta in bilico

ROMA Riuscirà Albertino Gabana, l'ex leghista approdato al Popolo della libertà, a ritornare in Parlamento? Nel giorno in cui i venti eletti del Friuli Venezia Giulia debuttano a Roma l'interrogativo tiene banco. L'aspirante deputato, dopo una vigilia capitolina, non si vede alla Camera. Prende un aereo e, all'ora di pranzo, è già a casa. A Pordenone. I suoi destini da onorevole, infatti, sono appesi a quelli di Franco Frattini, capolista alla Camera, il solo che può cederli il posto a Montecitorio.

Ma nulla è scontato. Frattini ha presen-

tato le dimissioni, doveva farlo, per evitare l'incompatibilità con la carica di commissario Ue. E impedire a Romano Prodi un possibile colpo di coda: la nomina del suo successore a Bruxelles. Ma il quasi ministro ha chiesto che quelle dimissioni siano esaminate con la procedura ordinaria: giunta delle elezioni, voto in aula, tempi lunghi, e possibilità di ripensarci in qualsiasi momento. Gabana, per ora, non commenta: «Ho appreso dai giornali che si è dimesso. Ma non ho ricevuto nessuna comunicazione». Rischia di dover attendere a lungo.

ra dritto. Saluta tutti e tutti lo salutano, il sardo Sanciù, l'italiano all'estero Randazzo che gongola per un voto mongolo, il forzista Vito. In-

stancabile Saro: si apparta con Comincioni, compagno di scuola del Cavaliere, uno che pesa assai. Brinda con Schifani, «un amico», dopo

l'elezione a presidente del Senato. Vede Cossiga e non resiste: l'ex Capo di Stato, inatteso sponsor di Riccardo Illy, l'ha picconato a Gori-

I parlamentari del Friuli Venezia Giulia

I NUMERI

La distribuzione	Il genere	I partiti
deputati 13	uomini 18	7 Pd 1 Udc 3 Lega
senatori 7	donne 2	1 Idv 8 Pdl

LE CURIOSITÀ

MONTECITORIO	USCENTI	PALAZZO MADAMA
6 su 13		5 su 7
1 su 13	DONNE	1 su 7
IL PIÙ GIOVANE		
Massimiliano Fedriga (Lega) 27 anni		Carlo Pegorer (Pd) Giovanni Collino (Pdl) 53 anni
IL PIÙ VECCHIO		
Angelo Compagnon (Udc) 58 anni		Mario Pittoni (Lega) Ferruccio Saro (Pdl) 57 anni

zia? Il vecchio socialista porge l'altra guancia: «Sono Saro, ci siamo attaccati, ma eravamo in campagna elettorale». E l'ancor più vecchio dice: «Si figuri». Pace fatta.

Cossiga, già che c'è, torna alla debate del suo protetto. Non se l'aspettava, se la spiega così: «Il Friuli, nella sua eterna dicotomia con Trieste, ha punito Illy. D'altronde, lo dico da sempre, Friuli e Venezia Giulia non

hanno nulla in comune». Ma nel gran giorno, mentre sfilano la Colli in rosso, la Brambilla in bianco, la Carlucci in tacco dodici e Barbareschi s'accascia su un sofa, il senatore a vita non è il solo che getta uno sguardo all'estremo Nordest. Tremonti, ministro in pectore all'Economia che ha regalato al Palacamera l'ultimo affondo anti-illyano, fa l'occhiolino ma non inforisce:

«Abbiamo vinto, ci basta». Franco Frattini, ministro in pectore agli Esteri, guarda oltre: «Il Friuli Venezia Giulia ha bisogno di un grande slancio europeo che Tondo, ne sono certo, saprà dare. E io, qualunque sia la mia responsabilità, darò una mano: la Regione in cui sono stato capolista merita un rapporto diretto con Roma». I pianeti sono allineati, dovrebbe essere più facile. Solo Udine è fuori orbita: «Ma Enzo Cainero ha fatto una grande battaglia».

Il centrosinistra, pur dovendo raccogliere i cocci, trova comunque le sue piccole consolazioni: Di Pietro si gode il successo dell'Italia dei valori. «Siamo andati benissimo da Trieste a Trapani. Illy che farà? Trattandosi di Illy, solo lui può dirlo» filosofeggia l'ex pm. Carlo Monai: il suo deputato, sprizza entusiasmo e si presenta con un nuovo amico: Jean Leonard Touadi, ex assessore romano alla Sicurezza, primo nero in Parlamento. «Sono nato a Brazzaville e allora sono venuto spesso in Friuli, nella patria di Pietro di Brazza» racconta Touadi. E Monai: «Ci tornerai. E ti faremo prendere casa. Leoluca Orlando già ce l'ha. A Sauris».

E sicuramente più facile trovarla in Friuli, una casa, anziché a Roma. Ma Massimiliano Fedriga, l'onorevole «senzatetto» più giovane di tutti con i suoi 27 anni, non se ne preoccupa. Semmai, racconta divertito del suo debutto: «Mi hanno sequestrato per gli adempimenti, poi sono entrato in aula, ho votato e rotto il ghiaccio». E dopo? «Sono andato a pranzo alla Camera. Pensavo ci fosse il self service, come in consiglio regionale, mi hanno fermato...». Beata gioventù.

Il discorso del neopresidente è durato quindici minuti:

«Mi auguro una stagione di riforme condivise». Riferimenti alle radici cristiane e a Nassirya

ROMA Si è augurato «una stagione di riforme condivise», ha strappato un applauso ricordando «i giovani morti a Nassirya», ha parlato di «difendere senza tentennamenti le radici cristiane» perché «dimenticare le proprie radici significa perdere l'anima, non trovare più le ragioni forti dell'appartenenza». E ancora: «Siamo chiamati a tenere alto il prestigio e il nome dell'Italia», la caduta dei nostri militari nelle azioni in difesa della pace e la compostezza della tragedia delle loro famiglie «è stata una vera, indimenticabile, lezione per tutti». Alla fine, ha concluso quasi commosso: «Viva l'Italia». Otto applausi, 15 minuti di discorso di insediamento con tutta l'enfasi possibile, ricordando i mor-



Renato Schifani durante il suo discorso al Senato

ti, anche Falcone e Borsellino, e cercando applausi, applausi, che dovrebbero preludere a consensi perché lui, Renato Schifani, si è di-

chiarato «presidente di tutti i senatori».

«Per ora non ci sono segni di politica di dialogo», replica Veltroni: «Hanno

fatto le nomine senza ascoltarci, non mi sembra che vogliano dialogare».

A Schifani ha lasciato la parola il senatore più anziano presente, Giulio Andreotti il quale ha presieduto la seduta e ha fatto lo spoglio delle schede con questo risultato: Schifani 178 voti, quattro più della sua maggioranza (uno è senz'altro di Cossiga), Emma Bonino 13 voti, Beppe Pisani 2 voti, Franco Marini 1 voto. E poi Casellati (1 voto), Lumia (1 voto), Thaler (1 voto), Zavoli (1 voto). I senatori presenti sono stati 319. Il Pd, secondo le indicazioni di Veltroni, ha votato scheda bianca, i radicali hanno candidato Emma Bonino, distinguendosi dalle indicazioni di Veltroni, i tre dell'Udc si sono astenuti.

Il primo giorno dei senatori di Palazzo Madama è stato connotato da un grande contrasto di umori. Ridente il viso del leghista Roberto Castelli che risponde «va sempre meglio» a chi gli chiede come si senta di tono. Imbronciata e avvolta in un grande scialle nero Emma Bonino, che ha difeso la sua candidatura alla presidenza perché «i radicali sono leali, ancorché non subalterni» e quindi nessuno si è sentito vincolato a votare scheda bianca come era stata l'indicazione del segretario Veltroni. Sorride e anche disponibile l'altro leghista Roberto Calderoli, che sfoggia una incredibile cravatta color salmone. Tanto vistosa che una collega lo apostrofa: «Ma che cravatta ti sei messo?».

«In nome dei monaci tibetani. Mica solo la sinistra. Ora tocca a noi difenderli», replica. «Secondo me, Calderoli pensa che i monaci tibetani sono il piatto di un nuovo menu di un

Scontata la nomina del numero uno di An nella riunione di stamani con quorum semplice

ristorante del nord», scherza il neosenatore Pd Giancarlo Sangalli, ex segretario della Confederazione degli artigiani. Anche lui ha una cravatta chiassosa, ma non salmone.

Maurizio Gasparri di An non sta nella pelle. Avvicina i giornalisti: «Ho fatto tutto con serietà, ora farò il capogruppo. Sono giorni di abbondanza. Ci si sono moltiplicati i posti. E dico una cosa: il fatto che abbiamo trenta seggi in più non ci deve far abbassare la guardia. Del resto noi siamo grati al Senato. Questa vittoria elettorale la dobbiamo alla crisi che si è aperta in Senato». Anche lui, come di regola, indossa un rigatino blu con cravatta a pois bianchi. Mogi, ma «sereni» direbbe Crozza, escono dall'aula i neosenatori del Pd Vincenzo Vita e Paolo Neruzzi, ex Cgil. Ci tengono a dire che «sono la sinistra e non a caso sono seduti nei banchi di sinistra».

Schifani è stato eletto alla prima votazione. Gian-

franco Fini invece dovrà attendere la giornata odierna per essere eletto presidente della Camera. Nelle tre votazioni di ieri, il leader di An non ha mai superato gli elevati quorum previsti dal regolamento per essere eletto allo scranno più alto di Montecitorio. Stamani (la seduta è convocata per le 9:30) la sua elezione sarà scontata. A Fini basterà, infatti, avere la maggioranza assoluta dei voti contando anche le schede bianche.

Voti di cui alla Camera Pdl e Lega dispongono ampiamente.

L'elezione di domani sarà, così, in linea con i precedenti delle ultime quattro legislature: con il presidente eletto al quarto scrutinio, nel giorno successivo a quello dell'inizio della seduta numero uno.

IL PICCOLO

OCCASIONI IMPERDIBILI COMODAMENTE A CASA TUA!

Videocamera digitale e non solo...

La CAM-ILEO di Toshiba è un prodotto estremamente versatile che, oltre alla funzione di videocamera digitale, racchiude anche le funzioni di macchina fotografica digitale, webcam, lettore MP3, registratore vocale e rilevatore di movimento. Con risoluzione di 5.2 megapixel, è dotata di zoom digitale 8x, di display LCD da 2.4 pollici e di memoria interna da 64 MB espandibile fino a 2 GB (SD Card). La confezione comprende mini treppiedi, cavo USB, cavo video, alimentatore, auricolari, cinghia, custodia, batteria ricaricabile al litio, software CD.

Dimensioni 95 x 71 x 34 mm, peso 142 grammi.

Garanzia 12 mesi.

a soli
€ 99,90

Toshiba Cam-ILEO
Silver Italia
per l'acquisto comunica
il codice prodotto
PI - 27525



Lo Shopping dei Lettori



ORDINARE E' SEMPLICE

su internet
www.ilpiccolo.it

nella sezione
"Lo shopping dei Lettori"

per telefono

Numero Verde
800-912753

attivo 7 giorni su 7 dalle 9 alle 21

COME PAGARE

in contrassegno

(contanti alla consegna)

o con carta di credito

Contributo spese di spedizione:
contrassegno € 8,80
carta di credito € 6,90

Tragedia a Sutrio. Il genitore, un artigiano, stava montando un'impalcatura. La magistratura apre un'inchiesta: sequestrate le attrezzature

Carnia, bimbo ucciso dalla gru manovrata dal padre

Il piccolo, 8 anni, era andato a salutarlo nel cantiere: il carico si è sganciato e lo ha travolto

SUTRIO È stato travolto dal carico della gru che il padre stava manovrando. È morto così in un cantiere di Sutrio Elia Chiapolino, 8 anni compiuti lo scorso 4 febbraio.

Inutile il tuffo disperato di papà Antonio che, accortosi che il carico a circa sei metri d'altezza era scivolato dalla gru, aveva cercato di salvare il figlio. Tutto inutile. Anche l'arrivo del 118 da Tolmezzo. I sanitari, sotto gli occhi anche della madre del bambino, dello zio e dell'altro artigiano che lavorava nel cantiere, hanno tentato per oltre un'ora di strapparlo alla morte. Inutilmente. E così la tranquilla giornata di un paese di 1.400 abitanti si è trasformata in tragedia. In una frazione di secondo.

Mancavano pochi minuti alle 17 ieri pomeriggio quando

Per un'ora i medici hanno tentato di rianimarlo: fatali le lesioni al capo e al torace. Il sindaco proclama il lutto cittadino

(priva degli infissi perché l'edificio è in ristrutturazione) è arrivato Elia. Il padre l'ha salutato. Pochi secondi dopo il carico si è improvvisamente sganciato precipitando da un'altezza di almeno sei metri. Un istante. D'istinto, come lo stesso protagonista ha poi raccontato ai compagni di lavoro, Antonio Chiapolino si è tuffato sul piccolo Elia cercando di metterlo in salvo. Il pesante carico però, ben oltre un centinaio di chili, ha investito in pieno il bambino causandogli gravissimi traumi da schiacciamento in particolare al torace oltre che al capo.

Il sindaco di Sutrio Sergio Straulino ha proclamato subito il lutto cittadino, il cantiere è ora sotto sequestro.

Antonio Simeoli



Elia Chiapolino in una foto recente e la rimozione del corpo dopo un'ora di tentativi per rianimarlo (Foto Anteprima)



Foligno: arrestato un ristoratore. La vittima aveva 31 anni. Fatale l'ultima lite

Uccide l'inquilina: non pagava l'affitto

FOLIGNO Uccisa per non aver pagato l'affitto. La vittima è una donna di 31 anni, accoltellata dopo una violenta lite con il proprietario della casa in cui viveva. La drammatica vicenda è accaduta a Foligno lunedì sera. Concetta Genta, originaria della Campania, ma da anni residente nella cittadina umbra, è stata aggredita da Giampaolo Properzi, 65 anni, molto noto della città umbra in quanto è proprietario del ristorante «Locanda del cavaliere che non c'è» e per trent'anni è stato priore di uno dei rioni della celebre Giostra della Quintana. I rapporti tra i due erano tesi da tempo a cau-

sa del mancato pagamento di alcune mensilità.

Lunedì pomeriggio la goccia che ha fatto traboccare il vaso: il padrone di casa ha svuotato l'appartamento della donna abbandonando i mobili sul pianerottolo. Quando quest'ultima se n'è accorta, si è recata al ristorante - intorno alle 23 - per chiedere di poter riavere le chiavi per sistemare le sue cose. Appena entrata nel locale l'uomo ha iniziato a insultarla. La lite è stata subito furibonda, l'amica, rimasta sulla porta del ristorante, ha visto i due venire alle mani fino a che l'uomo ha preso un coltello da cucina e

ha colpito violentemente Concetta al fianco sinistro. La donna è crollata a terra in una pozza di sangue. Il colpo sferrato è stato letale, tant'è che non è stato possibile bloccare l'emorragia. Trasportata subito all'ospedale è morta poco dopo. Il ristoratore, preso dal panico, ha telefonato lui stesso alla polizia fornendo però un racconto confuso e costellato di molti «non ricordo». Properzi interrogato dagli investigatori ha fornito una versione oscura e piena di «non ricordo» dell'accaduto. Per lui è scattata immediatamente l'accusa di omicidio volontario con il conseguente arresto.

VIABILITÀ

Punti critici a Lisert, Palmanova e Latisana

Ponte del Primo maggio, possibili code ai caselli da oggi fino a domenica

TRIESTE Traffico intenso già da oggi sulla rete autostradale del Nord-est in vista del ponte del Primo maggio, in particolare alle barriere di Venezia Est e Trieste Lisert, con possibili rallentamenti e code più persistenti in uscita alla barriera di Trieste. Per agevolare il flusso veicolare, il divieto di circolazione per i mezzi pesanti entrerà in vigore già oggi dalle 16 alle 22.

Nella giornata di domani, se le condizioni meteo saranno favorevoli, sarà sostenuto anche il traffico locale. E prevista una graduale intensificazione soprattutto in uscita alla barriera di Trieste Lisert e alle principali uscite in direzione delle spiagge e delle località del litorale friulano e veneto: Latisana, San Stino di Livenza e Portogruaro. Il divieto di circolazione per i mezzi pesanti resterà attivo per l'intera giornata, dalle 8 alle 22.

Per venerdì il flusso veicolare sulla A4 sarà ancora sostenuto, complice la possibile presenza di traffico pesante vista l'assenza di divieti di circolazione per tale giornata. Previsti possibili rallentamenti in uscita alla barriera di Trieste Lisert, con traffico sulla rete comunque più intenso soprattutto lungo la carreggiata in direzione Trieste. Per improrogabili lavori di consolidamento delle strutture di un sottopasso danneggiato da un incidente, inoltre, dalle 17 di venerdì fino alle ore 8 di sabato resterà chiusa la corsia di marcia in direzione Trieste per 500 metri tra San Stino di Livenza e Portogruaro.

Traffico sempre sostenuto, sebbene più scorrevole, anche sabato, con possibili temporanee intensificazioni in uscita ai principali caselli: Latisana, Palmanova e Trieste Lisert.

Per domenica infine, sempre in permanenza di buone condizioni meteorologiche, è attesa una nuova intensificazione del traffico locale durante la mattinata, in entrata e in uscita ai maggiori caselli, mentre il pomeriggio inizierà a farsi via via più sostenuto il traffico di rientro. I maggiori rallentamenti, code e disagi al traffico, sono previsti in uscita alla barriera di Venezia Est, in direzione Padova - Milano, e sulla Portogruaro - San Donà di Piave - Venezia Est, con rallentamenti al flusso veicolare già lungo l'asse della A4.

Dalle 5 di lunedì 5, fino alle 12 di sabato 10 maggio, per urgenti lavori di riqualificazione della pavimentazione, resterà chiuso al traffico il raccordo Villesse - Gorizia (lungo la carreggiata Nord), nel tratto compreso tra lo svincolo di Gradisca d'Isonzo e la rotatoria di Sant'Andrea.

Tutte le informazioni relative alla viabilità sulla rete autostradale di Autovie Venete sono disponibili, 24 ore su 24, al numero **89.24.89** e sul sito **www.autovie.it**.

Rapporto del Viminale: aumentano albanesi e romeni. La Caritas: ma quelli con permesso di soggiorno sono un milione in più

Immigrati: i regolari sono 2 milioni 400mila

L'88% vive nel Centro-Nord. Un italiano su tre è contrario alle moschee

ROMA Due milioni e quattrocentomila: sono gli stranieri residenti in Italia. E mentre il numero di immigrati aumenta, sebbene in percentuali inferiori rispetto agli altri paesi dell'Unione europea, negli italiani cresce la diffidenza verso di loro, soprattutto se si tratta di islamici. Tanto che quasi un cittadino su tre è contrario alla costruzione di moschee sul territorio nazionale.

A fare il punto sull'immigrazione nel nostro Paese è un rapporto, il primo realizzato dal Ministero dell'Interno, presentato dal ministro uscente Giuliano Amato. Concentrati nel centro-nord, più giovani e più prolifici degli italiani, arrivano soprattutto da Romania, Albania e Marocco, ma anche le comunità cinese e ucraina sono in crescita. Dei residenti in Italia con un regolare permesso di soggiorno

(circa 129mila in più rispetto all'anno precedente), l'88 per cento vive nelle regioni del centro-nord, un quarto nella sola Lombardia. A seguire, le regioni più affollate sono il Veneto, il Lazio e l'Emilia Romagna. Al primo gennaio 2007, secondo l'Istat, gli stranieri risultavano essere 2.414.972, pari al 5 per cento dei residenti. Di questi, solo l'1,6 per cento vive al Sud, mentre il 6,8 si concentra tra Nord e Centro. Più alte le percentuali nel resto d'Europa, dove gli immigrati rappresentano l'8,8 per cento in Germania e Belgio, il 9,4 in Austria, l'8,1 in Grecia e ben il 20,2 in Svizzera.

In contrasto con i dati forniti dal Viminale, la Caritas ha invece stimato oltre un milione in più di residenti con regolare permesso. Sarebbero infatti quasi 3.700.000 (3.690.052) gli immigrati presenti in Italia.

Insulta bimbe islamiche: maestra sospesa a Padova

PADOVA Una maestra è stata sospesa dall'insegnamento fino alla conclusione dell'anno scolastico per aver turbato gli alunni con parole oscene e soprattutto per aver manifestato disprezzo per il velo islamico indossato anche in classe da due bambine di religione musulmana. «Toglietevi 'sti veli...», avrebbe esclamato davanti a tutti i giovanissimi studenti. La decisione è stata presa dal Consiglio di disciplina dell'Ufficio scolastico provinciale, dopo un'istruttoria durata due mesi. D.B., madre di due figlie e insegnante nelle classi quarta e quinta di uno degli istituti comprensivi della città, era stata sospesa in via cautelare all'inizio di gennaio dalla preside, una scelta subito confermata dalla dirigente dell'Ufficio scolastico regionale, Carmela Palumbo. Ora la valutazione della sua posizione non è ancora conclusa, ma evidentemente è ritenuta talmente delicata da spingere a tenere l'insegnante lontana dagli alunni. D.B., che ha chiesto aiuto al sindacato Snals e ha chiesto la tutela di un avvocato. «Sono bersagliata - ha detto la maestra - anche per motivi politici perché sono la cugina di una parlamentare di An, un'avvocatesa nota a livello nazionale».

Più difficile riuscire a quantificare, tanto per l'Interno quanto per l'organismo della Cei, il numero dei clandestini. Però il Ministero conferma che gli irregolari provengono soprattutto dall'Europa dell'Est, in particolare Romania e Ucraina.

Il rapporto ha rilevato un calo di marocchini, tunisini e filippini e un incremento di cinesi, albanesi (280.000 i permessi rilasciati al primo gennaio 2007) e romeni (278.000 permessi). Straordinario anche l'aumento di ucraini (passati da 12.730 a 120.070 negli ultimi quattro anni) e moldavi (da 6.974 a 55.803, in maggioranza donne).

L'età media degli stranieri è di 30,4 anni contro i 42,3 dei residenti, mentre un quarto degli immigrati è minorenni. Nel 2006 i bambini nati in Italia da genitori stranieri sono stati 57.765 (11% in più rispetto



all'anno precedente), pari al 10% del totale. Aumentano anche i matrimoni misti: 17.835 quelli celebrati nel 2004. Nella maggior parte dei casi (76%) si tratta di uomini italiani che sposano una donna di altra nazionalità. Queste unioni costituiscono il 9% del totale.

A rivelare infine la radoppiata diffidenza degli italiani verso gli stranieri,

specie se islamici (il 31% è contrario alla costruzione di moschee in Italia), è un sondaggio realizzato da Makno & consulting per l'Osservatorio sociale sulle immigrazioni. Anche se il 42% si dice disponibile all'accoglienza, l'11,3 manifesta sentimenti di diffidenza, contro il 5,9 della precedente rilevazione. Tuttavia, la maggioranza considera

gli immigrati una risorsa per le imprese italiane (57%) e utili per l'assistenza agli anziani (68,4%).

Tra gli immigrati intervistati, invece, il 77% valuta positivamente la propria permanenza in Italia. E se il 58% si dice interessato a chiedere la cittadinanza, cresce la percentuale di coloro che pensano di tornare nel proprio paese d'origine.

DALLA PRIMA PAGINA

Ora considero doveroso e giusto intervenire a riguardo. La legge del Ricordo è stata approvata recentemente, nel 2004, dalla stragrande maggioranza del Parlamento della Repubblica. Meriterebbe pubblicare i testi degli interventi che vi furono pronunciati a dimostrazione dell'unità maturata a riguardo nel nostro Paese. Nella maggioranza dei casi mostrano, infatti, una esplicita consapevolezza, che la storia del confine orientale va compresa in tutte le sue parti e complessità, come recita il primo articolo della legge stessa. La legge del Ricordo ha inteso colmare, in ritardo, un vuoto, il vuoto di una pagina di un libro di storia che va letto nella sua interezza. Vuoto colpevole, che salvava le coscienze e toglieva responsabilità, come Biagio Marin ebbe modo di sottolineare già negli anni in cui avveniva la dissoluzione della Venezia Giulia. Per decenni solo le disperse comunità degli esuli conservarono la memoria di quelle sofferenze e di una civiltà nobile, alta, quella degli italiani dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia, che è parte costitutiva della fisionomia dell'Adriatico. Una civiltà antica del mare,

NESSUN POPOLO È INTRUSO

della vite e dell'ulivo che il fascismo deformò e che il comunismo e il nazionalismo jugoslavo vollero svuotare di uomini, di memoria, ma anche di segni di un'antica presenza. I fatti e gli elenchi di tutto ciò sono sotto gli occhi di tutti. Ancora qualche giorno fa a Pola è stato proibito al coro degli italiani di cantare nella propria lingua.

Grazie alla giornata del Ricordo i tratti di quella civiltà sono stati riportati alla memoria degli italiani e le numerose cerimonie, iniziative, pubblicazioni, testimonianze di gente che aveva ripreso la parola lo attestano. È un capitolo della nostra storia nazionale che appartiene a tutti gli italiani. Questo non è contro qualcuno, anzi. Io sono il primo a dire che tutte le pagine devono essere restituite alla memoria di noi europei di queste terre. Ed è giusto e doveroso che ciascuno si assuma le responsabilità di quello che ha fatto e delle distruzioni che sono state qui prodotte. È giusto e doveroso condannare la dissennata politica del nazionalismo italiano e del fascismo ed è giusto e doveroso far conoscere agli italiani quello che qui il fascismo ha prodotto, in termini di sofferenza, di negazione di identità, di cancellazione di lingua e di storia, di snazionalizzazione. Così è altrettanto giusto e doveroso che si sappia quello che il regime comunista e il nazionalismo jugoslavo hanno qui generato per alterare radicalmente la composizione demografica e culturale dei territori che vanno dall'Istria, a Fiume e alla Dalmazia, smantellando con un'opera di decenni una cultura che ha caratterizzato da sempre una parte consistente del profilo di queste contrade. È giusto farlo nella sua interezza e senza nessuno sconto per nessuno e sono convinto che oggi siamo in grado di farlo e di capire a pieno che nessuna cultura, nessun popolo è un intruso, in questo territorio etnicamente complesso che va dalle valli del Natisone alle coste dalmate.

Renzo Codarin
Presidente delle Associazioni degli Esuli Istriani Fiumani e Dalmati

IL CASO

Fermo: sospeso uno studente di un istituto tecnico. Ha fatto girare il video tra i compagni

Filma la biancheria intima della prof

FERMO È ancora attrazione fatale tra le mutandine di una professoressa e un intraprendente studente armato di telefonino. Il «fattaccio» è accaduto all'Itis «Montani» di Fermo.

Il ragazzo con il telefonino è riuscito a realizzare un video delle gambe e degli indumenti intimi della professoressa, senza che questa si accorgesse di nulla. Poi ha compiuto l'errore fatale: inviare le immagini ai telefonini dei compagni. La brava è costata allo studente 15 giorni di sospensione. «I componenti del consiglio di classe si sono espressi chiaramente per la sospensione dello studente e l'hanno ritenuta necessaria. Evidentemente non si è trattato di un fatto da sottovalutare»: sono le uniche parole con cui il preside dell'istituto, Luigi Cifani, ha commentato l'episodio, senza tuttavia entrare nel merito, ma confermando di fatto la notizia, riportata ieri da QN Il Resto del Carlino.

Il ragazzo ha realizzato il filmato indiscreto mentre la professoressa era a colloquio con un

gruppo di studenti, orientando il cellulare sotto la gonna della donna. Ma qualcosa aveva insospettito l'insegnante: lo studente si era avvicinato troppo e lei lo aveva allontanato, senza tuttavia realizzare quanto stava effettivamente accadendo. La scoperta è arrivata dopo qualche giorno, quando le immagini hanno cominciato a circolare sui cellulari dei suoi allievi.

I genitori del ragazzo avrebbero già avuto un colloquio con il preside, lamentando peraltro la severità del provvedimento di sospensione. Per ora non ci sarebbero strascichi di natura giudiziaria nella vicenda, ma non è escluso che la professoressa inoltri una denuncia o che sia la procura ad agire d'iniziativa.

Il caso è stato comunque segnalato alla procura dei minori, che valuterà se adottare iniziative. I genitori dell'adolescente - che frequenta il terzo anno del Montani - potrebbero decidere di presentare un ricorso contro il provvedimento di sospensione.

Resta la clausola della piena cooperazione con il Tribunale dell'Aja. Lunga opera di mediazione del ministro degli Esteri sloveno Rupel

Ue-Serbia: firmato l'Accordo di associazione

Il presidente Tadic: «Scriveremo una nuova storia del Paese». Il premier Kostunica: «Un atto illegale»

LUSSEMBURGO A meno di due settimane dalle elezioni politiche serbe dell'11 maggio, che decideranno anche la futura collocazione internazionale della Serbia, i ministri degli Esteri della Ue hanno firmato con Belgrado l'Accordo di Associazione e stabilizzazione (Asa), che rappresenta l'anticamera alla piena adesione, mandando un segnale di forte sostegno alle forze filo europee.

L'annuncio della firma è stato stigmatizzato con parole durissime dal premier serbo Vojislav Kostunica che a Belgrado ha definito l'accordo «anticostituzionale, anti statale e illegale» ed ha dichiarato che sarà «annullato immediatamente» dopo le elezioni.

Ma il presidente Boris Tadic, giunto appositamente a Lussemburgo per partecipare alla cerimonia della firma, ha detto che l'Asa «permetterà di scrivere una nuova pagina nell'avvenire del Paese» e che la Serbia vuole ottenere lo status di candidato alla Ue già entro la fine del 2008.

Esprimendosi in serbo, per sottolineare che l'identità nazionale può trovare il posto giusto anche nella grande famiglia europea, Tadic ha insistito sui vantaggi «politici, amministrativi ed economici» di relazioni più strette con la Ue, riferendo che «già oggi sono stati siglati accordi commerciali con imprese europee e domani (oggi ndr.) potrebbe essere firmato un accordo con la Fiat» per la casa automobilistica Zastava.

Il messaggio portato da Tadic, giunto a Lussemburgo con il vice premier pro europea Bozidar Djelic che ha materialmente firmato l'accordo, è chiaro: la Serbia non intende restare prigioniera del passato, ma neppure dei conflitti sulla sovranità territoriale originati con la separazione del Kosovo.

«Io continuo a difendere la nostra integrità territoriale, ma farò quanto posso per assicurare un futuro migliore al nostro Paese», ha detto Tadic, secondo il quale l'Asa non ha nessun impatto sulla sovranità ser-

ba. «Questo è un accordo neutrale, chi dice il contrario non dice la verità», ha detto il commissario Ue all'allargamento Olli Rehn, dandogli man forte.

Per convincere l'Olanda e il Belgio ad abbandonare le loro riserve, sono state necessarie lunghe trattative, condotte dal ministro sloveno degli Esteri Dimitrij Rupel, presidente di turno del Consiglio, che ha parlato di una «storia di successo», dal capo della diplomazia Ue Javier Solana, apparso commosso ed estasiato per il risultato, e da Rehn. «Ora è arrivato il momento per la Serbia di adottare buone decisioni e di dimostrare di accettare pienamente i principi e i valori europei», ha detto Rupel. «Ma l'elemento essenziale di questo accordo è la piena cooperazione con il Tribunale internazionale dell'Aja», ha aggiunto, sottolineando che l'applicazione dell'Asa, e anche dell'accordo commerciale allegato, è condizionata alla valutazione del Consiglio sul grado di cooperazione con il Tpi.

Nella dichiarazione conclusiva i ministri concordano infatti di firmare l'Asa senza alcuna condizione, ma di legare la sua applicazione «alla piena cooperazione» con il tribunale, «inclusi tutti i possibili sforzi per arrestare e trasferire gli imputati». Il chiaro riferimento è all'arresto del generale serbo bosniaco Rako Mladic, accusato della strage di Srebrenica. Tadic e il ministro degli Esteri serbo Vuc Jeremic hanno assicurato che Belgrado «continuerà a fare tutto il possibile» per catturare i fuggitivi, «anche se non è facile».

Oltre alla conclusione dell'Asa con la Serbia, il consiglio di oggi ha confermato che firmerà in maggio un analogo accordo con la Bosnia Erzegovina, confermando così - ha sottolineato Rehn - che «la porta europea è aperta ai Balcani occidentali». Nulla di fatto invece per il mandato negoziale con la Russia. Superato il veto polacco, adesso è la piccola Lituania a tenere in ostaggio gli altri 26 partner.



Olli Rehn



Il presidente filo-europeo serbo Boris Tadic

IN BREVE

Al tribunale di Baghdad
Via al processo
di Tareq Aziz



BAGHDAD È cominciato nel pomeriggio di ieri a Baghdad il processo all'ex vice premier iracheno Tareq Aziz (foto) e 7 altri coimputati, tra cui il famigerato Ali il chimico, accusati dell'esecuzione arbitraria di una quarantina di commercianti nel 1992. Oltre ad Aziz e ad Ali il Chimico, già condannato a morte per lo sterminio di decine di migliaia di curdi - vengono processati nello stesso procedimento anche l'ex ministro degli Interni e fratellastro di Saddam, Wathban Ibrahim al Hassa, un ex ministro del commercio e un ex governatore della banca centrale.

Usa: sposi rissosi

Luna di miele
in carcere



WASHINGTON Non è stata molto romantica la prima notte di nozze di due sposini di Pittsburgh: dopo essersi pestati a sangue hanno aspettato l'alba in due celle separate. I problemi sono cominciati durante un ricevimento dato dalla coppia - il dentista David Wielechowski e Christa Vattimo - per 150 ospiti in un albergo di Pittsburgh, subito dopo le nozze. I due sposi hanno litigato in un corridoio dell'albergo. Il dentista ha steso al suolo la sposa con un calcio stile karate. Quando due invitati ad un'altra festa di matrimonio che si teneva nello stesso albergo hanno tentato di intervenire per aiutare la donna è di vampata una rissa generale che ha richiesto l'intervento della polizia. Gli agenti hanno arrestato lo sposo, che sanguinava ed aveva solo una scarpa, e la sposa, finita in cella ancora con l'abito bianco di nozze.

Avrebbe anche violentato la moglie

Austria: il padre-mostro
aveva precedenti penali
sempre per reati sessuali

VIENNA Il padre-mostro rimarrà in carcere. Josef Fritzl, il 73enne ingegnere elettrico di Amstetten, che ieri aveva confessato di aver commesso abusi sessuali sulla figlia Elisabeth da cui ha avuto sette figli, è apparso ieri davanti a un giudice che ha esteso di 14 giorni il provvedimento di custodia cautelare emesso dalla procura di St. Poelten nei suoi confronti. Nei prossimi giorni, l'uomo, che ha tenuto la figlia e tre dei loro bambini segregati per 24 anni, sarà nuovamente interrogato dalla polizia e il giudice potrebbe prolungare il fermo per altri 14 giorni. Se giudicato colpevole di abuso e sequestro di persona, Fritzl rischia fino a 15 anni di carcere. Intanto, i risultati dell'esame del Dna hanno confermato le tesi degli inquirenti. «I test del Dna hanno fornito prove certe che i sei bambini di Elisabeth (il settimo è morto poco dopo la nascita, ndr.) sono figli dello stesso padre: Josef Fritzl», ha affermato il capo della polizia regionale Franz Polzer, in una conferenza stampa.

Secondo la stampa austriaca, Fritzl avrebbe un passato di pregiudicato per reati sessuali. Il quotidiano «Die Presse» scrive che negli anni '60 Josef Fritzl avrebbe cercato di violentare una donna a Linz, ma

che nel frattempo la pena inflitta è stata cancellata dal casellario giudiziale. Il portavoce della procura di St. Poelten ha affermato di non poter confermare il tipo di reato commesso. «Posso solo dire che una pena sarebbe stata cancellata. Se è così, deve risalire a diversi decenni fa, di più al momento non ne sappiamo». Anche Polzer ha detto di non poter né confermare, né smentire la notizia. Il funzionario ha invece confermato la prassi austriaca di eliminare dai casellari giudiziali «dopo un certo tempo» le iscrizioni relative alle pene comminate. La notizia dei precedenti penali è rilanciata anche dal «Times» di Londra. Un abitante di Amstetten ha raccontato: «All'epoca avevo 10 anni e ricordo benissimo che avevamo paura di giocare nelle vicinanze della casa di Fritzl. Correva infatti voce che avesse violentato una donna e che per questo reato fosse stato in prigione». «Die Presse» rivela che nel 1969 Fritzl ottenne un impiego in un negozio di materiali da costruzione, nonostante fossero noti i suoi precedenti penali. «A me non andava bene», ha dichiarato la cognata del proprietario dell'azienda, spiegando di aver sempre messo in guardia i suoi figli nei confronti dell'uomo.

La polizia: il campione del Milan è caduto in una trappola. Il Fenomeno: «Temo per la mia carriera»

Ronaldo preso con tre viados a Rio

Uno avrebbe tentato di estorcergli 20mila euro per non parlare

RIO DE JANEIRO Ronaldo è al centro di uno scandalo che ha coinvolto con lui tre «viados» brasiliani in un albergo a ore di Rio de Janeiro. L'attaccante del Milan avrebbe convocato i tre all'alba di lunedì mattina credendo che fossero delle prostitute, ma alla fine sarebbe stato vittima di un tentativo di estorsione.

Ronaldo ha raggiunto verso le quattro di ieri mattina il motel Papillon, nel quartiere di Barra da Tijuca, nel quale vive. Il calciatore credeva di essere in compagnia di una bella prostituta. La «ragazza» gli ha proposto di far venire altre due amiche, e Ronaldo ha accettato. Ma troppo tardi si è accorto che tutti e tre erano dei travestiti. Ronaldo ha pagato regolarmente i tre, rinunciando alla festa a luci rosse, ma a questo punto uno dei travestiti, André Luis Ribeiro, noto nell'ambiente come Albertine, ha cercato di estorcere all'attaccante del Milan 20 mila euro per mettere a tacere la storia. A questo pun-



Andre Luis Ribeiro uno dei viados adescati da Ronaldo

to Ronaldo ha rifiutato e Albertine ha chiamato la polizia dicendo che il fuoriclasse non l'aveva pagata e che si era drogato. In più il

trans ha messo un video su YouTube nel quale si vedrebbe Ronaldo con addosso la maglietta del Flamengo in compagnia dei tre.

Ronaldo ha negato che si fosse drogato, e ha detto alla polizia di non essere neppure ubriaco. Gli agenti non hanno trovato segni di droga dentro la camera del motel. Il giocatore ha detto che nel momento in cui si è accorto che i tre erano uomini ha pagato 1000 Reais (400 euro) a ciascuno, rinunciando alla prestazione sessuale. Ma da lì è sorto il tentativo di estorsione della Albertine, che ha minacciato Ronaldo di rivelare l'accaduto alla stampa.

Il commissario Carlos Nogueira, della polizia di Barra da Tijuca, ha detto che Ronaldo a questo punto ha denunciato la tentata estorsione. Nogueira ritiene che il fuoriclasse sia stato vittima di un «golpe», di una brutta sorpresa organizzata ad arte dai viados.

Ronaldo, che si trova a Rio in convalescenza dopo un'operazione al ginocchio sinistro, non ha voluto dare maggiori chiarimenti alla stampa sull'accaduto. Nogueira ha aggiunto che «la versione di Ronaldo è la

più credibile. Era molto nervoso perché non voleva che si sapesse del caso. Era uscito per divertirsi. Mi ha detto che sta passando problemi psicologici dovuti al suo recupero».

E Ronaldo teme che il suo incontro con tre travestiti in un albergo ad ore di Rio de Janeiro possa finire la sua carriera calcistica. Lo ha rivelato il commissario di polizia Carlos Nogueira, che ha interrogato il calciatore. «Ha raccontato che aveva bisogno di qualcuno per scaricarsi - ha detto il commissario di Barra da Tijuca - E allora è passato con la sua Ford Fusion per Senambetiba, una zona frequentata da prostitute». «Ronaldo mi ha detto che non meritava quello che stava succedendo - ha continuato Nogueira - Diceva che era uno sportivo vincitore, che mai e poi mai aveva consumato cocaina. Ha esclamato che questo può porre fine alla sua carriera». Ronaldo era disperato, con la testa fra le mani, nel commissariato carioico.

TENSIONE NEI BALCANI

che, per le ragioni già esposte, potrebbe determinare l'avvento di un governo dei nazionalisti. E troppo presto per fare previsioni anche perché lo scontro avviene a più livelli interni ed esterni alla Serbia.

I nazionalisti esercitano pressioni sulla minoranza serba in Kosovo perché boicottino l'attuazione delle misure di tutela previste, rifiuti ogni partecipazione istituzionale e, soprattutto, una collaborazione con la missione Eulex dell'Ue. La loro pressione è forte a Nord del fiume Ibar, dove i Serbi sono in maggioranza ma incide molto meno nelle zone a Sud dove la minoranza è dispersa sul territorio. Questa azione contribuisce a

mantenere viva la questione in Serbia anche se rischia di creare una situazione di incertezza in Kosovo che potrebbe indurre a nuovi esodi.

I democratici hanno puntato, invece, alla firma, prima delle elezioni, di un Asa (già siglato dal governo Kostunica nel novembre 2007) che consentirebbe alla Serbia di entrare nel processo europeo di pre-adesione, e alla formalizzazione della road map proposta dall'Ue per la liberalizzazione dei visti di entrata nell'Ue di varie categorie di cittadini serbi (un accordo del genere è già in discussione con il Montenegro).

E su questi punti che più forte è la contrarietà di Kostunica: egli ritiene antico-

stituzionale la firma dell'Asa perché implicherebbe una rinuncia al Kosovo in quanto molti Paesi dell'Ue hanno riconosciuto l'indipendenza della ex provincia; ritiene illegittima la missione Eulex dell'Ue; potrebbe, per le stesse ragioni, essere contrario all'accordo con l'Ue sulla liberalizzazione dei visti per i cittadini serbi. Di fatto, con le sue posizioni, egli viene ad assumere la leadership dei nazionalisti e potrebbe essere ancora capo di un nuovo governo, dominato, però, dai nazionalisti radicali.

I risultati di queste due strategie contrapposte caratterizzeranno i prossimi giorni della campagna elettorale. Il 29 aprile il vice primo ministro Bodizar Djelic, alla presenza del Presidente Tadic, ha firmato a Lussemburgo il testo dell'Asa e di

un accordo interinale (ambidue ancora condizionati a una piena collaborazione della Serbia con il tribunale dell'Aja), con i rappresentanti dell'Ue; il 7 maggio l'Ue presenterà a Belgrado la road map sulla liberalizzazione dei visti. Immediata la reazione di Kostunica: la firma dell'Asa è contro lo Stato serbo ed è un atto anticostituzionale; la firma non sarà riconosciuta; il governo e il parlamento che usciranno dalle elezioni annulleranno l'accordo; dovrà essere aperta una procedura contro Tadic per determinare se ha violato la Costituzione. Per i nazionalisti si tratta di «traditori». Ma ormai, nella campagna elettorale, la prospettiva europea e i suoi potenziali vantaggi per la Serbia diventeranno il tema dominante e ineludibile di un referendum.

L'Ue, che sulla stabilizzazione dei Balcani occidentali gioca la credibilità della sua debole politica estera, ha fatto l'impossibile, spesso in una situazione contraddittoria, per sostenere l'approccio europeo di una Serbia ancora fortemente condizionata dal passato. Sullo sfondo, su piani diversi, continua a operare il confronto tra Usa e Russia.

La partita è quindi aperta e sta inasprendosi. Intanto l'economia comincia a manifestare segni crescenti di sofferenza, dalla borsa, agli investimenti esteri (società italiane, slovene e austriache hanno bloccato iniziative già previste) e molti si chiedono quale potrebbe essere, e di che durata, l'impatto negativo sulla Serbia di una politica nazionalista di chiusura verso l'Europa.

Tito Favaretto

DALLA PRIMA PAGINA

Dal blocco dell'adesione della Macedonia alla Nato (e prevedibilmente anche al proseguimento del suo processo di integrazione europea) a causa del veto della Grecia, ai problemi legati alla dichiarazione di indipendenza del Kosovo e alla sfida elettorale in Serbia l'11 maggio. Il futuro scenario dei Balcani occidentali dipenderà soprattutto dall'esito di quest'ultimo confronto.

Dopo la caduta di Milosevic (fine del 2000), le prossime elezioni parlamentari in Serbia rappresenteranno, in realtà, lo scontro finale tra una visione nazionalista, legata strettamente al contesto balcanico, e una «aperturista» che tende non a negarla (il che sarebbe antistorico), ma a superarla, nel tempo, diluendola in un quadro di integrazione euro-

pea. Nel contempo si tratta anche di una resa dei conti tra il nazionalista Vojislav Kostunica (primo presidente dell'era post Milosevic e primo ministro degli ultimi governi) e il democratico Boris Tadic, Presidente della Repubblica da poco riconfermato. Nelle recenti presidenziali (vinte al secondo turno e di stretta misura da Tadic contro il nazionalista radicale Nikolic), Kostunica non aveva appoggiato il candidato democratico il cui partito faceva parte della sua coalizione di governo. La successiva crisi di governo era stata inevitabile.

I temi dominanti nell'attuale campagna elettorale (che riguarda oltre che le elezioni politiche anche quelle amministrative) sono gli stessi delle presidenziali, ma espressi però dalla recente dichiarazione di indipen-

denza del Kosovo (17 febbraio). In sostanza lo scontro è tra chi intende mantenere una posizione di principio quanto alla sovranità della Serbia sul Kosovo ma vuole l'apertura all'Europa, per non ritornare all'isolamento degli anni '90 (il partito democratico DS di Tadic e altre formazioni) e chi antepone a questa apertura il problema del Kosovo (il partito radicale nazionalista Srs di Nikolic, il partito Sps che fu di Milosevic e il partito democratico serbo Dss-Ns di Kostunica).

Secondo i sondaggi, mentre i due grandi partiti Ds e SPS oscillerebbero intorno a un terzo dei votanti (supponendo un'affluenza alle urne tra 4,3 e 4,7 milioni di elettori), la vittoria, considerando i vari alleati potenziali, sarebbe data dalle scelte del partito di Kostunica

IL FISCO
& I CITTADINIINVIARE LE E-MAIL A:
fiscocitadini@ilpiccolo.itOPPURE SCRIVETE A:
«Il Fisco e i cittadini»
Il Piccolo, via Guido Reni 1
34123 TRIESTE

TUTTE LE DOMENICHE

ECONOMIA & PORTO

E-mail: economia@ilpiccolo.it

INVIARE LE E-MAIL A:
sportellopensioni@ilpiccolo.itOPPURE SCRIVETE A:
«Sportello pensioni»
Il Piccolo, via Guido Reni 1
34123 TRIESTESPORTELLLO
PENSIONI

TUTTI I LUNEDÌ

Inaugurato il nuovo edificio di 2000 metri quadrati dal presidente della multinazionale, Esben Hersve

Trieste, la Jotun vernici raddoppia:
«Qui il ponte verso i mercati dell'Est»

di Giulio Garau

TRIESTE «L'Italia per noi è importante, c'è uno sviluppo molto forte nel settore delle costruzioni di navi e nel settore marino, ed è la seconda volta che investiamo qui perché ci stiamo espandendo. La posizione di Trieste poi è molto buona, l'azienda ha un ottimo potenziale e noi vogliamo sviluppare la nostra presenza sul mercato della Slovenia, della Croazia che ha una forte crescita nel settore marino e in Serbia sul fronte infrastrutture ed energia. Questa città è un ponte verso i mercati dell'Europa allargata e su questa città puntiamo una parte importante della strategia di crescita globale». Esben Hersve, presidente della capogruppo, Jotun, una delle più importanti realtà al mondo nella produzione di vernici, è sceso dalla Norvegia assieme ai suoi stretti collaboratori per essere personalmente a fianco dell'amministratore delegato della Jotun Italia, Vittorio Pedicchio per la festa di apertura del secondo stabilimento alle Noghere.

«Siamo come i pinguini, tutti insieme in una sola famiglia, assieme camminiamo, cresciamo e facciamo squadra, uno accanto all'altro» spiega con una battuta leggera ma affatto

scherzosa indicando il pinguino stilizzato, il simbolo della Jotun che appare sui barattoli di vernice in un sottotondo colorato. Giallo e rosso, gli stessi colori vivi e allegri che caratterizzano tutti gli ambienti dei due stabilimenti nella zona industriale.

Ci sono ora altri 2 mila metri quadri di stabilimento che saranno dedicati alla produzione tintometrica, a magazzino e uffici che sono stati inaugurati ieri pomeriggio e poi alla sera con una festa che è continuata sino a notte inoltrata. Un segnale di grande rilevanza per Trieste che vede un ampliamento di un'industria, e la soddisfazione

dell'amministratore delegato della Jotun Italia ieri era palese. Anche per i risultati ottenuti, una crescita continua, da quando la fabbrica è stata fondata 14 anni fa. L'esercizio 2007 si è chiuso con oltre 20 milioni di fatturato, con un raddoppio delle vendite nell'ultimo triennio e quasi 5 milioni di litri/anno di vernice movimentati. A questi però bisogna aggiungere i 2 milioni di euro nel settore yachting grazie alla partnership della Jotun con la genovese Orazio Brignola.

«Gli investimenti a Trieste non sono arrivati a caso, per la Jotun è stata una scelta importante - insiste Pedicchio - per-

ché è una città ponte non più per i paesi dell'Est ma per i mercati dell'Europa allargata dove si sta assistendo a uno sviluppo non indifferente in tutti i settori».

La Jotun sta investendo in «Russia, in Cina, in India e in Corea - aggiunge Hersve - in quei paesi ci stiamo muovendo molto bene nella strategia di globalizzazione, siamo la prima azienda di vernici. Ma come accade nei paesi Scandinavi e in Norvegia dove siamo presenti in maniera forte sui mercati anche l'Italia rappresenta un'area di interesse molto forte per consolidare la nostra espansione. Siamo una grande azienda con tratti familiari, ma con una cultura multiculturale. Dove andiamo rispettiamo i lavoratori e le loro tradizioni. Lo conferma il nostro primo investimento negli anni 60' in Libia. L'azienda è stata poi nazionalizzata da Gheddafi, ma ora siamo tornati e continuiamo a lavorare».

Circa 70 le persone che ruotano attorno alla Jotun Italia di Trieste (33 dipendenti) ma nei prossimi 3 anni l'amministratore delegato ha annunciato che il piano industriale prevede l'ingresso di altre 10 persone. E sui sarà anche una crescita di venditori, soprattutto della rete di «agenti esclusivi» con negozi specializzati in Slovenia, Austria, Croazia e Serbia.



Esben Hersve (a sin) con l'ad Vittorio Pedicchio (Tommasini)

Alla fiera internazionale di Brno
Segnaletica navale
e edilizia: tre aziende
triestine in Cechia

TRIESTE Sono tre le aziende triestine che hanno partecipato alla prestigiosa fiera dell'edilizia di Brno, nella Repubblica Ceca, una delle cinque più importanti del settore e la principale dell'Europa Centro-Orientale, in corso dal 22 al 26 aprile: si tratta di Holiday, Navaltecno e C.E.G. (Commerciale Elettrica Giuliana). Le società operano rispettivamente nel campo della segnaletica navale e per l'edilizia, nella fornitura di attrezzature navali (paranchi, funi, valvole e raccordi) e nella progettazione di impianti di illuminazione.

«La partecipazione all'evento ha avuto successo, sia per le imprese coinvolte, sia per le aziende triestine nel loro insieme», sostiene Della Valle, consulente commerciale di Holiday. «Per Holiday e Navaltecno si tratta infatti di un'occasione per sfruttare le competenze acquisite nel settore navale e crescere nel comparto edilizio a livello internazionale, come fornitori ad esempio di catene alberghiere o strutture pubbliche (Holiday ha già realizzato ad esempio la segnaletica per l'ospedale di Cattinara). Per Ceg, già attiva nell'edilizia, si tratta di allargare i confini del portafoglio clienti». Le tre realtà triestine, conclude della valle, possono svolgere una funzione di apripista per altre aziende locali che operano nel settore edile e che siano interessate a internazionalizzare il proprio mercato di sbocco.

Infatti, la Brno International Building Fairs, che si concluderà sabato 26 aprile, raggiunge mediamente circa centomila visitatori all'anno e ospita qualcosa come 1500 aziende provenienti da tutto il mondo.

p.t.

Via libera degli azionisti riuniti a Trieste all'esercizio del 2007. Portafoglio ordini a 12 miliardi

Fincantieri, l'assemblea approva il bilancio:
utile di 45 milioni, commesse per tre anni

TRIESTE È stato approvato dall'assemblea degli azionisti, riunitasi a Trieste, il bilancio 2007 di Fincantieri, esaminato dal CdA lo scorso 28 marzo, che fissa l'utile di esercizio a 45 milioni di euro. Per il quarto anno consecutivo, informa una nota del Gruppo cantieristico, l'assemblea ha approvato la distribuzione di un dividendo, che è di 10,1 milioni di euro, pari al 3% del capitale sociale. Il gruppo Fincantieri, spiega la stessa azienda in una nota, conferma i positivi risultati conseguiti negli ultimi esercizi, nonostante gli effetti negativi derivanti dall'apprezzamento dell'euro verso il dollaro, confermando la validità della strategia di presidio della leadership nei mercati di riferimento.

Il valore della produzione ammonta a 2673 milioni (+8,4% rispetto al 2006), il margine operativo lordo è di 182 milioni (+15,2%) mentre l'utile netto è in linea con l'anno precedente.

Per la prima volta, il bilancio consolidato di Gruppo è stato redatto anche secondo i principi contabili internazionali Ifrs e conseguentemente sono state rielaborate tutte le risultanze economiche, patrimoniali e finanziarie degli anni 2007, 2006 e 2005, che presentano variazioni rispetto ai dati esposti secondo i principi italiani.

I nuovi ordini hanno raggiunto il valore di 4,2 miliardi, portando il portafoglio ordini a 12 miliardi, tale da garantire la saturazione delle strutture produttive almeno per i prossimi tre anni. In particolare nella crocieristica è confermata la leadership del Gruppo con 5 nuove navi acquisite per 4 brand del Gruppo Carnival.

Inoltre, l'azienda è entrata con successo nel segmento delle navi extra-lusso di piccole-medie dimensioni con nuovi ordini da Silversea e Oceania Cruises per complessive 3 navi e 2 ulteriori opzioni. Nei tra-



L'ad di Fincantieri Giuseppe Bono

ghetti è stata perfezionata la ridefinizione del contratto per 2 cruise ferry con il Gruppo Grimaldi. Nel militare sono stati ordinati 4 pattugliatori per la Marina militare Irachena. Nelle navi speciali, Hartmann Logistik ha commissionato 8 ulteriori unità. Nei mega

yacht è stato finalizzato un nuovo ordine per una unità da 80 metri. I sistemi e componenti meccanici hanno registrato ordini per 135 milioni. Infine, nell'offshore, Saipem ha commissionato il completamento e l'allestimento di una piattaforma di perforazione, segnando

il rientro del Gruppo in questo settore di attività. Gli investimenti, in linea con il piano industriale che punta allo sviluppo dei nuovi business e allo riassetto logistico e produttivo dei cantieri, ammontano a 116 milioni (+63%), superando il valore degli ammortamenti del medesimo periodo. Gli investimenti in Ricerca e Sviluppo (51 milioni) risultano leggermente superiori a quelli dell'anno precedente.

L'occupazione totale a fine anno si è attestata a 9.358 unità, 200 in più rispetto all'esercizio 2006. Sono state investite più di centomila ore in formazione sul 50% dei dipendenti.

Il bilancio Fincantieri SpA registra un valore della produzione a 2.639,7 milioni di euro (+8,5%), Mol a 180,2 milioni (+15,2%), risultato operativo a 129 milioni (+0,5%), utile ante imposte a 78,3 milioni e utile netto a 44,5 milioni, con posizione finanziaria netta a credito per 165,2 milioni.

I dipendenti delle macchine gru per i container
Trieste Marine Terminal:
accordo per l'integrativo

TRIESTE I sindacati confederali hanno firmato un nuovo accordo per un integrativo economico fra Trieste Marine Terminal e i dipendenti impegnati sul Molo VII del Porto di Trieste. Dopo il precedente che aveva visto l'assemblea dei lavoratori bocciare l'accordo di fine gennaio, si pensa ora ad un referendum. Si è chiusa ieri, dunque, un'altra parte della trattativa tra i sindacati di categoria di Cgil, Cisl e Uil e i vertici di Tmt in merito al trattamento economico e all'organizzazione del lavoro di chi opera alle macchine alle gru riservate alla movimentazione dei container.

In gran parte l'accordo ricalca la proposta precedente - nel frattempo valorizzata dalla statistica sulla produttività degli ultimi mesi - e si riferisce ad un aumento di circa 200 euro lordi al mese, suddivisi in 100 euro per un giorno di flessibilità alla settimana e in altri 100 legati alla produttività del terminal. La novità più rilevante riguarda però la validità dell'accordo stesso che sarà di quattro anni, ma che nella parte economica verrà ridiscusso a novembre.

Per quanto riguarda l'organizzazione del lavoro, nella medesima serie di riunioni, sindacati e Tmt hanno anche messo a punto alcuni importanti dettagli rispetto alla normativa già seguita dal terminalista. La prossima settimana l'accordo potrebbe essere sottoposto a referendum, un modo per verificare quanti sono i lavoratori che effettivamente si sentono rappresentati appieno dai sindacati confederali. La scelta però, potrebbe anche essere quella di un'altra assemblea. A fine gennaio i sindacati si erano detti «spiazzati» e «sconcertati» dalla decisione di respingere l'accordo, tornando così al tavolo della tratta-

tiva pur con margini ridotti per una nuova discussione.

Allora si era detto che «l'inesperienza di alcuni lavoratori» sarebbe stata la causa del rifiuto. Poi erano venuti l'incidente alla movimentazione ferroviaria, la discussione sulla sicurezza e lo sciopero che aveva avuto conseguenze gravi proprio sul terminal del Molo VII. «L'accordo raggiunto mi sembra ottimo anche perché credo che si il massimo che l'azienda può offrire. Non vogliamo affossare il terminal per 20 euro» ha commentato ieri Rosario Gallitelli della Cisl, lanciando un chiaro messaggio ai lavoratori che non dovessero trovarsi d'accordo. Resta l'incognita delle Rappresentanze di base, dopo la scissione di alcune settimane or sono in conseguenza del fatto che non tutti i lavoratori dipendenti di Tmt si sentivano rappresentati da Cgil, Cisl e Uil.

Per quanto riguarda l'organizzazione del lavoro, anche negli altri ambiti portuali, resta aperta una trattativa per stabilire regole generali applicabili a tutte le imprese e quindi alle cooperative che sono attive nello scalo. Un capitolo a parte sarà dedicato a coloro che operano



Container in porto

con i carichi di caffè, forse una delle ultime tipologie di merce dove il lavoro manuale è preponderante e ha conservato le faticose caratteristiche di quello svolto nei decenni scorsi dai portuali. «Per ciò che riguarda l'organizzazione del lavoro - sottolinea Dean Novel, presidente della Cooperativa Primavera e rappresentante dei lavoratori nel Comitato portuale - è molto importante differenziare a seconda della tipologia di merce. Ma è soprattutto essenziale che abbia la necessaria esperienza chi è deputato all'organizzazione stessa o al controllo».

Riccardo Coretti

Per festeggiare i 30 anni di attività il parco scientifico di Trieste spalancherà le porte per due giorni. Invece specifici e meeting con le imprese innovative

Area di ricerca, laboratori aperti a pubblico e aziende

di Gabriela Preda

TRIESTE Per festeggiare i suoi primi 30 anni, il parco scientifico triestino Area di Ricerca apre i suoi laboratori per due giorni di seguito sia per il pubblico sia per le aziende innovative della regione.

Il primo appuntamento è il «B Day», in programma il 9 maggio, è rivolto agli imprenditori e consentirà alle aziende interessate di incontrare alcune delle imprese e organizzazioni più innovative dell'Area. L'iniziativa ha l'obiettivo di stimolare la creazione di nuove reti di «partnership» per i centri di ricerca del Friuli Venezia Giulia. Trenta sono le realtà insediate nel parco scientifico (di cui 4 centri di ricerca e 26 aziende) che hanno aderito all'iniziativa, e circa settanta le aziende

«esterne» interessate che hanno prenotato già vari incontri. Il termine ultimo per prenotare la partecipazione al B Day è oggi (all'indirizzo email eventi@area.trieste.it). Le aziende ancora interessate a partecipare all'iniziativa devono quindi affrettarsi perché secondo gli organizzatori, la giornata è dedicata a «fare business» sul serio e non a «parlare semplicemente di business». «Il nostro auspicio è che gli imprenditori e i manager che aderiranno al B Day - ha commentato Giancarlo Michellone, presidente del parco triestino - analizzando il profilo, il know how e i prodotti dei nostri insediati, possano avere la giusta intuizione per prefigurare, ognuno nel proprio ambito, l'applicazione di nuove idee, tecnologie e competenze, realizzando una feconda contaminazione con i protagonisti del sistema



Giancarlo Michellone

Area». In altre parole, la partecipazione si presenta come un'occasione concreta per avviare collaborazioni produttive o commerciali, tessere relazioni utili per accrescere la competitività.

Il «B Day» sarà seguito dalla **Giornata delle Porte Aperte Open Day**, in programma il 10 maggio, che propone per la prima volta anche un «percorso domotico», ovvero un viaggio virtuale per esplorare quello che le tecnologie domotiche possono fare per migliorare la qualità della vita in casa e in tutti gli ambienti dove l'uomo abita e lavora. Dopo un anno di assenza, l'iniziativa ritorna ricca di appuntamenti per i curiosi di tutte le età ed invita soprattutto i giovani nei suoi laboratori e centri di ricerca per trasformarli in «scienziati per un giorno». Il Campus Padriciano, sede principale del parco e quello di Baso-

vizza, famoso per il Sincrotrone ma anche per il Centro di Biochimica Molecolare saranno aperti al pubblico dalla mattina alla sera. Ma non solo: quest'anno aprono le porte anche l'Istituto nazionale di Oceanografia e Geofisica Sperimentale a Borgo Grotta Gigante e l'Inaf Osservatorio Astronomico di Trieste a Basovizza. Una particolarità - dalle 9.30 alle 19.00, sarà possibile usufruire gratuitamente del servizio bus da Trieste per i due campus Area.

L'iniziativa Open Day si inserisce in un progetto di turismo scientifico cittadino più ampio, che prevede anche una Giornata delle **Porte Aperte anche nel Campus Scientifico Miramare**, ovvero al Centro Internazionale di Fisica Teorica Ictp, alla Sissa, all'Immaginario Scientifico e al Parco Miramare (il 16 settembre).

Nominato dal cda della società informatica triestina che ha preso atto delle dimissioni presentate dal numero uno uscente Piero Della Valentina

Insiel, Santarossa nuovo presidente e ad

Ex assessore regionale alla Sanità è stato indicato dalla Regione presieduta da Renzo Tondo

TRIESTE È quello di Valter Santarossa, ex-assessore alla Sanità della giunta Tondo, il nome indicato dal neo presidente della Regione alla guida di Insiel fino al 16 maggio, data dell'assemblea nella quale il socio dovrà nominare il nuovo Cda in scadenza. La decisione è stata comunicata ieri al consiglio di amministrazione della società che ha preso atto della decisione. Se però Santarossa il 16 maggio si riproporrà alla nomina è ancora da vedere: il diretto interessato ringrazia Tondo per la fiducia ma dice «E' ancora prematuro parlare di maggio».

IL CDA Come da copione, le dimissioni del presidente Piero Della Valentina sono pervenute al Cda che ha provveduto a ratificarle.

«Il presidente dimissionario - ha spiegato il direttore amministrativo Antonio Tallone - ha ringraziato il consiglio e il collegio sindacale per avere operato all'unanimità in un contesto difficile come questo periodo, l'intero della sua presidenza, per motivi legati alla legge Bersani». Alle dimissioni sono precedute alcune dichiarazioni operative, poi è stata la volta del collegio sindacale e del consiglio nel rivolgere a Della Valentina i ringraziamenti per la sua attività. A quel punto, il presidente dimissionario ha lasciato l'assemblea, che ha proseguito con l'ordine del giorno.

LA NOMINA. I poteri sono infatti passati, come previsto, al consigliere anziano, Gennaro Falanga. Il quale ha modificato l'odg previsto inserendovi i punti legati alla cooptazione di un consigliere, legata alle

dimissioni di Della Valentina, e la nomina del nuovo ad e presidente con relativa attribuzione dei poteri. Infatti, poco prima, era giunta notizia al Cda della nomina, da parte di Renzo Tondo, del nuovo ad e presidente di Insiel. Si tratta, appunto di Valter Santarossa. L'ex-assessore regionale alla Sanità deterrà quindi le cariche fino al 16 maggio prossimo, quando sarà convocata l'assemblea dei soci della società per rinominare il nuovo Cda in scadenza. Un appuntamento che era stato già previsto

In attesa della nomina i poteri passano al consigliere anziano Gennaro Falanga

da tempo. Se poi Santarossa si ripresenterà come candidato alla carica in tale data è tutto da vedere. Intanto, comunque, ciò fa sì che Insiel non resti senza guida almeno fino a tale data. In ogni caso, ripresentarsi per lui è possibile.

IL NEO-AD E PRESIDENTE. Da parte sua, però, Santarossa non vuole parlare dell'appuntamento di maggio, definendo «prematura» una qualsiasi presa di posizione in merito. Al momento, specifica, l'urgenza per Insiel è nel presente.

«Intanto, voglio ringraziare il presidente Tondo per l'indicazione fiduciaria» spiega Santarossa - che evidentemente è basata sul rap-

porto fiduciario legato al fatto di aver già lavorato assieme in giunta». Poi, il pensiero va subito all'immediato. «Parlare di eventuali ricandidature il 16 maggio è prematuro - spiega - adesso ci dovremo confrontare con il socio e vedremo quali saranno le decisioni da prendere. Insiel è infatti in un momento particolare per l'adeguamento alla nuova normativa. Quindi la prima mossa da fare è quella di confrontarsi con il socio e decidere». Proprio pochi giorni fa, lo stesso Tondo aveva comunicato di essersi già attivato per richiedere al Governo una proroga al termine previsto per l'adeguamento alla legge Bersani (attualmente fissato al 4 luglio), cosa che potrà servire a dare una boccata d'ossigeno alla società in attesa di una decisione in merito al suo futuro. Le sono quattro: opzioni finora considerate per risolvere la situazione, ovvero la riapertura dei termini di procedura pubblica, il passaggio alla trattativa privata, l'indizione di una nuova gara, e il mantenimento della società in mano regionale. La riapertura dei termini, però, può essere fatta solo avendo la garanzia che stavolta ci sarà un risultato. Per la trattativa privata, la giunta regionale deve prendersi il compito di elaborare i titoli di selezione. Per la nuova gara si dovrà procedere nuovamente alla riorganizzazione dei requisiti di prezzo e vincoli temporali. Per la quarta opzione, diventa necessario passare ad una scissione della società in due parti, una che mantenga i servizi in convenzione e una che operi sul mercato.

Elena Orsi



Il presidente uscente dell'Insiel, Pietro Della Valentina



Walter Santarossa, nuovo ad di Insiel

Ritoccati dalle principali compagnie i listini, sfondata la soglia di 1,4 euro

Caro petrolio, volano benzina e diesel

I nuovi massimi arrivano alla vigilia dello scadere del bonus fiscale che da dopodomani vedrà i prezzi salire di altri due centesimi al litro. Con i nuovi rincari che dovrebbero scattare stanotte, secondo le indicazioni di Quotidiano Energia, i prezzi della benzina arriverebbero così ad un soffio da 1,44 euro mentre per il diesel si sfiorerebbe quota 1,42: livelli mai raggiunti

nella storia e destinati, tra l'altro, a crescere ancora dopodomani.

Oggi, 30 aprile, scadrà infatti lo sconto fiscale previsto in base alla Finanziaria 2008 che ha portato, dal 7 marzo scorso, ad una riduzione delle accise che gravano sui carburanti, con un conseguente calo dei prezzi alla pompa di due centesimi al litro per verde e diesel. Dal primo maggio, dunque, in base ai nuovi massi-

mi raggiunti in queste ore, la benzina potrebbe volare a quota 1,46 euro al litro, mentre il diesel schizzare a un passo da 1,44 euro. Vale a dire, circa 2.800 lire del vecchio conio per un litro di gasolio e quasi 2.850 lire per un litro di benzina. Livelli impensabili solo fino a qualche anno fa che, tra l'altro, annullano di fatto la differenza di costo fra i due carburanti.

Per un pieno di benzina

di un'auto di medio-alta cilindrata - con serbatoio da 50 litri - per gli automobilisti in viaggio per il ponte del primo maggio saranno così necessari circa 83 euro, quasi 20 euro in più rispetto al costo dello stesso rifornimento un anno fa, quando la verde viaggiava poco sotto gli 1,3 euro al litro. Ancor più consistente il rincaro per il pieno di diesel: un rifornimento per un'auto della stessa cilindrata si aggirerà infatti sui 73 euro, contro i 55 necessari un anno fa.

La società del gruppo triestino Property Investments Sgr protagonista della prima iniziativa con il patrimonio strumentale di una banca

Generali: fondo immobiliare da un miliardo

L'operazione sarà riservata ad investitori istituzionali del Banco Popolare

TRIESTE Generali Property Investments Sgr istituirà e gestirà il fondo immobiliare riservato a investitori istituzionali del Banco Popolare. Lo ha reso noto ieri il Gruppo assicurativo triestino. Il fondo verrà costituito con una parte del patrimonio strumentale (sedi e filiali) del gruppo bancario, per un valore complessivo di circa un miliardo di euro, avrà la durata di 25 anni e verrà collocato presso investitori istituzionali italiani ed esteri.

«Si tratta - afferma Giovanni Maria Paviera, Ceo di Generali Property Investments Sgr - della prima operazione in Italia di creazione di un fondo immobiliare con il patrimonio strumentale di un gruppo bancario, mentre operazioni analoghe sono state effettuate in precedenza in altri Paesi europei ed in particolare in Gran Bretagna».

L'operazione - precisa la nota - si inquadra nella strategia immobiliare del Gruppo Generali, che prevede tra l'altro la valorizzazione di competenze quali l'attività di fund

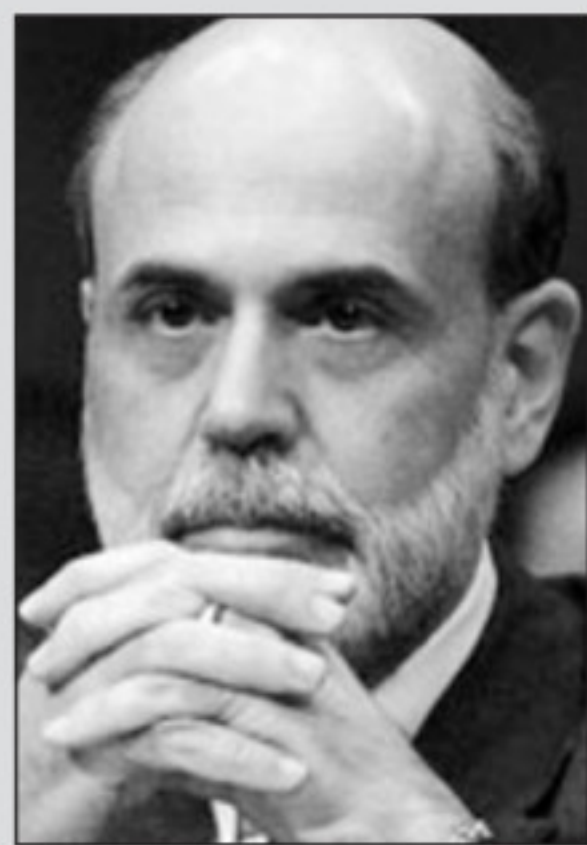
MERCATI

I timori di recessione non sono diminuiti: oggi riunione del board in Usa

Fed verso un nuovo taglio dei tassi

NEW YORK I timori di recessione non sono scemati nelle ultime settimane, nonostante i lievi miglioramenti registrati sul mercato finanziario, che comunque resta fragile e vulnerabile alle cattive notizie. La fiducia dei consumatori continua a calare e i prezzi delle case proseguono la loro discesa. E in questo contesto la Fed si appresta nuovamente a ridurre il costo del denaro di un quarto di punto dal 2,25% al 2%, e a segnalare una pausa nella propria politica ribassista in attesa di constatare gli effetti degli aiuti concessi dal governo e di osservare l'evoluzione dell'inflazione e dei mercati. Una prima indicazione sullo stato di salute dell'economia arriverà poche ore prima che la banca centrale renda nota la sua scelta

di politica monetaria: oggi infatti sarà diffuso il dato preliminare sul pil nel primo trimestre, che dovrebbe segnalare l'avvio della recessione. «Mostrerà che l'economia è molto lenta. Sono tempi duri», afferma il presidente George W. Bush riferendosi all'atteso dato. Il mercato dà per scontato un taglio dei Fed funds e crede che il presidente Ben Bernanke segnerà una pausa del ciclo ribassista. Pausa di riflessione che, comunque, non va letta come la fine del ciclo, in quanto se proprio sarà necessario un'ulteriore riduzione a giugno non è da escludere. Gli analisti comunque sono convinti che la banca centrale attenderà almeno la seconda parte dell'anno per agire nuovamente.



Il governatore della Fed, Ben Bernanke

management verso soggetti terzi, oltre al rafforzamento del tradizionale ruolo di investitori.

Generali Property Investments, sgr immobiliare del Gruppo costituita nel 2006, gestisce attualmente Fondo

Scarlati, fondo comune di investimento immobiliare ad apporto destinato ad investitori qualificati. Nel marzo 2008 Scarlati ha raddoppiato il valore di portafoglio, diventando così il più grande fondo italiano con immobili privati per

un valore di 1,4 miliardi di euro. Presidente di Generali Property Investments Sgr è Giancarlo Scotti.

Il fondo immobiliare Scarlati, gestito da Generali Property Investments (Gruppo Generali), ha raddoppiato il

valore di portafoglio tramite un'operazione di apporto di 17 immobili e di un complesso a prevalente uso terziario-uffici, per un valore pari a 680,4 milioni di euro.

Di recente Scarlati, istituito nel dicembre 2006 e desti-

nato a investitori qualificati, diventa così il più grande fondo italiano con immobili privati per un valore di 1,4 miliardi di euro. L'apporto è stato effettuato da Generali Properties, Prunus e Alleanza Assicurazioni, società appartenenti al Gruppo Generali. Gli immobili sono ubicati principalmente in posizioni centrali delle maggiori città italiane, il patrimonio oggetto di apporto è locato e al momento dell'apporto il 92% degli spazi è a reddito. La durata residua del fondo è di 9 anni e con questa operazione l'indebitamento è pari a 658 milioni di euro circa (48% del valore dell'attivo immobiliare), in coerenza con la struttura finanziaria del fondo. L'obiettivo di rendimento medio annuo (dividend yield) è pari al 5% (distribuito su base semestrale). Il patrimonio immobiliare del fondo, dopo l'apporto, è composto da 66 immobili e da un complesso immobiliare, la destinazione d'uso prevalente è terziario e uffici (92%), sotto il profilo della location il patrimonio per il 72% è ubicato a Roma e a Milano.

Annuncio di Tommasi di Vignano

Multiutility, entro maggio Hera deciderà sul progetto di maxi-aggregazione

BOLOGNA Entro maggio si decide. Tommasi di Vignano, Presidente di Hera stringe i tempi e fa capire che sul progetto di mega aggregazione per dare vita ad una azienda multiutility che possa fare concorrenza al colosso A2A (Milano-Brescia) non si può andare per le lunghe. Il confronto formalmente è ancora a quattro con Hera, Iride, Enia, Acea.

Hera (che ha un bacino che va da Modena a Rimini arrivando anche a Ferrara) ha lanciato la proposta all'inizio di marzo e da quel momento ci sono stati due incontri fra i vertici delle aziende interessate. A metà maggio ci sarà il terzo - ha spiegato Tommasi al termine dell'assemblea dei soci che ha approvato il bilancio 2007 chiuso con ricavi per 2,86 mld, un utile di 109 mln ed un mol di 453 mln - e «il nostro obiettivo è quello di arrivare ad una conclusione».

L'incognita maggiore riguarda al momento l'azienda guidata da Fabiano Fabiani (Acea, 2,58 mld di ricavi, un utile di 167,4 mln ed un mol di 528 mln) che anche oggi ha ribadito la disponibilità «a considerare eventuali opportunità, sempre che si prospettino sinergie e vantaggi industriali», «ma senza ansia e tanto meno precipitazioni». Una dichiarazione che suona come un invito quanto meno ad andare cauti. A complicare il quadro c'è naturalmente il fatto che è cambiato l'inquilino del Campidoglio, azionista al 51% della società, da Veltroni ad Alemanno.

E vero che Cofferati, sindaco di Bologna ed azionista di maggioranza relativa di Hera, entrando all'assemblea dei soci di Hera ha detto che «il colore politico di un sindaco non cambia il progetto per la megafusione se questa è basata su un progetto industriale. Ma si fa fatica ad immaginare una aggregazione a quattro che, se andasse in porto, vedrebbe il sindaco di Roma nella veste probabile di primo azionista fra tanti sindaci di centro sinistra con l'eccezione di quello di Parma. Comunque Tommasi ha detto che intende incontrare a breve gli amministratori di Acea per capire la loro posizione, poi chiudere il cerchio nell'incontro di maggio».

Nel frattempo Iride (Torino-Genova) non scopre più di tanto le proprie carte. L'ad Roberto Garbati, a margine dell'assemblea che oggi a Torino ha approvato i conti del 2007 (ricavi a 2,49 mld, mol di 322 mln ed un utile di 115 mln), ha confermato che «alcuni contatti sono più maturi di altri», ma non è entrato nel dettaglio anche se ha riconosciuto che «per essere competitivi sul mercato serve un soggetto di dimensioni maggiori».

Il quarto protagonista di questa trattativa è Enia (Reggio-Parma-Piacenza) che terrà il 13 maggio la sua assemblea di bilancio chiuso con ricavi per 1,2 mld, un mol di 159 mln ed un risultato netto di 27 mln.

Gli aumenti riportano indietro l'inflazione ai livelli di 10 anni fa



Prezzi ancora in crescita ad aprile

al mese precedente, spiega Luigi Speranza del gruppo bancario francese, risentirà dell'effetto dell'aumento delle tariffe dell'ordine del 4% di gas ed elettricità deciso dall'Authority a partire da aprile.

Previsione analoga quella formulata dal Ref, che ipotizza

un tasso di inflazione al 3,5%, con un aumento dei prezzi su base mensile dello 0,4%, indicando tra le cause dell'incremento sempre l'aumento delle tariffe di luce e gas. Gli analisti del Ref stimano inoltre non ancora esaurita la crescita dei prezzi alimentari, che dovrebbe

Secondo le previsioni degli analisti il tasso d'inflazione dovrebbe portarsi al 3,4-3,5%

Gli alimentari surriscaldano i prezzi

portare ad un ulteriore incremento dei prezzi. Qualche effetto dovuto ai rincari delle materie prime, aggiungono, è prevedibile anche nei servizi della ristorazione e nei servizi di trasporto, in particolare nel trasporto aereo che risente dell'aumento del prezzo del petrolio.

L'inflazione di aprile dovrebbe invece fermarsi al 3,4% secondo Lehman Brothers, che prevede un aumento dei prezzi su base mensile dello 0,3%, determinato sempre dall'aumento delle tariffe di luce e gas in vigore da aprile. «Probabilmente ci sarà qualche dinamica abbastanza sostenuta dei prezzi

alimentari», spiega Giada Giannini, analista presso la banca d'affari, con riferimento ai prezzi alla produzione a marzo diffusi oggi dall'Istat: «Mi aspetto - aggiunge - che anche quelli al consumo possano continuare ad accelerare».

Previsione analoga quella formulata dal Servizio Studi e ricerche di Intesa San Paolo, che prevede un tasso di inflazione al 3,4%, con i prezzi in crescita dello 0,3% su base mensile.

Anche secondo gli analisti del gruppo bancario italiano, a spingere l'inflazione saranno gli aumenti tariffari di elettricità e gas, che da soli aggiungeranno più di un decimo di au-

mento dei prezzi nel mese. Inoltre, aggiungono, non accennano a venir meno le pressioni dei carburanti.

Inflazione italiana ancora in tensione in aprile, sulla scorta delle spinte arrivate dai prezzi dell'energia e degli alimentari, anche secondo il consensus organizzato da «Il Sole 24 Ore Radiocor». Secondo gli esperti l'indice dei prezzi al consumo generale dovrebbe essere salito dello 0,3% congiunturale (+0,5% in marzo) e del 3,4% tendenziale (3,3%) e quello armonizzato rispettivamente dello 0,7% (1,6%) e del 3,6% (3,6%). Si tratta di livelli che l'Italia non vedeva più da dieci anni.

MIBTEL

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	17.960	18.380	Marengo Francese	99.160	116.720
Argento (per Kg.)	320.200	351.190	Marengo Belgia	99.160	116.720
Sterlina (v.C.)	123.950	144.610	Marengo Austriaco	99.160	116.720
Sterlina (m.C.)	123.950	144.610	20 Marchi	118.790	138.440
Sterlina (post 74)	123.950	144.610	20 Dalfen St. Gaude	945.070	1.057.770
Marengo Italiano	103.290	119.820	Krugemund	516.460	568.100
Marengo Svizzero	100.190	116.720			

-0,327%

25612

BORSE ESTERE (Indici)

Indice	Var.	Indice	Var.	Indice	Var.
Atene (ind. Gen.)	4121,96 +1,95	Singapore Straits T	3172,36 -0,14		
Bruxelles-bel 20	3908,30 -0,838	Stoccolma	3095,52 -1,455		
Di Euro Stoxx	3633,31 -0,643	Tokio Nikkei	N.R. 0,000		
Di Euro Stoxx 50	3793,63 -0,554	New York (prov.)	12845,8 -1,521		
Frankfurt	6865,34 -0,577	Osaka-top	399,86 -2,048		
Helvink	9586,13 -0,380	Seoul Kospi 200	233,24 -0,736		
Johannesburg	27230,8 -0,273				

CAMBI

Moneta	€	Moneta	€	Moneta	€
Dollaro USA	1,5571	Dollaro Canadese	1,5782	Rand Sudafricano	11,8167
Vin Giapponese	161,7300	Dollaro Australiano	1,6710	Lev Bulgaro	1,9558
Sterling Inglese	0,7890	Fiorino Ungherese	252,9300	Dollaro Hong Kong	12,1328
Corona Svizzero	1,5153	Corona Islandese	25,3300	Corona Islandese	115,2000
Corona Svedese	9,3678	Zloty Polacco	3,4564	Lira Lituana	3,4528
Corona Norvegese	7,9800	Corona Estone	15,6466	Lai Lettone	0,0893
Corona Danese	7,4613	Dollaro Neozelandese	2,0097	Leu Rumeno	3,6856

DOLLARO

Moneta	€	Moneta	€
Dollaro Singapore	2,1190	Dollaro Slovacco	32,2380
Corona Slovacca	32,2380	Lira Turca	2,0008
Real Brasiliano	2,6408	Peso Messicano	16,3464

-0,365%

1,5571

7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

TITOLO	€	Prec.	Var.	TITOLO	€	Prec.	Var.
A2a	2.355	2.347	0,34	B.P. Etruria E.L.	8.178	8.111	0,83
Acqa	12.070	12.362	-2,36	B.P. Intra	11.910	11.910	0,00
Accegias-aps	5.419	5.414	0,09	B.P. Milano	8.244	8.259	-0,18
Accel	81,05	81,29	-0,30	B.P. Spoleto	6.932	7.199	-3,71
Acq. Potab.	2.832	2.836	-0,14	Basinet	1.773	1.810	-2,40
Acsm	1.557	1.564	-0,45	Bastogi	0.2690	0.2744	-1,97
Acclios	7.409	7.399	0,14	Bb Biotech	48,87	48,85	0,04
Aedes	1.982	1.997	-0,75	Bca Itss 08 W	3,168	3,247	-2,43
Aerfe	1.714	1.723	-0,52	Beghelli	0.9503	0.9565	-0,65
Aero. Firenze	17.553	16.881	3,98	Benetton	6.354	8,140	-2,75
Alcon	1.419	1.412	-0,54	Bnl Stabil	0.7247	0.7203	0,61
Alcantara	0.6487	0.6373	1,79	Biad	1.219	1,219	0,00
Allitalia	0.5080	0.4990	1,80	Biesse	13.094	13.072	0,17
Alleanza	8.366	8.392	-0,31	Boero	27,10	27,10	0,00
Amplifon	1.971	1.920	2,66	Boltoni	2.832	2.796	1,29
Anima	1.961	1.975	-0,71	Bn. Ferraresi	37,20	37,05	0,40
Ansaldo Sts	9.905	9.864	0,42	Brembo	8,102	8,359	-3,07
Arena	0.0685	0.0680	0,74	Brioschi	0.3837	0.3804	0,87
Ascopave	1.561	1.566	-0,32	Bulgari	0.7373	0.7367	0,08
Atalida	5.344	5.322	0,41	Buongiorno Spa	1,844	1,831	0,71
Atlantia	20,77	20,78	-0,05	Buzzi Unicem	16.334	17,175	-1,99
Auto-Torin	11.919	11,412	0,24	Buzzi Unicem R.N.	11,289	11,415	-1,10
Avio	9.538	9,569	-0,33	C. Arignani	33,80	33,75	0,15
Aziut H	7,020	7,183	-0,27	C. Bergam.	29,70	29,89	-0,64
B. Bilbao Viz.	14,767	14,737	0,20	C. Vallinasse	7,560	7,498	0,83
B. Carige	2,507	2,489	0,72	Cad It.	9,354	9,342	0,13
B. Carige Risp	2,610	2,610	0,00	Caim Comm.	2,449	2,509	-2,39
B. Desio	6,517	6,475	0,65	Calatrone	5,174	5,215	-0,79
B. Desio R.N.	6,551	6,600	-0,74	Calatrone Ed.	3,957	3,937	0,51
B. Finnat	0,8184	0,8063	1,50	Cam-Fin	1,006	1,033	-2,61
B. Generali	5,769	5,880	-1,89	Campari	5,688	5,783	-1,67
B. Ifis	9,579	9,742	-1,67	Cape Live	7,730	7,700	4,29
B. Intermobiliare	5,310	5,306	0,08	Cararo	6,112	6,156	-0,71
B. Isole	7,985	7,127	-1,28	Catolica As.	2,463	2,461	0,01
B. Popolare	12,629	12,670	-0,32	Cbs	2,461	2,466	-0,21
B. Popolare 10 W	0,3992	0,4110	-2,87	Cel Therapeutics	0,5171	0,5157	0,27
B. Profilo	1,385	1,408	-1,63	Cembre	5,606	5,657	-0,90
B. Santander	13,613	13,614	-0,01	Cementir Hold	5,978	6,168	-3,08
B. Sard. R.N.	14,785	14,800	-0,10	Cent. Latte To	2,692	2,720	-1,03

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v%	Fondi	€	v%	Fondi	€	v%
AZ. ITALIANI			Az. Az. Glob.			Az. Az. Glob.		
Abn Amro Master Az It.	17,482	0,88	Allianz Az. Amer. L.	12,988	0,54	Aurore Az. Comp. Acc.	5,276	0,01
Abnmo Re.	7,608	1,12	Allianz Az. Amer. T.	12,785	0,54	Abnmo Priv. Aggr.	7,206	0,84
Allianz Az. L.	26,239	1,02	Allianz MultiMer.	5,119	1,07	Abnmo Priv. Growth	9,252	-
Allianz Az. L. St. Ar.	4,757	1,08	Alto Amer. Az.	4,321	0,02	Bds Arcobaleno Crescita	6,281	0,66
Allianz Az. L.	24,619	0,92	Amia Amer.	4,712	0,79	Bim Az. Glob.	4,221	2,44
Az. Az. L.	22,608	0,88	Amia Az. Amer.	16,108	0,84	Bipiemme Glob.	19,993	-1
Bim Az. L.	8,936	1,09	Amia Az. Amer.	5,735	1,43	Bipiemme Valore	7,763	1,15
Bim Az. Small Cap It.	8,336	1,34	Amia Az. Amer.	8,428	0,37	Bipiemme Comp. 90	3,437	1,33
Bim Az. Pmi	19,568	1,01	Carige Az. Amer.	2,471	0,82	Bipiemme Az. Amer.	14,872	0,87
Bim Az. Pmi	6,575	0,89	Carisim Dynamic Amer. N.	4,206	1,25	Caam Usa Equity	5,115	0,75
Bim Az. Pmi	22,557	0,97	Ducato Geo. Amer. A.	4,378	0,57	Carige Az. Amer.	2,471	0,82
Bim Az. Pmi	5,905	0,79	Ducato Geo. Amer. Y.	4,392	0,57	Carisim Dynamic Amer. N.	4,206	1,25
Ca-am Mid. Az. It.	24,120	1,03	Eurozon Az. Pmi Amer.	17,002	1,13	Ducato Geo. Amer. A.	4,378	0,57
Ca-am Mid. Mid. Cap It.	5,629	0,77	Eurozon F. Az. Amer.	8,563	-	Ducato Geo. Amer. Y.	4,392	0,57
Carige Az. L.	6,288	0,91	Eurozon F. Az. Amer.	8,563	-	Eurozon F. Az. Amer.	8,563	-
Carisim Dynamic It.	4,049	1,28	Fms-equaly Usa	8,527	1,16	Fms-equaly Usa	8,527	1,16
Ducato Geo. It. A.	17,370	0,99	Fondemil Amer. E. F.	13,980	0,94	Fondemil Amer. E. F.	13,980	0,94
Ducato Geo. It. Y.	17,436	-	Fondemil Usa	8,527	1,16	Fondemil Usa	8,527	1,16
Eurozon Az. L. 130/30	21,805	0,94	Fondemil Usa	8,527	1,16	Fondemil Usa	8,527	1,16
Eurozon Az. Pmi It.	5,756	1,11	Fondemil Usa	8,527	1,16	Fondemil Usa	8,527	1,16
Eurozon F. Az. It.	15,433	0,14	Gesthold Az. Amer.	11,682	0,35	Gesthold Az. Amer.	11,682	0,35
Eurozon F. Az. It.	24,903	0,84	Imi West	17,681	0,88	Imi West	17,681	0,88
Fondemil It.	23,954	0,28	Inteq. Usa H.	5,911	-0,19	Inteq. Usa H.	5,911	-0,19
Fondemil P. M.I.	18,042	0,55	Inteq. Usa H.	5,911	-0,19	Inteq. Usa H.	5,911	-0,19
Fondemil P. M.I.	18,042	0,55	Inteq. Usa H.	5,911	-0,19	Inteq. Usa H.	5,911	-0,19
Fondemil P. M.I.	18,042	0,55	Inteq. Usa H.	5,911	-0,19	Inteq. Usa H.	5,911	-0,19

Fondi	€	v%	Fondi	€	v%	Fondi	€	v%
AZ. AREA EURO			Az. Az. Glob.			Az. Az. Glob.		
Ba+ Eiger	4,602	1,37	Allianz Az. Pacific L.	5,615	2,3	Allianz Az. Pacific L.	5,615	2,3
Alto Az.	18,214	0,34	Allianz Az. Pacific T.	5,527	2,31	Allianz Az. Pacific T.	5,527	2,31
Aureo Az. Euro	12,498	1,23	Allianz MultiPacific	7,154	0,56	Allianz MultiPacific	7,154	0,56
Banco Post. Az. Euro	5,000	-	Alto Amer. Az.	5,155	1,86	Alto Amer. Az.	5,155	1,86
Bipiemme Euroland	5,727	1,29	Amia Az. Amer.	6,036	2,18	Amia Az. Amer.	6,036	2,18
Ca-am Mid. Az. Euro	1,46	-	Amia Az. Amer.	6,036	2,18	Amia Az. Amer.	6,036	2,18
Ca-am Az. Euro	16,026	1,29	Amia Az. Amer.	6,036	2,18	Amia Az. Amer.	6,036	2,18
Ducato Geo. Euro Bluc. A.	7,597	1,17	Amia Az. Amer.	6,036	2,18	Amia Az. Amer.	6,036	2,18
Ducato Geo. Euro Bluc. Y.	7,625	1,18	Amia Az. Amer.	6,036	2,18	Amia Az. Amer.	6,036	2,18
Epsilon Equity	5,730	1,29	Amia Az. Amer.	6,036	2,18	Amia Az. Amer.	6,036	2,18
Ducato Geo. Euro Div. Euro	32,032	0,11	Amia Az. Amer.	6,036	2,18	Amia Az. Amer.	6,036	2,18
Eurozon F. Az. Euro	17,611	0,48	Amia Az. Amer.	6,036	2,18	Amia Az. Amer.	6,036	2,18
Intra Az. Area Euro	6,570	1,14	Amia Az. Amer.	6,036	2,18	Amia Az. Amer.	6,036	2,18
Leonardo Euro	5,989	1,09	Amia Az. Amer.	6,036	2,18	Amia Az. Amer.	6,036	2,18
Symphony S. C. Az. Euro	6,554	1,21	Amia Az. Amer.	6,036	2,18	Amia Az. Amer.	6,036	2,18
Systema Az. Euro	5,828	1,34	Amia Az. Amer.	6,036	2,18	Amia Az. Amer.	6,036	2,18
Uni Pra. Az. Euro	5,667	1,67	Amia Az. Amer.	6,036	2,18	Amia Az. Amer.	6,036	2,18
Uni Pra. Az. Euro	6,338	1,46	Amia Az. Amer.	6,036	2,18	Amia Az. Amer.	6,036	2,18
Uni Pra. Eurosect.	5,665	1,09	Amia Az. Amer.	6,036	2,18	Amia Az. Amer.	6,036	2,18
Zenit Eurostox Az. Area Euro	8,353	1,45	Amia Az. Amer.	6,036	2,18	Amia Az. Amer.	6,036	2,18
Zenit Eurostox 50 Ind.F.	6,072	1,38	Amia Az. Amer.	6,036	2,18	Amia Az. Amer.	6,036	2,18

AZ. EUROPA			Gestliffe Gap	4.424	2,93	AZ. ENERG. E MAT. PULV.		
Azis Europa	4.722	1,31	Gestliffe Pacific	13.184	0,14	Euron Az. Europe	10.244	1,14
Abn Amro Master Az. Eu	6.529	1,63	Gestliffe Az. Pacific	7.052	1,61	Euron Az. Europe	13.823	0,52
Allianz Az. Europa L.	17.866	1,19	Imi Euro	3.510	2,17	Italfor. Mas. Mat. Gen.	7.370	
Allianz Az. Europa T.	17.589	1,39	Inter. Eq. Jap. H.	6.310	1,18	AZ. INDUSTRIAL		
Allianz MultiEuropa	8.183	1,05	Inter. Eq. Jap. Ex. Jap.	5.068	0,58	AZ. Inter. Industrials	15.545	0,63
Amia Europa	4.628	1,71	Inter. Eq. Pacific. Ex. Jap.	5.204	0,23	AZ. BENI DI CONSUMO		
Arca Az. Europa	10.959	1,55	Inter. Eq. Jap.	2.922	0,93	Inter. Eq. Cons. Staples	14.032	0,31
Bipiemme Europa	10.872	1,47	Investitor Far East	5.104	2,24	Inter. Eq. Euro Cons. Disc.	11.547	0,57
Blocco Az. Europa	14.234	1,38	Kiros M-manager Asia	115.536	-	AZ. SALUTE		
Spesma Investiva Europa	7.471	0,21	M.C.G.F. Italia A	7.824	1,01	Euron Az. Salute E Amb.	12.999	0,18
Bel Az. Europa Div.	13.113	1,27	M.C.G.F. Italia B	6.471	0,99	Eurochem. Green E. F.	7.981	1,23
Bnl Az. Europa Div.	3.584	1,15	Mediolanum Fer. Magellano	5.629	0,41	Gestliffe Pharma	2.585	1,11
Bpvi Az. Europa	4.425	1,49	Mediolanum Oriente 2000	8.016	0,79	Inter. Eq. Eu. Healthc.	9.777	0,01
Caam Europe Equity	6.419	1,12	Optima Az. Far East	3.562	1,89	Italfor. Healthcare	3.380	
Carige Az. Europa	6.555	1,39	Pioneer Az. Area Pacific	4.457	0,72	AZ. FINANZA		
Carnesi Dynamic Europe	4.463	1,64	Pioneer Far. Jap. Quant.	4.040	1,13	Euron Az. Finanza	23.047	1,09
Conservinvest Az.	10.695	1,41	Sai. Pol. Pacific	3.901	1,17	Fondit. Euro Financials	9.319	0,82
Ducato Geo. Euro Pmi A	21.537	1,98	Soprano Nikkei 225	4.211	0,05	Gestliffe World Financials	3.955	2,12
Ducato Geo. Euro Pmi Y	21.620	2,2	Symphony Ms Asia	5.252	1,59	Inter. Eq. Eu. Financials	8.080	0,97
Ducato Geo. Europa A	11.575	1,29	Talentum Comp. Asia	111.180	1,04	Italfor. Banks & Ins. C.	6.090	1,1
			Uni Pra. Az. Pacific	6.673	1,99			

REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

Non c'è stato il previsto incontro con Pdl, Lega e Udc. La formazione dell'esecutivo in tempi rapidi

Niente vertice con i partiti,
Tondo accelera sulla giunta
Sfuma l'ipotesi degli outsider

dall'inciso Roberta Giani

ROMA «Devo tornare in Friuli Venezia Giulia». All'ora del thé, quando riappare a Montecitorio, Renzo Tondo archivia l'annuncio vertice bis con i partiti della coalizione. Non lo fa esplicitamente.

Ma non serve: il presidente della Regione se ne torna a casa già in serata, e dunque il vertice non si fa, non si può fare, probabilmente nemmeno si farà.

Il motivo? C'è chi dice che Tondo, eletto direttamente dai cittadini, non vuole sottoporsi a un tiraemolla con i partiti: «Non intende fare l'uomo solo al comando, non è nel suo dna, ma nemmeno rinunciare alle sue prerogative. E tra queste rientra la formazione della giunta». Il presidente, di sicuro, non scioglie il riserbo che si è autoimposto e non ha mai rotto, nemmeno quando uscivano i nomi degli outsider come Susanna Tamaro o Toni Capuozzo, con corredo di "no grazie".

Sia chiaro: Tondo arriva a Roma perché lo attendono i primi impegni istituzionali, come la conferenza dei presidenti delle Regioni, o come l'incontro con il presidente della commissione paritetica Carlo Malinconico. Ma non si nega ai suoi, al contrario: passa in Transatlantico, dove si taglia i capelli e chiude le code dell'esperienza parlamentare, incrocia tutti e colleziona contatti "bilaterali". Va a cena, ancora lunedì sera, con Ferruccio Saro, Roberto Antonione e Isidoro Gottardo. Non concede di più, però, nemmeno quel vertice atteso.

Eppure, nel neonato parlamento dove si ritrovano i quattro segretari del centrodestra, il forzista Gottardo, il finiano Roberto Menia, la leghista Manuela Dal Lago e il centrista Angelo Compagnon, la giunta che ancora non c'è fa un balzo in avanti. Lo ripetono tutti. Non azzardano pronostici, ma assicurano che i tempi sono maturi. Basterà un



Renzo Tondo

giorno, due o forse tre? «Il presidente, da socialista, potrebbe fare l'annuncio il Primo Maggio» scherza Menia. E una battuta? Chissà.

I segretari, seppur orfani del vertice ufficiale, non se ne stanno con le mani in mano. Anzi, nel pomeriggio di ieri, organizzano un incontro a quattro che Compagnon definisce "informale". Lo benedice a distanza, confidando nella Capitale, Tondo in persona: «Con un sms ci ha invitato a risolvere tra noi eventuali problemi e a sottoporli una proposta condivisa. A lui, ovviamente, la decisione finale».

Detto, fatto. «Ci siamo reciprocamente venuti incontro in modo

da appianare eventuali problemi, anziché crearli al presidente» taglia corto Menia. Conferma Gottardo: «Gli abbiamo spianato la strada per quel che ci compete».

Sui nomi, però, nessun commento. Solo l'inevitabile ridda di indiscrezioni e la convinzione diffusa che il tempo degli outsider sia scaduto, alla cultura e altrove, a vantaggio di una soluzione più politica. Non si tocca Vladimir Koscic, assessore blindatissimo alla Sanità, già incoronato dal presidente. Restano altissimi le quotazioni di Edouard Ballaman come presidente del consiglio e quelle di Luca Ciriani come vicepresidente della Regione. Non scendono nemmeno le quotazioni delle tre donne del presidente, imposte per legge, le triestine Sandra Savino, Alessandra Rosolen e Federica Seganti. Riprende quota Claudio Violino, non scende Riccardo Riccardi, è intoccabile Vanni Lenna. Conserva la pole position Roberto Molinaro, anche se l'Udc deve ancora decidere, e rimane favorito Elio De Anna, anche se gli uscenti di Forza Italia sono in pressing.

E le deleghe? Il puzzle si complica, e non di poco. Innanzitutto perché, almeno in prima battuta, i dieci assessorati ereditati da Riccardo Illy non si possono toccare. Né spaccettare: «Lo potrà fare solo la giunta in una fase successiva» spiegano a Trieste. Ma non si spingono oltre, nonostante ci sia chi non tema di scommettere su Molinaro alle Finanze, Lenna ai Lavori pubblici e all'Ambiente, Riccardi alle Infrastrutture... E le attività produttive? Se le giocano, forse, Ciriani e De Anna. E la cultura e l'istruzione? Si fanno i nomi di Rosolen, Savino e, di nuovo, De Anna. La ricerca e il lavoro? Ritorna la Savino. Le autonomie locali? Spunta Violino.

La giunta è imminente, ripetono tutti. Ma il lavoro non è ancora finito.

Il rinvio causato da «ingorghi istituzionali» determinati dalle elezioni
Sviluppo Italia, slitta il passaggio alla Regione**TRIESTE** Slitta a data da destinarsi il passaggio di Sviluppo Italia Friuli Venezia Giulia alla Regione, previsto per domani.

Lo si apprende da fonti dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa Spa, che avrebbe dovuto conferire a Friulia Holding la propria quota di controllo della società regionale. L'Agenzia ha spiegato che il rinvio è determinato dall'«ingorgo istituzionale» causato dalle elezioni politiche e regionali.

Sviluppo Italia Friuli Venezia Giulia è una Spa con

un capitale sociale di 3,4 milioni di euro. E controllata da Sviluppo Italia Spa (67,78%); gli altri azionisti sono Friulia Spa (29,09%), Finreco (1,20%), camera di Commercio di Trieste (1,12%), Comune di Gorizia (0,29%), Associazione Industriali (0,29%), Smaer Spa (0,06%), Autorità Portuale di Trieste (0,06%), Api (0,06%) e Comune di Trieste (0,03%).

Opera in collaborazione con Friulia in base alle strategie definite da Sviluppo Italia Spa insieme alla Regione Friuli Venezia Giulia. Costituita nel 1986 con la denominazione di BIC

Trieste Spa, nel 1989 ha avviato il primo incubatore d'impresa.

Dal dicembre 2002, con l'incorporazione della società Seed Spa, è stata assunta l'attuale denominazione.

Gli ultimi dati sull'attività di Sviluppo Italia Friuli Venezia Giulia risalgono al 2005: tra gli strumenti utilizzati per la nascita di nuove imprese, con l'autoimpiego ne sono state create 29, mentre sono state 39 le domande per i finanziamenti del lavoro autonomo, della microimpresa e del franchising. Le erogazioni sono state di oltre 1.250.000 euro per progetti eterogenei.

Conferenza Stato-Regioni, la Bresso propone: federalismo, partire dal modello Friuli Venezia Giulia

Il neopresidente: giù le tasse alle imprese
per sostenere la concorrenza dell'Est Europa**TRIESTE** Renzo Tondo scende a Roma, partecipa alla Conferenza delle Regioni e rilancia una battaglia che è stata anche del suo predecessore: va ridotta la pressione fiscale sulle imprese. Il governatore carnico chiede una misura specifica per la nostra regione.

Perché, spiega, la sua posizione territoriale la mette a rischio concorrenza rispetto a Paesi confinanti che godono di un miglior trattamento tributario. «Il federalismo fiscale» - ha detto Tondo ai colleghi - è una priorità da segnalare al nuovo governo che dovrà mettere a punto un regime di tassazione capace di garantire, soprattutto ad aree confinanti come il Friuli Venezia Giulia, le condizioni ideali per fronteggiare la concorrenza di Paesi attualmente più attrattivi quali, ad esempio, Austria, Slovenia e Croazia». Era la prima volta di Tondo a Roma da presidente bis della Regione, l'occasione per porre l'accento su quella che considera «un'azione fondamentale a salvaguardia dell'economia territoriale dell'estremo Nordest». Spostando l'invito di Vasco Errani, presidente dell'Emilia Romagna e della Conferenza, Tondo ha poi sottolineato l'importanza «di una forte coesione interregionale per ottenere dal governo garanzie di sviluppo e interlo-

cuzione privilegiata in funzione delle attese riforme costituzionali». In sintesi, dunque, meno tasse sulle imprese.

Proseguendo in una riduzione fiscale che, ricorda Adalberto Valduga, presidente di Confindustria regionale, è già stata avviata alla fine dell'anno scorso con l'abbattimento dell'Ires dal 33 al 25 per cento e dell'Irap dal 4,25 al 3,9 per cento. «Non dimentichiamo

peraltro - osserva Valduga - che, visto il sistema di imposizione, le aziende finiscono con il pagare non la somma di queste due percentuali ma molto di più, fino al 45-50 per cento». Un regime speciale per il Friuli Venezia Giulia? «E' certo che le nostre imprese soffrono un gap negativo importante nei confronti dei concorrenti dei Paesi limitrofi - afferma il presidente degli industriali - ed è altrettanto

certo che ogni riduzione della fiscalità è una misura che va nel senso giusto per restituire competitività al sistema economico». Anche il presidente di Assindustria di Udine, Adriano Lucini, parla di proposta «sicuramente positiva, tenuto conto della nostra tipicità di regione di confine, molte volte in difficoltà per la concorrenza di aziende che, a un passo da noi, pagano meno tasse. Allineare il fisco su tutta l'area ridurrebbe il rischio che gli investitori considerino più attrattivi altri Paesi invece che il nostro». A Roma Tondo ha pure incontrato il presidente della Paritetica e segretario generale di Palazzo Chigi, Carlo Malinconico, al quale ha riaffermato l'importanza del trasferimento dei beni demaniali dallo Stato alla Regione, definendo «un atto di grande rilevanza per la riqualificazione complessiva del Friuli Venezia Giulia». Della nostra regione ha poi parlato anche Mercedes Bresso, presidente del Piemonte, sollecitando il governo sul federalismo fiscale. «Noi presidenti delle Regioni dobbiamo alzare la barra della proposta che abbiamo già elaborato in materia. Credo che bisogna partire dal modello del Friuli Venezia Giulia e affrontare il tema del riequilibrio per tutti».

m.b.

BANDO DI GARA

La Direzione Centrale Patrimonio e Servizi generali, Servizio gestione patrimonio immobiliare - Corso Cavour n. 1 - 34132 TRIESTE - bandisce una gara, ai sensi della L.R. 14/2002, con procedura aperta, per i lavori di manutenzione straordinaria dell'immobile istituzionale di Via Trento n. 2, a Trieste, per un importo complessivo di 1.864.804,10 euro (IVA ed opere in economia escluse), di cui oneri per la sicurezza pari a 15.000,00 euro, non soggetti a ribasso d'asta. I lavori suddetti si articolano nelle seguenti categorie: prevalente OG1, OG2, OS3 e OS4, OS28 e OS 30. L'appalto verrà aggiudicato con il criterio del prezzo più basso. CIG:0153537EB9. Termine per la presentazione delle offerte: 20.05.2008.

Tutte le ulteriori condizioni di gara e dell'appalto sono disponibili sul sito www.regione.fvg.it. Per informazioni scrivere a s.gest.patrimonio@regione.fvg.it.

IL RUP
dott.ssa Marina Cegolon

DIREZIONE CENTRALE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, ENERGIA, MOBILITÀ E INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

AVVISO DI GARA

Ai sensi del D.Lgs. n. 163 dd. 12 aprile 2006 si avvisa che la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia indice una gara a procedura aperta (pubblico incanto), con il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso per l'affidamento del servizio di formazione di ortofoto digitali multispettrali ad alta risoluzione e modello di superficie (DSM), acquisite da piattaforma aerea, relative all'intero territorio della regione Friuli Venezia Giulia per un importo presunto a base d'asta di Euro 340.000,00 (trecentoquarantamila/00) IVA esclusa. (CIG 01504155E5)

Il bando è stato inviato alla GUCE per la pubblicazione in data 16 aprile 2008. Viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia n. 18 del 30 aprile 2008 ed è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 49 di data 28/04/2008, inoltre è consultabile sul sito internet della Regione all'indirizzo <http://www.regione.fvg.it>

Gli interessati potranno presentare le offerte entro il giorno 9 giugno 2008, ore 12.00.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
arch. Mario Ghidini

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca

AVVISO

Procedura aperta con criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per l'aggiudicazione dei servizi di attivazione e di gestione del Polo formativo dell'economia del mare. Programma Operativo 2007/2013 - FSE, Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Asse 4 - Capitale umano.

Codice CIG: 0151186A9F

Durata dell'appalto: dalla data di stipulazione del contratto al 31 luglio 2011. Nuovi servizi consistenti nella ripetizione di servizi analoghi a quelli affidati con la presente procedura potranno essere affidati con procedura negoziata, di cui all'articolo 57, comma 5, lettera b) del decreto legislativo 163 del 12 aprile 2006 e successive modifiche ed integrazioni, per il periodo dal 1 agosto 2011 al 31 dicembre 2013.

Risorse finanziarie disponibili: euro 6.600.000,00, IVA esclusa, di cui euro 3.700.000,00, IVA esclusa, per i servizi da erogarsi dalla data di aggiudicazione dell'appalto al 31 luglio 2011 ed euro 2.900.000,00, IVA esclusa, per l'eventuale ripetizione nel periodo dal 1 agosto 2011 al 31 dicembre 2013.

Documentazione richiedibile alla Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca

Via San Francesco, 37 - 34133 - TRIESTE; Tel +39 040 3775247 fax +39 040 3775013.

e-mail: formazione.prof@regione.fvg.it e disponibile all'indirizzo: www.formazione.regione.fvg.it, voce "Per gli operatori", sezione "Avvisi e bandi".

Termine ultimo ricezione offerte: h 12.00 del 20 giugno 2008.

Data spedizione del bando di gara: 17 aprile 2008.

Direttore centrale lavoro, formazione, università e ricerca
(dott. Maria Emma Ramponi)

IL PICCOLO

il giornale della tua città

IL PICCOLO

IL PICCOLO

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
arch. Mario Ghidini

PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso il Tribunale di Trieste - Ufficio esecuzioni penali

N. 140/2008 Reg. Es.

IL TRIBUNALE DI TRIESTE all'udienza del 20.05.2005 nella causa penale contro ROSOLEN Alessia nata a Trieste il 10.07.1970;

IMPUTATA del reato di: Del reato p. e p. dagli art. 595 c.p., 13 L. 47/48 perché offende l'onore e la reputazione di Viero Andrea affermando, nel corso di una conferenza stampa il cui contenuto veniva poi pubblicato dal quotidiano "Il Piccolo" di Trieste in data 28.04.2001, di avere svolto una ricerca per verificare la veridicità di accuse formulate nei confronti di Viero in una denuncia pervenuta ad AN e di avere così riscontrato che dallo stesso erano stati chiesti ed ottenuti rimborsi per spese di rappresentanza tra cui rientravano anche beni di natura ed uso invece personale, come "scatolelle Felix, caramelle, verdura fresca, Philadelphi, tazzine da caffè e da tè per il valore di quasi due milioni complessivi, un biglietto della lotteria"; a seguito delle indagini esperte risultò invece che le spese relative agli alimenti ed al biglietto per la lotteria erano state defalcate dal conto prima della presentazione e pertanto non liquidate, risultava inoltre che le tazzine venivano acquistate non per uso personale ma come complemento della dotazione per il Gabinetto del Sindaco (ove effettivamente i beni sono stati rinvenuti) per scopo di rappresentanza. Con l'aggravante dell'accusa di fatto determinante commessa a mezzo stampa. In Trieste il 28.04.2001.

Omissis: P.Q.M. dichiara ROSOLEN Alessia, colpevole del reato a lei ascritto e, concesse le circostanze attenuanti previste dall'art. 62 bis c.p., ritenute equivalenti sulle contestate aggravanti, la condanna alla pena di € 800,00 (ottocento) di multa, oltre che al pagamento delle spese processuali, applica all'imputata il beneficio della sospensione della pena alle condizioni di legge. Visti gli art. 538 e ss. c.p.p. condanna ROSOLEN Alessia al risarcimento del danno nei confronti della parte civile costituita che si liquida, in via equitativa, nella misura di € 7.000,00 di cui € 3.500,00 a titolo di provvisoria immediatamente esecutiva, oltre al pagamento delle spese processuali della parte civile, liquidate in complessivi € 2.861,55, oltre I.V.A. e C.P.A.; Visto all'art. 543 c.p.p. ordina a titolo di riparazione del danno non patrimoniale, la pubblicazione della presente sentenza, per estratto, a spese della condanna, per due volte a distanza di 15 giorni, sul quotidiano "Il Piccolo" di Trieste entro il termine di 30 giorni dal passaggio in giudicato della stessa; Visto l'art. 12 L. 8.2.1948, n. 47, condanna altresì ROSOLEN Alessia al pagamento di € 2.000,00 in favore della parte civile a titolo di riparazione pecuniaria. Motivazione riservata in 45 giorni ex art. 544 c.p.p.

La Corte di Appello di Trieste con sentenza di data 17.10.2007, irrevocabile l'8.12.2007, CONFERMA la sentenza del Tribunale di Trieste di data 20.5.2005.

Trieste, 16 aprile 2008

IL cancelliere dott. G. PAOUCH

Primo atto pubblico del neoelitto presidente della Provincia di Udine. Collino (An): «Preferisco che un'intervista sia in italiano»

Fontanini va in tv e parla solo in friulano

Traduzione simultanea sul tg Rai. «Lo prevede anche la buona legge varata da Illy»

UDINE Pietro Fontanini compare sul Tg regionale della Rai e parla in friulano nel giorno del suo primo atto alla guida della Provincia di Udine. Il politico viene tradotto simultaneamente da una voce fuori campo, come se si trattasse di un intervistato straniero. Il tema all'ordine del giorno sono i contributi dell'ente ai piccoli comuni di montagna per l'adeguamento dei loro istituti scolastici ma il presidente leghista, in un'intervista, parla anche di rifiuti e viabilità. E lo fa sempre in *marilenghe*.

IN FRIULANO E' accaduto ieri, nell'edizione delle 14 del Tg regionale della Rai. E pure in quella serale, in onda dalle 19.30. Il leghista, neoelitto a Palazzo Belgrado, ha chiesto e ottenuto di potersi esprimere in friulano. Una prima assoluta. Non lo aveva fatto nemmeno Marzio Strassoldo, grande difensore della lingua friulana. «Io non sono Strassoldo ma Fontanini», sintetizza il presidente della Provincia friulana. Ma com'è nata l'idea? «Nulla di che - prosegue -, semplicemente intendo applicare la legge nazionale 482 di tutela, che prevede che l'organo di informazione principale della regione possa utilizzare anche la lingua friulana. Questo ho fatto».

LE LEGGI Sarà sempre così a ogni intervista? «Non lo so - risponde Fontanini -, certo è che il mio intendimento è di usare un diritto che ci viene riconosciuto dalla Costituzione, dalle leggi nazionali e da un buon numero di provvedimenti regionali». Il più recente è la legge sul friulano, voluta da Riccardo Illy e impugnata dal governo Prodi.

L'IMPUGNAZIONE Secondo gli uffici romani quel testo, tra l'altro, «oltre ad apparire in contrasto con numerosi principi costituzionali, prefigura un regime di sostanziale bilinguismo e, per taluni aspetti di esclusività della lingua friulana». Riferendosi alle norme sull'istruzione, il governo contesta inoltre il meccanismo del cosiddetto silenzio-assenso e quello dell'obbligo per le scuole di garantire un'ora di friulano alla settimana per la durata dell'intero anno scolastico.

LA DIFESA Con il cambio di giunta regionale toccherà ora al centrodestra difendere quel testo davanti alla Corte costituzionale. La replica: Tondo la pensa diversamente, ma non credo che ci saranno problemi

nale. In campagna elettorale, però, Renzo Tondo è stato esplicito: «Non serve buttare via risorse in questo modo - sono state le parole del presidente carnicio qualche settimana fa -. La "marilenghe" ha valore se viene coltivata all'interno della famiglia, non difesa come scelta ideologica che non sento mia». Una posizione ben diversa da quella di Fontanini che si aspetta «memorie difensive per sostenere una legge, quella di Intesa democratica, che considero buona».

LA VALORIZZAZIONE Polemica aperta tra chi, in primis la Lega Nord, considera primaria la difesa della lingua e chi invece pensa che sarebbe meglio imparare inglese e cinese? Per adesso i toni sono soft. «So che io e Tondo la pensiamo su questo argomento in maniera un po' diversa - dice il presidente della Provincia di Udine -, ma non credo che ciò creerà problemi. Anzi perché la situazione mi pare ben consolidata a livello legislativo e la valorizzazione del friulano è garantita».

IN ITALIANO Sul tema interviene pure il senatore friulano di An Giovanni Collino. Che, sull'intervista in friulano a Fontanini, commenta: «Personalmente preferisco che domande e risposte siano in lingua italiana, che rappresenta l'unità nazionale. Dopo di che va sicuramente rispettata una legge che riflette la rappresentanza di un aspetto minoritario del Friuli Venezia Giulia». La difesa della legge regionale a Roma? «Quel testo va rivisto in alcune parti - prosegue Collino -. Siamo tutti d'accordo che la legge è utile ma non si deve estremizzare il concetto di tutela. Che gli atti amministrativi debbano essere redatti, oltre che in italiano, anche in friulano mi pare obiettivamente eccessivo».

I CONTENUTI Nell'intervista in Rai Fontanini interviene sull'opportunità di un termovalorizzatore «da realizzare assieme alla Provincia di Pordenone» e sulla necessità che la Regione «intervenga a risolvere alcuni problemi di viabilità». «Quello che conta - chiosa Collino - è il merito degli interventi. Saranno i contenuti del lavoro di Fontanini che mi interesseranno, non altro».



Marco Ballico

Il neopresidente della Provincia di Udine Pietro Fontanini

IL CASO

Riunione operativa a Udine Crisi dell'apicoltura la Regione in aiuto

UDINE La Regione corre ai ripari per tentare di risolvere la crisi del settore apistico in Fvg, causata dalla moria di api, dovuta sia alla Varroa (un acaro infestante) sia ai prodotti con i quali vengono conciate le sementi di mais prima della semina, realizzati con sostanze derivate dalla nicotina. In Fvg nel 2006 c'erano 27.600 alveari. Quest'anno, in alcune zone è stata riscontrata una perdita delle famiglie di api in corrispondenza con la semina del mais in percentuali che variano dal 20 al 50 per cento, con punte anche del 60 per cento. Per affrontare l'emergenza si è svolta una riunione nella sede della direzione centrale delle Risorse Agricole a Udine, cui hanno preso parte anche i rappresentanti dei Consorzi tra gli apicoltori, i tecnici del Laboratorio apistico regionale, del servizio Fitosanitario dell'Ersa, l'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale e il direttore del Servizio sanitario pubblica veterinaria. È stato annunciato l'avvio di un progetto di ricerca sulla situazione di crisi del settore, finanziato dal Ministero ed è stato deciso di affidare al Laboratorio apistico regionale l'incarico di avviare le ricerche approfondite sulla moria delle api.

Calderoli: entro maggio eletto il nuovo segretario della Lega Nord regionale

ROMA «Gli abbiamo dato una legnata». È ministro in pectore, dopo l'accordo di via Bellerio tra il Cavaliere e il Senaturo, ma Roberto Calderoli non smette il suo linguaggio - schietto, a dir poco - plaudendo alla riconquista del Friuli Venezia Giulia. A Palazzo Madama, nel giorno in cui si apre la sedicesima legislatura e il verde padano tra gli austri banchi raddoppia, il coordinatore nazionale della Lega Nord è prodigo di elogi: «Devo salutare Renzo Tondo, Ferruccio Saro mi ha detto che è a Roma, voglio complimentarmi».

Ma come dimenticare il Carroccio? E il suo apporto decisivo? Calderoli non ci pensa affatto e, mentre annuncia un'imminente normalizzazione del partito con l'indizione del congresso regionale, rende omaggio a Manuela Dal Lago. Il supercommissario vicentino che ha riportato l'ordine e conseguito un risultato brillante: «È stata molto efficace, molto capace, abbiamo fatto un'ottima scelta. Ci voleva un'esterna. La Dal Lago è riuscita a cambiare marcia e a portare sorprese nelle candidature». E che sorpresa: Alessandra Guerra, icona del movimento per quindici anni, tagliata fuori. Senza pietà.

Ma non c'è spazio per rimpianti, rimorsi o recuperi, men che meno dopo che l'ex first lady del Carroccio si è schierata a fianco di Riccardo Illy: «Non ho mai sentito nessuno rimpiangere la Guerra» taglia corto, feroce, Calderoli. E poi, già



Roberto Calderoli

che c'è, fa un gesto inequivocabile: «Mi sa che porta pure sfortuna».

Non cambia idea, il quasi ministro, nemmeno sul presidente sconfitto: «Ho detto e confermo che è uno dei pochi federalisti». Ma non si sbilancia oltre: «Illy non fa più politica? Illy è sparito dalla scena? Più che altro è sparita la sua coalizione...». Invece, prima che la giornalista Anna La Rosa lo reclami, Calderoli garantisce che il tempo del commissario, in Friuli Venezia Giulia, è agli sgoccioli: «Aspettiamo l'insediamento del nuovo consiglio e della nuova giunta. Ma, tempi tecnici permettendo, già nella seconda metà di maggio si aprirà la fase congressuale». E il nuovo segretario? Niente nomi, almeno per ora.

r.g.

Dopo la mancata rielezione in Fvg, all'Are al suo posto subentra la francese Michele Sabban

Regioni d'Europa, Illy non è più presidente Resta l'incarico anti-burocrazia con Barroso

TRIESTE Dopo la debacle elettorale si chiude definitivamente l'era Illy anche a Strasburgo, dove l'ex governatore del Fvg era di casa, nella veste di presidente dell'Are, l'Assemblea delle regioni d'Europa. Ieri è stato infatti nominato il successore di Riccardo Illy alla guida dell'Are, «casa» di 260 realtà regionali del Vecchio continente. Si tratta della francese Michele Sabban, vicepresidente della regione dell'Ile de France.

Nessuna novità, invece, sull'altro fronte europeo dell'ex governatore, quello che lo vede componente dell'High level group, il team di esperti con il compito di studiare i tagli all'euroburocrazia. Proprio per partecipare a una riunione di questo gruppo nominato dal presidente della Commissione Ue José Manuel Barroso, Illy aveva trascorso a Bruxelles il giorno dello spoglio delle schede elettorali. Per questo incarico non esistono scadenze. Illy per il momento rimane quindi uno degli esperti chiamati a raccolta da Barroso.

Diversa la situazione al-



L'ex presidente della Regione Riccardo Illy

l'Are: lo statuto prevede che quando un presidente perde il suo mandato alla guida di una regione, è uno dei vicepresidenti a doverlo sostitu-

re fino a nuova nomina. La Sabban rimarrà in carica fino alla prossima assemblea generale, in novembre (quando sarebbe scaduto il

secondo mandato di Illy). Michele Sabban ha affermato di essere «dispiaciuta che Illy abbia lasciato la presidenza, alla quale ha portato una nuova importante dimensione» e ha detto di voler «perseguire nell'attività svolta dal predecessore».

Illy aveva puntato sul trasferimento di maggiori competenze alle Regioni. Concetto ribadito lo scorso novembre, quando a Udine si era tenuta l'Assemblea delle regioni d'Europa, alla presenza di Barroso. Un'altra proposta era quella di creare una polizia federale europea, che si occupasse del controllo delle frontiere, di immigrazione clandestina e droga. «I progetti messi in cantiere da Illy continueranno anche nei prossimi anni - sottolinea l'ex assessore alle Autonomie locali Franco Iacop -». Ha dato grande impulso all'attività dell'Are: ha inaugurato la nuova sede di Strasburgo, e quelle di Bruxelles e in Romania. Ha puntato sulla comunicazione, avviando il sito Internet dell'Are. Grazie a lui si è associato il 10% di regioni in più».

e.c.

Replica a Cominotto: «Valutiamo la qualità dei progetti, non l'appartenenza»

Drossi: restiamo nel centrosinistra

TRIESTE I Cittadini per Trieste non hanno alcuna intenzione di cambiare appartenenza di schieramento. Uberto Fortuna Drossi, presidente del movimento giuliano, sgombra il campo da ogni dubbio e, replicando all'intervento dell'ex assessore regionale Gianni Pecol Cominotto su «Il Piccolo» («chiunque si definisca appartenente alla Lista civica Cittadini per Trieste dovrebbe quantomeno partecipare agli incontri e riunioni e non discuterne attraverso la stampa locale»), afferma che i Cittadini, «come definisce lo stesso concetto dell'essere civici, perseguono la po-

litica funzionale alla soluzione dei problemi del territorio e quindi dei cittadini. In questa visione si incontrano temi nei quali qualsiasi cittadino, sia esso di sinistra o di destra, si identifica». Un «insegnamento», sostiene Fortuna Drossi, che arriva da Riccardo Illy, «che ha perseguito anche programmi e obiettivi che fino ad allora erano considerati di destra» come il federalismo fiscale tanto caro alla Lega. «Ritengo - continua l'ex consigliere regionale - che il cittadino voglia programmi e strategie chiare e non sia più una intenzione solo sposare una parte politica e in funzione



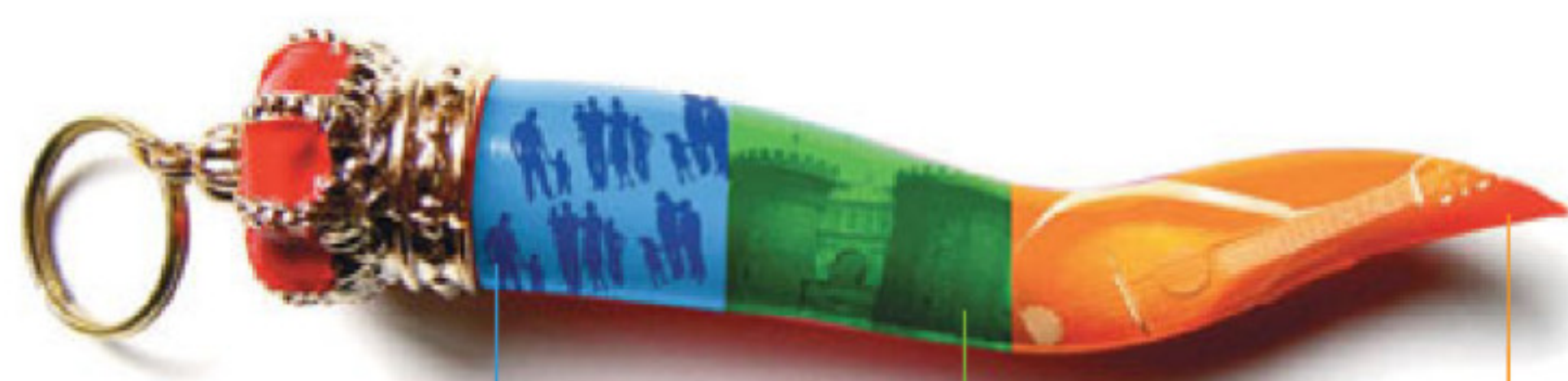
Uberto Fortuna Drossi

di questo rinunciare poi a scelte importanti per le nostre città, regioni e nazione». Per il presidente dei Cittadini per Trieste occorre «perseguire obiettivi che raggiungano lo scopo di sviluppare e accrescere le peculiarità che possano condurci alla realizzazione di quel futuro che tutti i cittadini desiderano, quelli di destra e quelli di sinistra». Un obiettivo da raggiungere, secondo Fortuna Drossi, «valutando la qualità di una progetto e non la sua appartenenza», ma ciò non significa che sia imminente un cambio di schieramento: «Abbiamo scelto i nostri compagni di viaggi nel centrosinistra e continuo a condividere questa scelta per gli indirizzi di principio».

r.u.

NAPOLI È

Ricca di fascino e tesori nascosti,
Napoli può sedurti in ogni modo.
Tu hai 3 facili modi per scoprirla.



EASY FAMILY

Il kit ideale per il divertimento di tutta la famiglia.

EASY ARTE

Dedicato agli appassionati di arte e cultura.

EASY EVENTI

La scelta migliore per vivere gli eventi più importanti.

Easy Napoli è il modo più semplice di conoscere Napoli e la sua Provincia.

Un pacchetto completo di servizi ed agevolazioni, dedicato ai turisti, per scoprire Napoli e i tesori dei Campi Flegrei, di Castellammare di Stabia, Ercolano, Pompei. Tre formule innovative - family, arte ed eventi - per vivere in assoluta libertà le emozioni ed il fascino del territorio napoletano.

Per maggiori informazioni: www.easynapoli.it

Numero Verde
800-223366



www.easynapoli.it





Città Flora

MEGA GARDEN CENTER

**TUTTE LE DOMENICHE DI MAGGIO SIAMO
APERTI DALLE 10.00 ALLE 20.00**

Primavera di tutto risparmio

GIARDINAGGIO

CASSETTA CON SOTTOCASSETTA MOD. GARDENIE CM 40-50-60 A PARTIRE DA	€ 2.90
SU TUTTE LE BALCONIERE FISSE E REGOLABILI	SCONTO 20%
FIORIERA PLASTICA CON RISERVA D'ACQUA MOD. BORA CM 100X40	€ 59.00
LAMPADA SOLARE "VENEZIA PARC" CON SENSORE DI MOVIMENTO 8 LEDS	€ 39.00
BARBECUE A CARBONELLA MOD. PANAMA LX MCZ	€ 199.00
GAZEBO RICHIUDIBILE TELO PVC BIANCO MT 3X3	€ 69.00
OMBRELLONE PALO CENTRALE MT 3X2 MM 48 TELO ACRILICO ECRÙ	€ 75.00
TAVOLO OVALE PIEGHEVOLE KERUING CM 150X70	€ 119.00
SEDIA SENZA BRACCIOLI KERUING	€ 49.00
CUSCINO PER SEDIA CM 40X40 COLORI ASSORTITI	€ 4.90



ANIMALI

ROYAL CANIN
Eukanuba



ALIMENTO SECCO CANE CIBAU GUSTI ASSORTITI 1 KG OFFERTA PROVA	€ 4.20
ALIMENTO SECCO CANE HILL'S 15 KG OFFERTA SPECIALE	SCONTO 20%
ALIMENTO UMIDO CANE BIOPATÈ ALMO 100 GR	€ 0.60
ROYAL GATTO SECCO INDOOR/OUTDOOR 400 GR	SCONTO 25%
LETTIERA BIKAT'S SEPIOLITE 10 LT	€ 4.90
BORSA TRASPORTINO GATTO STOFFA 3 COLORI	€ 14.90
FIENO PER RODITORI WIND 100% NATURALE 1 KG	€ 1.90
GABBIA CRICETI CON MANGIATOIA MODELLO BERNIE	€ 10.90
MANGIME PESCI LAGHETTO SERA 1000 ML 4 GUSTI ASSORTITI	€ 4.20
FIBRA FILTRANTE PERLON 100 GR	€ 1.30



VIVAIO

GERANIO VASO PLASTICA 14 CM	€ 1.50
PIANTE FIORITE STAGIONALI ASSORTITE VASO PLASTICA 14 CM	€ 1.75
CACTACEE E SUCCULENTE VASO PLASTICA 5.5/7.5/10.5 CM	SCONTO 20%
AGRUMI ASSORTITI	SCONTO 20%
ORTENSIA MACROPHYLLA COLORI ASSORTITI VASO PLASTICA 19 CM	€ 9.90
CLEMATIS, LONICERA, PASSIFLORA VARIETA' E COLORI ASSORTITI VASO PLASTICA 16 CM	€ 5.90
CONCIME ZAPI PER GERANEI / PIANTE FIORITE LT 1	€ 4.90
TERRICCIO TERRABRILL PER GERANEI / ACIDOFILO LT 20	€ 2.80
CONCIME FITO PER PRATO LENTA CESSIONE KG 5	€ 13.50
RINVERDENTE ANTIMUSCHIO FITO KG 5	€ 8.90



NUOVO REPARTO BOMBONIERE FAI DA TE

**SI ESEGUONO ADDOBBI FLOREALI
PER OGNI RICORRENZA**

ORARIO
dal lunedì al sabato: 9 - 20
tel. 0432 544498

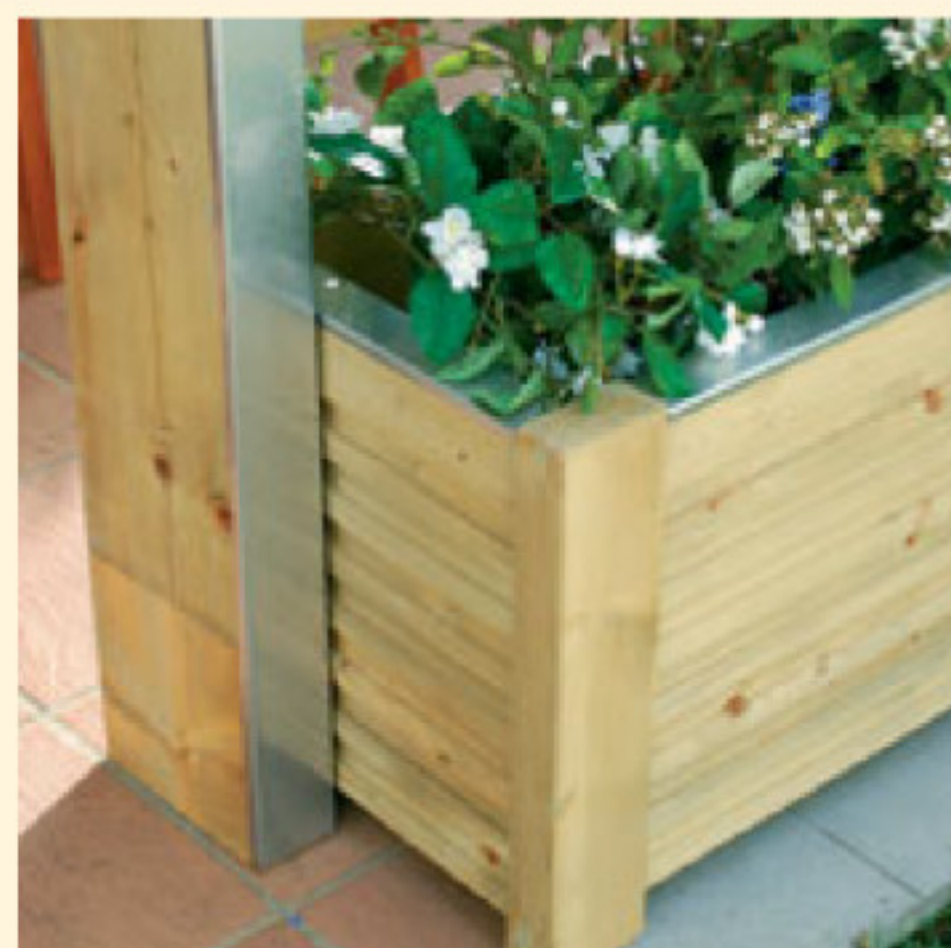
www.cittàflora.com

IL PIÙ GRANDE AMICO
DEL TUO GIARDINO
SI TROVA A:

SHOP & PLAY
Città Fiera
IL PIÙ GRANDE CENTRO COMMERCIALE DELLA REGIONE

Speciale
LEGNOLANDIA

Quality from Italy



Le giornate della qualità
e della convenienza

GardenDays

Gli operatori stanno adeguando le strutture e la ricettività cercando di rispondere alla richiesta di lusso sfrenato

I miliardari russi scelgono il Quarnero

Crescita esponenziale dei turisti dell'ex Urss. L'anno scorso 170mila le presenze

FIUME Sono ricchi, anche sfacciatamente ricchi, desiderosi di spendere e divertirsi in modo edonistico. Sono i turisti russi, una categoria ancora abbastanza sconosciuta in Croazia (170 mila ospiti l'anno scorso), ma le cui presenze sono destinate a crescere in modo esponenziale. I segnali in tal senso ci sono, le prenotazioni da Mosca e dintorni pure e dunque aziende alberghiere, ristoranti e proprietari di bar e locali d'altro genere stanno modificando l'offerta per venire incontro alle esigenze del villeggiante russo. Uno degli esempi arriva dalla più grande azienda alberghiera dell'isola di Lussino, la Jadranka, che lo scorso gennaio (assieme a tutta questa estate. Le lezioni vengono frequentate da direttori d'albergo, dal personale delle reception, dagli operatori dei servizi marketing e naturalmente dai camerieri. «Finora non avevamo le condizioni per soddisfare l'ospite russo, che assumerà una crescente importanza anche a Lussino – così il direttore generale della Jadranka, Snjezana Baljak – ma da fine maggio, con la riapertura dell'albergo Aurora, diventato impianto a quattro stelle, la situazione è destinata a cambiare. Per la ristrutturazione

razione dell'Aurora abbiamo speso circa 18 milioni di euro e fra un mese potremo offrire numerosi contenuti d'intrattenimento e ricreativi, fra cui un invidiabile centro wellness».

Ma neanche ad Abbazia si sta scherzando. Le abitudini dei danarosi russi vengono assecondate nei vari ristoranti della Perla del Quarnero, che offrono – tra le altre cose – costosissimi rum e cognac, prodotti anche 50 anni fa. Gli ospiti dell'ex Unione Sovietica hanno poi una predilezione particolare per lo spumante d'alta qualità e dunque i ristoranti abbaziani si sono adeguati, mettendo in frigo bottiglie da 3 mila kune, circa 410 euro. Che finiscono regolarmente per essere scolate. Anche nella Perla i camerieri debbono masticare un po' di russo in quanto alcune parole sono ormai diventate famigliari, come langust, ostrici, krabi, krasnoja ikra e blini, che significano rispettivamente aragosta, ostrica, granchio, caviale e palacinkhe, di cui appunto i russi vanno ghiotti.

C'è poi un autentico assalto dei russi nei confronti di case e appartamenti lungo la Riviera abbaziana. Negli ultimi tempi diversi appartamenti sono stati acquistati da cittadini russi nei pressi di stabilimenti balneari, ad un prezzo al metro quadrato che varia da 6000 a 10.000 euro. Come dire, i soldi non sono un problema, basta semplicemente individuare le persone disposte a vendere un immobile.

a. m.



Uno scorcio di Abbazia, la Perla del Quarnero



Scorcio del porticciolo di Neresine sull'isola di Lussino

Dopo l'esclusione del presidente dell'Ui dai discorsi di celebrazione del battaglione «Pino Budicin»

Radin-antifascisti croati: sarà confronto in tv

POLA Si riaccende la polemica sulla clamorosa esclusione dell'on. Furio Radin, presidente dell'Unione Italiana dal protocollo della celebrazione del 64esimo anniversario del Battaglione italiano «Pino Budicin», avvenuta il 4 aprile scorso a Stanzia Bembo. Ricordiamo che nonostante il desiderio degli ex combattenti di nazionalità italiana, a Radin è stato impedito di parlare «per le sue note posizioni sulle foibe secondo le quali in esse finirono per lo più innocenti cittadini di nazionalità italiana».

Ebbene tale argomentazione è stata ribadita all'assemblea annuale degli antifascisti roviginesi che

solitamente organizzano la manifestazione di Stanzia Bembo. «Se Radin avesse parlato – hanno detto – per lui si sarebbe creata una situazione imbarazzante che non gli abbiamo voluto risparmiare». Più o meno dello stesso tono la lunga lettera in redazione pubblicata ieri dal quotidiano «Glas Istre» firmata da Tomislav Ravnica e Miho Valic, i massimi esponenti dell'Associazione regionale degli antifascisti. I due affermano che il discorso di Radin addirittura avrebbe potuto causare incidenti «per cui la decisione di non dargli il microfono si è rivelata giusta».

Ravnica e Valic poi si so-

fermano ampiamente sul «genocidio e terrore fascista sull'inerme popolazione istriana». E poi si chiedono quali posizioni Radin effettivamente stia difendendo accusandolo inoltre di non essersi mai distanziato dalle «chiare pretese territoriali enunciate da noti esponenti dell'irredentismo italiano e delle forze revanscistiche di destra come Roberto Menia, Lucio Toth, Silvio Delbello, Renzo Codarin e tanti altri».

Infine invitano il deputato a un dibattito pubblico sulle cause e conseguenze della Seconda guerra mondiale visto che «le sue valutazioni e opinioni sulla recente storia istriana, specie sul secondo conflitto

bellico e il periodo direttamente successivo, non sono basati sui fatti storici». Come risposta Furio Radin ha diffuso un breve comunicato stampa.

«Ringrazio Miho Valic e Tomislav Ravnica della proposta di confrontare le rispettive posizioni in luogo pubblico – dice – in quanto ciò mi eviterà di dare una risposta scritta alle loro calunnie. Propongo una delle due televisioni istriane o tutte e due, in modo che i nostri argomenti possano essere ascoltati da tutti coloro che lo desiderano. Da parte mia mi assumo l'impegno di reperire una fascia di trasmissione, tenendo conto delle disponibilità di Ravnica e Valic».

p. r.

Il «caso Joras» innesca nuove tensioni Sicciole: confini contesi tra Slovenia e Croazia Confronto tra i premier

LUBIANA La situazione è seria, scendono in campo anche i premier. I primi ministri di Croazia e Slovenia, Ivo Sanader e Janez Jansa, si incontreranno oggi al valico di confine di Bregana per placare le tensioni tra Lubiana e Zagabria dopo l'ennesimo incidente sloveno-croato. Sabato scorso, un gruppo di 200 nazionalisti sloveni ha tentato, senza successo, di rimuovere con forza alcuni vasi in cemento che la polizia croata già nel 2005 aveva sistemato presso il valico di Sicciole-Plovania per bloccare il sentiero che dal ponte sul Dragogna porta alla casa di Josko Joras e che lo stesso Joras – cittadino sloveno con residenza sulla sponda sinistra del fiume – usa per non dover subire i controlli della polizia e della dogana croate, sistematiche, secondo lui, in territorio sloveno.

L'assalto dei manifestanti è stato respinto senza grosse difficoltà da un cordone della polizia croata, ma il valico, per tutta la durata della protesta, è rimasto chiuso al traffico. L'incidente ha fatto inoltre riemergere il problema irrisolto del confine non ancora definito tra Slovenia e Croazia. Per giunta, tutto questo sta avvenendo a pochi mesi dalle elezioni politiche in Slovenia, con i partiti estremamente preoccupati a raccogliere visibilità e consensi, anche a costo di provocare incidenti. Oggi, alla vigilia del Primo maggio, Jansa e Sanader a Bregana saranno ufficialmente ospiti delle principali orga-

nizzazioni sindacali dei due Paesi, ma l'obiettivo è evitare che episodi come quello di Sicciole si ripetano. Josko Joras ha intanto chiesto e ottenuto di essere ricevuto dal presidente della repubblica Danilo Türk. L'incontro è stato fissato per dopo le feste. Joras è ormai da anni protagonista degli scontri sloveno-croati, essendo la sua casa situata nella zona contesa, a Sud del Dragogna. Egli si è sempre rifiutato di riconoscere la giurisdizione croata nell'area e si è sempre comportato di conseguenza, accettando come validi soltanto gli atti amministrativi e giudiziari delle autorità slovene. Anche la rimozione dei vasi in cemento, del resto, è stata predisposta dal Tribunale di Pirano. L'Associazione «25 giugno», presieduta dall'ex vicepremier Marjan Podobnik, che ha organizzato la manifestazione di sabato scorso, così come Joras, non ha alcuna intenzione di mollare.

Una nuova protesta e un nuovo tentativo di rimuovere con la forza i vasi sono previsti per il 17 maggio. A livello diplomatico, intanto, si registra un nuovo «malinteso» tra Lubiana e Zagabria. Secondo il ministro degli Esteri croato Gordan Jandrokovic, i due premier, l'estate scorsa a Bled, avrebbero concordato il ricorso alla Corte internazionale di giustizia dell'Aja per risolvere il problema del confine; per il ministro sloveno Dimitrij Rupel, invece, c'è accordo di rivolgersi a terzi, ma non ancora sulla sede e il luogo dell'arbitrato.

Anche il gruppo italiano Benetti interessato all'acquisto della struttura fondata nel 1729

Il cantiere di Portoré si specializzerà nella costruzione di navi militari

FIUME Le maestranze del cantiere navale di Portoré si specializzeranno nella costruzione di megayacht e di navi militari. Lo ha annunciato ad Abbazia il vicepresidente del governo croato e ministro dell'Economia, Damir Polancec, mettendo così a tacere le voci che indicavano nello stabilimento di Portoré (località a paia di chilometri a Est di Fiume) l'agnello sacrificale della cantieristica istro-quarnerino-dalmata, messa sotto il torchio della Commissione europea per l'elevato numero di occupati e per i continui sovvenzionamenti statali. Tra i più vecchi arsenali in quest'area d'Europa (fondato nel 1729), il Kraljevica si appresta dunque a venire privatizzato, procedimento che dovrebbe cominciare entro la fine del 2008. La conferma arriva dallo stesso Polancec: «Non intendiamo perdere tempo con il cantiere quarnerino – ha detto – visto che non mancano i potenziali investitori, interessati a privatizzarlo e ad avviare la produzione di panfili di lusso.

Nei prossimi mesi compiremo i primi passi verso la riconversione della proprietà e posso promettere che nessuno dei 550 occupati del Kraljevica sarà licenziato».

Polancec non ha voluto fare nomi, ma fonti vicine al governo del premier Sanader parlano di offerte serie e allettanti per la compravendita dello stabilimento di Portoré. Tra gli interessati, vengono nominati lo stabilimento italiano Benetti e il gruppo Aker Yards. Proprio di recente una delegazione dell'Aker Yards è stata ricevuta a Zagabria dai massimi esponenti della Camera d'Economia croata, ai quali è stata manifestata l'intenzione di rilevare il Kraljevica.



Damir Polancec

Parlando della produzione di unità da guerra, Polancec ha detto che si tratterà di un'attività complementare all'apprestamento di megayacht: «Il programma militare potrà avere un'importanza rilevante, ma non sarebbe in grado di reggere da solo le sorti del Kraljevica».

Del resto, è noto il fabbisogno della Marina militare croata, del ministero degli Interni e della Guardia costiera». La dichiarazione di Polancec viene però in parte smentita da Dragan Badzek, direttore del settore vendite del cantiere: «La nostra linea produttiva legata alle navi militari è già bene avviata e costituisce per noi un'importanza strategica. Nelle settimane

scorse abbiamo firmato una commessa riguardante la Marina militare libica, mentre siamo in dirittura d'arrivo per aggiudicarci parte del progetto italo-francese Fremm, relativo alla costruzione di fregate. Non avremmo comunque nulla in contrario a dedicare parte della nostra produzione all'apprestamento di megayacht».

Tornando al vicepresidente del governo, questi ha confermato che l'esecutivo si appresta ad inviare a Bruxelles il proprio piano di risanamento e ristrutturazione dei cantieri navali Scoglio Olivi di Pola, Tre Maggio di Fiume, Brodospit di Spalato, Brodotrogir di Traù e il summenzionato Kraljevica. Il documento giungerà sui tavoli della Commissione europea tra il 10 e il 15 maggio, con Zagabria che attenderà trepidamente una risposta, considerato che la cantieristica nazionale è uno degli ostacoli nella corsa della Croazia verso l'Europa comunitaria.

Andrea Marsanich

La registrazione è stata fatta per motivi acustici nella chiesa parrocchiale di San Martino

Torre: primo cd del coro della Comunità italiana



Il coro della Comunità degli italiani di Torre durante la registrazione del cd

TORRE Il coro misto della Comunità degli italiani di Torre diretto da Lolita Njegovan ha registrato il suo primo compact disc. Stiamo parlando della registrazione di sei brani del suo repertorio effettuata da un'équipe di Radio Pola capeggiata dal redattore musicale Ludvik Slana. Il disco andrà ad arricchire la fonoteca dell'emittente che da sempre presta cura particolare alla musica popolare e tradizionale dell'Istria. In questo filone, un segmento a parte riguarda la tradizione canora e musicale degli italiani dell'Istria. Il coro di Torre entra così nel palinsesto musicale del programma italiano di Radio Pola che ogni giorno mette in onda un coro. La registrazione è stata fatta per motivi di acustica nella Chiesa parrocchiale di San Martino.

p. r.

Il Consiglio Notarile di Trieste e tutti i notai del Distretto partecipano al dolore del loro Presidente notaio PAOLA CLARICH, del notaio a riposo VLADIMIRO CLARICH e della famiglia tutta, per la perdita di

Maria Cattunar in Clarich

Trieste, 30 aprile 2008

Partecipa con commozione per la scomparsa di

Maria Cattunar in Clarich

GIOVANNI ZIGANTE con la moglie MARIAVITTORIA ed i figli PAOLA e ANDREA.

Trieste, 30 aprile 2008

Partecipano affettuosamente al dolore della famiglia CLARICH:

- GABRY, PINO e ANDREA

Duino, 30 aprile 2008

MASSIMO PAPARO e DANIELA DADO sono affettuosamente vicini a PAOLA e alla sua famiglia per la perdita della mamma.

Trieste, 30 aprile 2008

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Carla Rignonat ved. Perosa

Ne danno il triste annuncio i figli ANDREA e MAURIZIA, il genero DANIELE, i nipoti VIRGINIA, DEANNA e DENIS, unitamente a MAURIO.

I funerali seguiranno venerdì 2 maggio alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 aprile 2008

Partecipano al dolore di ANDREA: - i colleghi.

Trieste, 30 aprile 2008

Improvvisamente ci ha lasciati

Emilia Malalan in Solagna (Milka)

Lo annunciano il marito GERMANO, il figlio GUIDO con SONIA, le adorate nipoti ILEANA con ALESSANDRO, FEDERICA con GABRIELE e ANNA, le sorelle GIOVANNA e SILVA e parenti tutti.

L'ultimo saluto venerdì 2 maggio dalle ore 11 nella Cappella di via Costalunga. Seguiranno i funerali alle ore 13 nella Chiesa di S.Bartolomeo a Opicina.

Elargizioni pro Centro Tumori Lovenati

Opicina, 30 aprile 2008

Si uniscono MARCELLA e GIULIANA con PIERO.

Trieste, 30 aprile 2008

E' mancata

Lidia Vatta ved. Cermeli

Lo annunciano con affetto il nipote IGOR con SANDRA, SONJA, STEFFI, NADJA, ANNAMARIA, i parenti tutti. Un sentito grazie a medici e personale dell'Ospedale di Cattinara e dell'Rsa San Giusto. Il funerale avrà luogo venerdì 2 alle ore 13.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 aprile 2008

VI ANNIVERSARIO

Maria Zeh ved. Iannuccelli

Con immutato affetto.

BETTINA

Trieste, 30 aprile 2008

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Crivelli (Pino)

Addolorati ne danno l'annuncio la moglie MARIA, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 2 maggio alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 aprile 2008

Partecipano al lutto i condomini di via Bergamino 14.

Trieste, 30 aprile 2008

Partecipano famiglie ZABOTTO - MILANI.

Trieste, 30 aprile 2008

Numero verde

800.700.800
con chiamata telefonica gratuita
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO

SERVIZIO TELEFONICO da lunedì a domenica dalle ore 10 alle ore 21

Tariffe edizione regionale:

Necrologio dei familiari 4,70 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,40 + Iva
Ringraziamento, trigesimo, anniversario: 3,50 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 7,00 + Iva; località e data obbligatori in calce
Croce 23 euro
Partecipazioni 4,70 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,40 + Iva località e data obbligatori in calce
Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva
Il pagamento può essere effettuato con carte di credito CartaSi, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.ilpiccoloquotidianiespresso.it

A. MANZONI & C. s.p.a.

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche

s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.
L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.
Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.
Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.
Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

MMOBILI
VENDITE

Feriali 1,60
Festivi 2,30

1

A. L'IGLOO Ciamician ristrutturato a primo ingresso: soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, cameretta, vano guardaroba e bagno. Ottime finiture, termoautonomo. Graziosissimo e ammobiliato. Euro 115.000 trattabili. Tel. 0407600243.

A. L'IGLOO incantevole vista mare e città esclusivo e particolare attico bipiano con grande terrazza a vasca: 150 mq ottimamente rifiniti. Posto auto assegnato e grande facilità di posteggio. Tel. 040661777.

A. L'IGLOO paraggi Paradiso, luminoso e tranquillo: ingresso, soggiorno con affaccio verde, cucina abitabile arredata nuovissima, matrimoniale, bagno arredato e ripostiglio. Cantina e posto auto assegnato. Euro 110.000. Tel. 0407600243.

A. L'IGLOO S. Pasquale nel verde luminosissimo appartamento in stabile signorile con ascensore: atrio, saloncino con terrazzo, cucina abitabile con pogggiolo, tre camere, doppi servizi, due ripostigli, cantina e posto auto. Tel. 0407600243.

A. L'IGLOO semicentrale luminosissima mansarda ristrutturata con terrazza a vasca: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale e bagno. Termoautonomo e aria condizionata. Euro 145.000. Tel. 040661777.

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

A. Manzoni & C.

Filiale di Trieste

Via XXX Ottobre 4

Tel. 040.6728311

Filiale di Udine

Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio)

Tel. 0432.246611

Filiale di Pordenone

Via Molinari 14

Tel. 0434.20432

Agenzia di Gorizia

Corso Italia 54

Tel. 0481.537291

Agenzia di Monfalcone

Via Rosselli 20

Tel. 0481.798829

A. Manzoni & C.

Un mezzo d'informazione indispensabile

A. L'IGLOO Trissino in palazzo con ascensore appartamento con affaccio verde, soleggiato e tranquillo: soggiorno con terrazzino, cucinotto, matrimoniale, ampio bagno e ripostiglio; parcheggio condominiale. Euro 89.000. Tel. 040661777. (A00)

A. L'IGLOO via Cologna ad. ze tranquillo e luminoso appartamento in signorile palazzo con ascensore: atrio, soggiorno, cucinotto con sala da pranzo, tre matrimoniali, doppi servizi, ripostiglio, tre pogggioli e soffitta. Tel. 040661777. (A00)

A. L'IGLOO zona Cantù luminosissimo ultimo piano con vista aperta e sul verde: ingresso, soggiorno con terrazzo, cucina abitabile con pogggiolo, due matrimoniali, bagno, ripostiglio e cantina. Euro 144.000. Tel. 040600243. (A00)

ADIACENZE viale ottimo termoautonomo 190 mq cucina soggiorno quattro camere studio due bagni cantina. Pirelli Re Agency tel. 0403498498. (A00)

ADIACENZE villa Neker primingresso vista golfo, salone, cucina con balcone, tre matrimoniali, due bagni, due ripostigli. Palazzo di pregio fine 800 in ristrutturazione, consegna giugno 2009. Agenzia Vr 040765454. (A00)

AMICA Casa Eremo ultime disponibilità cucina salone 3 camere doppi servizi box cantina. 040946849 3349672043. (A00)

AMICA Casa San Giovanni nuove realizzazioni di appartamenti varie metrature, anche vista mare e giardini di proprietà. 040946849 3349672043. (A00)

AMICA Casa vendesi box e posti macchina in strada di Guardiella, Linfe, Cozzi. 040946849 3349672043. (A00)

AMICA Casa vende Sales terreno per bifamiliare. 040946849 3349672043.

AMICA Casa vende zona est appartamenti nuovi varie metrature. 040946849 3349672043. (A00)

AQUILEIA villa bifamiliare (2003) oltre 200 mq (abitazione unico piano + mansarda + taverna). Posto auto coperto, giardino. 200.000 euro! Cod. 13/P Gallery 043135986 www.galleryimmobiliare.it

BAIARDI alta vista mare appartamento su 2 livelli cucina soggiorno 2 camere 2 bagni pogggiolo terrazza a vasca cantina posto macchina. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

CAMPANELLE particolare casetta d'epoca accostata, completamente restaurata, vista mare-città, giardino di proprietà no accesso auto. Euro 350.000. Attico Immobiliare 040766984. (A00)

CAMPOLONGO (Ud) casetta accostata bicamere posto auto coperto. Completamente ristrutturata travi a vista, clima. Perfetta: 92.000 euro! Cod. 54/P Gallery 043135986 www.galleryimmobiliare.it

CAMPO Belvedere ad.ze in palazzo d'epoca con asc. alloggio mansardato in buonissime condizioni, vista aperta e scorcio mare di: ingresso, cucina ab. arredata, salone, matrimoniale, studio, bagno, wc separato. Climatizzato, termoautonomo. Euro 160.000. Attico Immobiliare 040766984.

CERVIGNANO. Palazzina elegante recentissimo bicamere ultimo piano travi a vista. 3 terrazze, garage, posto auto. Come nuovo, 132.000 euro. Cod. 49/P Gallery 043135986 www.galleryimmobiliare.it

CERVIGNANO bellissima vilaschiera anno 2002 disposta su 2 livelli + taverna per 190 mq. Rifinitissima, condizioni pari al nuovo, 215.000 euro! Cod. 6/P Gallery 043135986 www.galleryimmobiliare.it

CERVIGNANO centro bicamere primo piano termoautonomo ristrutturato vista fiume, cucina separata, doppi servizi, terrazza, posto auto. 105.000 euro! Cod. 57/P Gallery 043135986 www.galleryimmobiliare.it

CERVIGNANO elegante rifinitissimo particolare bicamere primingresso: soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, doppi servizi, terrazzo, balcone, garage. Clima. 138.000 euro. Cod. 58/P Gallery 043135986 www.galleryimmobiliare.it

CERVIGNANO occasione: zona tranquilla vista fiume, comodo mini semi-arredato 3.0 piano (ultimo) terrazza, garage. 67.000 euro trattabili. Cod. 120/P Gallery 043135986 www.galleryimmobiliare.it

CERVIGNANO residenziale. Mini primingresso 1 piano contesto elegante, terrazzo, cantina, 2 posti auto, clima installato. 88.000 euro. Cod. 56/P Gallery 043135986 www.galleryimmobiliare.it

CHIADINO: salone doppio, terrazzo, cucina ab., due matrimoniali, singola, doppi servizi, rip., cantina, posto auto. Norbedo Imm 040368036.

COLOGNA vendesi terreno edificabile di c.a 900 mq con progetto approvato per casa monofamiliare. Oneri pagati. Euro 260.000. B.G. 0403498176. (A00)

COMMERCIALE, Settefontane, Ginnastica ristrutturati, ottime condizioni, zona giorno, una stanza, accessori. Da 120.000. Luisa Serra Immobiliare 040638310 3334577536.

COSTIERA Grignano/Santa Croce in splendida posizione villa stupenda 210 mq su 2 livelli con 800 mq di terreno accesso al mare box auto. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Commerciale ottimo appartamento luminoso ampio soggiorno terrazzo cucina due matrimoniali ripostiglio doppi servizi cantina euro 229.000 possibilità box auto.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Pascoli ottimo appartamento luminoso completamente arredato con mobilio nuovo atrio ampio soggiorno con angolo cottura matrimoniale bagno ripostiglio climatizzatore termoautonomo euro 89.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Petronio quinto delizioso 70 mq ampio soggiorno cucina abitabile ripostiglio matrimoniale bagno euro 85.000.

EREMO splendido con vista: ingresso, salone, due camere, cucina ammobiliata, 2 bagni ammobiliati, veranda attrezzata, terrazza abitabile, cantina, box e posto auto. Giardino condominiale in uso. Termoautonomo. B.G. 0403498176. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 adiacenze Rossetti primingresso soggiorno con zona cottura camera matrimoniale cameretta stanza guardaroba bagno riscaldamento autonomo euro 174.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 centrale ottimo stato mansarda composta da soggiorno zona cottura camera matrimoniale bagno riscaldamento euro 89.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 San Giusto stabile signorile ristrutturato appartamento primingresso composto da soggiorno cucina 2 camere bagno riscaldamento autonomo euro 169.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 San Vito stabile d'epoca appartamento ampia metratura soggiorno cucina 4 camere servizi pogggiolo riscaldamento autonomo euro 230.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 strada del Friuli attico su 2 livelli con totale vista mare terrazzi posto auto riscaldamento autonomo euro 399.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 via Fabio Severo piano alto vista mare città soggiorno cucina 3 camere bagno terrazzo pogggioli euro 259.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 via Giulia stabile d'epoca appartamento 130 mq salone cucina 3 camere doppi servizi riscaldamento autonomo euro 180.000. (A00)

GALLERY Aurisina casa ca 250 mq ampio giardino ca 700 mq, salone, cucina, trcamere, servizi, taverna, posti auto. Cod. 355/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY altopiano negozio ca. 108 mq fronte strada con ampie vetrine, passaggio, parcheggio. Euro 170.000. Cod. 49/P 040213294 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY campo San Giacomo appartamento ristrutturato composto da soggiorno con parete pietra a vista, angolo cottura, camera con soppalco, bagno. Euro 69.000. Cod. 21/P, tel. 040774177.

GALLERY centralissimo in palazzo signorile appartamento ca 326 mq: 7 ampie stanze, bagno, wc. Da ristrutturare euro 420.000 cod. 490/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Commerciale soggiorno, cucina, due stanze, servizi, ampio terrazzo vista mare, box, posto moto, parcheggio esterno. Cod. 724/P euro 320.000. Possibilità posto auto coperto in garage 0407600250

GALLERY Muggia Aquilina casetta su tre livelli con giardino e posti auto. Cod. 9/P 040271147.

GALLERY Muggia centrale appartamento di circa 70 mq, soggiorno/angolo cottura, due camere, bagno. Cod. 8/P 040271147.

GALLERY Muggia via Battisti appartamento soggiorno/angolo cottura, bicamere, due bagni, terrazza, garage. Cod. 32/P 040271147.

GALLERY Muggia XXV Aprile appartamento soggiorno, cucina, bicamere, bagno, due terrazze, ripostiglio. Cod. 43/P 040271147.

GALLERY nuda proprietà via Canova appartamento ca 120 mq: salotto, cucina, due terrazze, due matrimoniali, bagno, ripostiglio. Cod. 459/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Opicina appartamento in buone condizioni, cucina abitabile, due ampie stanze, bagno, cantina. Euro 115.000. Cod. 50/P 040213294

GALLERY Ospedale Maggiore salone con cucinino arredato, due stanze, bagno. Termoautonomo, ottime condizioni. Euro 160.000. Cod. 380/P 0407600250

GALLERY S. Giovanni soggiorno, balcone, cucina, due stanze, bagno, soffitta. Giardino condominiale. Cod. 785/P 0407600250

GALLERY San Giovanni box triplo ampia metratura, acqua e luce, recentissima realizzazione. Adatto anche uso magazzino. Euro 75.000. Cod. 780/P 0407600250

GALLERY San Servolo pari primingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, due cortili, termoautonomo. Euro 120.000. Cod. 19/P, tel. 040774177.

GALLERY Servola appartamento con affaccio nel verde, soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, terrazza verandata, cantina, posto auto. Euro 128.000. Cod. 613/P. Tel. 040380261.

GALLERY Servola prestigiosa villa con giardino, salone, cucina, tre camere, servizi, terrazze, taverna e box. Cod. 118/P. Tel. 040380261.

GALLERY Stazione ottimo stabile d'epoca ufficio ristrutturato: salone, cucina, sei stanze, archivio, servizi. Cod. 359/P 0407600250

GALLERY V. Bellosguardo ultimo piano, soggiorno, cucina, dispensa, quattro stanze, servizi, terrazzo, possibilità lastrico solare, cantina, porticato, possibilità box. Cod. 515/P 0407600250

GALLERY via Concordia stabile ristrutturato appartamento composto da soggiorno, cucinino, due ampie matrimoniali, bagno, ripostiglio, balcone con vista aperta. Euro 100.000. Cod. 38/P, tel. 040774177.

GALLERY via Svevo locale commerciale soppalcato, circa 60 mq, ottime condizioni, impianto elettrico a norma, saracinesca automatizzata. Euro 75.000. Cod. 616/P. Tel. 040380261.

GALLERY zona Burlo ultimo piano, vista mare, ascensore, soggiorno, cucinino, due camere, bagno, ripostiglio e due balconi. Euro 158.000. Cod. 8/P. Tel. 040380261.

GALLERY via S. Giovanni

Continua in 22.a pagina

IL PICCOLO

presenta i manuali

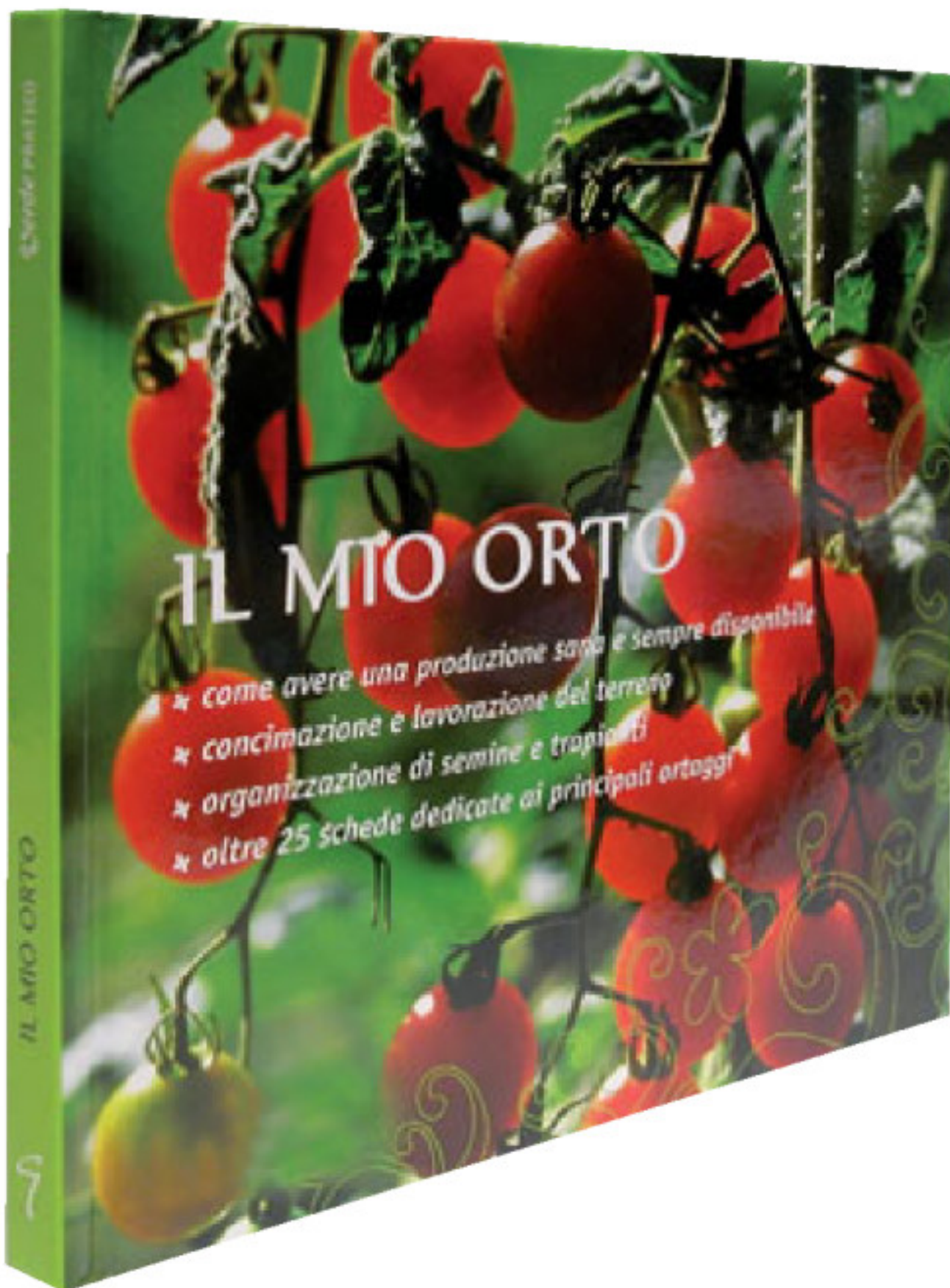
Verde PRATICO

disponibile	vol. 1
Le mie rose	
disponibile	vol. 2
Bulbi in fiore	
disponibile	vol. 3
Forbici del giardiniere	
disponibile	vol. 4
Arbusti e rampicanti	
disponibile	vol. 5
Fiori del mio giardino	
disponibile	vol. 6
Verde in casa	
disponibile	vol. 7
Giardino degli aromi	
disponibile	vol. 8
Meravigliosi bonsai	

in edicola vol. 9
Calendario lunare

3 maggio	vol. 10
Il mio orto	
10 maggio	vol. 11
Il mio frutteto	
17 maggio	vol. 12
Davanzali, balconi e terrazzi	
24 maggio	vol. 13
Riprodurre le piante	
31 maggio	vol. 14
Le mie piante grasse	

Una serie di volumi dal formato pratico e di facile consultazione che permettono a tutti di appropriarsi delle basi fondamentali del giardinaggio. Dalle piante da balcone o da terrazzo a quelle da giardino senza tralasciare il piccolo orto di casa, gli alberi da frutto e le piante da appartamento. Quattordici titoli per progettare spazi verdi, coltivare e curare fiori e piante.



DA SABATO 3 MAGGIO

IL 10° VOLUME

“IL MIO ORTO”

Anche in un piccolo giardino, un'aiuola dedicata alla coltivazione di ortaggi non toglie nulla all'estetica generale, ma dà la soddisfazione di produrre personalmente quanto **porterete in tavola**, oltre alla certezza di non avere utilizzato trattamenti pericolosi per la salute.

Ecco quindi l'utilità di conoscere le **tecniche culturali** necessarie e le avversità più importanti, analizzando caratteristiche ed esigenze delle piante da orto più diffuse.

-  **coltivare un orto sano e produttivo**
-  **organizzare rotazioni e consociazioni**
-  **le operazioni culturali fondamentali**
-  **difesa da infestanti e altre avversità**

A RICHIESTA CON IL PICCOLO

A SOLI € 5,00 IN PIÙ

(Il Piccolo + Libro € 6,00)

in ogni volume

96 pagine illustrate
oltre 150 fotografie e disegni a colori
i consigli dei migliori esperti



CULTURA & SPETTACOLI



Dalla prima pagina

di **Demetrio Volcic**

In un ambiente sfuggente e competitivo come è quello della polizia segreta e, più tardi, nella difficoltà di emergere dai meandri di una burocrazia non benevola, Putin dimostra da subito una non comune capacità tattico-strategica.

Se non fosse stato così sarebbe rimasto sul limitare di quell'incrocio che in un proverbio russo recita: se vai a sinistra sarai ucciso, se vai a destra ti attendono i banditi, se vai dritto sei finito. La maggior parte della gente, posta di fronte alla scelta, deciderebbe di far finta di camminare restando ferma, ma Putin non è di quella stoffa.

Crede fermamente nel valore del decisionismo: secondo lui un uomo che si trova al comando vale, da solo, ben più del corpo d'armata che dirige.

La sua è una storia molto sovietica. Con la maturità, e con la fine del comunismo, ha abbandonato qualsiasi ideologia, sostituendola con un forte sentimento nazionale. Le notizie sulla sua infanzia e sulla difficile adolescenza già contengono gli elementi che lo distinguono: solitudine e tendenza ad appartarsi, una certa malinconia, capacità di lavorare, serietà, passione per lo sport, adattabilità, pragmatismo. Nei gruppi di bambini non è mai il capobanda, ma sempre il suo consigliere: il che è tipico dei futuri uomini politici.

La personalità di Putin, futuro presidente della Russia, è stata segnata da alcuni momenti decisivi. Sul finire degli anni Ottanta, trascorre quattro anni nella Germania dell'Est come alto ufficiale del Kgb, e nel 1990 assiste alla fine del sistema comunista e all'inizio del crollo dell'impero. Mentre la folla tedesca dell'Est circonda il palazzo dei servizi segreti a Dresda, Putin

**PERSONAGGI** La biografia del presidente russo scritta dal giornalista

Volcic: quando Putin salvò Eltsin usando un filmato a luci rosse

IL PICCOLO ZAR

In Russia gode di una popolarità enorme. Ma, al tempo stesso, Vladimir Putin, il presidente arrivato dopo la rivoluzione della perestrojka di Gorbacev e Eltsin, è oggetto di attacchi pesanti da parte di giornalisti coraggiosi e dei pochi oppositori che gli rimangono. Di accuse gravissime. Nessuno ha dimenticato i sospetti legati alla morte di Anna Politkovskaja, uccisa in maniera misteriosa dopo aver pubblicato una serie di inchieste estremamente scomode per il Cremlino.

Ma chi è veramente Vladimir Putin? Lo racconta **Demetrio Volcic**, il giornalista e scrittore nato a Lu-

bianna nel 1931, per lunghi anni corrispondente da Mosca per la Rai al tempo dell'Unione Sovietica, in un saggio documentato e godibilissimo che si intitola «Il piccolo zar», pubblicato dagli **Editori Laterza**, che lo distribuiscono in questi giorni nelle librerie.

«Con il suo modello di democrazia controllata - scrive Volcic proprio in apertura del libro - Putin vuole unire le diverse identità storiche della Russia. Lo si vede dai simboli che sceglie. Lo stemma ha il sapore zarista, la bandiera ricorda un breve periodo democratico; è stata ripresa la musica dell'inno sovietico ma le paro-

le sono di un vecchio letterato, già autore dell'inno precedente; la bandiera rossa dell'esercito ricorda la seconda guerra mondiale, vinta sotto questo vessillo».

Cresciuto alla scuola della Kgb, la terribile polizia sovietica, spuntato all'improvviso dall'ombra di Eltsin, conosciuto per il suo carattere riservato, per la difficoltà dei rapporti con gli altri che lo contraddistinguono fin da ragazzo, Putin, nel ritratto che ne fa Volcic, appare come uno scaltrissimo cacciatore di consensi. Capace di colmare alla grande lo spaventoso vuoto di potere del dopo Urss.

nella carriera di Putin sarà, nel 1996, il trasferimento a Mosca, avvenuto grazie ai legami pirotburghesi, destinati a non sciogliersi mai più, e sostenuto dagli oligarchi e da Eltsin.

L'idillio tra Putin e gli oligarchi sarà di breve durata: dopo la caduta di Eltsin, il neopresidente decide che i nuovi miliardari hanno succhiato fin troppo sangue dalla Russia dandole poco

in cambio e, con finezza da provetto scacchista, comincia a muovere le proprie pedine, eliminandone diversi dalla scena politica ed economica nel giro di tre anni.

Dalla provincia di San Pietroburgo, Putin si ritrova d'un tratto al centro di grandissimi giochi globali, e vi si adegua velocemente. Scopre di possedere la dote del realismo politico e quella di fiutare i complotti. So-



Il giornalista e scrittore Demetrio Volcic e, in alto, Vladimir Putin, a cui è dedicato il libro «Il piccolo zar»

no anni in cui non c'è spazio per mediocrità o sentimentalismi. Il ragazzo romantico che voleva fare la spia internazionale si ritrova, senza più guide, a dover confidare soltanto in se stesso. Se Putin non fosse un eccellente gestore di Putin, oggi non staremmo qui a parlare di lui.

Impara in fretta a disfarsi degli avversari dei propri amici. Lo dimostra anche prima di diventare presidente del Consiglio e presidente di tutte le Russie. Eltsin aveva un problema con le carte di credito? Il procuratore generale Skuratov si chiedeva perché mai la prima famiglia dell'impero dovesse avere quelle svizzere? Putin ha risolto il problema in modo eccellente.

Questa, in breve, la vicenda. Un'impresa svizzera di costruzioni e arredi, la Mabtex, che appartiene al finanziere albanese Behgjet Pacolli, trova la sua strada in Russia nei primi anni Novanta. Qualche anno dopo Eltsin incontra Pacolli in uno dei suoi viaggi per il pa-

ese e lo invita a Mosca dove l'imprenditore ristruttura i palazzi del potere, incluso il Cremlino. Le scalinate si allargano, si apre qualche passaggio, le pareti rese scure dalla fiamma delle candele bruciate nei secoli si rischiarano, nuovi oggetti placcati d'oro arredano le sale con sfarzo imperiale e postmoderno, si sgomberano alcuni dei vecchi mobili sbilenchi. La brutta sorpresa viene dalla Svizzera con un'accusa di trasferimenti illegali di valuta che mette in qualche difficoltà Pacolli. Le autorità di Berna inviano il fascicolo a Mosca, dove il procuratore generale Jurij Skuratov inizia ad agitarsi pur cercando, inizialmente, di evitare interventi drastici. Si rende conto di avere tra le mani un materiale che scotta. L'albanese ha fatto lavori per mezzo miliardo di dollari e oltre il dieci per cento degli introiti pare sia finito nelle tasche della «famiglia» allargata di Eltsin, che lascia parte di quei denari in Svizzera. Le carte di credito dei conti

bancari sono intestate al presidente e ai suoi «familiari». Skuratov apre l'inchiesta nel 1999 e arriva a minacciare la figlia di Eltsin. Nel periodo in questione, Putin dirige i servizi speciali, l'Fsb. I rapporti tra il Cremlino e il procuratore della Repubblica sono ormai deteriorati al punto da rendere impensabile un accomodamento. Il gruppo di Eltsin chiede a Putin di gestire la vicenda: tutto finisce in uno scandalo a luci rosse.

In un servizio su una delle reti televisive controllate dagli oligarchi, ancora amici del Cremlino e di Eltsin, una sera si vedono un signore nudo, in un appartamento, e alcune ragazze anch'esse non molto vestite. In molti si chiedono il nome di quel signore che a qualcuno sembra essere il procuratore generale. L'identità dell'uomo è presto confermata. Si sa che quella casa, una specie di isola segreta, serve agli uomini del potere per trovare un po' di distensione. Gli addetti ai lavori sanno pure che il nido d'amore è pieno di microfoni e di telecamere. Skuratov tenta di sostenere che quell'uomo circondato da corpi femminili potrebbe essere un suo sosia. Intorno alla vicenda si scatena una battaglia parlamentare e la maggioranza comunista rifiuta la censura al procuratore generale. E l'occasione per le reti televisive di ritrasmettere il breve filmato erotico, affinché nessuno possa nutrire dubbi, come se si trattasse dell'azione di un calciatore di cui si discute la posizione in campo con gli zoom e le riprese dalle varie angolature. Si tiene un'altra interrogazione parlamentare e le televisioni ripropongono ancora una volta le scene in prima serata, per la gioia dei bambini. Il montaggio del filmato pare sia stato eseguito dal ministro della Cultura, un uomo di Eltsin, ma il vero regista dell'operazione è Putin, capo dei servizi segreti.

COLLEZIONI Una mostra sugli insediamenti archeologici costieri e reperti della Iulia Felix

Aprire il Museo del mare a Grado dopo 15 anni

di **Pietro Spirito**

GRADO Quindici anni di lavori, di attese, promesse, rinvii. Quindici anni di polemiche per quella che stava diventando una cattedrale nel deserto, e che oggi finalmente apre i battenti: il Museo del Mare di Grado, sul Lungomare Nazario Sauro, destinato a diventare uno dei punti di sviluppo turistici di Grado. Il museo che in futuro esporrà i migliori reperti della storia archeologica sottomarina dell'Isola del Sole, apre infatti per la prima volta le porte al pubblico, alle 18, con la mostra «Terre di Mare», esposizione ospitata già con successo a Trieste. E, come spiega la Soprintendente ad interim per i Beni archeologici della regione, Fulvia Lo Schiavo, «si tratta di una prima apertura, ma non dell'inaugurazione del museo, che è ancora un cantiere aperto». Mancano infatti alcune opere strutturali, gli allacci e gli impianti di alcuni locali, ma soprattutto manca ancora il sostegno e la ricostruzione dello scafo di quella che sarà l'attrazione prima del museo, il relitto della Iulia Felix, la nave romana scoperta al largo di Grado nel 1987, smontata e recuperata dagli archeologi subacquei e ora in attesa di essere rimontata pezzo per



Statuetta trovata sulla Iulia Felix

pezzo, con la sistemazione definitiva del prezioso carico, e un modello in cartone e legno in scala 1:10. Ma già da oggi si potranno vedere parte dei reperti e pannelli multimediali sulla nave romana.

E sempre oggi, a Grado, ci sarà tutta la squadra protagonista di questo primo passo verso quello che nel tempo diventerà il Museo di archeologia subacquea dell'Alto Adriatico: oltre alla soprintendente Lo Schiavo ci sarà il sindaco di Grado, Silvana Olivotto, l'autore dello scavo della Felix, Luigi Fozzati dell'Ufficio Nautica della Soprintendenza

del Veneto, l'ex Soprintendente Franca Maselli Scotti, l'architetto Giuseppe Franca, il Direttore regionale per i Beni culturali Roberto Di Paola, l'architetto Maurizio Anselmi, l'archeologo Dario Gaddi - che lavorerà alla ricostruzione della nave - e l'archeologa Rita Auriemma, docente dell'Università di Lecce e collaboratrice della Soprintendenza per i Beni archeologici. Auriemma non solo partecipò allo scavo subacqueo, ma è tra le promotrici della mostra «Terre di mare»: «Adesso portiamo la mostra nata dai risultati del progetto Interreg Italia-Slovenia "Alto Adriatico" sugli insediamenti costieri - spiega -, ma il Museo del Mare di Grado è destinato a diventare uno dei più importanti musei di archeologia navale ma anche degli insediamenti costieri». Molti reperti rinvenuti nella laguna e nel tratto di mare prospiciente stanno già confluendo a Grado, «ma l'ambizione - continua Auriemma - è di avvicinarci all'età moderna». E oggi all'inaugurazione della mostra ci sarà anche la nuova Soprintendente ai Beni archeologici, Maria Amalia Mastelloni.

La mostra «Terre di mare», che espone risultati e reperti delle indagini subacquee svolte tra la foga del Timavo e Pirano, rimarrà aperta fino al 15 giugno.

SOCIETÀ Un saggio di Peter Szendy sul proliferare moderno delle intercettazioni

Vivere da sorvegliati senza sapere perché

di **Roberto Bertinetti**

Ci osservano per proteggerci, sostengono. Ma in realtà siamo noi che non siamo più in grado di proteggerci da loro. Entità senza volto che ci scrutano ovunque, monitorando un quotidiano destinato a confluire in giganteschi e indelebili archivi elettronici ai quali solo pochi accedono. Sarà anche vero, come sostengono gli addetti ai lavori, che quello della spia è il secondo mestiere più antico del mondo. Tuttavia, in virtù dell'evoluzione tecnologica, oggi siamo arrivati a eccessi all'apparenza irrefrenabili. Più niente sfugge al controllo: i consumi, monitorati con le carte fedeltà dei negozi, i movimenti, ricostruibili grazie ai cellulari, gli scambi di posta elettronica o i collegamenti con la rete che lasciano una traccia incancellabile nella memoria dei computer. Benvenuti, dunque, in una società sorvegliata che neppure Orwell avrebbe saputo immaginare e raccontare così occhiuta e capillare.

A chiarirne le pericolose e perverse dinamiche arriva in Italia «Intercettare», prezioso volume del filosofo francese Peter Szendy (**Isbn edizioni, pagg. 189, euro 16**), ottima sintesi della storia e dell'estetica dell'inquisizione onnipotente e invisibile che muove dai tempi dell'antica Gerico per planare sui sistemi satellitari messi a punto negli ultimi anni. C'è l'orecchio al centro dell'analisi di Szendy, che ne rileva la fondamentale importanza sin dalla nascita del mondo. Adamo ed Eva, i nostri progenitori mitici, sono a suo dire i primi ascoltatori e, dunque, le prime potenziali spie: dopo aver assaggiato i sapori frutti dell'Albero del Bene e del Male si nascondono e cercano di percepire «i rumori dei passi dell'Eterno che



Un disegno di Lido Contemori

cammina nel giardino dell'Eden». Il loro udito, rileverà in seguito Roland Barthes, è perciò già teso «verso la caccia agli indizi» che domina il comportamento dei personaggi del shakespeariano «Amleto», formidabile messa in scena dei terribili esiti cui può portare ogni forma di sospetto che si traduce in continua sorveglianza dell'altro.

C'è, insomma, una salda radice antropologica all'origine del fenomeno (a sancirlo una volta per tutte un saggio di Freud del 1915 su un caso di paranoia), ma a preoccupare il filosofo sono le degenerazioni contemporanee rese possibili dalla tecnologia. Alle quali si somma, ovviamente, un perverso consumo di gossip alimentato dai media sulla base del discutibile principio che non devono esistere segreti per l'opinione pubblica. E dunque le conversazioni dei potenti (o pre-

sunti tali) vanno date in pasto alla curiosità popolare, che le divora fingendo di scandalizzarsi del loro contenuto per un'ipocrita forma di perverso moralismo. Come ampiamente dimostrano molti recenti casi italiani che hanno avuto per protagonisti i signori del calcio, della politica o dell'economia insieme a signorine a caccia di ingaggi televisivi.

Non è comunque (e per fortuna) appiattito sulla truce fenomenologia contemporanea il saggio di Szendy, che invece ricostruisce con arguta intelligenza il fenomeno dell'ascolto compulsivo citando numerosi esempi tratti dalla storia della musica, della letteratura e del cinema. E dalla sua dotta e godibilissima analisi risulta che a riguardo la specie umana soggiace da millenni al piacere di cui parla Vladimir Nabokov in un romanzo chiamato in causa da Salvatore Patriarca nella nota italiana aggiunta al volume, un testo in cui lo scrittore russo fa dire a un suo personaggio: «Ho capito che l'unica felicità a questo mondo sta nell'osservare, spiare, sorvegliare, esaminare se stessi e gli altri, nel non essere che un grande occhio fisso, un po' vitreo, leggermente iniettato di sangue».

In fondo Nabokov ha ragione, l'essere umano è curioso di natura, l'enigma dei segreti altrui lo affascina da sempre. Il problema con il quale ora ci troviamo a fare i conti è però quella della degenerazione dell'ascolto favorito dalla tecnologia. Che sfocia in una nuova dimensione della sorveglianza invasiva in cui il potere di opache entità che sostengono di agire in nome e per conto dello stato ci sottraggono ogni diritto alla nostra riservatezza. Raccontandoci che siamo più sicuri mentre originano ogni parola e ci seguono ovunque grazie a Grandi Fratelli elettronici che, in silenzio, ci sottraggono ogni diritto di libertà.

RASSEGNA Spettacoli classici, concerti, balletti, serate di musica e poesia in cartellone dal 14 giugno al 18 luglio

Cammarriere aprirà Teatri a teatro a Trieste

Il festival diretto da Pressburger coinvolgerà anche Duino, Miramare, Muggia e Sgonico

TRIESTE C'è un antico amore nel mondo musicale di Sergio Cammariere, ed è la poesia «I figli del mare» di Carlo Michelstaedter, che leggerà assieme a due odi di Omero ispirate ad Afrodite durante il suo concerto in apertura della prossima edizione del festival «Teatri a Teatro a Trieste e Provincia». Il quale è stato presentato ieri mattina nella Sala Giunta della Provincia di Trieste dalla presidente Maria Teresa Bassa Poropat e dal direttore artistico, il regista Giorgio Pressburger.

«Quest'anno il festival è dedicato a una rivisitazione in chiave moderna della classicità - ha detto la Poropat -. Coinvolgerà tutti i teatri del nostro territorio, e sarà anche un'occasione per valorizzare alcuni siti interessanti quali il Castello di Duino, di Muggia, il Parco di Miramare e la Cava di Sgonico, particolarmente suggestiva per questo tipo di spettacoli». Ha poi annunciato una delle novità dell'edizione 2008, che consiste nell'inserimento della lirica e della danza per poter soddisfare maggiormente i gusti degli spettatori locali e soprattutto dei turisti stranieri. La presidente ha ricordato il sostegno garantito dato al festival dal Ministero, dalla Regione Friuli Venezia Giulia, dalla Camera di Commercio e dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Trieste.



Daniela Giovanetti

«Alla luce dei risultati dell'anno scorso - ha esordito Giorgio Pressburger - possiamo dire che non solo qui ma in tutta Italia e in Europa esiste un vasto pubblico che non vuole la mera distrazione, vuole qualcosa che lo riguardi nel profondo». Pressburger ha indicato le tre linee distintive del festival: la classicità rivista da autori di oggi, l'attenzione rivolta in gran parte ai personaggi femminili e il pensiero artistico del Medioevo quale anima dei momenti di lettura nelle piazze cittadine, le «Felix Horae», a cura dell'Associazione Casa dei Teatri e di Bonaventura-Teatro Mielia. Livia Amabilino ha sottolineato l'altissima qualità del festival, la cui organizzazione è stata nuovamente assegnata alla Contrada, da lei presieduta.

Le prime anticipazioni

sul calendario della manifestazione al Teatro Romano vedono in apertura, come si diceva, il concerto di Sergio Cammariere il 14 giugno. Seguirà il 16 giugno la Compagnia Abbondanza Bertoni in «Polis» di Michele Abbondanza e Antonella Bertoni, musiche da Albinoni, Chopin, Verdi, testi da Carlo Michelstaedter. Il 19 giugno la Compagnia teatrale Krypton andrà in scena con «Medea e la luna», un testo di Corrado Alvaro, per la regia di regia di Giancarlo Cauteruccio, con Patrizia Zappa Mulas. Il 24 giugno sarà la volta di una produzione della Contrada-Teatro Stabile di Trieste, «Alceste», drammaturgia di Giorgio Pressburger da Euripide, Alberto Savinio, Rainer Maria Rilke, con la regia di Ulderico Manani. Il 28 giugno i Cantieri Teatrali Koreja in «Le passioni delle troiane», studio sulle Troiane di Euripide, da un'idea e un progetto di Salvatore Tramacere, che curerà la regia assieme ad Antonio Pizzicato. L'1 luglio arriveranno gli allievi della Scuola d'arte drammatica "Paolo Grassi" di Milano con «Il lutto si addice ad Elettra» di Eugene O'Neill, per la regia di Marco Plini. Il 3 luglio la francese Compagnie Heddy Maalem su musica di Igor Stravinskij.

Il 6 luglio l'Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia, diretta dal maestro Marcello Panni, proporrà «Oedipus Rex», musica di Igor Stravinskij, con il Coro Nazionale di Ungheria, per la regia di Giorgio Pressburger. L'ultima serata al Teatro Romano, con replica la sera seguente al Castello di Duino, riguarderà «Euridice» da Rainer Maria Rilke, Marina Cvetaeva, Italo Calvino, Claudio Magris, una produzione del Rossetti-Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia con la regia di Antonio Calenda e, quale protagonista, Daniela Giovanetti.

Infine il 18 luglio il Teatro Stabile Sloveno di Trieste e l'Associazione Mitefest chiuderanno il festival nella Cava di Sgonico con «La figlia dell'aria» di Hans Karl Magnus Enzensberger, per la regia di Janusz Kica.

Maria Cristina Vilardo



Il pianista e cantautore di origine calabrese Sergio Cammariere

APPUNTAMENTI

Sabato concerto di Alex Britti al Bavifestival sul Molo IV

TRIESTE Oggi, alle 21.30 alla Casa delle Culture, concerto benefit con Franco Toro & Blue Mule, Tillamook.

Sabato alle 21, al Molo IV, per il Bavifestival, concerto di Alex Britti.

Sabato alle 20.30, nella chiesa Ss. Eufemia e Tecla di Grignano, per il festival pianistico organizzato dall'associazione musicale «Il Concerto», recital della pianista Valeria Vetrucchio.

Sabato, alle 23, allo Stabilimento Ausonia, bavisela After-party con il dj modenese Steve Mantovani.

Lunedì 5 maggio, alle 21, al Politeama Rossetti, concerto di Francesco Renga.

Lunedì 5 maggio, alle 20.30, al Ridotto del Verdi per il «Salotto cameristico» concerto del duo pianistico Maurizio Baglini e Roberto Prosseda con i percussionisti Giuseppe Cacciola e Gianni Arfacchia.

Da martedì 6 a domenica 11 maggio, da martedì a sabato alle 20.30, domenica alle 16.30 al Teatro Bobbio è di scena «Inferiorità» di Italo Svevo. Gratuito per gli abbonati della Contrada.

Martedì 6 maggio, al Teatro Mielia, «Futura in musica» con la Maxmaber Orkestar e Radio Zastava.

Martedì 6 maggio alle 21, al Rossetti, concerto del pianista Ludovico Einaudi.

Mercoledì 7 maggio alle 21, al Teatro Mielia, concerto di Caparezza.

PORDENONE Domani, alle 20.45, nell'Antico Teatro Sociale Arris, concerti di San Vito al Tagliamento Mario Perrotta in «La tur-nàta».

UDINE Oggi, alle 20.45, al Castello, «Oriente & Occidente» con il soprano siberiano Eatri Gvazava.

Oggi, alle 20.45, nell'Osteria La Staderie di via Battisti a San Daniele del Friuli Paolo Patui in «Buoni e cattivi».



Alex Britti

RASSEGNA Il violoncellista e il pianista al «Rossetti» hanno chiuso la stagione della Società dei Concerti

Brunello e Lucchesini, duo da applausi

TRIESTE Venuto meno il concerto di musica antica connessa ai misteri del cosmo, la Società dei Concerti di Trieste ha comunque concluso in bellezza il ciclo stagionale facendo inopinatamente slittare l'appuntamento d'una settimana e convocando due interpreti italiani al top quali Mario Brunello ed Andrea Lucchesini.

Sono stati qui di recente applauditi in veste solistica con orchestra al Verdi, figurano da lungo tempo nelle preferenze del pubblico ed anche la loro decisione di operare in formazione di duo, risalente a molti anni addietro, non fu dovuta al caso.

Mantenendo distinte le proprie forti personalità, c'era anche il rischio che non funzionassero a puntino come Duo. Non basta mettersi insieme, ci vogliono ancora umiltà e comunità d'intenti, perché altrimenti basterebbe convocare quattro fuoriclasse dell'archetto per comporre un superquartetto.

Brunello e Lucchesini hanno molto in comune, dal pieno delle forze dei

«primi quaranta» all'elevata qualità strumentale, accorti come sono a servirsi di questa come terreno di confronto e di compenetrazione. Da soli, in competizione con una massa orchestrale, appare scontato che sappiano suscitare ondate d'emozione partecipativa. Soprattutto Lucchesini, con la sua aria un po' da sognatore, con la sua compostezza, quasi un particolare tributo alla forma cui affida un significato etico e poi, quando meno te l'aspetti, con i suoi affondamenti, le zampate del leone vuoi su una grandinata di note, vuoi su un'impennata dinamica.

Invece, fin dall'inizio, fin dalla prima onda sonora dell'Adagio schumanniano che ha invaso il Politeama, è apparso chiaro che non ci si sarebbe potuti sottrarre alla cavata del violoncello, un «Maggini» vecchio quattro secoli, all'intensità perenne nel comunicare di Brunello, alla sua tensione interpretativa che si direbbe intimamente micidiale. Dovesse affiorare qualche estrosità, il pianoforte di Lucchesini si erge a camera di compensa-

zione per nitidezza di pensiero, per una completa gamma dinamica ottenuta grazie all'intelligenza, per impeto senza brutali ostentazioni.

Il Duo non è incorso in alti e bassi lungo le diverse proposte musicali e, dopo il citato «Adagio ed Allegro» op. 70 di Schumann, ha impressionato al centro, con i tre brevi episodi del «Pohádka» di Leos Janáček, raccontati con immediatezza e con un vivo senso del colore, e nella seconda Sonata di Brahms nella quale violoncello e pianoforte hanno evitato ogni languore con appena un'ombra di malinconia nell'Adagio e semmai esaltando la fantasia che presiede allo scherzo ed al rondò conclusivo.

Contrassegnata da fitti applausi, il concerto si è chiuso al Politeama Rossetti con una deliziosa melodia di Brahms, un fuori programma unico e breve dopo la stupenda ma defatigante Sonata di Rachmaninov, resa con una appeal più occidentale che russo, ma ammirevole per pertinenza tecnica.

Claudio Gherbitz



Mario Brunello e Andrea Lucchesini alla SdC (foto Lasorte)

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

www.triestecinema.it

SAW IV. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
Anteprima.

Da domani alle 15.45, 17.55, 20.05, 22.15: IRON MAN.

■ ARISTON

JUNO 17.00, 18.45, 20.30, 22.15
di Jason Reitman con Ellen Page. Oscar 2008 miglior sceneggiatura originale.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.
Tel. 040-6726800 - www.cinecity.it

SAW IV 18.15, 20.10, 22.05
il gioco continua...

U2-3D 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
un'esperienza cinematografica unica, che conduce gli spettatori dentro l'energia live della più importante band al mondo. Per l'utilizzo degli occhiali 3D è previsto il sovrapprezzo di 1 € applicato a tutte le tariffe (domani anche matinée a 4,50 € ore 11.00, 13.00).

3CIENTO: CHI L'HA DURO... LA VINCE! 16.15, 18.10, 20.05, 22.00
Parodia del film 300 dai registi di Epic Movie (domani anche matinée a 4,50 € ore 10.55, 13.10).

TUTTI PAZZI PER L'ORO 17.55, 20.00, 22.05
con Kate Hudson, Matthew McConaughey.

ORTONE E IL MONDO DEI CHI 16.15, 18.10, 20.05
dai creatori de «L'era glaciale» (domani anche matinée a 4,50 € ore 10.55, 13.30).

STEP UP 2 - LA STRADA PER IL SUCCESSO 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
l'atteso sequel sul mondo della street-dancing (domani anche matinée a 4,50 € ore 11.00).

21 16.30, 19.40, 22.00
con Kevin Spacey, Kate Bosworth, Jim Sturgess: cinque studenti sbancano Las Vegas.

ALLA RICERCA DELL'ISOLA DI NIM 16.05
con Jodie Foster e Gerald Butler (domani anche matinée a 4,50 € ore 11.00, 13.00).

IL CACCIATORE DI AQUILONI 22.00
dal best seller di Khaled Hosseini. Ultimo giorno

Da giovedì 1 maggio IRON MAN 11.00, 13.30, 15.00, 16.00, 17.25, 18.30, 19.50, 21.30, 22.10 con Robert Downey Jr., Gwyneth Paltrow e Jeff Bridges a Cinecity con proiezione digitale (ore 11.00, 15.00, 17.25, 19.50, 22.10).

Park 1 € per le prime 4 ore. Ogni martedì non festivo 5,50 €. I matinée della domenica e festivi a 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 6, ridotto € 4,5; abbonamenti € 17,50.

THE HUNTING PARTY 16.15, 18.15, 21.15
di Richard Shepard con R. Gere, T. Howard. Presentato alla 64.ma Mostra del Cinema di Venezia.

RACCONTI DI STOCCOLMA 15.30, 21.00
di Anders Nilsson. Presentato al Festival di Berlino 2007. Da domani con i seguenti orari: 16.00, 18.30, 21.00.

■ FELLINI

www.triestecinema.it

IL CACCIATORE DI AQUILONI 16.10, 20.00
Dal romanzo che ha conquistato il mondo.

UN AMORE SENZA TEMPO 18.10, 22.00
con Meryl Streep, Claire Danes, Toni Collette, Glenn Close, Vanessa Redgrave e Natasha Richardson.

■ GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

I DEMONI DI SAN PIETROBURGO 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
di Giuliano Mantoldo con Miki Manojlovic (Dostoevskij), Carolina Crescentini e Roberto Herlitzka. Musiche di Ennio Morricone.

IL TRENO PER IL DARJEELING 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Adrien Brody (premio Oscar per il «pianista»), Natalie Portman, Anjelica Huston. Un viaggio in un'India colorata e pittoresca.

■ NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

3CIENTO: CHI L'HA DURO... LA VINCE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

ALLA RICERCA DELL'ISOLA DI NIM 16.30
con Jodie Foster.

21 20.15, 22.15
con Kevin Spacey e Jim Sturgess.

TUTTA LA VITA DAVANTI 18.15
di Paolo Virzi con Sabrina Ferilli.

ORTONE E IL MONDO DEI CHI 16.30
Dai creatori de «L'era glaciale».

LA RAGAZZA DEL LAGO 18.15, 22.15
con Toni Servillo. Vincitore di 10 David di Donatello (22.15 al Super).

STEP UP 2, LA STRADA PER IL SUCCESSO 20.30, 22.15

SOPRAVVIVERE COI LUPI. 16.30, 18.25, 20.20
Dopo «La marcia dei pinguini» e «La volpe e la bambina» il nuovo entusiasmante film per tutta la famiglia. Storia ispirata dal bestseller omonimo di Misha Defonseca.

TUTTI PAZZI PER L'ORO 22.15
con Matthew McConaughey, Kate Hudson

■ SUPER

ANNI DI PIOMBO 16.00 ult. 21.00
DI RAGAZZE INFUOCATE Solo per adulti. V. 18.

■ ALCIONE ESSAI

NON PENSARCI 17.15, 21.00
con Valerio Mastandrea.

RIPRENDIMI 19.15
Ultimo giorno.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373; biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12; 16-19.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2007/2008. Vendita biglietti per tutti gli spettacoli.

«ROBERTO DEVEREUX», musica di Gaetano Donizetti. Prima rappresentazione giovedì 8 maggio, ore 20.30 turno A. Repliche: martedì 13 maggio, ore 20.30, turno C; mercoledì 14 maggio, ore 20.30, turno B; giovedì 15 maggio, ore 20.30, turno F; sabato 17 maggio, ore 17, turno S; domenica 18 maggio, ore 16, turno D; martedì 20 maggio, ore 20.30, turno E.

39.o FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA - TRIESTE OPERETTA 2008. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli: CIN-CH-LA di C. Lombardo e V. Ranzato. SCUGNIZZA di M. Costa. IL PAESE DEL SORRISO di F. Lehár.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI.

16.00 IL DUBBIO di John Patrick Shanley. Regia di Sergio Castellitto, con Stefano Accorsi, Lucilla Morlacchi. Turno E - 2h.

■ ASSOCIAZIONE CHAMBER MUSIC

Info: www.acmtrioditrieste.it

SALOTTO CAMERISTICO 2008. Prevendita biglietti presso Ticket Point, corso Italia 6/c, tel. 040-3498276 e in sala mezz'ora prima del concerto.

Lunedì 5 maggio. SALA DEL RIDOTTO DEL TEATRO VERDI, ore 20.30 duo MAURIZIO BAGLINI - ROBERTO PROSSEDA con G. ARFACCHIA e G. BIANCHI - musiche di Mozart, Mendelssohn, Bartók.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni 0481-712020.

3CIENTO: CHI L'HA DURO... LA VINCE 17.50, 20.10, 22.00

STEP UP 2 - LA STRADA DEL SUCCESSO 18.00, 20.00, 22.00

ORTONE E IL MONDO DEI CHI 17.30

MUSICA Al Ridotto del Verdi

Sergey Antonov un violoncello che sa incantare

TRIESTE In cartellone era annunciato come un evento, vuoi per il debutto in prima nazionale vuoi per il brillante percorso di studi iniziato da enfant prodige all'età di cinque anni, il perfezionamento con un maestro come Rostropovich e una sequela di primi premi in importanti competizioni internazionali. E mai battage pubblicitario fu più azzeccato poiché Sergey Antonov, che insieme al pianista Constantine Finehouse ha inaugurato il Salotto Cameristico organizzato dall'Associazione Chamber Music, è davvero un mostro di bravura al violoncello.

La performance che lo ha visto applauditissimo protagonista a Trieste ha letteralmente incantato il pubblico del Ridotto del Verdi, rapito da una sapienza espressiva di straordinaria maturità che viene realizzata attraverso un magistero tecnico esibito senza divismi ma con la naturalezza propria all'interprete di genio.

Il venticinquenne moscovita ha esibito un fascinoso timbro bronzeo che risplende nell'abbraccio di una bellissima sonorità, piena e ricca di sfumature, impressionando per l'imponente cavata, che gli regala un volume possente senza debordare, e per la danza dell'arco, morbida, plastica e variegata che gli permette di scendere al cuore dei brani con irresistibile fascinazione. Così il suo assolo nella «Suite n. 2», caratterizzato da fraseggio scorrevole e flessuosità d'accenti, regala a Bach una sonorità di velluto e sottili sfumature poetiche di avvincente freschezza, come il tratteggio leggero degli equilibri dinamici che ne sostengono i sei movimenti avvolgono in un'esplosione di colori la trama geniale della «Suite Italienne» di Stravinsky. In questa partitura, che riporta una trascrizione del «Pulcinella» operata dall'autore, Antonov trova abilissima spalla nel pianista Constantine Finehouse.

Un feeling che ha regalato, infine, un'esecuzione mozzafiato della «Sonata in sol min. op.19» di Rachmaninov, impropria per i fannulloni virtuosistici quanto seducente per il profluvio melodico, resa dal duo in entrambi gli aspetti con sfolgorante capacità strumentale.

Patrizia Ferialdi

IL COMANDO

di Valentina Cordelli

Il commissario De Luca brilla grazie alla bravura di Preziosi

Munitevi, cortesemente, di una qualunque guida tv e osservate il palinsesto (prime serate) di RaiUno: domenica e lunedì «Il Commissario De Luca» (fiction); martedì «Ho sposato uno sbirro» (fiction); mercoledì e giovedì «Capri 2» (fiction); venerdì «I raccomandati» (variété); sabato «Ti lascio una canzone» (variété). Sorge il forte sospetto che qualcuno ci consideri dei conciliaboli fessi senza possibilità di recupero. Nello squallido palinsesto di RaiUno, tutto tramonti leziosi e bimbi ugolesiani, spicca la qualità della mini serie «Il Commissario De Luca» composta da quattro film tratti da romanzi (ovviamente giallo-neri) di Carlo Lucarelli.

Lo scrittore - già autore di soggetti e/o sceneggiature per «Almost Blue», «Nonhosonno», «L'ispettore Coliandro» e autore-conduttore di «Blu notte» - anche di questa produzione di RaiFiction e Ager 3 (società indipendente che ha lavorato a diversi progetti dei Tavianini) ha potuto seguire la lavorazione dando preziosi suggerimenti. Con «Indagine non autorizzata» (Il Giallo Mondadori, 1993, e poi Hobby & Work), «Carta bianca» (Sellerio, 1990; primo giallo di Lucarelli ispiratosi alla propria tesi di laurea sulla repubblica di Salò), «L'estate torbida» (Sellerio, 1991) e «Via delle oche» (Sellerio, 1996), Lucarelli ha costruito il personaggio di un poliziotto (troppo) bravo e scomodo (anche se non ideologicamente schierato) che indaga sullo sfondo di grandi cambiamenti storici: dal regime fascista alla repubblica di Salò, dal periodo immediatamente successivo alla Liberazione alla nascita della Repubblica Italiana.

Il regista Antonio Frazzi è riuscito nella notevole impresa di non banalizzare il personaggio, di renderlo vivo e credibile grazie alla bravura di Alessandro Preziosi, dei direttori della fotografia (mai sopra le righe nonostante spiagge, feste, il Grand Hotel di Rimini e varie ambientazioni potessero solleticare), di scenografi e costumisti e di tanti attori dai personaggi ben delineati (su tutti Corrado Fortuna e Rolando Ravello). Mentre si seguono le complesse (finalmente!) e intriganti (belle donne ovunque) vicende, si perdona perfino un «Ok» detto da un soldato tedesco a Bologna nell'aprile del 1945.

VI SEGNALIAMO

RAIDUE ORE 23.35
SULLA CRISI DEL 1929

Per la serie «La Storia Siamo Noi», Rai Educational presenta «Il Crac del '29»: Giovanni Minoli, in un faccia a faccia con il professor Giulio Tremonti, ripercorre la storia del crollo di Wall Street, mettendo a confronto i pericoli di ieri con quelli di oggi.

RAIDUE ORE 0.35
MONTALDO A «MAGAZINE 2»

Giuliano Montaldo è il protagonista della puntata odierna di «Magazine sul 2». Le telecamere di Antonello Aglioti riprendono il regista genovese in occasione della proiezione in anteprima del suo ultimo film «I Demoni di San Pietroburgo».

RAITRE ORE 12.45
GIURISTA A «LE STORIE»

Negli anni dello strapotere della finanza e delle multinazionali, quale ruolo spetta ancora ai poteri pubblici? Oggi all'ora di pranzo su RaiTre risponde a Corrado Augias il giurista Marco D'Alberty, nel corso della puntata de «Le Storie - Diario Italiano».

RAITRE ORE 9.15
LA MORLACCHI NEL «DUBBIO»

Lucilla Morlacchi è l'ospite di Pino Strabioli oggi a «Cominciamo Bene Prima». Attrice di teatro e di tv, attualmente è impegnata, insieme a Stefano Accorsi, nello spettacolo diretto da Sergio Castellitto, «Il Dubbio», da oggi in scena al Rossetti di Trieste.

IL SOLE SCOTTA A CIPRO

di Ralph Thomas con Dirk Bogarde (nella foto), George Chakiris

GENERE: DRAMMATICO

(GB, 1964)



LA 7

14.00

Cipro 1957: un'americana è testimone di un attentato contro le truppe inglesi. Da quel momento la sua vita è in pericolo. Film romantico sullo sfondo di una lotta irredentista.

LA VALLE DELL'EDEN

di Elia Kazan con James Dean (nella foto), Julie Harris

GENERE: DRAMMATICO

(Usa, 1955)



RETE 4

16.00

Un giovane soffre a causa del padre che sembra preferirgli il fratello. Cerca allora le ragioni di quella ostilità frugando nel passato. E scopre un segreto.

LE PAROLE DI CORA

di Deborah Pratt con Regina Taylor, Cherry Jones (nella foto)

GENERE: DRAMMATICO

(Usa, 2000)



CANALE 5

17.00

Cora e sua madre, uniche donne di colore di una cittadina, sono a servizio presso Lizbeth. Cora si affeziona a Jessie, la figlia che la padrona di casa non accetta a causa delle lentiggini.

VELOCITÀ MASSIMA

di Daniele Vicari con Valerio Mastrandrea (nella foto), Cristiano Morroni

GENERE: AZIONE

(Italia, 2002)



RETE 4

23.45

Trovato lavoro in un'officina, un giovane appassionato di motori conosce il giro delle gare clandestine. Smarrimento di una generazione, tra sociologia e psicodramma.

THE ILLUSIONIST

di Neil Burger con Edward Norton (nella foto), Paul Giamatti, Jessica Biel

GENERE: FANTASTICO

(Usa, 2006)



SKY 1

15.40

Siamo all'inizio del XX secolo, in Austria. Eisenheim è un adolescente innamorato (e ricambiato) della bella Sophie: la ragazza però, è promessa sposa del Principe Leopoldo, erede al trono. I due sono costretti a separarsi.

THE SENTINEL

di Clark Johnson con Michael Douglas (nella foto), Kiefer Sutherland

GENERE: DRAMMATICO

(Usa, 2006)



SKY MAX

17.50

Pete Garrison è un agente dei Servizi Segreti con un passato da eroe: salvò la vita del Presidente Reagan nell'attentato del 1981. Adesso deve salvaguardare quella della First Lady, con cui ha un'apassionata relazione.

RAIUINO

06.05 Anima Good News
06.10 Io sto con lei.
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina. Con Luca Giurato
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
07.35 Tg Parlamento
08.00 Tg 1
08.20 Tg 1 Le idee
09.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
09.35 Linea verde - Meteo
10.40 Elezioni del Presidente della Camera dei Deputati
12.50 Speciale Unomattina.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Festa italiana - Storie.
14.45 Incantesimo 10.
15.50 Festa italiana. Con Caterina Balivo.
16.15 La vita in diretta. Con Michele Cucuzza.
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 Alta tensione - Il codice per vincere.
20.00 Telegiornale
20.30 Affari tuoi. Con Flavio Insinna.

RAIDUE

06.00 Videocomic
06.10 Rainotte Cultura Arte
06.20 Alla scoperta della costa del cliente
06.45 Tg 2 Salute
06.55 Quasi le sette. Con Stefania Quattrone.
07.00 Random
09.45 In Italia
10.00 Tg2punto.it
11.00 Piazza Grande. Con Giancarlo Magalli e Monica Leofreddi.
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg 2 Costume e società
13.50 Tg 2 Salute
14.00 L'Italia sul Due. Con Roberta Lanfranchi e Milo Infante.
15.50 Ricomincio da qui. Con Alda D'Eusario.
17.20 X Factor. Con Francesco Facchinetti, Mara Maionchi e Morgan e Simona Ventura.
17.50 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
19.00 Squadra speciale Cobra 11.
19.50 X Factor.
20.30 Tg 2 20.30

RAITRE

06.00 Rai News 24
08.05 La storia siamo noi. Con Giovanni Minoli.
09.05 Verba volant
09.15 Cominciamo bene - Prima. Con Pino Strabioli.
10.05 Cominciamo bene.
10.55 Cominciamo bene - Indice di gradimento.
12.00 Tg 3
12.25 Tg 3 Agritree
12.45 Le storie - Diario italiano. Con Corrado Augias.
13.10 Wind at my Back.
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 TGR Leonardo
15.00 TGR Neapolis
15.10 Tg 3 Flash LIS
15.15 Trebisonda. Con Danilo Bertazzi e Giulia Calio
17.00 Cose dell'altro Geo. Con Sveva Sagramola.
17.50 Geo & Geo. Con Sveva Sagramola.
18.15 Meteo 3
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Rai Tg Sport
20.15 Blob
20.30 Un posto al sole. Con Alberto Rossi e Marina Tagliarini e Patrizio Rispo

RETEQUATTRO

06.00 Tg 4 Rassegna stampa
06.15 Secondo voi.
06.20 Peste e coma e gocce di storia.
06.25 Kojak. Con Telly Savalas.
07.30 Magnum P.L.
08.30 Nash Bridges.
09.30 Hunter. Con Fred Dryer
10.30 Saint Tropez.
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.40 Febbre d'amore
12.00 Vivere.
12.30 Bianca.
13.25 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 Sessione pomeridiana: il tribunale di Forum.
14.50 Detective Monk. Con Tony Shalhoub e Bitty Schram e Ted Levine e Jason Gray - Stanford.
16.00 La valle dell'Eden. Film (drammatico '55). Di Elia Kazan. Con James Dean e Julie Harris e Raymond Massey e Jo Van Fleet
18.40 Tempesta d'amore.
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore. Con Henriette Richter - Rohlf e Walter Xander Xander.
20.20 Walker Texas Ranger.

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
08.00 Tg 5 Mattina
08.50 Mattino Cinque. Con Barbara D'Urso e Claudio Brachino e Claudio Martelli.
11.00 Forum.
13.00 Tg 5
14.10 Beautiful.
14.10 CentoVetrine. Con Alessandro Mario e Elisabetta Coraini e Pietro Genauadi e Morena Salvino e Anna Saffronick e Fabio Galli e Marianna De Micheli e Serena Ianniti e Glenda Cima e Ivan Bacchi e Luca Ferrante.
14.45 Uomini e donne. Con Maria De Filippi.
16.15 Amici
16.55 Tg minuti
17.00 Le parole di Cora. Film Tv (drammatico '00). Di Deborah Pratt. Con Regina Taylor e Cherry Jones e Ellen Muth e Michael Gaston.
18.50 50 - 50. Con Gerry Scotti.
20.00 Tg 5
20.30 Striscia la notizia - La voce della persistenza. Con Ficarra e Picone.
20.30 RTV - La Tv della realtà.

ITALIA 1

07.20 Anna dai capelli rossi
07.50 Belle e Sebastian
08.15 Doraemon
08.30 Flintstones
09.05 Happy Days.
10.00 Dharma & Greg.
10.30 Hope & Faith.
11.00 Prima o poi divorzio!
11.25 Will & Grace.
12.15 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.35 MotoGP - Quiz
13.40 What's My Destiny Dragon Ball
14.05 Naruto
14.30 Simpson
15.00 O.C. - Con Peter Gallagher
15.55 H2O: Just Add Water.
16.25 Zoey 101.
16.50 Lizzie McGuire.
17.15 Mermade Melody - Principesse sirene
17.30 Sugar Sugar
17.45 Yu - gi - oh GX
18.00 Una spada per lady Oscar
18.30 Studio Aperto
19.05 Candid Camera.
19.35 Belli dentro.
20.05 Love Bugs.
20.30 RTV - La Tv della realtà.

LA7

06.00 Tg La7
07.00 Omnibus La7
09.15 Punto Tg
09.20 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
09.30 Matlock. Con Andy Griffith e Julie Sommars e Nancy Stafford e Michael Durrell e David Froman.
10.30 Il tocco di un angelo.
11.30 Le vite degli altri. Con Tiziana Panella.
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Alla conquista del West.
14.00 Il sole scotta a Cipro. Film (avventura '66). Di Ralph Thomas. Con Dirk Bogarde e George Chakiris e Susan Strasberg e Denholm Elliott.
16.00 Atlantide. Storie di uomini e di mondi. Con Francesca Mazzalai.
18.00 JAG - Avvocati in divisa. Con David James Elliott e Catherine Bell e John M. Jackson e Patrick Laborteaux e Kari Turner.
19.00 Stargate SG - 1. Con Richard Dean Anderson.
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo.

SKY SKY 1

06.35 Un ponte per Terabithia. Film (fantastico '07). Di Gabor Csupo. Con Josh Hutcherson
08.20 La tela di Carlotta. Film (commedia '06). Di Gary Winick. Con Dakota Fanning e Kevin Anderson
10.20 Borat. Film (commedia '06). Di Larry Charles. Con Sacha Baron Cohen
12.05 Ghost Rider. Film (azione '07). Di Mark Steven Johnson. Con Nicolas Cage
14.00 Quale amore. Film (drammatico '05). Di Maurizio Sciarra. Con Vanessa Incontrada e Giorgio Pasotti e Arnoldo Foà e Andoni Gracia e Magda Mercatali
15.40 The Illusionist. Film (fantastico '06). Di Neil Burger. Con Edward Norton e Paul Giamatti
17.35 Last Minute Marocco. Film (commedia '07). Di Francesco Falaschi. Con Valerio Mastrandrea e Nicolas Vaporiadis
19.15 La tela di Carlotta. Film (commedia '06). Di Gary Winick. Con Dakota Fanning e Kevin Anderson

TELEFILM



> Capri 2
Nella puntata Cosimo convince Vittoria a seguirlo fino in Africa

CALCIO



> Chelsea-Liverpool
Semifinale di ritorno valida per la Champions League

TELEFILM



> La Nuova Squadra
I «Falchi» controllano la piazza di spaccio del clan Sansone

VARIETA'



> Stranamore
Emanuela Follero ospita innamorati respinti e infedeli pentiti

FILM



> La leggenda di Zorro
Zorro con Antonio Banderas

TELEFILM



> CSI
Due episodi: «Legge di gravità» e «Il mostro della scatola»

ATTUALITA'



> L'infedele
Argomenti di attualità e ospiti nel programma di Gad Lerner

FILM



> Ti va di pagare?
Due «mantenuti» di mestiere finiscono per innamorarsi

SKY SKY 3

13.25 Il giorno + bello. Film (commedia '06). Di Massimo Cappelli.
15.00 Bordertown. Film (drammatico '06). Di Gregory Nava.
17.00 Natale a Miami. Film (commedia '05). Di Neri Parenti.
18.45 Matrimoni e pregiudizi. Film (musical '04). Di Gurinder Chadha.
21.00 La ricerca della felicità. Film (commedia '06). Di Gabriele Muccino.
23.00 Sognando Beckham. Film (commedia '02). Di Gurinder Chadha.
01.00 Io, Me & Irene. Film (commedia '00). Di Bobby Farrelly e Peter Farrelly.
03.00 FBI Operazione Tata. Film (commedia '06). Di John Whitesell.
04.35 Baciarmi piccina. Film (commedia '05). Di Roberto Cimpanelli.

SKY SKY MAX

12.00 Johnny Mnemonic. Film (fantascienza '95). Di Robert Longo.
13.45 Solar Attack. Film Tv (thriller '05). Di Paul Ziller.
15.20 Pirati dei Caraibi: la maledizione del forziere fantasma. Film (avventura '06). Di Gore Verbinski.
17.50 The Sentinel. Film (thriller '06). Di Clark Johnson.
19.40 La Profetia: Prima della Fine. Film (thriller '05). Di Joel Soisson.
21.00 Apocalypso. Film (drammatico '06). Di Mel Gibson.
23.20 Stesso mare stessa spiaggia. Film (commedia '03). Di Angelo Pannacchi.
01.00 Omen - Il presagio. Film (horror '06). Di John Moore.
02.55 Pirati dei Caraibi: la maledizione del forziere fantasma. Film (avventura '06). Di Gore Verbinski.
05.25 The Enemy. Film (azione '04). Di Du - yeong Kim.

SKY SKY SPORT

09.00 Campionato italiano di Serie A
10.45 Campionato italiano di Serie A
12.30 SpaccaNapoli
13.00 Futbol Mundial
13.30 Premier League World
14.00 Sport Time
14.30 Playlist
15.00 Uefa Champions League: Manchester Utd. - Barcellona Manchester Utd. - Barcellona
15.30 Fan Club Roma
16.00 SpaccaNapoli
16.35 Fan Club Lazio
17.05 Fan Club Juventus
17.35 Fan Club Milan
18.05 Fan Club Inter
18.30 Permette... signora
19.00 Goal Deejay
19.30 Sport Time
20.00 Preparati
20.40 Uefa Champions League: Chelsea - Liverpool Chelsea - Liverpool
22.45 Postpartita
24.00 Sport Time

MTV

07.00 Wake Up!
09.00 Pure Morning
12.00 Into the Music
12.30 MTV 10 of the best
13.30 Roswell.
14.30 The X - Effect
15.00 TRL - Total Request Live.
16.00 Flash
16.05 MTV Cookies
17.00 Flash
17.05 Into the Music
18.00 Flash
18.05 My Super Sweet Sixteen
18.30 Vale tutto.
19.00 Flash
19.05 Parental Control
20.00 Flash
20.05 Scrubs - Medici ai primi ferri.
21.00 Stasera niente Mtv.
22.30 Flash
23.30 The Boondocks
00.30 Brand: New.
01.30 Into the Music
03.00 Insomnia
05.40 News

ALL ALL MUSIC

06.30 Star Meteo News
09.30 Rotazione musicale
10.00 Deejay chiama Italia. Con Linus e Nicola Savino.
12.00 Inbox 2.0
12.55 All News
13.00 Inbox 2.0
13.30 Edgemon. Con Dominic Zamprogna e Sarah Lind.
14.00 Community. Con Valeria Bilello e Ivan Olita.
15.30 Classifica ufficiale Webli. Con Luca Fiammenghi.
16.30 Rotazione musicale
16.55 All News
17.00 Rotazione musicale
18.55 All News
19.00 Inbox 2.0
21.00 Alabakara - Racconto di una generazione
21.30 The Oblongs
20.30 Sons of Butcher
22.30 Deejay chiama Italia. Con Linus e Nicola Savino.
24.00 Lo show più buono che ci sia. Con Gipi.
01.00 All Night

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

09.25 Formato famiglia - Le sfide e le speranze di oggi
10.15 Obiettivo fisco
10.35 The Flying Doctors
11.05 Appuntamento con la musica classica
12.00 Tg 2000 Flash
13.10 Il notiziario meridiano
13.30 ... Dopo il Tg - Attualità
14.00 La tv delle libertà
16.05 Documentario sulla natura
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.00 Rotocalco Adn Kronos
19.10 Conosciamo i nostri ospedali
19.30 Il notiziario serale e sport
20.10 Il Rossetti
20.30 Il notiziario regione
20.55 Police Rescue. Film Tv
22.40 A.com - Automobilissima.com
23.00 Il notiziario notturno
23.35 Stoà

Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera - Tg R.F.V.G.
14.20 Euronews
14.30 Mappamondo
15.00 Lady conformista. Film
16.30 26esimo Trofeo Internazionale
17.25 Nautilus
18.00 Programmi in lingua Slovena
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Eco
20.00 Parliamo di...
20.40 City Folk: Stoccolma
21.10 Trasmissione musicale
22.00 Tuttoggi
22.15 L'appuntamento di Rebeka Legovic
22.45 Artervisione
23.15 Rispolverando palinsesti
24.00 Tuttoggi
00.15 Tv Transfrontaliera - Tg R

Tvm - Odeon Tv

07.40 Tg Triesteoggi.tv
07.50 Primo piano Trieste
08.30 Schiamazzi, confessioni ad alta voce.
09.00 Tg Triesteoggi.tv
12.15 Cucinone
12.30 Italia oh!
12.55 Hotel 30 stelle
14.00 La tv delle libertà
18.45 Cucinone
19.00 Tg Triesteoggi.tv
19.10 Primo piano Trieste
19.30 Viaggiare
19.45 Tg Triesteoggi.tv
20.00 Sky On Line
20.30 Il campionato dei campioni.
21.30 Schiamazzi, confessioni ad alta voce. Con Don Antonio Mazzi.
23.40 Tg Triesteoggi.tv
23.50 Primo piano Trieste
00.50 Viaggiare
01.05 Tg Triesteoggi.tv
01.15 Primo piano Trieste

Le Promozioni di

GIOIELLERIE
ARGENTERIEOROLOGERIE
OREFICERIE

Via Rittmeyer, 6 - Tel. 040 364.084

SCONTO

ALLA CASSA DEL
SU TUTTI GLI ARTICOLI DI GIOIELLERIA - ARGENTERIA

30%

LA PROMOZIONE È VALIDA

dal 1 Aprile al 24 Maggio 2008

sono esclusi dalla promozione gli articoli delle ditte

"OROTREND" e "TEDORA"

COMPROORO

PER ACQUISTO MERCE

Cala titolo massima quotazione

18 Kt calo 0,71
14Kt calo 0,48

Via Rittmeyer, 6

Tel. 040 364084

IL PIANO DEL TRAFFICO

I PUNTI PIÙ CONTROVERSI:

VIA TORREBIANCA E VIA SAN FRANCESCO APERTE AL TRAFFICO IN SALITA

LA QUERELLE SULLE PEDONALIZZAZIONI:

MAGGIORANZA DIVISA SULLA PROPOSTA DI CHIUDERE ALLE AUTO CORSO ITALIA. TRA I FAVOREVOLI GLI ESPONENTI DI FORZA ITALIA. CONTRARIA ANCHE PREFERISCE PEDONALIZZARE VIA MAZZINI

LA NOVITÀ:

LA PRESENZA DEL PONTE BAILEY IN PONTEROSSO POTREBBE ACCELERARE LA PEDONALIZZAZIONE DI VIA CASSA DI RISPARMIO

L'IMPOSTAZIONE DI ROBERTO DIPIAZZA:

DARE IL VIA AD UN'APPLICAZIONE "SOFT" DEL PIANO CAMUS CHE PREVEDA L'ANALISI DEI NUOVI FLUSSI DI TRAFFICO LEGATI ALLA NUOVA VIABILITÀ SULLE RIVE E ALLA PROSSIMA APERTURA DELLA GRANDE VIABILITÀ, L'ALLARGAMENTO PROGRESSIVO DELLE ISOLE PEDONALI NEL CENTRO STORICO, E PICCOLE VARIAZIONI DI PORTATA LIMITATA (ES. INVERTIRE IL SENSO DI MARCIA IN VIA S. MICHELE)



Dopo l'annuncio del sindaco Dipiazza emergono le prime indicazioni su come il Comune intende rivedere la mobilità in centro

Fuori dal Piano del traffico corso Italia pedonale

Bocciata la viabilità alternativa in via Torrebianca. Via Cassa di Risparmio sarà chiusa alle auto

di Maddalena Rebecca

Un'interpretazione «soft» della bozza Camus che si limiti a proseguire in modo graduale la pedonalizzazione del centro, e non stravolga la viabilità ordinaria. È l'idea a cui starebbe pensando Roberto Dipiazza per tradurre in pratica la decisione, annunciata ieri un po' a sorpresa, di riprendere urgentemente in mano il Piano del traffico «purandolo però di molte cose».

A venir eliminate, secondo i fedelissimi del primo cittadino, sarebbero proprio alcune soluzioni drastiche ipotizzate nel documento del presidente di Ingegneria. Tra queste, la scelta di aprire al traffico privato in salita via Torrebianca, trasformandola così nel principale asse di scorrimento tra le Rive e via Carducci.

Una trasformazione che, nella bozza Camus, avrebbe dovuto andare di pari passo con la chiusura alle auto di Corso Italia. Soluzione che, a questo punto, sembra chiaramente uscire di scena.

«Dipiazza ha in mente un'applicazione «leggera, leggera, leggera» del Piano del traffico - osserva il forzista Piero Camber - Trieste non ha grosse possibilità di cambiamento a livello di viabilità, se si escludono Rive e Grande Viabilità. Ci si limiterà quindi ad intervenire sull'ampliamento delle isole pedonali, ormai gradite a tutti, e ad apportare piccole variazioni come, ad esempio, l'inversione del senso di marcia in via San Michele».

Una linea apprezzata anche da An, tra l'altro sollevata all'idea di cassare soluzioni pedonali alla aversata. «Certe soluzioni della bozza Camus facevano davvero ridere - commenta l'assessore ai Lavori pubblici, Franco Bandelli - Penso per esempio all'ipotesi di caricare tut-

to il traffico proveniente dalle Rive e diretto verso via Carducci su via Torrebianca. È giusto quindi operare dei tagli. L'importante è non perdere altro tempo. Ora abbiamo il dovere di prendere il toro per le corna. Chiudiamo allora in giunta per due settimane a studiare, e completiamo l'iter necessario per l'approvazione nell'arco di sei mesi».

Sulla stessa linea Bruno Marini. «Questo è il momento più propizio per affrontare il piano - osserva l'azzurro - Le elezioni comunali si terranno appena tra tre anni e il sindaco non si ricandiderà: ci sono quindi tutte le condizioni per prendere decisioni coraggiose. La priorità, senza dubbio, va data ai progetti di pedonalizzazione. Premessa fondamentale per affrontare questo discorso, però, è dare certezze a livello di parcheggio, in primis i tre previsti sulle Rive». E, in tema di pedonalizzazioni, spunta un tassello nuovo: la chiusura al traffico di via Cassa di Risparmio legata alla presenza del ponte Bailey in Ponterosso. Soluzione che ben si sposa con l'ipotesi caldeggiata in passato da Dipiazza: far passare le auto in via Mazzini in salita dalle Rive fino a via Roma e immetterle successivamente, dopo un percorso ad «S», in corso Italia, lasciato dunque aperto al traffico. Tra tanti pareri entusiasti, spunta però anche una voce fuori dal coro. «L'adozione del Piano Camus a mio giudizio non è una priorità - afferma il capogruppo della Lista Dipiazza, Maurizio Ferrara - Per risolvere i problemi del traffico è molto più utile ricorrere ad interventi mirati e meno complessi. L'unico motivo per cui avrebbe senso riprendere in mano la bozza Camus, quindi, è evitare che vadano buttati via tutti i soldi spesi per la sua realizzazione».



Roberto Dipiazza

SONDAGGIO IN RETE

I lettori sul sito www.ilpiccolo.it si dividono sulla struttura, prevalgono quelli che non la vorrebbero permanente

Oggi l'apertura del ponte Bailey sul canale

L'ondata di maltempo non ha frenato i preparativi in vista dell'inaugurazione ufficiale del ponte Bailey in Ponterosso, prevista per questa mattina alle 10.30. Ieri, nonostante la pioggia battente, una ventina di persone tra artigiani aderenti all'Assoffioristi di Trieste e addetti del Servizio verde pubblico del Comune, hanno lavorato per abbellire la struttura in acciaio che collega le due sponde del canale.

E i risultati si vedono. Le parti laterali del ponte sono state decorate con decine di composizioni floreali, mentre sulla rampa inclinata è stato steso un grande tappeto verde. Ai lati inoltre sono state posizionate tre aste con le bandiere italiana, europea e triestina, che verranno issate nel corso della cerimonia inaugurale a cui parteciperanno, tra gli altri, il sindaco Di-

piazza e il vescovo Eugenio Ravignani.

A completare l'opera di abbellimento del ponte Bailey, dotata anche di un sistema di illuminazione notturna, ci hanno pensato gli uomini del II Reggimento Genio Pontieri di Piacenza. I militari hanno appeso due striscioni con i loro nomi. Di grande effetto quello visibile sul lato Rive: «Chiamati a co-

struire più che a distruggere».

Intanto prosegue il sondaggio avviato dal Piccolo per conoscere le opinioni dei lettori sulla presenza della nuova struttura, al momento provvisoria, in Ponterosso. In poco più di 24 ore hanno già visitato il sito www.ilpiccolo.it e votato circa 100 triestini. La maggior parte di loro, per la precisione il 56% del campione, dichiara di non voler mantenere per sempre il ponte così com'è. Come soluzione alternativa, il 53% dei votanti suggerisce di sostituire all'attuale struttura in acciaio un'altra in muratura. Il 47%, invece, preferirebbe semplicemente toglierlo dal canale.



m.r. Il ponte con le piante e il tappeto

Giovanni Balsamo illustra il provvedimento con il quale ha temporaneamente liberato dal vincolo 13mila metri quadrati dello Scalo Legnami

Il prefetto: «Ho la potestà per sospendere Punti franchi»

«Ma per il trasferimento dal Porto Vecchio a Ferneti non c'è adeguata copertura normativa»

di Silvio Maranzana

«La sospensione temporanea di alcune aree di Punto Franco del porto di Trieste è nelle prerogative del Commissario del Governo che con l'istituzione della Regione Friuli Venezia Giulia le ha ereditate da quello che dopo il Territorio libero fu il ruolo del Commissario generale del Governo poi soppresso». Così il prefetto di Trieste Giovanni Balsamo, che attualmente ricopre appunto anche l'incarico di Commissario del Governo, ha ribadito ieri la liceità del provvedimento con cui nei giorni scorsi ha temporaneamente sospeso il regime di extraterritorialità doganale su 13mila metri quadrati dello Scalo Legnami. Lo ha

fatto in base alla richiesta di Sertubi spa che ha chiesto di poter utilizzare l'area, coperta da tettoie, per l'immagazzinamento di 10mila tonnellate di tubi. «Sono destinati al mercato comunitario, la stessa Italia, la Slovenia e la Germania in particolare - ha spiegato il presidente di Sertubi, Massimo Bergonzi - e operare in regime di Punto Franco avrebbe complicato le nostre pratiche burocratiche e allungato i tempi di consegna della merce».

Un provvedimento che verrà contestato questo pomeriggio nella conferenza incontro aperta a tutti i cittadini che l'Associazione Porto Franco internazionale ha indetto per le 17.30 nella Sala azzurra del Cinema



Il prefetto Giovanni Balsamo

Excelsior in via Muratti. Il presidente Francesco Querici e il segretario Emanuele Lo Nigro illustreranno il ricorso presentato al Tar del

«La questione in Porto Vecchio è più intricata - rileva il prefetto - e comunque non mi è mai stata posta in termini ufficiali. In questo caso si tratta di un Punto Franco di storica costituzione, un'area che non può certo essere eliminata tout court o ridotta, ma che l'Autorità portuale vorrebbe in parte trasferire nel Terminal intermodale di Ferneti». Per adempiere a questa eventuale richiesta però Giovanni Balsamo sostiene di non avere oggi «adeguata copertura normativa»: non sarebbe possibile dunque oggi un decreto del prefetto per decretare il trasferimento. «Da alcune parti si sostiene - rileva il prefetto - che basterà l'adozione di un regolamento per il porto di Trieste

legato alla legge 84 del 1994 sui porti, altri fanno riferimento a vincoli di diritto internazionale. La proposta dovrà essere esaminata molto attentamente».

La questione rimbalzerà anche nella seduta del Comitato portuale che si riunisce oggi alla 10.30 nella sede della Torre del Lloyd per il bilancio consuntivo e le relazioni sull'attività svolta nel 2007. Il 14 maggio è invece in programma l'assemblea dei soci del Terminal di Ferneti che dovrebbe anche eleggere il nuovo consiglio direttivo. E sempre in ballo la questione del passaggio di quote all'Autorità portuale che punta a divenire l'azionista di maggioranza dell'ex autoporto per trasformarlo in un vero e proprio retroporto.



Dario Bruni

Dario Bruni è stato confermato alla presidenza del Confidi Artigiani di Trieste. Al suo fianco, l'assemblea dei soci ha rieletto per il quadriennio 2008-2011 Giovanni Tassan, in qualità di vicepresidente. All'interno del consiglio direttivo, accanto a Paolo Foraus, sono stati nominati i nuovi Marisa Miccoli, Luigi Sanapo e Massimo Semeraro. In rappresentanza della Regione è stato indicato Roberto Filippo, mentre per la Camera di commercio di Trieste Giorgio Giovannini. Tra questo insieme di nomi saranno scelti oggi stesso i componenti del comitato esecutivo, l'organo che si occupa di deliberare le garanzie finanziarie in base alle richieste pervenute dagli associati (il Confidi artigiani ha appunto il compito di fungere da garante nel rapporto fra imprese del settore e istituti bancari) e che si riunisce settimanalmente. Nel 2007, infatti, sono state 46 le riunioni effettuate.

«Il bilancio è stato approvato all'unanimità - ha spiegato lo stesso Bruni ad assemblea conclusa - così come è stato nominato il consiglio direttivo per il prossimo quadriennio».

Nel corso dell'assemblea le associazioni di categoria Confindustria, Cna e Ures hanno portato i rispettivi saluti. Così come ha fatto il Comune, attraverso l'assessore allo Sviluppo economico, Paolo Rovis. Un telegramma è stato inviato dalla Provincia, a firma del vicepresidente e assessore allo Sviluppo economico, Walter Godina, mentre nessun segnale è giunto dalla Regione, visto che al momento l'assessore competente non c'è perché il neo-governatore Renzo Tondo deve ancora sciogliere le proprie riserve sulla composizione della giunta.

ma.un.

MAGGIO 1 2008

Prospetto riepilogativo prime e ultime partenze dai capilinea

1 Sottoservola	7.20	20.00
2 Stazione Centrale	7.00	20.00
3 Villa Carsia	7.05	20.00
4 Piazza Oberdan	7.10	20.00
5 Via Cumano	7.30	20.00
6 Piazzale Gioberti	7.00	19.50
7 Barcola	7.20	20.15
8 Roiano	7.15	20.00
9 Piazzale Gioberti	7.09	20.00
10 Largo Imeri	7.20	20.00
11 Valmaura	7.10	20.15
12 Piazza Tommaso	7.12	20.15
13 Ferdinando	7.20	20.00
14 Piazza della Borsa	7.00	20.00
15 Cattinara (Osp.)	7.30	20.00
16 Raute	7.35	19.05
17 Piazza Oberdan	7.30	20.00
18 Campo Marzio	7.10	20.10
19 Piazza Oberdan	7.15	20.10
20 Campi Elisi	7.25	19.55
21 San Ciliò	7.30	19.30
22 Piazza della Borsa	7.00	19.30
23 Muggia	6.35	24.00
24 Stazione Centrale	7.15	0.15
25 Cattinara (ospedale)	6.50	20.15
26 Stazione Centrale	7.15	19.45
27 San Giusto	8.00	19.20
28 Stazione Centrale	7.40	19.40
29 Cattinara (ospedale)	7.25	23.35
30 Largo Osoppo	7.10	23.35
31 Muggia	6.55	22.10
32 Lazzaretto	(8.00)	(19.50)
33 Muggia Vecchia	7.10	22.30

28 Cologna	7.20	20.00
29 Piazza della Borsa	7.00	19.40
30 Piazza Goldoni	7.00	20.15
31 Sottoservola	7.00	20.15
32 Stazione Centrale	7.00	20.15
33 (Cologna)	(20.30)	(0.20)
34 Via Locchi	7.00	24.00
35 Muggia	7.25	21.45
36 Santa Barbara	7.32	21.57
37 Campanelle	7.20	19.55
38 Largo Barriera	7.00	20.10
39 Via Paisiello	7.40	19.33
40 Largo Barriera	7.20	20.00
41 Longera	7.20	19.20
42 Sottolunga	7.25	20.05
43 Piazza Oberdan	7.00	19.45
44 Piazza Oberdan	7.00	20.00
45 Grignano	7.30	20.30
46 Cattinara (Osp.)	8.00	21.00
47 Largo Barriera	7.30	20.30
48 Piazza Oberdan	7.00	22.05
49 Sanatorio	7.30	22.30
50 (Opicina Staz.)	(7.35)	22.40
51 Piazza della Borsa	7.35	23.35
52 San Dorligo (Dolina)	8.00	20.40
53 San Giuseppe	9.38	19.33
54 Stazione Centrale	8.30	20.05
55 Duino	7.31	20.55
56 Aurisina Centro	7.17	23.29
57 Piazza Oberdan	7.10	0.05
58 Muggia	8.25	20.10
59 Rabuiese	8.47	20.32
60 Cattinara (Osp.)	7.30	20.30
61 Largo Barriera	7.00	20.00

A Piazza Goldoni	20.30	24.00
B Ferdinando	20.45	0.15
C Cattinara	20.30	0.25
D Piazza Goldoni	20.30	24.00
E Sottolunga	20.45	0.15
F Piazza Goldoni	20.30	24.00
G Servola	20.45	0.15
H Piazza Goldoni	21.00	24.00
I Altura	20.35	0.20
J Piazza Goldoni	20.30	24.00
K Valmaura	20.45	23.45
L Piazza Goldoni	20.30	24.00
M Barcola	20.45	0.30
N Piazza Goldoni	20.30	23.30
O Via Cumano	20.45	23.45
P Piazza Goldoni	20.30	24.00
Q Campo Marzio	20.45	23.15

Linee sospese	
2-7 (vedi linea 27)	
12-18 (vedi linea 5)	
19 (vedi linea 20)	
21 (vedi linea 20)	
40 (vedi linea 41)	
50-52	
Linee con servizio regolare	
3-39-42-46-49	

Aperte le attività nei centri commerciali. Nel ponte del 1° maggio 12 nuovi treni

Domani negozi chiusi e bus ridotti

La riduzione del trasporto pubblico locale e, allo stesso tempo, il potenziamento dei treni delle Ferrovie dello Stato. Le sarracinesche abbassate della piccola e media distribuzione, accanto a quelle rigorosamente alzate delle attività presenti nei centri commerciali. E quello che ci aspetta per domani. La festa del lavoro del 1° maggio, infatti, svuoterà in parte la città, complice anche la chiusura di molti bar e caffè.

Una giornata dove anche il servizio della Trieste trasporti sarà ridotto a causa delle festività. Autobus a singhiozzo, ma quasi tutti disponibili (vedi la tabella qui a fianco) con poche sospensioni (linee 2, 7, 12, 18, 19, 21, 40, 50, 52). Il servi-

zio inizierà verso le 7 del mattino, proseguendo dalle 20.30 con le serali (A, B, C, D). La linea 3 all'andata (da Conconello) sarà deviata per via Commerciale alta, mentre il ritorno avrà un percorso normale; la linea 5 sarà prolungata in via Cumano lungo via Conti, piazza Perugino, viale D'Annunzio. Sarà deviata per Borgo San sergio la 20, mentre alcune corse da Muggia per Muggia Vecchia della 27 subiranno una deviazione per Lazzaretto e San Floriano. Il tragitto della 41 subirà invece un prolungamento diretto da Trieste a Prebenico-Caresana come il percorso della 40. Le frequenze degli autobus varieranno dai 12', è il caso della 10, ai 60' come ad esempio per la 37. La

media dell'attesa sarà attorno alla mezzora.

Per chi deve viaggiare, invece, i treni saranno potenziati. Dopo l'esodo del 25 aprile, infatti, in occasione del ponte del 1° maggio il gruppo FS metterà a disposizione dei viaggiatori altri 12 treni straordinari, che si aggiungono così alla quotidiana offerta di circa 500 treni nazionali (Eurostar, Intercity, Espresso, ecc) e ai quasi 8.000 treni regionali.

COMPERIAMO ORO ARGENTO E OROLOGI

Bernardi & Borghesi

Via San Nicolò 36 - 1° piano

dal Martedì al Venerdì

09.30-12.30 e 16.00-19.00

Nonostante fossero stati annunciati per il 25 aprile ritardano ancora i risultati degli esami sul batterio che ha ucciso due degenti

Casa Bartoli, addetti alla mensa in ferie forzate

I 15 dipendenti non lavorano da metà aprile. La cucina resta chiusa, i cibi arrivano dall'Itis

di Claudio Ernè

«Ho piena fiducia nella cooperativa Franco Basaglia che negli ultimi anni ha confezionato per gli anziani ospiti delle strutture assistenziali del Comune un milione e mezzo di pasti all'interno della cucina di Casa Bartoli. Tutto ha sempre funzionato a dovere...»

Lo ha dichiarato ieri l'assessore comunale alla Protezione sociale Carlo Grilli che subito dopo ha però aggiunto che «la mia fiducia rimane tale, finché non emerge qualcosa di diverso...»

Su questo «qualcosa di diverso» da più di due settimane si stanno affannando nei loro laboratori di analisi i biologi e i medici del Dipartimento di prevenzione dell'Azienda sanitaria, i ricercatori dell'Arpa e i carabinieri dei Nas. Finora non è stato

Il medico: «Le diarreie infettive sono il primo motivo di ricovero di anziani disidratati»

trovato il «varco» attraverso cui il Clostridium, un batterio molto simile a quello che provoca il tetano, si è subdolanamente inserito nella catena alimentare e ha provocato una devastante diarrea tra gli ospiti di Casa Bartoli. Due sono stati i morti, più di 65 gli intossicati di cui sette hanno dovuto essere ricoverati all'ospedale.

Una decina di giorni fa era stato annunciato che le analisi di laboratorio si sarebbero concluse entro il 25 aprile e i risultati sarebbero stati immediatamente comunicati. In un verso alla Procura della Repubblica che ha aperto un'inchiesta sulle morti dei due anziani ospiti, e nell'altro alla Commissione d'inchiesta amministrativa voluta dal sindaco Roberto Dipiazza. Invece fino a ieri sera nessun dato era ancora emerso sulle eventuali responsabilità per l'intrusione del Clostridium nella catena alimentare di Casa Bartoli. Silenzio su tutta la linea mentre i disagi continuano ad accumularsi.

«La cucina rimane chiusa per disposizione dell'Azienda sanitaria e il personale della cooperativa è ancora in ferie e nessuno sa quando potrà riprendere il lavoro» conferma l'assessore Carlo Grilli. I pasti per gli anziani continuano a essere preparati all'Itis e quello che sembrava un intervento straordinario per tamponare l'emergenza dell'intossicazione, sta diventando norma. Se i risultati delle analisi sul punto di infil-

trazione del batterio dovesse continuare a segnare il passo, a breve scadenza i vertici della cooperativa Franco Basaglia, potrebbero dover ridiscutere il problema dei 15 dipendenti e collaboratori di cucina di Casa Bartoli che non lavorano dal 12 aprile. Un nuovo problema, non sanitario, né penale, sta per affacciarsi alla ribalta. Che accadrà a questi lavoratori se l'infiltrazione non dovesse essere individuata, com'è già accaduto nell'inchiesta sui 70 studenti catanesi finiti all'ospedale di Cattinara per un'altrettanto devastante diarrea di probabile origine alimentare?

Su questa patologia ha fatto ieri chiarezza il dottor Roberto Luzzati, direttore delle malattie infettive dell'Azienda ospedaliera sanitaria di Trieste.

«Nelle intossicazioni alimentari il microrganismo in causa (Clostridium perfringens in caso di carne, Staphylococcus aureus nei derivati del latte) non risulta di per sé patogeno ma lo diventa se trova l'opportunità di produrre la tossina prima dell'ingestione dell'alimento, generalmente per conservazione troppo protratta, refrigerazione inadeguata o per una interruzione di quella catena del freddo essenziale nel conservare i cibi surgelati».

«Nella struttura per Malattie infettive dell'Ospedale Maggiore, le diarreie infettive costituiscono oggi la prima causa di ricovero, soprattutto per i pazienti disidratati, come i grandi anziani e le persone immunodepresse. La durata dei ricoveri - sostiene il dottor Luzzati - non supera di solito i cinque giorni. Non mancano purtroppo i pazienti che presentano una evoluzione sfavorevole della malattia diarroica ma sono casi sporadici dove coesistono malattie concomitanti impegnative. Al di fuori di condizioni epidemiche non ancora definite, la nostra struttura non applica misure di isolamento ospedaliero stretto, ma solo misure di prevenzione del contatto».

Il dottor Roberto Luzzati afferma ancora che «le tossinfezioni alimentari sono patologie presenti nella società del benessere. Ciò non toglie che possono essere prevenute attraverso il rigoroso controllo dei mangimi industriali usati negli allevamenti e degli alimenti destinati alle persone, dalla fase di preparazione a quelle di conservazione e distribuzione».



Inservienti e anziani all'interno di Casa Bartoli

IN BREVE

In via Marchesetti

Carambola tra auto donna ferita



Un'automobilista è rimasta ferita in modo fortunatamente non grave in una carambola che si è verificata in via Marchesetti. C.L., 29 anni, era alla guida di una Agila. La vettura è stata centrata da un furgone Opel che aveva superato altre tre vetture coinvolte in un tamponamento a catena. Sul posto una pattuglia dei vigili urbani.

Dal Molo Audace

Cade in mare, lo salvano



Attimi di paura ieri attorno alle 13 per un uomo di 35 anni caduto improvvisamente in acqua dal molo Audace. L'uomo è stato soccorso dai poliziotti della squadra nautica. Portato a terra è stato raggiunto da un'ambulanza che lo ha trasportato al pronto soccorso di Cattinara. Le sue condizioni non sono gravi.

Insurrezione del 30 aprile '45

Riconoscimento a Fabio Forti



Il presidente dell'Associazione Volontari della Libertà, Fabio Forti, riceverà oggi nel salotto azzurro del Municipio un riconoscimento da parte del presidente del consiglio comunale Sergio Pacor. La targa verrà consegnata in occasione dell'anniversario dell'insurrezione cittadina contro i tedeschi del 30 aprile '45.

c.e.

essere invece rappresentata nell'udienza anche se tutti capiscono che il sequestro di uno dei traghetti potrebbe porre dei problemi anche al nostro porto. «Abbiamo preparato anche una terza richiesta di sequestro a tutela dei camionisti coinvolti nel disastro dell'Und Adryatik» ha spiegato ieri il professor Volli. «Non coinvolge il relitto all'ormeggio al San Marco, bensì una delle navi della stessa compagnia che collega otto volte alla settimana Trieste con Istanbul. Se non verranno fornite adeguate garanzie uno dei traghetti di questa linea corre il rischio di essere bloccato». «L'armatore sta trattando con gli assicuratori. Il sequestro di una nave di questa linea porrebbe dei problemi, ma lo ritengo altamente improbabile» ha ribattuto ieri Enrico Samer, l'agente marittimo triestino che rappresenta in Italia gli interessi della «Un Ro-Ro MgMt» di Istanbul. «Per questa vertenza l'armatore turco e gli assicuratori si sono affidati allo studio dell'avvocato Paolo Stern. La nostra agenzia non può

per conto di ben 15 ditte turche che attendono ancora di essere risarcite dai danni patiti nell'incendio di febbraio. «Abbiamo preparato anche una terza richiesta di sequestro a tutela dei camionisti coinvolti nel disastro dell'Und Adryatik» ha spiegato ieri il professor Volli. «Non coinvolge il relitto all'ormeggio al San Marco, bensì una delle navi della stessa compagnia che collega otto volte alla settimana Trieste con Istanbul. Se non verranno fornite adeguate garanzie uno dei traghetti di questa linea corre il rischio di essere bloccato». «L'armatore sta trattando con gli assicuratori. Il sequestro di una nave di questa linea porrebbe dei problemi, ma lo ritengo altamente improbabile» ha ribattuto ieri Enrico Samer, l'agente marittimo triestino che rappresenta in Italia gli interessi della «Un Ro-Ro MgMt» di Istanbul. «Per questa vertenza l'armatore turco e gli assicuratori si sono affidati allo studio dell'avvocato Paolo Stern. La nostra agenzia non può

Col fiato sospeso. Si è riaperta la battaglia legale tra i camionisti turchi che hanno perso tutti i loro mezzi nell'incendio del traghetti «Und Adryatik» e la società proprietaria della nave, la Un Ro-Ro Mg Mt di Istanbul. Al centro della controversia vi è la mancata ruffione degli ingentissimi danni. Duecento camion sono stati distrutti dalle fiamme assieme a quanto trasportavano. Le stime parlano di 30-40 milioni di euro per i Tir e di altrettanto per i carichi. L'azione legale è ripartita perché le Compagnie di assicurazione segnano il passo, prendo tempo mentre i camionisti reclamano il dovuto.

In questo quadro di contrapposizione si inserisce l'annunciato trasferimento del relitto dell'«Und Adryatik» dalla banchina dell'Arsenale dov'è ormeggiato da due mesi, a un cantiere di demolizione turco. Il viaggio dato per imminente è in pratica annullato perché il giudice Riccardo Merluzzi ha posto da qualche giorno il relitto sotto un secondo sequestro che si af-



L'incendio del traghetti «Und Adryatik»

fianca a quello deciso il 21 marzo scorso da un altro magistrato del Tribunale civile di Trieste, il giudice Paolo Sceusa. Secondo i legali dei camionisti turchi aderenti al consorzio «Temul Transport Ac», gli avvocati Giorgio Berlingeri e il professor Enzo Volli, il traghetti non può essere mosso da Trieste perché l'annunciata vendita dello scafo devastato dalle fiamme al largo di

Brioni, non sarebbe provata. Non è stato infatti esibito un regolare contratto di vendita ma solo un preliminare. Da qui l'udienza che si svolgerà oggi alle 12.30 davanti al magistrato che aveva concesso il sequestro proprio per garantire la ruffione dei danni al consorzio di camionisti turchi. Ma non basta. A questo sequestro se ne è aggiunto un secondo promosso dagli stessi avvocati che agisco-

Dopo l'assoluzione dall'accusa di aver minacciato con una pistola giocattolo una assistente sociale

È invalida totale, le negano l'assistenza domiciliare

È invalida al cento per cento ma il Comune le nega l'assistenza domiciliare. La storia di Ernesta Cervai è complessa, annosa. C'è la malattia, il disagio, una pistola giocattolo, la denuncia da parte di un assistente per minacce, la conseguente sospensione del servizio domiciliare e un procedimento giudiziario che si conclude con l'assoluzione della signora Cervai perché il fatto non costituisce reato. La sentenza è datata 20 dicembre 2007, ma ad oggi il servizio di assistenza do-

miliare non è stato ripristinato: vengono invece garantite le otto ore mensili di pulizia della casa e il servizio pasti.

«Sono convinto che il servizio sociale abbia risposto nella maniera corretta alle esigenze della signora - replica l'assessore alla Protezione sociale, Carlo Grilli -. Mi riservo di esaminare la documentazione che riguarda il caso, ma mi rendo conto che le reali esigenze delle persone spesso non corrispondono alle aspettative». «Le aspettati-

ve della signora Cervai sono legittime - riferisce invece l'avvocato Marzio Calcione che l'ha difesa negli anni - è un servizio che le spetta: il Comune farà le sue scelte e se ne assumerà le responsabilità».

Ernesta Cervai, nata ad Orsera nel '36, è stata colpita da tubercolosi ossea mentre frequentava le elementari. La sua invalidità non le permette di farsi un bagno, di cambiare le lenzuola o di sistemarsi il letto. È sorda da un orecchio e sta perdendo la vista.

La contorta vicenda che ha portato il Comune alla sospensione del servizio ha avuto inizio nel giugno del 2003 quando un assistente sociale, alcuni giorni dopo essere stata a casa della signora Cervai, denunciava di essere stata minacciata con una pistola giocattolo. «In tempo reale sono giunte sul posto le volanti della questura - scrive nel suo rapporto il tenente della Municipale, Maria Serena Scorsich - e le pistole, benché giocattolo, furono confiscate». Nella stessa nota inviata anche ai Servizi

Sociali si legge: «Per oltre 24 ore e per un fatto verificatosi inconsistente, sono state sottratte dai loro compiti tre pattuglie della polizia e una della municipale. Perché, tra l'altro, l'assistente ha segnalato l'episodio solo dopo quattro giorni?»

Sta di fatto che, dal momento dell'intervento, il Comune di Trieste ha deciso di sospendere le quattro ore settimanali di assistenza domiciliare. Il figlio, Diego Cervai, nel settembre del 2003 ha scritto al sindaco che ha a sua volta segnalato a la situazione all'allora assessore Claudia D'Ambrosio.

Laura Tonerò

Parla l'avvocato che avvierà le cause

Esposti all'amianto, il legale:

«Anche se già pensionati devono ottenere giustizia»

«C'è chi a Trieste afferma che è impossibile vincere cause legali per ottenere i benefici previdenziali a favore degli esposti all'amianto andati in pensione prima dell'emanazione della legge del 1992, che li ha istituiti? Non è vero, quelle cause bisogna vincerle, magari ricorrendo alla corte di Strasburgo, perché la norma della Cassazione, che così ha sentenziato, è in realtà anticonstituzionale, e sorpassata da nuove leggi». Risponde così, animatamente, l'avvocato romano Ezio Bonanni con cui l'Associazione esposti amianto del Friuli Venezia Giulia ha stretto una convenzione al fine di dare la possibilità ai propri iscritti di ottenere un beneficio da cui sono rimasti esclusi.

Bonanni, ferrato in materia di amianto, si accalora di fronte ai dubbi espressi a Trieste da chi non ha fiducia in questa azione legale e lamenta che sono stati chiesti congrui anticipi di parcella per un esito incerto: «Se non vincerò le cause - dice Bonanni - nulla mi sarà dovuto, per il resto le mie spese saranno superiori ai ricavi, e comunque chiunque ha deciso di aderire alla causa l'ha fatto volontariamente, consapevole del fatto che forse non si otterrà immediatamente giustizia».

L'avvocato è attivo anche in sede politica, ieri ha partecipato a una manifestazione sotto il Senato con gli esposti all'amianto assieme all'ex giudice Felice Casson, firmatario di una proposta di legge, appena ripresentata, ha inoltrato interrogazioni per voce dell'ex senatore Franco Turigliatto, già Rifondazione e oggi Sinistra critica, «e sempre ieri - dice



Un'assemblea

- ho trovato il consenso dell'avvocato Pecorella, parlamentare del centrodestra, io non c'entro - aggiunge - con le liti in seno all'associazione triestina, voglio solo che i diritti degli esposti all'amianto siano pienamente riconosciuti».

Bonanni ricorda che non si può discriminare tra lavoratori già pensionati o no: «L'amianto è stato messo sotto accusa da una direttiva comunitaria ben 10 anni prima che l'Italia la recepisce, quindi lo Stato è in difetto e vale il diritto europeo; la Finanziaria 2008 ha istituito un fondo per le vittime dell'amianto, tutte, senza distinzioni, una globalità che supera le distinzioni; un giudice di Ravenna ha fatto ricorso alla Corte costituzionale contro la sentenza negativa della Cassazione: tutti elementi che ci spingono a voler ottenere giustizia».

g. z.

Controlli dei carabinieri sulle strade

Erano ubriachi al volante in sei perdono la patente

Sei automobilisti ubriachi al volante picchiati nel giro di poche ore dai carabinieri.

È questo il risultato allarmante dei controlli su strada nello scorso week-end nel giro di poche ore dai militari del nucleo radiomobili del comando provinciale.

Un valore in crescita rispetto alla media che dà l'idea di quante siano le persone che perseverano nel mettersi al volante dopo aver bevuto alcolici in una certa quantità.

Tutti (cinque uomini e una donna) sono risultati al test dell'etilometro con valori di non meno di cinque volte superiori al massimo consentito. E tutti hanno meno di 35 anni di età. I posti di controllo sono stati effettuati sul Carso e in Costiera.

A tutti sei è stata ritirata la patente e. Dovranno subire un processo penale. «Soffiate qui» hanno ordinato i militari ai «piloti» fermi al controllo. E la prova ha confermato quanto era già emerso a livello visivo. Troppo alcol o almeno una quantità non compatibile con la guida. Il limite di legge che fa scattare le sanzioni è fissato a 0,5 grammi di alcol per litro di sangue. Via la patente, rientro a casa in taxi o a piedi.

I servizi mirati sono la conseguenza delle azioni decise dal Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica che si è riunito qualche settimana fa per esaminare la problematica delle «stragi del sabato sera» quelle che settimanalmente provocano vittime coinvolgendo soprattutto giovani al rientro da serate



Un posto di controllo

o nottate nelle discoteche. E non disdegnano il prefetto e anche in attuazione di direttive ministeriali le autorità hanno deciso di anticipare i posti di blocco anche se l'estate è ancora ben lontana.

DIMAGRIMENTO FLASH
PROGRAMMA INTENSIVO ACCELERATO

Figurella®

TRIESTE VIA CORONEO 3
TEL. 040 360930

DA 2 A 5 KILI IN MENO PRIMA DELL'ESTATE!

MAGRA IN 1 MESE

A SOLI € 100,00 AL MESE

AFFRETTATI È PRIMAVERA!

www.figurella.it

Laura Tonerò

CON UN MANUALE COSÌ ANDRAI A GONFIE VELE.

NUOVO MANUALE DELLA VELA, IL VOLUME PIÙ COMPLETO E AGGIORNATO SULL'AFFASCINANTE MONDO DELLA VELA. SEGRETI, TECNICHE E CONSIGLI PRATICI PER DIVERTIRSI E NAVIGARE IN TUTTA SICUREZZA.

Per chi ama navigare spinto dal vento, per chi ama veleggiare spinto dalla passione, il Nuovo Manuale della Vela. Un'opera di grandissima utilità per esperti e amatori che affronta la navigazione a vela in ogni suo aspetto, spiegando e illustrando le tecniche di navigazione con puntualità e chiarezza, grazie anche all'abbondanza di immagini e dettagliati grafici. Dalla struttura della barca alle insidie del meteo, dalla gestione delle emergenze alle ultime tecnologie da installare a bordo, tutto quello che serve per godersi a pieno e in tutta sicurezza un emozionante viaggio in barca a vela.

IN EDICOLA

**IL NUOVO MANUALE DELLA VELA
A RICHIESTA CON IL PICCOLO
A € 14,90 IN PIÙ**



Continuaz. dalla 14.a pagina

GALLERY zona Stadio appartamento luminosissimo arredato, soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi, poggiosi. Euro 185.000. Cod. 50/P. Tel. 040380261.

GATTERI alta in stabile d'epoca totalmente restaurato piano alto 70 mq pari primingresso termoautonomo cucina soggiorno 2 camere bagno. Pirelli Agency tel. 0403498398.

GHIRLANDAIO, piano alto, ascensore, primingresso: soggiorno con angolo cottura, veranda, matrimoniale, bagno. Norbedo Imm 040368036. (A00)

GRADISCA d'Isonzo, vicinanze centro, appartamento con giardino di 300 mq, 3 camere, 2 bagni, soggiorno, cucina, ampia taverna collegata internamente, garage. Gabetti 048144611. (A00)

GRADO Pineta. Appartamento arredato 4 posti letto: ingresso, soggiorno, cucina, camera, bagno finestrato, terrazzo, posto auto coperto. 85.000 euro. Cod. 51/P Gallery 043135986

GRIGNANO vendesi terreno edificabile di c.a. 800 mq dalla totale vista mare, con progetto approvato per la costruzione di tre ricercatissime ville affiancate con giardino e garage. Attualmente sul terreno si trova una villa, disposta su due livelli per c.a. 2000 mq. B.G. 0403498176. (A00)

IPPODROMO pari primingresso, ultimo piano panoramico: soggiorno, cucinino, matrimoniale con cabina armadio, bagno e poggioso. Ascensore, centraltermo, condizionatore, impianti a norma. Totalmente e perfettamente ammobiliato, euro 125.000. Tre 040774779. (A00)

LOCALITÀ Aquilina: vendesi grande locale con servizio. Adatto ad ufficio, magazzino, laboratorio o garage per 3-4 macchine. B.G. 040272500. (A00)

MARZIALE pari primingresso: soggiorno, terrazzo, cucina, due matrimoniali, doppi servizi, cantina, posti auto. Vista mare. Norbedo Imm 040368036. (A00)

MONFALCONE m.j. appartamento ammobiliato 6.0 piano soggiorno cucinino 2 camere corridoio bagno 2 balconi vistamare posto auto in buone condizioni privato vende euro 85.000 tel. 333799726.

MUGGIA centro storico vendesi locale finestrato primingresso di c.a. 174 mq in zona di forte passaggio pedonale, adatto a qualsiasi uso. B.G. 0403498176. (A00)

MUGGIA pregevole villa su 2 livelli 250 mq recentissima costruzione travi e pietre a vista 2.000 mq di terreno con accesso auto. Pirelli Re Agency tel. 0403498398. (A00)

MUGGIA vendesi lotti di terreno edificabile pianeggianti da 500/600 mq ciascuno. Ad edificazione diretta in splendida posizione collinare, vicinanze centro. B.G. 040272500. (A00)

NUDA proprietà in zona Commerciale in casa bifamiliare panoramica: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere, studio, bagno, terrazzo, soffitta, giardino in uso esclusivo e posto auto. B.G. 0403498176. (A00)

OPICINA primoingresso, ultimo piano 95 mq, terrazzo, posto auto. Euro 290.000, mediazione assolta dal venditore. Luisa Serra Immobiliare 040638310 3334577536.

PAISIELLO ultimo piano, ascensore: soggiorno con angolo cottura, terrazzo, matrimoniale, bagno, rip., box. Norbedo Imm 040368036. (A00)

PIAZZA Casali (zona) stabile ristrutturato con ascensore, appartamento primingresso con soggiorno-cottura matrimoniale, bagno. Altro con 2 stanze e cantina. Piano alto, termoautonomo e predisposizione condizionatore, euro 120.000 ed euro 160.000. Tre 040774779. (A00)

PIAZZA Sansovino piano alto, vista totale: cucina, poggiosi, saloncino, matrimoniale, bagno. Norbedo Imm 040368036. (A00)

PIETA', ampio appartamento: cucina ab., soggiorno, due stanze, servizi. Primingresso, termoautonomo. Norbedo Imm 040368036. (A00)

PORTA/PICCARDI appartamento di 130 mq cucina abitabile soggiorno 3 matrimoniali 2 bagni ripostigli 2 terrazze. Pirelli Re Agency tel. 0403498398. (A00)

RABINO 040368566 Barcola meraviglioso vista golfo nel verde in casetta trifamiliare soggiorno cucina bagno matrimoniale in mansarda due posti macchina di proprietà termoautonomo euro 135.000 rif. 2308. (A00)

RABINO 040368566 Canova adiacenze perfetto ultimo piano ascensore ristrutturato soggiorno cucina doppi servizi matrimoniale singola studio poggioso ripostiglio cantina euro 212.000 rif. 1308. (A00)

RABINO 040368566 Frescobaldi vista aperta luminosissimo e silenzioso quarto piano con ascensore soggiorno ampio cucinotto terrazzo matrimoniale bagno ripostiglio soffitta posto macchina condominiale euro 98.000 rif. 3108. (A00)

RABINO 040368566 Girandole stupenda casetta carica con giardino ampio soggiorno cucinotto due camere studio bagno grande taverna posto macchina di proprietà euro 269.000 rif. 0808. (A00)

RABINO 040368566 Ireneo della Croce luminosissima mansarda ingresso matrimoniale cucina abitabile bagno sia finestre sia abbaini ottimo investimento euro 50.000 rif. 2908. (A00)

RABINO 040368566 Pietà splendido completamente ristrutturato primo piano ingresso soggiorno con angolo cottura matrimoniale due singole doppi servizi ripostiglio cantina termoautonomo euro 174.000 rif. 2208. (A00)

RABINO 040368566 Rive adiacenze nuda proprietà meraviglioso ultimo piano con ascensore mansardato ingresso soggiorno cucina matrimoniale singola euro 120.000 rif. 2808. (A00)

RABINO 040368566 Roiano villetta a schiera vista golfo su due livelli soggiorno cucina terrazzo matrimoniale due singole veranda doppi servizi cantina posto macchina coperto euro 317.000 rif. 8907. (A00)

RABINO 040368566 Rossetti stupenda villa liberty con giardino e box auto disposta su tre livelli ingresso saletta da pranzo cucinotto salone doppio due camere matrimoniali singola studio tre servizi taverna guardaroba lavanderia vano caldaia euro 550.000 rif. 3208. (A00)

RIVE (adiacenze) ampia metratura in palazzo storico: salone 70 mq, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, balcone e soffitta. Termoautonomo. Disponibilità posto auto in locazione. Prezzo importante. Tre 040774779. (A00)

ROIANO in palazzina d'epoca restaurata, tranquillo e luminoso primingresso di ingresso, soggiorno con angolo cottura, zona notte, bagno. Termoautonomo. Euro 83.000. Attico Immobiliare 040766984. (A00)

ROMAGNA bassa ufficio di 120 mq termoautonomo 5 vani 2 bagni 2 balconi da rimodernare box auto di proprietà. Pirelli Re Agency tel. 0403498398. (A00)

RONCHI appartamento pari primingresso: cucina abitabile, soggiorno, tre stanze, bagno, poggioso, ripostiglio, giardino di proprietà, box auto e cantina, euro 177.000. Cristina Rufolo agente immobiliare euro 0403498845 - 3281265095. (A00)

RONCHI dei Legionari, casetta accostata completamente ristrutturata, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, garage e piccolo scoperto. Euro 137.000. Gabetti 048144611. (A00)

RONCHI dei Legionari, via de Gasperi, appartamento in perfette condizioni, 3 camere, 2 bagni, soggiorno, cucina, soffitta, cantina e garage. Gabetti 048144611. (A00)

ROZZOL appartamento 80 mq con balcone e veranda. Porta blindata, climatizzatore. Posto auto e cantina. Tecnocasa Rozzol, tel. 0409380838. (A00)

ROZZOL attico unico in zona terrazzi abitabili con splendida vista città-mare. Quadrilocale, biservizi, ottime condizioni. Posto auto e cantina. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538. (A00)

ROZZOL novità San Pasquale 100 mq piano medio con terrazzo posto auto e cantina. Porta blindata, biservizi, ottime condizioni. Tecnocasa Rozzol, tel. 0409380538. (A00)

ROZZOL palazzina elegante con ascensore. Bilocale con terrazzo, posto auto e cantina. Termoautonomo, libero subito. Tecnocasa Rozzol, tel. 0409380538. (A00)

SANGIORGIO (Ud) validissimo centralissimo soleggiatissimo: ingresso, cucina, soggiorno, 3 camere, bagno, ripostiglio, grande terrazzo, posto auto, 130.000 euro. Cod. 3/P Gallery 043135986 www.galleryimmobiliare.it

SAN GIOVANNI epoca perfetto: atrio, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, bagno. Riscaldamento autonomo, porta blindata, cucina e bagno arredati euro 120.000. Cristina Rufolo agente immobiliare euro 0403498845 - 3281265095. (A00)

SAN VITO epoca, luminoso e tranquillo appartamento composto da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, singola, bagno e servizio. Euro 120.000. Cristina Rufolo agente immobiliare euro 0403498845 - 3281265095. (A00)

SAN Giacomo luminoso primo piano, tinello con cucinino, matrimoniale, bagno, palazzo d'epoca in buone condizioni. 53.000. Agenzia Vr 040765454. (A00)

SISTIANA nuova villa singola con giardino di: atrio, cucina ab., sala, 3 stanze, 2 bagni, taverna/zona fitness, lavanderia, soffitta, portico, posto auto. Attico Immobiliare 040766984. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affare (adiacenze) piazza Sansovino in palazzina signorile alloggio come nuovo di cucinotto saloncino 2 camere bagno box cantina. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 occasione (adiacenze) l.go Mioni in palazzo recente validissimo alloggio di cucinotto saloncino 2 stanze bagno terrazzo. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 ribassato Salvi in piccola palazzina alloggio con giardino di cucina saloncino camera bagno cantina. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 San Giovanni in palazzina recente alloggio rinnovato di cucinotto saloncino 2 stanze bagno ripostiglio e terrazzino euro 140.000. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 San Vito alloggio ultimo piano di cucinotto soggiorno con poggioso camera bagno ripostiglio euro 125.000. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 casetta in posizione soleggiatissima (zona) Cattinara disposta su 2 livelli di cucina saloncino con caminetto 3 camere bagno cantina cortile euro 250.000. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 Flavia/Forti alloggio con vista aperta in palazzina recente di cucinotto saloncino 2 stanze bagno terrazzino euro 110.000. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 Pam in posizione tranquilla alloggio di cucina saloncino matrimoniale bagno poggioso adatto per coppia/single euro 98.000. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 San Pasquale in palazzina panoramica alloggio di cucina saloncino 2 camere biservizi terrazzi cantina posto auto euro 185.000. (A00)

TOR San Piero in elegante stabile d'epoca 90 mq perfetto termoautonomo cucina abitabile arredata soggiorno 2 camere bagno cantina. Pirelli Re Agency tel. 0403498398. (A00)

TRIESTE inizio via Valmaura vendesi appartamento con due stanze, soggiorno, cucina, doppi servizi e balconi. Disponibile subito. Rif. 457. Imm. Progetti Trieste, tel. 040661455. (A00)

TRIESTE via Baiardi bassa vendesi splendida villetta indipendente con ampio garage e giardino terrazzato. Condizioni pari a primo ingresso. Consegna immediata. Rif. 439. Imm. Progetti Trieste, tel. 040661445. (A00)

TRIESTE via San Cilino (S. Giovanni) vendesi miniappartamento arredato, con balcone verandato. Ottime condizioni. Prezzo interessante. Rif. 451. Imm. Progetti Trieste, tel. 040661455. (A00)

V. S. Francesco mansarda con altezze notevoli, in buono stato di: ingresso, cucina ab., soggiorno, matrimoniale, bagno, soffitta. Termoautonomo, stabile con asc. Euro 155.000. Attico Immobiliare 040766984. (A00)

V. Settefontane alta alloggio in buonissime condizioni di: ingresso, cucina ab. con poggioso, soggiorno con balcone, matrimoniale, bagno, rip. Euro 120.000. Attico Immobiliare 040766984. (A00)

VIALE XX Settembre alta appartamento di ampia metratura con soggiorno, 4 stanze, cucina, 2 bagni e cantina. Termoautonomo. Perfette condizioni, euro 260.000. Tre 040774779. (A00)

VIA Cadorna palazzo ristrutturato vincolato dalle Belle arti, secondo piano, primingresso, salone, angolo cottura, matrimoniale con balcone, bagno, ripostiglio. Euro 160.000. Agenzia Vr 040765454. (A00)

VIA Cumano Nova s.p.a. in stabile con ascensore appartamento di ingresso cucina soggiorno due camere bagno e balcone euro 160.000. Tel. 0403476466-3397838352 www.novaspa.to

VIA Economo Nova s.p.a. vende in edificio signorile completamente ristrutturato mansarda composta da zona giorno con angolo cottura camera e bagno euro 170.000. Tel. 0403476466-3397838352 www.novaspa.to

VIA Galleria in elegante stabile anni '30 110 mq termoautonomo: cucina soggiorno 3 camere stanzino bagno 2 balconi cantina. Pirelli Re Agency tel. 0403498398. (A00)

VIA Giulia, appartamento in stabile d'epoca con ascensore composto da ampio ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 6 camere, bagno, wc, ripostiglio e soffitta. Euro 320.000 Gabetti 040763325 trieste@linea80.eu

VIA Madonna 82 mq ottimo termoautonomo cucina soggiorno 2 camere guardaroba bagno ripostiglio interato e posto auto garage. Pirelli Re Agency tel. 0403498398. (A00)

Continua in 38.a pagina

DISPONIBILI CON IL PICCOLO

ogni martedì

PICCOLA ENCICLOPEDIA DEL GUSTO

Tante idee nuove e della tradizione per piatti semplici, veloci e raffinati. In ogni uscita 60 ricette che rendono ogni giorno più varia la vostra cucina quotidiana e arricchiscono i menù per i vostri ospiti.

libro € 2,90

ogni venerdì

ITINERARI TRANSFRONTALIERI del FVG

In dieci volumi, una serie di itinerari dal Passo di Monte Croce Carnico al Carso triestino per riscoprire i percorsi che uniscono la nostra regione alle vicine repubbliche di Austria e Slovenia.

libro € 6,90

ogni sabato

VERDE PRATICO

Una serie di volumi dal formato pratico e di facile consultazione che permettono a tutti di appropriarsi delle basi fondamentali del giardinaggio. Quattordici titoli per progettare spazi verdi, coltivare e curare fiori e piante.

libro € 5,00

NUOVAMENTE A DISPOSIZIONE TUTTI I VOLUMI DELLA COLLANA TOP SECRET.
Se hai perso qualche volume richiedilo al tuo edicolante o telefona allo 040 3733253

L'ITALIA DELLA SHOAH

Un'opera inedita di 160 pagine, dedicata agli ebrei italiani durante il fascismo e la Repubblica sociale italiana e corredata da fotografie e copie di documenti dell'epoca.

A SPASSO COL DUCE

Il Duce raccontato dall'uomo che gli è stato accanto per ventuno anni. L'autista Ercole Boratto lo segue come un'ombra dal 1922 al 1943, giorno dell'ultimo drammatico viaggio in auto con Benito Mussolini.

TRIESTE E IL CONFINE ORIENTALE TRA GUERRA E DOPOGUERRA

In quattro volumi, la grande Storia narrata da documenti inediti e dalla viva voce dei suoi protagonisti.

ogni libro € 5,90

NIDI E SCUOLE D'INFANZIA A TRIESTE

Nidi d'infanzia 2008-2009

817 posti comunali nidi d'infanzia	70 posti in convenzione	887 totale offerta comune	380 posti privati
1.267 totale offerta pubblico-privata sul territorio	437 bimbi già frequentanti	1.085 nuove domande	1.530 totale domande 2008-2009
28% domanda totale inevasa			

Scuole dell'infanzia 2008-2009

2.502 offerta posti scuole comunali	2.542 totale offerta comune	1.680 bimbi già frequentanti	26 domande trasferimento da scuole statali
778 posti disponibili 2008-2009	968 domande iscrizione pervenute	48 domande per bimbi nati a gennaio 2006	293 totale lista di attesa
	150 (5,6%) previsioni domande inevase	143 posti ancora disponibili	

Il Comune fa il punto sui servizi per i più piccoli. Nelle scuole d'infanzia la lista d'attesa è destinata a venir assorbita entro breve

Non c'è posto negli asili nido per 3 bimbi su 10

Anche sommando le strutture private a quelle comunali il 28% delle domande (263 su 1530) resta inevaso

Non bastano le strutture private per far fronte all'eccedenza di domande per i nidi d'infanzia comunali: anche unendo l'offerta pubblica a quella privata dell'intero territorio, il 28% delle richieste rimane comunque inevaso. In pratica un bambino su tre non può accedere all'asilo nido.

I DATI. Più confortanti i dati relativi alle scuole d'infanzia, dove a fronte di 293 bimbi in fila, ci sono ancora 143 posti liberi a disposizione delle famiglie in attesa. A fotografare il panorama 2008-2009 della domanda-offerta di posti ai nidi e materne sono i dati diffusi ieri dall'assessore all'Educazione Giorgio Rossi, che ha anche illustrato le strategie future per far fronte a una domanda sempre crescente: ampliamento dei posti, servizi integrativi e maggiori convenzioni con i privati.

NIDI D'INFANZIA. La situazione più critica rimane sempre quella dei nidi, dove negli ultimi

anni la domanda è cresciuta in modo esponenziale rispetto all'offerta, dando vita a liste di attesa chilometriche. Per quanto riguarda le 16 strutture comunali, l'offerta complessiva per la prima infanzia è pari a 887 posti (di cui 747 nei nidi comunali, 70 in convenzione con strutture private, 40 nelle sezioni primavera e altri 30 nei servizi integrativi, ossia i nidi leggeri). Questo a fronte di una domanda complessiva di 1530 posti: 437 arrivano dai bimbi che già frequentano il nido, mentre le rimanenti 1085 sono quelle dei nuovi entranti. Anche aggiungendo i 380 posti offerti nelle strutture private, l'offerta complessiva non riesce comunque a superare quota 1267: il 28%, quindi, rimane tagliato fuori.

I PROGETTI. Per cercare di far fronte a una domanda che non accenna a diminuire, il Comune punta ad agire su fronti diversi. Nelle strategie elencate dall'assessore Rossi rientrano la riapertura



I bambini di un nido cittadino

tura del nido di via Tigor (che però non sarà pronto per l'anno scolastico 2008-2009), l'apertura di un servizio integrativo in Largo Nicolini, la ristrutturazione di un edificio contenitore nel rione di San Giovanni, l'ampliamento dei posti in convenzione con i privati (attualmente sono 70) e la prosecuzione delle sezioni primavera, sperimentazione ministeriale dedicata ai bimbi dai 2 ai 3 anni di età.

GLI STANDARD. «Vorrei comunque precisare - ha aggiunto Rossi - che nonostante il 28% della domanda rimanga inevasa, la situazione triestina è comunque migliore rispetto agli standard nazionali e in linea con gli Obiettivi di Lisbona, programma europeo che prevede una copertura del 33% della domanda potenziale del territorio entro il 2010. A Trieste già nel 2008 saremo a quota 33,6%».

SCUOLE PER L'INFANZIA. Decisamente più positiva la situa-

zione alle scuole materne, dove l'offerta comunale vanta 2.542 posti (di cui 40 in convenzione). I bimbi attualmente iscritti all'anno scolastico in corso che hanno confermato il posto anche per il 2008-2009 sono 1.680. In tutto, a disposizione dei nuovi entranti ci sono 778 posti a fronte di 968 domande.

LE LISTE. I 293 bambini rimasti in lista di attesa, però, potranno ancora trovare qualche disponibilità, seppur in una scuola diversa da quella scelta in precedenza: dopo la pubblicazione delle graduatorie definitive, infatti, è risultato che i posti ancora liberi sono ben 143, che verranno messi a disposizione delle famiglie dal 5 al 9 maggio. Se poi si considera anche la riapertura delle iscrizioni alle scuole statali è probabile che la fila sia destinata ad assottigliarsi ulteriormente già a partire dalle prossime settimane.

Elisa Lenarduzzi

I DATI

Nasce un osservatorio permanente

Un bambino su dieci è straniero: picchi alla Nuvola di via Veronese e alla Barchetta di via Manzoni

I BAMBINI STRANIERI NEI NIDI D'INFANZIA

SCUOLA	N. bambini iscritti	N. bambini stranieri
La nuvola	16	6
Semidimela	66	6
Elmer	33	5
La Mongolfiera	60	5
Tuttibimbi	61	8
Acquerello	66	1
Colibri	66	0
Bosco Magico	44	2
Filastrocca	33	2
Scarabocchio	44	4
Zuccherofilato	44	6
La Barchetta	44	14
Piccoli Passi	50	1
Frutti di Bosco	44	0
Prosecco	27	0
Verdenido	44	2
Primavera Capriola	20	3
Primavera Acquerello	20	6
TOTALE	782	71

Negli asili nido triestini un bambino su 10 è straniero. Una presenza importante, che in alcune strutture, specialmente quelle situate in rioni ad alto tasso di immigrazione, tocca addirittura punte del 30-40%. I dati provengono da un'indagine interna avviata dallo stesso Comune, che ha già costituito un tavolo tecnico sul tema dell'educazione interculturale per costruire un osservatorio permanente sulla presenza di bimbi stranieri nelle scuole cittadine.

Per quanto riguarda i numeri, su un totale di 782 bambini iscritti, ben 71 sono figli di immigrati: in pratica, quasi il 10%. Una percentuale che si avvicina a quella registrata nelle scuole d'infanzia, dove gli stranieri sono 238 su 2.492 iscritti. Tra i nidi che registrano un maggior numero di presenze extranazionali spicca «La Nuvola» di via Veronese, a San Giacomo, dove su 16 iscritti, ben 6 sono stranieri. Piuttosto alta anche la percentuale della «Barchetta» di via Manzoni, che supera il 30% con 14 bimbi su 44 iscritti, così come quella della sezione primavera del nido Acquerello di via Puccini, in Valmaura: anche qui il rapporto è di quasi uno a tre: 6 stranieri su 20 iscritti.

Limitata la presenza dei piccoli stranieri negli altri nidi: al «Tuttibimbi» di via Caboto sono 8 su 61, allo «Zuccherofilato» di vicolo dell'Edera 6 su 44. Sei anche i bimbi stranieri ospitati al «Semidimela» di via Veronese (su 66 totali), mentre cinque è la quota raggiunta sia dalla «Mongolfiera» di via Valmaura (il totale è 60) che dalla «Elmer» di via Archi, a San Luigi (su 33).

e. le.

S.S.

La giunta provinciale ha approvato il progetto preliminare stanziando tre milioni di euro. L'intervento in due lotti

Uniti nello stesso edificio gli istituti tecnici sloveni

Žiga Zois e Stefan si divideranno gli spazi in piazzale Canestrini all'ex Opp

Saranno accorpate in un unico progetto diviso in due lotti i lavori di ristrutturazione dell'Istituto scolastico Žiga Zois e Jožef Stefan situato in piazzale Canestrini, nel comprensorio di San Giovanni.

Dopo anni di attesa, la Giunta provinciale di Trieste ha approvato il progetto preliminare ed ha stanziato a questo scopo 3 milioni di euro. Il primo lotto, per poco più di un milione di euro, prevede gli interventi all'interno dell'edificio: verniciature dei pavimenti lignei, la tinteggiatura dei locali, il rifacimento dei servizi igienici e l'installazione di un ascensore. Inoltre si procederà con la messa a norma dello stabile integrando il numero di estintori già presenti, modificando o sopprimendo parte dei serramenti interni, installando l'adeguata



L'istituto scolastico di piazzale Canestrini a San Giovanni (Foto Bruni)

cartellonistica antincendio e modificando l'attuale impianto elettrico.

Il secondo lotto prevede la ristrutturazione della parte esterna dell'Istituto per una spesa di circa due milioni di euro: dalla to-

tales intonacatura dello stabile, alla sostituzione dei serramenti in legno con quelli in alluminio, dall'installazione delle piastre delle finestre (attualmente inesistenti) al restauro dei pannelli di tamponamento delle intelaia-

ture metalliche delle terrazze-verande. In questo lotto, inoltre, il progetto prevede anche la sostituzione dei canali di gronda e pluviali oggi in lamiera zincata con tubature in rame. Verrà rifatto anche il marciapiede lungo il perimetro dell'edificio e creato un muro di contenimento delle scarpate. Prevista anche la messa a punto dell'illuminazione esterna.

«Il progetto - spiega l'assessore provinciale all'Edilizia scolastica Mauro Tommasini - si colloca in un quadro più ampio di ristrutturazione e riorganizzazione delle scuole cittadine. L'obiettivo, infatti, è quello di accorpate in un'unica struttura gli istituti tecnici sloveni e in un'altra quelli a carattere umanistico e magistrale».

In concreto, quindi, lo stabile di piazzale Canestrini è deputa-

to ad ospitare gli Istituti Žiga Zois (in futuro anche gli allievi della sede centrale attualmente in via di Guardiella) e Stefan, mentre l'edificio in via di Guardiella gli studenti del Slomšek e del Prešeren. «La ristrutturazione del palazzo di piazzale Canestrini - continua Tommasini - non solo è indispensabile per la sicurezza degli studenti, ma anche utile per la riqualificazione progressiva di significative realtà che la Provincia sta attuando nel comprensorio di San Giovanni. Per evitare disagi durante il periodo scolastico, inoltre, abbiamo pensato di procedere con la riqualificazione interna partendo dal piano attualmente inutilizzato. Una volta messo a norma i ragazzi si trasferiranno lì per permettere di procedere con i lavori negli altri locali».

S.S.

Prosegue l'adeguamento delle Chirurgie a Cattinara: la fine prevista per il 2010

Bandita la seconda gara per le sale operatorie

Riguarda la ristrutturazione dell'intero complesso, costo quasi 14 milioni di euro

Publicato il bando di gara con cui l'Azienda ospedaliero-universitaria dà ufficiale avvio al secondo e terzo lotto dei lavori per la completa riqualificazione delle sale operatorie di Cattinara.

Il costo totale sarà di quasi 14 milioni di euro, pagati dalla Regione in parte in conto capitale e in parte attraverso leasing. Si tratta dell'importante intervento considerato strategico per il futuro dell'ospedale triestino, oggi in grave carenza di spazi adeguati ad assicurare un'efficace attività chirurgica: spazi, organizzazione, medici, infermieri specializzati sono da tempo in situazioni di carenza, recentissima una minaccia di sciopero da parte dei sindacati per il sovraccarico di lavoro degli infermieri di sala e dell'altro giorno l'annuncio di una serie di provvedimenti



Una sala operatoria

che partono dal Pronto soccorso per evitare i ricoveri fuori reparto dei pazienti di Medicina, spesso ospitati anche in Chirurgia per carenza di letti. Emergenza che, a catena, portava a dover disdire interventi già programmati per il giorno seguente.

Per lo stesso motivo è stato modificata l'organizzazione delle Ortopedie di Maggiore e Cattinara. Ma per i pazienti le attese al momento sono ancora lunghe, quando non si tratta di emergenze. «Una situazione - ha affermato il direttore Franco Zigrino - che potrà essere risolta solo con l'attivazione delle nuove sale».

Le offerte per la consegna «chiavi in mano» di locali ristrutturati e attrezzature dovranno pervenire entro il 29 maggio. Nelle previsioni - ripetutamente annunciate anche

negli scorsi giorni quando è stata presentata la «rivoluzione» organizzativa del Pronto soccorso e dell'accoglimento di Ortopedia - dovrebbero essere completati entro il 2010 il nuovo complesso operatorio dotato di 14 sale chirurgiche, più la nuova Terapia intensiva e le sale aggiuntive dedicate all'osservazione dei pazienti al risveglio dall'anestesia.

Intanto sono in lavoro i locali del primo lotto, che comprende appunto tre sale e la Rianimazione. Inizialmente previsti per fine 2007, questi primi spazi aggiornati (che hanno preso il posto delle ex cucine) hanno subito un ritardo per via del ricorso di una ditta partecipante alla gara, che si è opposta al verdetto dal quale era uscita esclusa. Caso poi risolto: ma intanto la fine dei lavori è stata aggiornata all'autunno di quest'anno.

PROBLEMI A CONCILIARE IL LAVORO CON LA CURA DEI FIGLI? ...ARRIVANO I "FAMILY AND FRIENDLY SERVICES"!

Cosa sono: Servizi domiciliari educativi e di cura per bambini al di sotto dei 15 anni

A chi sono rivolti: A donne impegnate nel mondo del lavoro che hanno bisogno di sostegno per conciliare le attività di cura e assistenza con le proprie attività professionali.

Costi e prenotazioni: Sono disponibili "pacchetti" di 10 ore di servizio da utilizzare fino a giugno 2008 (costo di un pacchetto di 10 ore 93,60 euro) L'erogazione effettiva del servizio viene garantita a partire dalle 48 ore successive alla richiesta

Altre caratteristiche: I servizi vengono erogati da educatori qualificati del privato sociale (cooperative sociali del territorio) con contratti regolari e formazione professionale specifica

A chi rivolgersi? Consorzio per l'Impresa Sociale Via Lazzaretto Vecchio, 17 Trieste Per informazioni e prenotazioni dei servizi telefonare dalle 9 alle 13 al numero 040-3220620 o 335-7772676 (sig.ra Raffaella Sbisà)

Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

*Ess.Er.Ci. - Rewritten Social Contract * è un progetto finanziato dall'iniziativa comunitaria Equal, dall'Unione Europea, dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale e dalla Regione FVG

L'iniziativa comunitaria Equal, nata nell'ambito della Strategia Europea per l'Occupazione e cofinanziata dal Fondo Sociale Europeo per il periodo 2000-2006, promuove la sperimentazione di approcci e politiche innovativi per contrastare il fenomeno della discriminazione e della disuguaglianza nel mercato del lavoro.

Bloccata l'attività da metà maggio per lavori di ristrutturazione del laboratorio analisi annesso al presidio sanitario

San Giacomo, centro prelievi a rischio

Il distretto cerca una struttura provvisoria. Lo stop potrebbe durare tre mesi

Prelevi di sangue a San Giacomo a rischio, perché la sede non è in ristrutturazione. Il Distretto sanitario 2 cerca uno spazio a San Giacomo, dove collocare temporaneamente il centro prelievi del sangue. Nella seconda metà di maggio partirà, infatti, l'opera di adeguamento della struttura che ospita il presidio e se nelle prossime settimane non sarà stata trovata una soluzione, le attività svolte dal centro prelievi dovranno essere sospese per due o tre mesi, fino al termine dei lavori. Rimarranno comunque efficienti tutti gli altri servizi come l'attività di prelievo ematico legata alla terapia con anticoagulanti.

«Stiamo lavorando per trovare una sistemazione provvisoria», spiega il direttore del presidio Maria Grazia Cogliati. «Abbiamo preso contatti con la circoscrizione e altre figure di riferimento, tra le quali il sindaco, per cercare di risolvere la situazione, ma ci rivolgiamo anche ai cittadini. L'Azienda sanitaria è, infatti, disposta ad affittare uno spazio privato, che possa ospitare il centro prelievi per il tempo necessario all'adeguamento della struttura. Il requisito è che l'immobile deve possedere l'assenza di barriere architettoniche. Sono già stati effettuati dei sopralluoghi, ma i locali sono rivelati inadatti. Nel caso non riuscissimo a individuare uno sito alternativo saranno sospesi solo i prelievi, che potranno essere eseguiti nelle altre strutture presenti sul territorio e nei laboratori convenzionati».

La responsabile assicura, infatti, che i cittadini potranno continuare a usufruire di tutti gli altri servizi offerti

dal ente sanitario nonostante i lavori. «La ristrutturazione della nuova sede è assolutamente necessaria e permetterà di adeguare la struttura alle esigenze degli utenti, eliminando le barriere architettoniche e rendendo gli spazi più accessibili», spiega Cogliati. «Per non creare disagi alla popolazione, le attività dell'ambulatorio infermieristico, del cup e del punto unico socio assistenziale proseguiranno regolarmente. Nella sede di campo San Giacomo, continueremo a svolgere tutte le operazioni che necessitano di continuità, come i prelievi di sangue per i pazienti sottoposti a terapia con anticoagulanti. Inoltre, i residenti con particolari problemi possono rivolgersi al nostro personale. Abbiamo preparato un manifesto che indica dove si trovano i centri di analisi nelle vicinanze di San Giacomo, nei quali si possono effettuare gli esami ematici con la prescrizione medica».

Sull'argomento interviene il presidente della Quinta circoscrizione, Silvio Pahor. «Personalmente ritengo che questo problema sia una diretta conseguenza del trasferimento del presidio sanitario da via San Marco all'attuale sistemazione, previsto dal piano di riassetto regionale», dichiara. «Gli spazi a disposizione all'interno del rione sono già tutti utilizzati, ma spero che l'Ass. riesca a trovare una collocazione per il centro, così da venire incontro alle esigenze dei numerosi anziani. Nel caso non fosse possibile, credo che la soluzione migliore sia far conoscere l'ubicazione dei laboratori convenzionati».

Mattia Assandri



Un locale del Distretto sanitario di San Giacomo

Oggi il sopralluogo della quarta commissione comunale

Via Pellegrini, la gestione diventa un caso

Sarà effettuato oggi a mezzogiorno il sopralluogo, da parte dei componenti la quarta Commissione consiliare comunale, presieduta da Lorenzo Giorgi, in via Forlanini, all'altezza dell'incrocio con via Pellegrini. Quest'ultima è una piccola strada, sulla quale si è discusso per anni.

Si trattava di valutare se la competenza, relativamente alla sua manutenzione, fosse del Comune o dei privati le cui proprietà insistono su di essa. Fatti i necessari controlli sui documenti in possesso degli uffici tecnici dell'amministrazione comunale, è

emerso che spetta a quest'ultima provvedere alla gestione del manto stradale. Nel frattempo, il selciato si è guastato in numerosi punti, anche perché, nell'attesa del responso sulle competenze, nessuno ha provveduto alla ordinaria manutenzione. Nel rione di Rozzoli, la via Pellegrini è diventata un piccolo caso, al quale finalmente, a partire da oggi, si metterà mano da parte delle competenti istituzioni.

«Dopo questo primo sopralluogo», ha annunciato ieri il presidente Giorgi, «faremo un esame della situazione

LE ALTERNATIVE

Sei i laboratori disponibili in città

Sono sei i laboratori dove possono essere effettuate i prelievi di sangue con accesso diretto e senza appuntamento.

Ecco l'elenco: laboratorio di analisi D'Acunzo, piazza Ponterosso 6, (040 631791), laboratorio di analisi D'Angelo, via Tor Bandena 1 (040 630433), laboratorio di analisi Ferrari-Storici, viale Venti settembre 18 (040 370937), Studio Biomedico, via Gallina 4 (040 361462), laboratorio Raimondi, via Battisti 4 (040 7606055), Casa di cura Salus, via Bonaparte 4-6 (040 3171223).

Tutte le strutture indicate per effettuare i prelievi di sangue aprono ogni mattina alle 7.30. I laboratori D'Acunzo, D'Angelo, Ferrari-Storici e lo studio Biomedico operano fino alle 10 dal lunedì al venerdì. Il Raimondi e la Salus chiudono alle 9.30. Quest'ultimo e il laboratorio Ferrari Storici sono aperti anche al sabato dalle 7.30 fino alle 9.30.

e provvederemo a dare il via alle procedure del caso». La via Pellegrini sarà dunque sistemata, anche se ci vorrà il tempo necessario per il disbrigo delle procedure amministrative di riferimento. L'iter, in questi casi, non è mai rapidissimo, ma di certo è che la soluzione migliore sarà adottata, con piena soddisfazione dei residenti in zona e della stessa amministrazione comunale, che non dovrà più fronteggiare le lamentele della popolazione in materia. «Si tratta di lavori non troppo onerosi», ha concluso Giorgi, «perciò non ci saranno difficoltà».

u. s.

Incontro alla Provincia

A quota mille le firme in favore dei lavoratori del Brek che chiude

Continua lo stato d'incertezza e i forti punti interrogativi che caratterizzano il futuro del Brek di via San Francesco, l'unico esercizio di ristorazione del centro cittadino in grado di fornire alla clientela un servizio di self service.

La chiusura dell'esercizio appartenente alla Cibis di Spinea, la spa del gruppo Pam, è stata decisa per il prossimo 31 luglio. Una scadenza anticipata rispetto alla prima data che circolava: fine ottobre.

Si tratta di una decisione dettata, secondo l'azienda, dal diminuito traffico di clienti, che mette però a repentaglio l'occupazione di 16 dipendenti e che rischia di far scomparire nel centro di Trieste un esercizio che per molti assume i connotati di servizio sociale.

L'ipotesi di abbassare le saracinesche ha creato un vero e proprio sollevamento da parte dei clienti più affezionati del ristorante di via San Francesco, in particolare quella fascia di popolazione anziana e di lavoratori del centro che nel Brek trovano un pasto caldo a dei prezzi accessibili.

La protesta è sfociata successivamente in una petizione e una raccolta di firme che, nel giro di qualche settimana, ormai sfiora le mille unità.

Sulla questione ha avuto

modo di intervenire anche Alberto Polacco, presidente del quarto parlamentino (che la competenza territoriale su Barriera nuova), che oltre a aver accolto una delegazione dei lavoratori, ha informato sulla vertenza tutti gli enti pubblici con una lettera.

Un'iniziativa, questa, che al momento ha indotto l'assessorato provinciale alle Politiche del Lavoro guidato da Adele Pino a contattare i lavoratori per analizzare



L'interno del Brek

lizzare lo stato della vertenza e individuare possibili soluzioni.

L'incontro tra l'assessore e i dipendenti del Brek è previsto per il 5 maggio e rappresenta un momento istituzionale molto atteso dai lavoratori.

L'assessore Pino e i dipendenti faranno il punto anche su quelle voci che davano sino a qualche giorno fa l'interessamento di almeno tre cordate per il rilevamento dell'attività.

m.l.

Padre Martino Bernardi lascerà tra pochi giorni la città e i fedeli: è stato destinato al monastero di San Leopoldo Mendich

L'ex parroco di Grignano trasferito a Padova

Vane le petizioni e una lettera alla Santa Sede per bloccare la partenza

Padre Martino Bernardi, ex parroco di Grignano, lascerà questa settimana Trieste per il monastero patavino di san Leopoldo Mendich, dove è stato trasferito. Avrebbe dovuto raggiungere la sua destinazione padovana già entro il 25 di questo mese, ma la data è stata fatta slittare di qualche giorno probabilmente per ragioni organizzative.

Infatti, ieri nella scuola di Polizia di san Giovanni si è presentato il nuovo cappellano: il Cappuccino padre Galdino. Non a caso tutto ciò è avvenuto, mentre padre Martino, ricoprirà sia il ruolo di cappellano di polizia che di parroco nella chiesa delle sante Eufemia

tentativo di bloccare il trasferimento le hanno provate tutte, scrivendo anche una lettera alla Santa sede del Vaticano e raccolto una petizione di oltre mille firme.

Secondo alcune indiscrezioni, tuttavia, quella di padre Galdino è una sostituzione del tutto provvisoria, anche perché il frate Cappuccino è vicino ormai alla pensione (ha 69 anni). La soluzione sarebbe infatti transitoria nell'attesa che ci sia l'investitura ufficiale del nuovo incaricato che, come padre Martino, ricoprirà sia il ruolo di cappellano di polizia che di parroco nella chiesa delle sante Eufemia



Padre Martino Bernardi, l'ex parroco di Grignano

e Tecla. È dunque molto atteso il nome del nuovo parroco di Grignano, che non è stato reso ancora noto.

Nella parrocchia di Grignano ci si sta apprestando ad realizzare una grande novità culturale, nata sotto gli auspicci dell'ex parroco, tanto venerato dai fedeli.

Nell'ambito dei parrocchiani, e sotto l'occhio vigile di Martino, si è appena formata l'associazione (ma ci sono anche aderenti goriziani e di tutta Trieste) «Il concerto», che ha indetto dal 3 maggio al 14 giugno un festival pianistico denominato «maggio grignanese». Spiega il presidente del sodalizio Gianantonio Sambo: «Eccetto due dei sette concerti in cartellone, tutti gli altri avranno luogo nella chiesa delle santissime Eufemia e Tecla. La chiesa ha una ottima acustica e i concerti saranno eseguiti da musicisti di altissimo livello».

Daria Camillucci

A breve il restyling degli sportelli in piazza Verdi

Inaugurato l'ufficio postale in via Santa Caterina

Patti: faremo altri investimenti



L'inaugurazione dell'ufficio postale (Lasorte)

Da ieri il centro di Trieste ha un ufficio postale in più. È stata inaugurata, in pieno, l'agenzia postale di via Santa Caterina, una nuova struttura di 225 metri quadrati, creata con i colori giallo e blu delle Poste italiane, l'agenzia n. 21 di via Santa Caterina, nei locali che per decenni hanno ospitato i grandi magazzini della Upim.

«È un segno dell'impegno dell'azienda per Trieste», ha detto il direttore delle Poste italiane di Trieste, Giuseppe Patti, «nel cui sviluppo crediamo. Siamo certi che la città possa conoscere un futuro importante e perciò stiamo aumentando il numero e la qualità degli sportelli». La principale caratteristica della nuova agenzia è la sua centralità: via Santa Caterina è situata nel cuore della zona degli affari. Una localizzazione strategica, che va ad affiancarsi a quella storica di piazza Verdi, per la quale presto si terranno lavori di ristrutturazione.

La nuova agenzia aprirà i battenti per il pubblico lunedì. L'assessore comunale alla Comunicazione, Massimo Greco, ha salutato con entusiasmo «l'arrivo in centro di un nuovo punto di riferimento per tutti coloro che si servono delle Poste italiane». Il costo sostenuto per allestire l'agenzia è stato di 225mila euro, la superficie occupata è di 200 mq. Saranno attivi cinque sportelli, tre riservati al servizio BancoPosta e due a quelli postali. Due aree saranno destinate alla consulenza per i prodotti finanziari e sarà operativo giorno e notte un Postamat.

u. s.

Una riunione congiunta tra la commissione Trasparenza e quella dei lavori pubblici cercherà di sveltire i tempi della permuta

Sarà ceduta al Comune una proprietà Ater in viale Miramare

Ci sarà una riunione congiunta tra la Commissione trasparenza e la quarta Lavori pubblici per cercare di fare ripartire la permuta del pezzo di strada dove viale Miramare si sdoppia, posto tra Largo Roiano e via Tor san Piero: una proprietà Ater per il quale almeno da venti anni si parla di un trasferimento alla gestione comunale.

Questa ultima soluzione è chiesta dai residenti a viva voce in quanto la zona versa in grave stato di abbandono con aiuole ormai inesistenti, devastate dal parcheggio selvaggio e nessuna pulizia di routine da parte dell'Acgas-Aps in quanto trattasi di pro-



Il sopralluogo (Lasorte)

prietà «privata».

La permuta del sito, prospiciente l'ex complesso Incis, poi ex Ater ed oggi condominio privato, fa parte di un nutrito pacchetto di scambi di proprietà immobiliare tra l'Ater e il Comune, che, come detto, da troppo tempo giace in un cassetto. Questo è quanto emerso ieri nel corso di un sopralluogo della Commissione trasparenza nel sito, dove il presidente Roberto Decarli nel tirare le conclusioni ha detto, accettando anche i suggerimenti dei consiglieri Alessandro Minisini e Everest Bertoli: «Per tentare il riavviarsi della permuta solleciteremo una riunione congiunta tra la commis-

sione quarta e la trasparenza, l'ufficio immobiliare del Comune e gli altri uffici competenti ai quali manderò anche una lettera di richiesta».

Nell'incontro il rappresentante Ater Franco Machiussi, a riprova che le proteste degli abitanti hanno un senso, ha spiegato come l'ente da lui rappresentato si limiti a fare nella strada la sola potatura dei rami degli alberi: «Questa strada è urbana a tutti gli effetti», ha sostenuto, «da molto tempo. Per questo siamo più che favorevoli di cederla al municipio... è una strada che tra l'altro è fornita anche di illuminazione pubblica e quindi tale si dovrebbe consi-

derare...».

La consigliera della terza circoscrizione Maria Baric che sull'argomento aveva presentato una mozione, ha spiegato come tanti abitanti chiedono il riordino del sito e una radicale pulizia che è deficitaria da troppo tempo. L'intera zona, parcheggi compresi, inoltre dovrebbe essere riordinata.

Nell'incontro Roberto Decarli ha anche proposto che l'Ater anticipi gli interventi di sistemazione, in attesa della permuta destinata a ripianare anche ogni spesa. L'ipotesi però è stata subito bocciata da Machiussi.

Daria Camillucci

VIAGGI NOLEGGI CAMPER
marchi JOINT - XGO - POSSI
NOLEGGIO VENDITA
ACCESSORI CAMPER CAMPEGGIO
Viale Campi Elisi 62
(fianco PAM)
info 338/6999062

I termini dell'intesa verranno sottoposti all'assemblea dei dipendenti il 19 maggio, poi un referendum. Mobilità ma con attenzione alla sicurezza

Duino, siglato l'accordo per la Burgo

La proprietà s'impegna a investire 56 milioni di euro e ad assumere una trentina di lavoratori

DUINO AURISINA Per la Cartiera Burgo c'è un'ipotesi di accordo. Ieri, al termine della seconda, estenuante giornata di febbrili trattative fra rappresentanti dell'azienda ed esponenti sindacali, dopo che la prima giornata di mediazione al tavolo dell'Assindustria non aveva sortito effetti, finalmente le parti sono giunte a siglare uno schema d'intesa. I contenuti principali riguardano i 56 milioni di euro d'investimenti garantiti dal Gruppo Burgo a favore della Cartiera di San Giovanni di Duino, la certezza dell'assunzione di una trentina di dipendenti il cui rapporto di lavoro è attualmente disciplinato da accordi che prevedono il tempo determinato, l'allestimento di un tavolo di confronto sullo scottante tema della sicurezza sul posto di lavoro. L'ipotesi di accordo sarà sottoposta all'esame dei lavoratori nel corso di un'assemblea generale, fissata per il 19 maggio, alla quale interverranno anche rappresentanti sindacali delle sigle confederali di livello nazionale.

Subito dopo sarà indetto un referendum, strumento attraverso il quale i lavoratori della Cartiera Burgo potranno esprimere direttamente il loro livello di gradimento sulla proposta. «Abbiamo sottoscritto questa proposta - hanno commentato Paolo Capello della Cgil, Flavio Dambrosi della Cisl e Luca Mian della Uil - perché abbiamo avuto sufficienti rassicurazioni sia per quanto riguarda i livelli occupazionali che sulla sicurezza. In particolare su quest'ultimo tema l'azienda si è impegnata a garantire un contatto continuo, affinché si possano esaminare in corso d'opera tutte le problematiche che dovessero emergere».

«In generale - hanno concluso i tre rappresentanti sindacali confederali - abbiamo capito che c'è intenzione di alimentare la linea produttiva della Cartiera di San Giovanni di Duino. Un argomento che era ed è al centro della nostra attenzione». La trattativa era stata sospesa lo scorso 30 marzo e c'era il pericolo che, in assenza di dialogo fra le parti, potesse riprendere la stagione del conflitto e delle agitazioni. Uno spiraglio si era aperto in virtù delle assicurazioni, in quel mo-

PRIMAVERA

A Longera un «albero di maggio» farà riscoprire foto e tradizioni

TRIESTE Non è un vero e proprio albero della cuccagna, ma pur assomigliandogli riveste per i giovani del circondario un valore simbolico molto più alto e significativo. È l'albero del 1.º maggio, che quest'anno verrà innalzato anche nella frazione di Longera a cura del Circolo giovanile locale, a rappresentare l'inizio della Primavera e la rigenerazione della Natura.

L'albero di maggio longerino - un abete di circa 5 metri che verrà addebbato con vivaci bandierine e frutta e innestato su di un palo di una decina di metri - verrà alzato oggi nell'area di parcheggio della palestra, proprio al centro della piccola borgata di fondovalle. Alla manifestazione parteciperà l'intero paese e, soprattutto, quella gioventù che allegramente festeggerà l'avvento della stagione del sole e degli amori. Sotto l'albero del «Maj» tutti intoneranno «Nella valle silenziosa», canzone popolare che riporterà tutti i longerini alle comuni radici popolari e rurali. In pre-

cedenza, alle 17, al Circolo giovanile verrà inaugurata una mostra d'immagini e foto dedicate ai diversi aspetti di una Longera colta anche agli inizi del Ventesimo secolo. La rassegna, composta da rare immagini rintracciate dagli organizzatori in diverse case del paese, sarà visibile a tutto il 1.º maggio con orario 10-12 e 16-19. «Per l'organizzazione della manifestazione - spiega il presidente del Circolo Damijan Coretti - ringraziamo la Cooperativa di Longera/Cattinara e la locale Comunella. Per noi giovani è importante valorizzare il patrimonio di costumi e tradizioni popolari. La festa attorno all'albero di maggio è un modo antico ma pur sempre attuale per stare assieme, a rammentarci quanto fondamentale sia il condividere le feste in un'atmosfera di pace e serenità. Valori che ritengo debbano essere rinforzati e tramandati. E noi giovani dobbiamo in questo essere e sentirci protagonisti».

m.l.

mento però solo verbali, fatte da parte aziendale in relazione a un investimento di una sessantina di milioni e alla stabilizzazione di diverse decine di lavoratori. In cambio, la proprietà della Cartiera aveva chiesto la disponibilità alla mobilità interna. Su questo argomento il negoziato si era arenato, in quanto i dipendenti avevano denunciato cambiamenti di mansioni che non garantivano la sicurezza sul lavoro. La bozza di accordo sottoscritta ieri ha posto fine alla situazione d'incertezza: ora si va all'esame della proposta da parte dei lavoratori. «È una grande soddisfazione per noi e motivo di serenità la firma dell'ipotesi di accordo - ha commentato il sindaco di Duino Aurisina Giorgio Ret, sotto la cui giurisdizione territoriale cade

l'impianto di San Giovanni di Duino - soprattutto per quanto concerne la stabilizzazione dei lavoratori precari. Eravamo molto preoccupati perché, mentre i tagli di tre anni fa avevano riguardato soprattutto lavoratori vicini alla quiescenza, in questo caso sarebbero stati colpiti elementi giovani, con nefaste conseguenze sul piano sociale. Ci saremmo trovati con centinaia di persone in difficoltà». «Speriamo - ha concluso il sindaco di Duino Aurisina - che questa ipotesi di accordo sia il punto di partenza per una nuova e ancora più felice fase produttiva per l'impianto della "Burgo" e per tutti coloro che vi lavorano, traendone le risorse per il necessario sostentamento alle loro famiglie».

Ugo Salvini



Una manifestazione dello scorso marzo alla «Burgo» duinese (foto Sterle)

San Dorligo della Valle, posticipata la raccolta differenziata dei rifiuti

SAN DORLIGO DELLA VALLE Il Comune di San Dorligo della Valle comunica che la raccolta dei rifiuti di vetro, plastica, lattine (bidone giallo), di carta e cartone (bidone blu), di rifiuti indifferenziati (bidone verde) prevista domani 1.º maggio nelle seguenti zone: verrà sospesa e recuperato venerdì 2 maggio. Vetro/plastica/lattine: Domio, Lacotisce, Puglie di Domio. Carta e Cartone: Sant'Antonio in Bosco, Mocco, Hervati, Bottazzo. Rifiuti indifferenziati: Prebenico, Caresana, Crociata, Montedoro, Dolina, Crogole, Zona industriale e artigianale, Mattonaia.

L'opposizione critica: «Serve una figura sempre presente». Il vice sindaco: «Non c'erano professionisti disponibili»

Al Comune di Muggia manager in coabitazione

Segretario comunale e direttore generale in convenzione con S. Dorligo e Savogna

MUGGIA Il Comune di Muggia avrà presto un nuovo segretario comunale e un nuovo direttore generale, in convenzione con i Comuni di San Dorligo della Valle e Savogna d'Isonzo. Una modalità d'incarichi che ha fatto discutere lunedì in Consiglio comunale, trovando la contrarietà dei partiti d'opposizione. Per la prima volta a Muggia segretario e direttore generale non saranno la stessa persona.

La carenza di persone disponibili, con determinate caratteristiche, all'Agenzia dei segretari, ha spinto il Comune rivierasco a optare per incarichi condivisi con altri Enti. Era già successo con il segretario e direttore precedente, Salvatore Di Giuseppe, che operava a Muggia e anche ad Aquileia, ma poi se ne era andato per avere accettato altre offerte. Lunedì il Consiglio comunale ha approvato la convenzione con i Comuni



Viviana Carboni

di San Dorligo della Valle e di Savogna d'Isonzo per la figura del segretario, che sarà Luisa Musso: già opera negli altri due Enti.

Per il direttore generale, l'accordo è solo con San Dorligo, anche se non è stato ancora ufficializzato il nome del nuovo incaricato. Il vice sindaco Franco Crevatin (Pd) spiega: «Muggia, così periferica, non è molto ambita. Vista la vicinanza con San Dorligo, è stata fatta un'offerta al segretario del vicino Comune, che ha accettato». «Muggia - ancora Crevatin - ha anche l'esigenza di un direttore generale e dato che anche San Dorligo della Valle ha questa necessità, ma per le dimensioni del Comune non potrebbe averne uno, abbiamo siglato l'accordo di convenzione. La condivisione non comporterà disagi nella copertura delle nostre esigenze. Per ogni altra necessità, ci sarà comunque

sempre il nostro vice segretario». L'accordo vale fino alla scadenza del mandato delle amministrazioni che lo sottoscrivono. In pratica vale un anno, dato che San Dorligo della Valle andrà al voto nel 2009. La condivisione significa anche un risparmio di fondi per gli Enti.

La decisione è stata fortemente contestata dalle forze di opposizione. Italo Santoro (Insieme per Muggia) ha esordito: «Porterà danni al Comune. Già eravamo contrari all'analoga scelta della volta scorsa. Muggia ha bisogno di un segretario a tempo pieno, visti i problemi che ha da affrontare. Inoltre non sappiamo nulla dei nuovi assunti, non abbiamo nemmeno un curriculum». Analoga la posizione di Claudio Grizon (Fi): «Capisco l'esigenza di avere un segretario e direttore ma la condivisione creerà problemi alle attività del Comune. Si poteva aspetta-

re ancora un po' e cercare meglio all'Albo». Christian Gretti (An) ha proposto di riconsiderare questa scelta: «C'è la scadenza dei termini per la nomina del segretario, ma per il direttore generale c'è più tempo e si potrebbero trovare altre soluzioni. Sono preoccupato: non so se potranno lavorare in maniera completa». Viviana Carboni (capogruppo di Fi) ha aggiunto: «Con tutti gli atti che si possono avere emettere, anche in tempi brevi, in questo Comune serve una figura sempre presente». Ai dubbi, Crevatin ha risposto: «Con segretario e direttore generale distinti, seppure condivisi, la copertura complessiva a Muggia sarà totale. Avremmo voluto fare diversamente, ma non è stato possibile». Alla fine, le delibere di convenzione sono passate con il voto contrario delle forze d'opposizione.

Sergio Rebelli

Ripresa l'antica usanza diffusa fino in Croazia. L'iniziativa è del Comitato per il Parco della Concordia

Stasera a Cerei si accende il falò del 1.º maggio

MUGGIA Anche Muggia quest'anno avrà il suo falò della notte del 1.º maggio. Sarà acceso stasera nella piana che ospiterà il Parco della Concordia, a Cerei, organizzato dal Comitato per il Parco, la segreteria locale del Pd e della Cgil.

La tradizione dei falò la notte del 1.º maggio ha radici antichissime. Li accendevano anche i celti nella Festa di Beltane, in onore di Bel, dio della luce: i fuochi celebravano il passaggio tra la prima e la seconda metà dell'anno, quella più luminosa. Una tradizione che poi ha assunto carattere rurale o anche religioso, mantenendo il legame con il passaggio stagionale tra il buio e la luce, tra il male e il bene. Con i fuochi si festeggiano, analogamente, anche l'Epifania, o

il solstizio d'estate, a giugno. I falò del primo maggio sono una consuetudine proprio oltre il Colle di Crevatini e in altre zone della Slovenia. La notte del 30 aprile se ne vedono molti scintillare sui colli della vallata, fino a Isola. E anche oltre, in Croazia. Ma se ne accendono anche in molte zone dell'Europa germanica e nordica. L'idea di proporla uno anche a Muggia è del Comitato del Parco della Concordia, quel parco naturalistico che sta sorgendo a Cerei a cavallo del vecchio confine, per accogliere piante e animali autoctoni. Del Comitato fanno parte il Circolo Istria, l'Associazione degli sloveni di Muggia, l'Associazione Boskarin di Capodistria e la Comunità degli italiani di Crevatini. Il presidente del



Un fuoco epifanico a Monfalcone

Comitato Giorgio Vodopivec spiega: «Stiamo organizzando il Parco, e stiamo portando i primi animali autoctoni. Abbiamo già ospitato una scolaresca, per mostrare il lavoro degli apicoltori. Tra le attività previste, infatti, anche l'insegnamento e il ripristino delle tradizioni locali. Abbiamo già pulito parte del fondo destinato al Parco ed erano rimasti molti rovi e rami - dice Vodopivec -. Quindi abbiamo pensato di recuperare la tradizione del falò di maggio, anche con la disponibilità di alcuni privati». La festa si svolgerà all'imbrunire, stasera, nella piana del Parco (a sinistra salendo per via di Crevatini verso Cerei, accanto al piazzale del capolinea bus). «È una festa popolare, che scaccia l'inverno - spiega Vodopivec -. Forse la proporremo anche alla prossima scadenza tradizionale, la Festa di San Giovanni, al solstizio d'estate di giugno».

s.re.

Marcia e commemorazione

A Sgonico festa per i giorni della Liberazione

SGONICO Il Comune di Sgonico anche quest'anno ricorderà le giornate della Liberazione dal nazifascismo con una serie di manifestazioni organizzate sul territorio comunale. Sabato è in programma la tradizionale marcia organizzata dall'Associazione sportiva Kras, con ritrovo alle 19 davanti al monumento di Sgonico e arrivo nella località di Sales. Domenica, alle 11, al monumento ai Caduti nella piazza principale di Sgonico avrà luogo la celebrazione del 63° anniversario della Liberazione. La manifestazione è curata dall'amministrazione comunale in collaborazione con la locale sezione locale dell'Anpi (Associazione partigiani), le associazioni culturali e sportive del territorio, le scuole, il coro locale «Stella Rossa-Duino» e il complesso bandistico di Prosecco. Interverranno il sindaco Mirko Sardoc, il giornalista Paolo Rumiz e Livio Semolic, esponente dell'Unione culturale economica slovena.

m.l.

Muggia, Grizon si offre «mediatore» da Tondo

MUGGIA «Con l'elezione di Renzo Tondo alla presidenza della Regione, la discontinuità politica e programmatica sarà molto evidente ma credo che sulle cose concrete e su progetti condivisi la sensibilità della nuova maggioranza non mancherà». Lo sottolinea Claudio Grizon, consigliere e coordinatore di Forza Italia a Muggia, il quale sostiene anche che su molti temi, come le bonifiche, lo sviluppo della costa, la pianificazione urbanistica e commerciale, il trasporto pubblico, i progetti europei transfrontalieri, o il sostegno alle attività di promozione sportiva, turistica, culturale e per il Carnevale, «il ruolo della Regione - afferma Grizon - è determinante. Su questi temi, però il sindaco Nesladek ha perso l'allineamento politico». Grizon quindi si fa da promotore di un incontro tra Nesladek e Tondo. «Se il sindaco muggesano lo vorrà - così Grizon - sono pronto ad accompagnarlo dal presidente Tondo per sostenere assieme a lui gli interessi della nostra comunità».

s.re.

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Punti di... riferimento

TECNO-BUSTER

Abbiamo la risposta ad ogni tuo problema con il pc!!

040 9869876

Intervento a domicilio
7 giorni su 7 a prezzi modici
OFFERTA PACCHETTO ASSISTENZA 2008
www.tecno-buster.it

TRIESTE CENTRO VENDITA ASSISTENZA

ALBANESE

La nostra migliore promozione sono i 35 anni al vostro servizio nella vendita, nella consulenza e nel post-vendita.

Tutto questo grazie a voi

Antonio Albanese

TRIESTE
VENDITA: Via Settefontane, 40/B - Tel. 040 947533
ASSISTENZA: Via Limitanea, 12/1A - Tel. 040 391045 - albanese.a@virgilio.it

DAI VALORE AL BENESSERE
Qui conviene

FARMACIA ALL'ANGELO D'ORO

VICHY

Somatoline Cosmetic

Eucerin

Sconti di Qualità su prodotti d'Ecceellenza.

CAVITAZIONE E RADIOFREQUENZA
PER UNA VELOCE RIMESSA IN FORMA
PROVE GRATUITE!!!!

Estetica Elle
salus per aquam
Piazza della Concordia - TRIESTE
040 366730
orario NON STOP

julia viaggi *Prossime partenze*

BUDAPEST 31 maggio - 3 giugno

TOUR DELLE REPUBBLICHE BALTICHE 1 - 8 giugno

Via San Lazzaro 6 - TRIESTE - tel. 040 367886

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Arianna Boria

NEL CUORE DELLE ALPI
Isola di Mainau,
cascate del Reno,
treno rosso
del Bernina
1 - 5 giugno

julia viaggi

ISOLA DI VEGLIA 18 maggio
BLED E BOHINJ 15 giugno

Orari lun-ven: 9.00-13.30 15.30-19.00
sab: 9.00-12.30

PARROCCHIE La storia della piccola comunità

San Tommaso a Grozzana Dalla prima pietra nel '600 alla separazione del confine

Una delle parrocchie più piccole appartenenti alla Diocesi di Trieste è quella di San Tommaso Apostolo di Grozzana, che risale al 1645. Aldilà di questa data mancano notizie relative all'edificio sacro per i secoli successivi: la chiesa infine è stata demolita a causa degli ingenti danni subiti durante la seconda Guerra mondiale.

Ma non basta: con la sua secolare storia, l'edificio e la parrocchia che a esso fa capo rappresentano un esempio delle lacerazioni che queste terre subirono nel corso del Novecento. La ridefinizione dei confini attuata alla fine del conflitto ha infatti avuto come effetto che la chiesa stessa e

una parte del territorio di riferimento siano stati ricompresi nei territori ceduti all'ex Jugoslavia. Dal 1977 quell'area dipende infatti dalla ricostruita Diocesi di Capodistria.

Tornando alla storia della chiesa di Grozzana, fra il 1951 e il 1954 - chiusa la parentesi bellica e post-bellica - viene realizzato un nuovo edificio sacro a Pese dedicato anch'esso a San Tommaso Apostolo e destinato a servire quale luogo di culto anche gli abitanti di Draga Sant'Elia, Grozzana e Bottazzo.

L'immobile presenta una struttura a semplice pianta rettangolare, dotata di un campanile rivestito in conci di arenaria. Al suo interno spic-

cano la Via Crucis e il presbiterio che furono realizzati dal pittore, scultore e architetto sloveno Tone Kralj (1900-1975) nel periodo tra il 1961 e il '65. Nel 2000 la piccola chiesa è stata completamente restaurata, recuperando il suo aspetto di un tempo.

La cura pastorale della comunità di San Tommaso Apostolo è affidata a don Zarko Skerlj, che è anche parroco della vicina comunità di Santa Maria Maddalena di Basovizza. La stessa ristrettezza del territorio di riferimento della parrocchia, spiega il religioso, fa sì che l'attività della chiesa risulti limitata, in quanto i corsi preparatori ai sacramenti si svolgono nell'



Una Prima comunione celebrata nella chiesa: si notano gli affreschi realizzati da Tone Kralj

edificio di Basovizza: la chiesa di San Tommaso ospita soltanto la messa domenicale delle 9.15, che richiama sempre però un numero elevato di fedeli.

A Grozzana non sono presenti gruppi di preghiera e non viene svolto alcun tipo di attività oratoriale.

Dal suo ruolo che rappresenta anche un prezioso punto di vista sulla situazione della comunità, don Zarko racconta che gli abitanti dell'area raggiungono le 220 unità e sono in prevalenza di lingua slovena. I servizi offerti ai residenti, dice ancora il parroco, sono scarsi: è presente

un solo market e ci sono due hotel. Casi di povertà però non vengono segnalati anche se il caro-euro si fa sentire sempre di più. I servizi pubblici di collegamento con la città riescono a soddisfare gli spostamenti soltanto in alcune fasce orarie della giornata, mentre nei giorni festivi la linea 51 non è attiva.

Andrea Di Matteo

MOSTRA

Il disagio psichico liberato nei colori della pittura



Un momento dell'inaugurazione della mostra

Prosegue fino a sabato alla galleria Il Coriandolo di via Udine 55 (orario 16-19.30) il secondo «Incontro con l'arte» organizzato dall'associazione di volontariato per il disagio psichico «Buon pastore» in collaborazione con l'associazione Il Coriandolo. Si tratta di una mostra particolare, rivolta in primo luogo agli utenti dei Centri di salute mentale ma aperta a tutti gli artisti, alcuni dei quali già affermati, amici o simpatizzanti del Buon Pastore che con la loro partecipazione hanno dato impulso e coraggio alla - talvolta sorprendente - capacità artistico-espressiva di persone psichicamente disagiate, desiderose di esporre le proprie opere al pubblico fuori dai luoghi di cura istituzionali.

La mostra è inserita nell'ambito delle manifestazioni «La fabbrica del cambiamento» promosse per i cent'anni dell'ex Opp. Sabato alle 17 la rassegna si concluderà con l'assegnazione delle coppe messe a disposizione dalla Regione e dalla Provincia per i pittori più votati dai visitatori.

La chiesa di San Tommaso Apostolo di Grozzana, completamente restaurata nel 2000: si tratta di una struttura a semplice pianta rettangolare, completata dal campanile rivestito in conci di arenaria



Il religioso, docente di religione al liceo Preseren, guida anche i fedeli di Santa Maria Maddalena di Basovizza

Don Skerlj, parroco appassionato di basket e letteratura

Don Zarko Skerlj guida la comunità di San Tommaso Apostolo di Grozzana dal 1996.

Nato nel 1954 a Tomaj, in Slovenia, all'età di quattordici anni don Zarko entra nel seminario di Vipacco dove compie una parte della sua formazione. Completa gli studi teologici a Lubiana e il 29 giugno 1980 viene ordinato sacerdote nella basilica di Monte Santo, a pochi chilometri da Gorizia. Trascorre i suoi primi anni come cappellano a Postumia e nel 1983, grazie all'interessamento del vescovo Bellomi, si trasferisce in Italia per assumere la guida della comunità di Caresana. Dal giugno 1996 ricopre l'incarico di parroco della comunità di

Pese, dove subentra a monsignor Marjan Zivic. Guida anche la parrocchia di Santa Maria Maddalena di Basovizza.

Al lavoro di parroco don Zarko affianca l'attività di docente: insegna religione al liceo scientifico Preseren di Strada di Guardiella. Numerosi i suoi interessi: nel tempo libero si diletta a fare il contadino nella sua casa natale di Tomaj dove aiuta i suoi familiari a coltivare le viti o a eseguire gli innesti sugli alberi da frutto.

Don Skerlj è una persona molto sportiva e segue con particolare interesse la pallacanestro, tanto da aver promosso il rifacimento del campo di basket nell'oratorio parrocchiale. Ma

non a caso, perché da giovane ha praticato validamente questo sport.

Don Zarko si interessa anche di letteratura, approfondendo in particolare lo studio di temi a contenuto religioso e storico: lo testimonia la sua vasta biblioteca di testi in sloveno e italiano. Ha scritto due libri a tematica sacra: il primo, «Cristo mi ha chiamato», è la tesi di laurea preparata in occasione della sua ordinazione, in cui spiega il motivo della sua scelta di vita. Il secondo rielabora un testo sul mese mariano arricchendolo con preghiere e canti, così che i fedeli possano vivere questo mese più proficuamente.



Il parroco don Zarko Skerlj guida la comunità di San Tommaso Apostolo dal 1996: ricopre lo stesso incarico nella chiesa di Santa Maria Maddalena a Basovizza

Scoperto un tratto dell'arteria litoranea che a partire dal primo secolo raggiungeva il Teatro Romano

Riemerge dietro la Curia una strada dell'antica Tergeste

È una scoperta che potrà interessare non solo gli studiosi, ma anche tutti gli appassionati di archeologia e del passato romano di recente nell'ambito delle indagini archeologiche che si stanno conducendo in vista della realizzazione di un parcheggio, nell'area situata proprio dietro al palazzo della Curia cittadina in via di Cavana.

I lavori di scavo sono stati effettuati sotto la direzione dell'archeologa Franca Maselli Scotti, della Soprintendenza per i beni archeologici del Friuli Venezia Giulia. La studiosa ha accertato l'origine e la datazione del rinvenimento e ne ha specificato il collegamento con il tratto, già rinvenuto nel corso degli an-

ni Novanta, che correva sotto edifici che si affacciavano su piazzetta Santa Lucia.

La strada antica in questione è quella litoranea che raggiunge il Teatro Romano, attraversando la città di recente nell'ambito delle indagini archeologiche che si stanno conducendo in vista della realizzazione di un parcheggio, nell'area situata proprio dietro al palazzo della Curia cittadina in via di Cavana.

I lavori di scavo sono stati effettuati sotto la direzione dell'archeologa Franca Maselli Scotti, della Soprintendenza per i beni archeologici del Friuli Venezia Giulia. La studiosa ha accertato l'origine e la datazione del rinvenimento e ne ha specificato il collegamento con il tratto, già rinvenuto nel corso degli an-



Gli scavi archeologici dai quali è emerso il tratto dell'antica strada romana

Dodici lezioni di frisbee con il campione del mondo

Scoprire i segreti del frisbee con Fabio Sanna, il triestino due volte campione del mondo nel Free-Style. L'opportunità è data dal primo corso organizzato a Trieste, a cura dell'associazione Belfra, a partire dal 6 maggio, per una dozzina di incontri previsti nelle giornate del martedì e venerdì nella sede dell'impianto di pattinaggio dell'Edera di via Boegan 11. Il corso è articolato in quattro specifiche voci: le basi delle prese e dei lanci, il controllo del disco, la storia della disciplina e l'aspetto agonistico.

In cattedra un campione come Fabio Sanna, 26 anni, già due volte sul tetto del mondo della specialità Free-Style, titoli ottenuti nel 2006 a Berlino e l'anno seguente ad Amsterdam assieme alla compagna Eleonora Dammazio. Dopo aver maturato una certa notorietà nel resto dell'Italia e all'estero, Fabio Sanna può ora coronare il sogno dell'insegnamento nella sua città: «Puntando a porre le basi per un vero nuovo nucleo di appassionati - ha subito precisato il campione del mondo - i corsi sono aperti a tutti e tutti possono apprendere. L'importante all'inizio è essere costanti e sapersi divertire - ha aggiunto Fabio Sanna - poi i progressi arrivano, anche per gli adulti». Fabio Sanna sarà inoltre di scena nell'ambito della riunione di pugilato, in programma a Trieste il 3 maggio, esibendosi sul ring con un paio di mini show da 5 minuti.

Ulteriori ragguagli sulla struttura del corso di frisbee e dell'intero quadro della attività della Associazione Belfra verranno illustrati oggi durante l'incontro programmato alle 11 all'hotel Urban.

Francesco Cardella

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	5.54
	tramonta alle	20.11
LA LUNA:	si leva alle	3.21
	cala alle	14.09

18.a settimana dell'anno, 120 giorni trascorsi, ne rimangono 246.

IL SANTO

San Pio V papa

IL PROVERBIO

Un vecchio errore ha più credito di una nuova verità.

FARMACIE

Dal 28 al 30 aprile 2008

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Dante 7 tel. 040-630213

via Costalunga 318/A tel. 040-813268

via Mazzini 1/A - Muggia tel. 040-271124

Prosecco tel. 040-225340

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Dante 7

via Costalunga 318/A

via Giulia 14

via Mazzini 1/A - Muggia

Prosecco tel. 040-225340

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via Giulia 14 tel. 040-572015

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televia.

www.farmacisti.trieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI - AEREI - TRENI

Radiotaxi 040307730

Taxi Alabarda 040390039

Taxi - Aeroporto 0481778000

Aeroporto - Informazioni 0481773224

Ferrovie - Numero verde 892021

L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà µg/m³ 144,4

Via Carpineto µg/m³ 77,6

Via Svevo µg/m³ 147,2

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà µg/m³ 27

Via Carpineto µg/m³ 25

Via Svevo µg/m³ 17

Valori di OZONO (O₃) µg/m³
(concentrazioni orarie)

Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà µg/m³ 87

Monte San Pantaleone µg/m³ 119

Valori di OZONO (O₃) µg/m³
(concentrazioni orarie)

Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà µg/m³ 87

Monte San Pantaleone µg/m³ 119

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 3 VOLGOBALT 202 da Novorossiysk a orm. 42; ore 7 RAVENNA da Durazzo a orm. 15; ore 8 SIDER LARK da Piombino a A.F. Servola; ore 8 KOMUT da porto Marghera a orm. 45; ore 8 LEONID LUGOVOY da Ancona a Scalo Legnani A.; ore 9 KRITI AMBER da Marsa el Hamr a rada; ore 9.30 UN TRIESTE da Istanbul a orm. 31; ore 11 SAFFET BEY da Cesme a orm. 47; ore 12 GULERS da Illichevsk a A.F. Servola; ore 20 LEFTALLAH 1 da Alessandria (Eg) a orm. 35; ore 22 MINERVA XANTHE da Odessa a rada.

PARTENZE

Ore 6 ADRIA BLU da Molo VII a Venezia; ore 14 RAVENNA da orm. 15 a Capodistria; ore 18.30 UN TRIESTE da orm. 31 a Istanbul; ore 19 UNID EGE da orm. 39 a Ambarli; ore 20 CLIPPER TRADER da A.F. Servola a Capodistria.

LOTTO

BARI	28	12	69	9	2
CAGLIARI	12	20	31	87	40
FIRENZE	79	50	31	6	35
GENOVA	45	39	62	17	73
MILANO	54	10	9	72	31
NAPOLI	33	53	13	45	22
PALERMO	76	67	50	16	18
ROMA	42	18	55	48	56
TORINO	60	7	66	42	79
VENEZIA	68	76	78	61	48
NAZIONALE	62	34	81	39	37

Enlotto (Concorso n. 52 del 29/4/2008)					
28	33	42	54	76	79
					Jolly 68

Montepremi € 2.684.311,36
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot € 2.400.000
Nessun vincitore con 5+1 punti
Agli 8 vincitori con 5 punti € 67.107,79
Ai 989 vincitori con 4 punti € 542,83
Ai 39.224 vincitori con 3 punti € 13,68

Superstar (N. Superstar 62)

Nessun vincitore con 6, 5+1, 5 punti. Ai 4 vincitori con 4 punti € 54.283. Ai 134 vincitori con 3 punti € 1368. Ai 2107 con 2 punti € 100. Ai 14.519 vincitori con 1 punto € 10. Ai 34.818 vincitori con 0 punti € 5.

Ciascun canto sarà presentato da un docente e accompagnato dalla proiezione di immagini

Al liceo si legge la Divina Commedia. Tutti insieme

Partono gli incontri pubblici al Petrarca, ognuno è invitato a declamare un canto

Prende il via oggi al liceo Petrarca la «Lectura Dantis petrarchina», iniziativa culturale per certi aspetti d'altri tempi ma in realtà attualissima, dato il favore che ha raccolto lo scorso inverno la lettura di Dante proposta da Roberto Benigni in tv. La «Lectura» petrarchina non intende certo far concorrenza al grande fratello mediatico, ma si pone come un'occasione offerta al territorio di rileggere un capolavoro insieme, raccogliendo il contributo di petrarchini, ex petrarchini, simpatizzanti, tutti coloro che abbiano voglia di mettersi in gioco e leggere un

canto della Commedia per sé e per gli altri.

Il progetto, che gode del finanziamento ministeriale e del patrocinio dell'associazione Petrarca, ha già avuto inizio da qualche tempo all'interno del liceo con un corso di dizione e lettura espressiva per studenti e docenti tenuto Elke Burul, attrice della Contrada. Il primo incontro

pubblico, con presentazione e lettura del Primo canto dell'Inferno, si terrà nell'aula magna di via Rossetti 74 questo pomeriggio alle 17.30. Il canto sarà presen-

tato da Marina Mai e letto da Riccardo Amodeo, la lettura verrà accompagnata dalla proiezione di immagini. La registrazione delle parole e delle immagini con-

fluirà in un'edizione multimediale di questa «Lectura» preparata in collaborazione da insegnanti e studenti.

I prossimi appuntamenti sono fissati, sempre alla stes-

sa ora e nello stesso luogo, per lunedì 5 maggio, venerdì 16 maggio, giovedì 22 maggio, venerdì 30 maggio e venerdì 6 giugno: i relatori saranno rispettivamente i professori Di Brazzano, Sirelli, Bernasconi, Banova e Gobbato.

La speranza - si legge nella nota di presentazione dell'iniziativa - «è che molti raccolgano la sfida e abbiano voglia di rileggere Dante oltre la scuola, riflettendo su quanto la poesia, anche antica, abbia ancora da offrire agli uomini d'oggi e contribuendo a far giungere il progetto al traguardo del centesimo canto».



Roberto Benigni, formidabile dicatore di Dante



Una raffigurazione di Dante Alighieri



Iscrizioni al Conservatorio

Vanno presentate entro oggi le domande di ammissione per l'anno accademico 2008/09 ai corsi musicali di base del Conservatorio Tartiniani; le domande di ammissione ai corsi superiori di livello universitario possono invece essere presentate fino al 15 luglio. La segreteria didattica del Conservatorio è aperta il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 11 alle 12, il martedì e giovedì dalle 15 alle 16. Per informazioni: www.conservatorio.trieste.it.

Attività Pro Senectute

Il centro diurno «Com. te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Continua l'iniziativa della Pro Senectute volta a favorire la socializzazione nel fine settimana attraverso una riduzione del costo del pranzo. Per informazioni gli uffici di via Valdirivo dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12. Oggi alle 16.30 si riunisce il gruppo di auto aiuto per persone vedove nella sala polifunzionale del centro diurno C.mte Mario Crepaz. Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47, alle 16.30 pomeriggio dedicato ai giochi.

Teatro ragazzi

Proseguono gli appuntamenti nei ricreatori comunali con il «Teatro in gioco - il teatro dei ragazzi per i ragazzi»: oggi alle 10.30 per le scuole, al ricreatorio F.lli Fonda Savio di Opicina, la rappresentazione di «No se pol!!! Fatti e misfatti dei triestini», liberamente tratta da «I triestini» di Cosmetici e Mitri. Alle 20.30, rappresentazione aperta a tutti.

Guardia civica

L'Associazione della Guardia Civica di Trieste ricorda il 30 aprile 1945: i superstiti commemoreranno tutti i commilitoni alle 11 oggi con una messa nella Chiesa dei Cappuccini in via Capitolina, per recarsi poi a San Giusto alla lapide. Un rancio a Opicina concluderà la giornata-ricordo.

Disabilità e sicurezza

Si intitola «Sicurezzaaccessibile» la giornata di studi sulla sicurezza delle persone con disabilità che si terrà nella sede dell'Erdisu (via Fabio Severo 154) oggi a partire dalle 9, promossa in collaborazione tra Università, Vigili del Fuoco ed Erdisu.



Leggere la Bibbia

Quinto e ultimo incontro oggi alle 17.30 alla Biblioteca Statale largo Papa Giovanni XXI-II, per il ciclo «Leggere la Bibbia oggi» tenuto da Claudio H. Martelli. Il tema della conversazione odierna è «Il Cristianesimo primitivo e la formazione del Nuovo Testamento». L'ingresso è libero.

Alcolisti Anonimi

Oggi alle 18.30 al gruppo Alcolisti Anonimi di via dei Mille 18 si terrà una riunione. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai numeri di telefono 040-577388, 333-3665862, 334-3400231, 333-9636852.

Associazione Porto Franco

Oggi, alle 17.30 nella Sala Azurra del Cinema Excelsior (ingresso libero) l'associazione Porto Franco Internazionale di Trieste, nell'ambito della sua attività divulgativa e di informazione, terrà una conferenza-incontro per aggiornare gli associati, i simpatizzanti e la cittadinanza in merito alle ultime iniziative intraprese a livello giuridico per la tutela della specialità del Porto di Trieste.

Amici del dialetto

Oggi alle 18 nella Sala Baronicini in via Trento 8, «uno scherzo teatrale in dialetto triestino» e «lettera di Livia Veneziani a Ettore Schmitz, storia di un matrimonio» per ricordare Italo Svevo a ottant'anni dalla scomparsa. Conferenza di Irene Visintini, Letture dei commedianti. Ingresso libero.

Associazione Panta rhei

Oggi alle 17.30 nel salone dell'associazione Pantarhei di via del Monte 2 Paolo Petrovino terrà la prolusione all'opera «Roberto Devereux» di Gaetano Donizetti, di prossima programmazione al Teatro Verdi.

Commissione diocesana

Oggi dopo la messa delle 18, nella cappella del primo piano della casa parrocchiale della chiesa di Santa Maria Maggiore in via del Collegio 6, ci sarà un incontro di preghiera in solidarietà con il mondo del lavoro, colpito da tanti infortuni mortali o gravemente invalidanti. Guiderà la preghiera il vicario generale mons. Giampaolo Muggia.

Gruppi Al-Anon

«Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci». Gruppi familiari Al-Anon; riunioni in via dei Mille 18, lunedì e mercoledì dalle 18.30; in Pendice Scoglietto 6 (040/577388) martedì, venerdì e domenica dalle 19.30.

Caffè Alzheimer

Oggi alle 17.30 al Caffè San Marco si terrà l'appuntamento mensile del «Caffè Alzheimer». Gli incontri sono organizzati dall'Itis con la collaborazione dell'associazione Aris per affrontare le tematiche relative all'anziano e ai familiari. Letizia Espanoli tratterà «L'alimentazione nella persona disorientata».



Spettacolo di danza

Oggi alle 20 al teatro Silvio Pellico (via Ananiani 5/2) si terrà lo spettacolo annuale delle allieve dei corsi di danza promossi dall'Università popolare. Saranno presenti gruppi ospiti. Direzione artistica Caterina Biagi. Ingresso libero.

Movimento arte intuitiva

Il Movimento arte intuitiva invita a partecipare oggi al consueto incontro culturale con interventi poetici, dialettici e musicali, nella sede dell'Avi in via Lorenzetti 60 alle 21. L'ingresso è libero. Per informazioni segreteria del Mai tel. 338.4826277.

Alpina delle Giulie

Oggi alle 19, nella sala conferenze della sede in via di Donata 2, per la serie «I soci presentano» Giulio Giove, socio della consorella XXX Ottobre, propone una proiezione di foto digitali elaborate al computer dal titolo: «India 2007». Soci e simpatizzanti sono invitati a intervenire.

Associazione Tina Modotti

Oggi, alla Casa del Popolo di Pontiana (via di Pontiana 14) a cura dell'Associazione Tina Modotti, per la rassegna cinematografica «Far East» alle 20.30 proiezione del film «Tabù - Gohatto» di Nagisa Oshima.

Circolo Lumière

Oggi alle 20 al circolo Ivan Greb in via di Servola 124, il Circolo del cinema Lumière presenta il film di Radu Mihaileanu «Train de vie». Al termine dibattito. Ingresso riservato ai soci; tesseramento all'entrata.

Festa dei lavoratori

In occasione della Festa dei lavoratori oggi alle 20.30 alla Casa del Popolo «Giorgio Caniani» verrà proiettato, a cura del Circolo cinematografico Charlie Chaplin, il film di Guido Chiesa e Daniele Vicari «Non mi basta mai», storia vera di cinque operai licenziati dalla Fiat dopo i 35 giorni di sciopero dell'autunno 1980. Ingresso con tesserino sociale, disponibile in sala.

Rotary club Muggia

I soci del Rotary club Muggia si riuniscono in conviviale con signore oggi alle 20 all'Hotel Lido. Interverrà il prefetto Giovanni Balsamo sul tema «Le istituzioni pubbliche e il territorio».

Concerto al Volta

Oggi alle 19, nell'aula magna dell'Itis A. Volta, è in programma il quinto e ultimo dei concerti per studenti, amici, genitori, docenti e personale per celebrare il 60.º anniversario della Costituzione, e per conoscere alcune realtà che hanno bisogno del nostro aiuto. Il concerto del «Triest Wind Quintet» sarà tenuto da Erica Slama al flauto, Maurizio Codrich all'oboe, Marko Stoka al clarinetto, Luca Greco al corno e Serena Candolini al fagotto.

Lions Duino Aurisina

Il Lions club di Duino Aurisina festeggerà oggi alle 20.15 la sua terza Charter Night. La riunione che vedrà presenti autorità lionistiche, civili religiose e militari si terrà al ristorante Daneu di Opicina.

ELARGIZIONI

- In memoria di Laura Mancuso Rinaldis da Maria e Gigliola Cibir 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di zia Nives (Ines Fermo Uckmar) (22/4/08) da Marinella e Matteo 100 pro Centro tumori Lovénati.
- In memoria di Mario Riva de Onestis nel trigesimo (25/4) da Claudio e Natalia Riva de Onestis, Felice Norma e Patrizia Chudoba, Nivea Correa e famiglia 120 pro associazione Azzurra - malattie rare.
- Per il compleanno di Licia (29/4) da Nivea e Marina 25 pro Gatti di Cociani, 25 pro rifugio animali Astad.
- In memoria di Mario Avian (30/4) dal figlio Claudio e Santina 50 pro comunità San Martino al campo (don Vatta).
- In memoria di Renata Moro Cesar dai suoi familiari 50 pro associazione Amici del Cuore.
- In memoria di Licia Cettin da V.B. 200 pro Pro Senectute Asp.
- In memoria di Vinicio Covacich per il compleanno (30/4) da Evelyn e Maurizio 10 pro ist. Burlo Garofolo.
- In memoria di Tullio e Vinicio Covacich per il loro compleanno (30/4) da Nerina, Carlo, Evelina 30 pro Airc.
- In memoria di Teresa Pagnin da Anna Rosa e Lucio 20 pro missione Kenya Iriamurai, 20 pro La via di Natale, 20 pro comunità San Martino al campo.
- In memoria di Emilio Rapotec per il compleanno (30/4) da Evelyn e Maurizio 25 pro Ado Fvg.
- In memoria dei genitori Maria (28/4) e Emilio Stocca (30/4) dalla figlia Luciana 50 pro Astad.
- In memoria di Giorgio Tagliapietra da Kurt e Gerda 30 pro Polo cardiologico.

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Via Lazzaretto Vecchio 10, ingr. aule da via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274 fax 040/3226624.

Le lezioni di oggi:
Aula A 9.15-12.15 O. Fregonese, pianoforte; III e IV corso; aula B 10-10.30 riunione assistenti; aula C 9-11.30 L. Fabbro e G. Crevatin, pittura su stoffa e laboratorio della creatività; aula D 9-11 R. Zurzolo, fai da te; aula 16-9-11 C. Gentile, disegno con china; aula professori 9-11 G. Tommasini, uncinetto; aula A 15.30-16.20 G. Di Chiara, filosofia medioevale - inizio corso; aula A 17.30-18.20 G. Bernardi, le pietre semipreziose o fini; aula B 15.30-16.20 L. Pillon, argenteria antica: americana, inglese, tedesca - recupero; aula B 16.30-17.20 F. Francescato, filosofia e musica nel Medioevo; aula B 17.30-18.20 M. Conte, i giovani e l'uso di sostanze; aula C 15.45-17.30 S. Colini, recitazione dialettale; aula D 15.30-17.30 M. G. Novacco, piccole riparazioni di sartoria - conclusione corso; aula D 17.30-19 L. Verzier, canto corale - recupero; aula Razole 15.30-17.20 L. Leonzini, lingua inglese: I corso avanzato - conclusione corso; aula Razole 17.30-19.10 L. Leonzini, lingua inglese: II corso avanzato; aula D 16.30-17 M. de Gironcoli, corso intensivo lingua inglese II e III. **Seduzione di Muggia**
Il corso di lingua inglese della prof.ssa Brugnoli è sospeso e riprenderà il 14 maggio. Le lezioni riprenderanno regolarmente lunedì 5 maggio.

Comunicati: La biblioteca è aperta dalle 10 alle 11.30 ogni martedì e venerdì; viaggio a Landskron - scuola delle aquile del 13 maggio; prenotazioni per la gita di chiusura anno accademico del 30 maggio a Valvasone e Cordovado.

UNIVERSITÀ LIBERETTA AUER
Largo Barriera Vecchia 15; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail uniliberettauser@libero.it - sito: www.auser.it/fruili/UniversitaTS.htm
Le lezioni di oggi:

Liceo scientifico Oberdan - via Veronese 1: 15-17 L. Barbo, découpage; 15.30-17.30 M. Hemala, laboratorio maglia; 15.30-18 ultima lezione Girolomini, Flego, Rozmann, disegno e pittura - base; 15.45-17.45 L. Bauer, taglio e cucito base; 16-17 F. Fusco, poesia italiana e straniera dal 1800 a oggi: Lilian Caraiian; 17-18.30 G. Forni, storia del cinema negli anni finali del II conflitto; 17-19 F. Fumo, laboratorio teatrale e gruppo teatrale Gli Scalzacani; 17-19 P. Vittimani, lingua e cultura inglese I livello corso B; 17.30-19 recupero L. Luchita, lingua e cultura spagnola II livello. **Auditorium:** 16-17 ultima lezione corso A.C. Biagi, come si guarda un quadro. Ist. Leonardo Da Vinci - de Sandrinelli: 16-18.45 De Cecco, tombolo corso B. Palestra scuola media «Campi Elisi» - via Carli 1/3: 20-21 M. Persegani, ginnastica. Domani: vacanza.

GLI AUGURI



Franco, sono 60

Un trenino di auguri da Adriana, Andrea, Fabiana, Sarka, Maxi, Viki, Micio e tutta la compagnia.



I 60 di Gianni

A Gianni che compie 60 anni infiniti auguri da Loredana, Manuela e da tutti gli amici.



Stella, sono 50

A Stella per i suoi... secondi 25 anni mille auguri da parte di Cinzia, Manuel ed Enzo.



Gianni, 60 anni

A Gianni, il migliore, auguri da Marina, Stefano, Roby, Anita, Bri, Michela e Valentina.



I 60 di Enzo

A Enzo, per i suoi 60 anni portati alla grande, auguri da Fiorenza, Michele, Giuliana e dai parenti.

Incontro dedicato a uno dei grandi nomi della canzone francese

Sulle note di George Brassens

«La figura e l'opera di George Brassens», uno dei maggiori esponenti della canzone francese con Charles Trenet, Jacques Brel, Gilbert Beaud, Leo Ferre, verrà illustrata oggi alle 16.45 al Circolo della stampa (corso Italia 13) da Nario Banelli, studioso di storia contemporanea nell'area francofona tra Francia, Svizzera e Quebec. I versi di Brassens, apparentemente semplici ma in realtà sofisticati, hanno trovato il veicolo più facile per arrivare al grande pubblico. Il poeta usa una lingua viva, colma di abbreviazioni e allitterazioni, ma con una ricchezza di espressioni formidabile. Se le parole sono semplici e soffici di poesia inimitabile, anche la musica è originale e inconfondibile, sembrando spesso addirittura troppo facile: ma il suo tessuto è complesso, stu-

diato nota per nota. A una canzone Brassens lavorava per giorni e giorni. Analizzando l'opera completa dello chansonnier traspaiono costanti il suo anticonformismo e la sua irriverenza verso la Chiesa e ogni autorità costituita, che gli attrassero, soprattutto tra il 1955 e il 1970, feroci critiche dagli ambienti più conservatori. Quando il suo successo internazionale fu consolidato le critiche e le prese di distanza a poco a poco cessarono. I tempi evolvevano verso una disinvoltura comportamentale e linguistica che rendeva giustizia ai suoi componimenti. Talvolta, genialmente, le sue canzoni finiscono con una battuta che, con un lampo di ironia, ricolloca i personaggi sotto una luce diversa, meno ideale.

f. cos.



Il volo su Vienna

● Un piccolo contributo alla conoscenza di un'impresa che a distanza di novant'anni riesce a suscitare interesse: il «Volo su Vienna».

D'Annunzio era coraggioso? Certamente era superstitioso, forse era convinto di godere di qualche speciale protezione, ma era anche l'epoca della «Nella morte» e D'Annunzio era un esteta. Ma fino a che punto? Nella battaglia della Bainsizza partecipa a numerose voli di bombardamento e mitragliamento da bassissima quota. Francesco Baracca che scorta il Caproni di D'Annunzio si spazientisce perché questo si abbassa sulle trincee nemiche «fin quasi a portare via il berretto agli austriaci». Il Caproni è sfioraciato in centinaia di punti da proiettili e schegge, ha perfino un foro da proiettile di artiglieria. Per Vienna precisa il Comando: «... Dovranno quindi essere evitati i combattimenti con aerei nemici, valendosi dell'eccesso di velocità di cui gli apparecchi dispongono». Scopo della missione è lanciare volantini di propaganda, esclusa qualsiasi intenzione di offesa bellica. Il carico è costituito da centinaia di migliaia di manifesti. Nella sua biografia di Gabriele, Piero Chiara scrive. «... Al goffo e intraducibile messaggio di D'Annunzio stampato in 50.000 copie venne unito un eloquente invito alla resa preparato da Ugo Ojetti, tradotto in tedesco e stampato in 350.000 copie». Nelle intenzioni dovrebbero partecipare al raid dieci Sva monoposto e un biposto di fortuna, appositamente allestito per l'impresa, privato delle mitragliatrici per compensare in parte il peso del secondo uomo e dei volantini. Così Locatelli: «... D'Annunzio con Palli in testa, Allegri e io poco indietro, ai lati, con l'impegno di assistere loro che non hanno mitragliatrici in caso di combattimento...». Montanelli afferma che, almeno in teoria, era più pericoloso un volo di volantaggio che un raid di bombardamento, «... il Comando austriaco aveva avvertito che se vi fosse ricorso, gli aviatori caduti prigionieri sarebbero stati fucilati...».

L'azione desta l'entusiasmo generale, anche fra i nemici; L'Arbeiter Zeitung provocatoriamente chiede: «... ma dove sono da noi, fra i tanti poeti che hanno cantato la guerra, i D'Annunzio che l'abbiano anche attuata?». Ignoro se il giornale sia stato in qualche modo censurato.

Romano Braut

Il nodo Malpensa

● Le tasse dei lumbard restano ai lumbard, dice Bossi! E Malpensa la pagano tutti gli italiani «perché è indispensabile agli affari dei lumbard». In fondo Malpensa ha rappresentato da sempre il vero «nodo critico» di Alitalia, prima durante e dopo le trattative con Air France. Il prestito-ponte ora sarebbe solo il primo dei balzelli, vedrete cosa seguirà! A questo punto dovrebbero essere tutti gli italiani a mimare come risposta uno dei tanti gesti «eleganti» cari al Cavaliere. In fondo siamo stati promossi da co...ni a grulli! E queste «categorie», al contrario di un primo ministro, credo che possano rinunciare a finanze e buone maniere!

Giuliana Giuliani

Panc

per i bisognosi

● Ultimamente ho visto di frequente alla Tv casi di persone anziane, anche molto anziane costrette dal bisogno, dalla fame a rubare cibo nei supermercati per sfamarsi.

Questa situazione terribile, la povertà in aumento ovunque, anche nella nostra città mi ha spinto a scrivervi.

Ho visto su Internet che a Milano esiste da 100 anni un'organizzazione di volontariato chiamata «Il pane quotidiano», il compito che si sono assegnati è di donare quotidianamente nelle prime ore del mattino gratuitamente, pane e altri alimenti a più di 2000 persone bisognose.

Cito un brano tratto dal loro sito: «Nella situazione preoccupante che si sta delineando bisogna porre in evidenza l'aumento dei «poveri di ritorno»: ex operai, impiegati, spesso ultraottantenni ai quali la pensione non è più sufficiente».

Forse qualche organizzazione, privata o istituzionale, qui a Trieste, potrebbe dare vita ad una iniziativa analoga per venire incontro ai tanti bisogni che già esistono nella nostra città?

Iolanda de Vonderweid

Servola nuoce

● Servola... e mentre tutti o quasi fanno a gara perché venga chiusa la Ferriera... Servola sta morendo di per se stessa. Agonizzante... sopravvive per la voglia di quei pochi commercianti rimasti e quegli abitanti che, di padre in figlio continuano ad amarla. Eppure è un rione bello; che ha fatto parte della storia di Trieste. A pochi passi dalla grande viabilità (sbocco per uscire dalla città), raggiungibile da ogni parte con i bus 8 e 29. Tante case disabitate, negozi chiusi. Nessuno si occupa di questo rione. Riquadrano tutto e dappertutto ma a Servola nulla! La si nomina solo per la Ferriera.

Ma qualcosa si può fare! Rimesse a nuovo e abitate le casette libere... aperto qualche piccolo ufficio nel rione (la disponibilità dei locali c'è); utilizzata la ex scuola Damiano Chiesa (una struttura enorme con un parco immenso e l'autobus 8 che vi ci si ferma davanti!) magari come sede distaccata di uffici comunali. Basterebbe iniziare spingendo la gente a venire nel rione per cose valide (non il solito mercatino settimanale che solo porta danno a quei quattro negozi aperti)... Servola non è solo Ferriera! Servola vuole tornare a vivere... è ancora bella! Venite gente, venite... vi aspettiamo!

Lettera firmata

Sputi infetti

● Come ben si sa, spesso virus e batteri scelgono come mezzo di trasmissione la via aerosol, cioè sfruttano le secrezioni dell'apparato respiratorio per diffondersi da un organismo malato ad uno sano. Tali secrezioni, vengono in parte emesse sotto forma di muco dalla cavità nasali e in parte risalgono in faringe e si mescolano con la saliva prodotta.

IL CASO

Architetto denuncia i danni compiuti sul prezioso patrimonio ambientale

Distrutto il verde dell'ex Maddalena

Di fronte alla distruzione del patrimonio vegetale storico e paesaggistico del «Parco dell'ospedale della Maddalena» come cittadino triestino, docente e architetto sono rimasto sbeffeggiato, ferito e addolorato. Il giardino è una architettura dinamica in continua trasformazione che nasce nella città ed esprime quella natura allontanata oltre le mura nel paesaggio campestre e collinare circostante. Esso esprime un bisogno di natura «buona», dominata e trasformata dall'uomo a suo piacere, in antitesi a quella natura più ostile e selvaggia che spesso circonda le prime città di fondazione.

Il giardino è un contenitore a rappresentazione di un territorio o meglio di quegli aspetti concreti della sostanza del mondo attraverso forme e composizioni vegetali costruite. Il parco dell'ospedale della Maddalena aveva dei confini precisi che rimandano al concetto primigenio di recinto con alte mura, siepi, percorsi e altri segni di geometria costruita del verde desumibili dal paesaggio agrario (quali filari, capitozze, dislivelli per acque meteoriche, colmelli...). Da una visione zenitale es-

so si sviluppava all'interno di un'area rettangolare quasi regolare il cui lato corto a nord, assiale alla sede dell'Enaip, è quasi esattamente la metà del lato lungo che lambisce via dell'Istria. In poche ore un serbatoio botanico, fatto di decine e decine di essenze arboree e arbustive a foglia caduca e sempreverde, che si era potuto sviluppare per vari decenni è stato azzerato, annientato, tolto dall'ambiente urbano triestino, dall'edificazione volumetrica multipiano e monoaffaccio del dopoguerra.

Con esso se ne va la sua elevata funzione di catturare polveri, di depurare l'aria, di essere fonoassorbente, di mitigare il microclima locale, di frenare i venti, di non permettere che la terra si inaridisca, di offrire riparo a uccelli, insetti, farfalle, di essere un segno naturale verde e sinuoso tra il grigio del costruito.

Oggi sappiamo bene che gli alberi svolgono una grande funzione di filtro per tutte le polveri sottili e che tre alberi di 5 anni a malapena riescono a svolgere la funzione di uno di 30. Inoltre sappiamo, da studi dell'università di agraria di Udine, che un vento a 70 km/h viene fre-

nato da una siepe a 28 km/h per una distanza pari a 2 volte l'altezza della siepe per poi gradualmente ritornare a soffiare a 70 km/h. L'effetto si moltiplica mettendo siepi in parallelo a mo' di fascia boscata.

Sappiamo ancor meglio che quando in città vengono fatte neopiantumazioni (lecci, platani, bagolari, robinie, ma anche arbusti quali pittospori, oleandri... tappezzanti e fiori) si pianta, si mette il tutore e si spera che il tempo sia come questo aprile con precipitazioni abbondanti... altrimenti le piante soffrono, crescono male e lentamente o addirittura muoiono. Provate a pensare di tenere una persona o il nostro cane o gatto per settimane senza bere! O quando cresce amputarne parti vitali ormai molto sviluppate chiamando tale azione «potatura».

Il parco della Maddalena che aveva trovato un suo equilibrio ed era patrimonio estetico vivo di molti concittadini che percorrono le ariose Strada di Fiume e via dell'Istria è oggi solo un ricordo di un'oasi circondata da un'edificazione che ha di certo più «del selvaggio» del parco stesso!

Fabio Dotta

ta mi rivolgo a una struttura privata dove mi dicono che le mie ossa stanno benissimo. Io mi chiedo come sia possibile tutto questo. Avviso a tutte le donne... non fidatevi...

Onelia Ghersetich

Autobus in ritardo

● Siamo un gruppo di lavoratrici e lavoratori impiegati in varie aziende situate nella Zona industriale di Trieste (via Caboto e dintorni). Abbiamo deciso di scrivere a seguito degli innumerevoli e continui disservizi delle linee 23 e 40 e per la zona degradata facciamo presente che per un solo minuto di ritardo dobbiamo recuperare un quarto d'ora, oppure ci viene trattenuta mezz'ora dal nostro stipendio. Nella settimana da lunedì 10 marzo e lunedì 17 marzo sono state soltanto due le giornate nelle quali l'autobus 23 è partito in orario (7.32) dal suo capolinea in piazza della Libertà: lunedì 10 marzo e giovedì 13 marzo.

Gli altri giorni di seguito le partenze: martedì 11 marzo arrivata alle 7.33, partita alle 7.35; mercoledì 12 marzo arrivata alle 7.28 partita alle 7.35; venerdì

14 marzo arrivata alle 7.34 partita alle 7.35; lunedì 17 marzo arrivata alle 7.33 partita alle 7.35.

Pensiamo che se quattro giorni su sei l'autobus non riesce a partire puntuale, anche perché per ben tre volte non è nemmeno presente al capolinea, forse il percorso andrebbe rivisto per far sì che gli orari vengano rispettati.

Vorremmo far notare che la linea 23 è l'unica che porta nella zona industriale, insieme alla linea 40, anch'essa con problemi perché spesso gli autisti si dimenticano di passare per la via Caboto e proseguono per via Flavia lasciandoci in attesa del mezzo successivo con le conseguenze del caso: perdita delle coincidenze, perdita del treno, ritardo nel ritiro dei bambini a scuola o all'asilo ecc., oppure siamo costretti a fare a piedi la via Caboto per raggiungere piazzale Cagni e prendere un altro autobus.

Inoltre, su questa linea, negli ultimi due anni, c'è un maggior affluenza di ragazzi che frequentano un centro di servizi formativi e la scuola edile Edilmaster, motivo in più per regolarizzare e migliorare il servizio.

Si parla tanto di incentivare l'uso dei mezzi pubblici, ma questa linea così importante, perché l'unica che serve la zona industriale di Trieste è una linea assolutamente non affidabile soprattutto perché non ci sono linee alternative. Al numero verde ci hanno fatto notare che gli autobus che servono l'altopiano carsico sono meno frequenti, potrebbe essere, ma la zona industriale non è da quelle parti, ci hanno anche detto di prendere l'autobus prima, ma credo che ognuno di noi abbia un buon motivo per la scelta dell'orario dell'autobus e se c'è, l'orario dovrebbe essere rispettato.

Qualche anno fa la linea 21 passava per la via Caboto, quindi, nell'eventualità di un ritardo o di un mancato passaggio della linea 23 o della linea 40 non si rimaneva a piedi.

Anche le officine autorizzate della zona si lamentano della scarsità del servizio nelle ore di consegna e ritiro dei veicoli. La stessa linea 23, nel periodo estivo anticipa la partenza alle ore 7.30, mentre d'inverno, quando il traffico risulta maggiore a causa del periodo scolastico, stranamente posticipa la partenza alle ore 7.32.

Alcuni di noi segnalano spesso al numero verde della Ts Trasporti questi problemi, altri veramente stupefatti di non vedere nessun cenno di miglioramento non lo fanno più.

Inoltre la zona risulta in alcune parti piuttosto degradata: i passaggi pedonali vicino alle fermate sono praticamente invisibili e in alcuni tratti addirittura assenti (vicino alla scuola Edilmaster) quindi, attraversare la strada risulta estremamente pericoloso, tenendo conto che la via è parecchio trafficata e gli automobilisti non sono molto propensi a rallentare.

La fermata dell'autobus spesso è occupata dalle macchine parcheggiate e quando piove si forma una pozzanghera talmente grande che siamo costretti a stare sulla strada, in alcuni tratti manca il marciapiede e tra noi ci sono anche delle persone diversamente abili che da tutto ciò risultano ancor più svantaggiate.

Chiediamo agli enti preposti di segnalare i passaggi pedonali e in particolare quello in prossimità del bar Caboto, magari con un semaforo a richiesta, di creare altri, dove non sono presenti in prossimità delle fermate e successivamente di osservare una manutenzione periodica della segnaletica orizzontale e verticale.

Inoltre chiediamo la sistemazione dei marciapiedi rovinati creando delle barriere per non far parcheggiare le autovetture e permettere il passaggio di noi pedoni.

Ci auguriamo anche la Ts Trasporti tenga in considerazione il disagio di noi utilizzatori paganti delle linee, per noi assolutamente necessarie, e agisca in maniera tempestiva per un servizio migliore e soprattutto puntuale.

Seguono 19 firme

LA PSICOLOGA

La fatica di confrontarsi con i figli adolescenti

di Maddalena Berlino

Entrare in relazione con gli adolescenti non è sempre facile, anzi questa è la difficoltà che molti genitori lamentano quando parlano dei loro figli di quest'età. Alcuni vedono gli adolescenti come appartenenti a una razza diversa e adottano con loro uno stile artificiale di affettata fiducia e confidenza. Perché? I ragazzi, anche i più distaccati e sprezzanti, hanno una storia da raccontare, spesso basta poco per sciogliere la loro patina di ostilità apparente purché li si avvicini in modo rispettoso. Comunicare «vero» interesse per manifestare l'intenzione di scoprire il loro mondo è sicuramente una chiave importante per entrare in relazione. «Dare» prima di «chiedere» e quindi di «ottenere» è altrettanto utile. Evitare di essere invadenti, per lo più attraverso una raffica di domande interrogatorie, e provare interesse per la persona si rivela indubbiamente assai più costruttivo.

E di grande aiuto riuscire a tenere presente anche che «l'adolescente non vuole essere compreso», come lo stesso Winnicott ci ricorda, volendo indicare quello

stato d'animo per cui, onta di tutte le sue insicurezze e di tutti i suoi dubbi, egli vuole trovare soluzioni e conclusioni personali, non accettando quelle provenienti dall'esterno e dagli altri. Per la maggior parte dei casi le crisi non meritano di essere dramatizzate, visto che saranno poi felicemente risolte, anche quando sfociano in più o meno lunghi periodi di sbandamento e di atteggiamenti difensivi che al momento preoccupano i genitori, ma che possono poi venire superati senza particolari interventi.

In ogni caso, è sotto gli occhi di tutti quanto sia faticoso per i genitori gestire

le preoccupazioni nella speranza che tutto «passi in fretta» e si esaurisca nel migliore dei modi. È risaputo che i ragazzi vivono l'arduo compito di affermarsi per il raggiungimento dell'autonomia psicologica (nei confronti del mondo degli adulti che lo circondano) e per la creazione di un nuovo concetto di sé: tra i motivi più frequenti alla base di quel fluttuare da momenti di indipendenza a momenti di infantilismo che spiazza tanto i genitori. Del resto la maturazione dell'individuo è un processo molto lungo che dura l'intera vita e non si esaurisce con il termine dell'adolescenza, ma in quest'epoca dell'esistenza i cambiamenti sono molti ed avvengono velocemente (per esempio, si abbandona il corpo infantile per acquisirne uno adulto; aumenta il tempo trascorso fuori casa e si intrattiene con gli amici una relazione intensa e continuativa).

La conquista di una nuova identità rappresenta un vero e proprio scombussolamento emotivo con cui doversi confrontare, questo confronto coinvolge sia i ragazzi che gli adulti che li circondano.

LA LETTERA

Ferriera, dopo i test clinici è il momento di intervenire

Scrivo a questa rubrica in merito agli articoli apparsi nei giorni 17, 18 e 19 aprile sul nostro quotidiano. Giovedì, rendendo noti i risultati sulle analisi di parte dei lavoratori della Ferriera di Servola, si diceva che tali maestranze sono mediamente esposte a benzene e benzoapirene in proporzione da tre a sei volte rispetto al limite di legge. Il giorno seguente, il responsabile del Dipartimento di prevenzione e sicurezza del lavoro Valentino Patussi diceva testualmente: «Quelli rilevati sono indicatori di esposizione e non di danno o malattia». Se ben ricordo, il limite di legge espresso in nanogrammi per benzene e benzoapirene è di 0,1 per l'esterno degli stabilimenti, e un già inspiegabile 0,77 per i reparti operativi.

Se la matematica non è un'opinione, vuol dire che tali persone sono state esposte a valori compresi tra i 2,31 e i 4,62 nanogrammi.

Ricercatori seri e capaci hanno stabilito che la continua esposizione a valori superiori a quelli di legge, non porta a un elisir di lunga vita, ma essendo essi tra i maggiori e più pericolosi inquinanti, portano tumori principalmente ai polmoni e alla pleura i cui picchi si avranno tra il 2015 e il 2020 come veniva illustrato nel Maurizio Costanzo Show del 31 gennaio 2008. Quindi signor Patussi... indicatori di esposizione oggi... di danno e malattia domani!!!

E poi curiosa l'asserzione che tutto sommato l'aria di Taranto e della Germania dove ci sono impianti analoghi è più inquinata. E come dire che agli abitanti di un palazzo che si sta inclinando per un cedimento strutturale: «Non preoccupatevi, tanta la torre di Pisa pende più della vostra casa». Sconvolgente!

Però il giorno 18 sempre sul quotidiano si legge che i carabinieri hanno denunciato due giovani e sequestrato le reti e il pescato in quanto sorpresi a catturare pesci nelle acque antistanti la Ferriera, sito inquinato di interesse nazionale. Strano però visto che secondo alcuni non c'è correlazione tra inquinamento prodotto e malattie. E poi illogico pensare che solo il pesce pescato vicino la Ferriera risulta da esso inquinato e sapendo che esso si sposta in altri fondali e in altri spazi. Evidentemente l'azione dei carabinieri denota un inconfutabile stato di pericolo che dovrebbe ulteriormente farci riflettere.

Quindi, alla luce di tutto ciò, concludo facendo un complimento al nostro sindaco per aver divulgato sul Piccolo del 19 aprile le sue forti preoccupazioni per dei dati a dir poco spaventosi di inquinamento. Auspico ciò che lui ha detto e cioè che adesso Comune, Regione e governo sono della stessa casacca, possano davvero fare degli interventi forti verso questo stabilimento e questa irraggiungibile proprietà.

Però caro sindaco, forse è più semplice e corretto invece che far evacuare dalle loro case costate sudori e fatiche 25mila abitanti di Servola e Valmaura, far evacuare nella loro Brescia questi signori senza scrupoli che si divertono a giocare con le nostre vite e con quelle dei lavoratori per il loro lurido guadagno.

Monia Carli

L'ALBUM



Incontro al Puglia Club: una targa al questore Domenico Mazzilli

L'associazione culturale Puglia Club ha ospitato nella propria sede il questore di Trieste Domenico Mazzilli, accompagnato da funzionari e agenti della Polizia di origine pugliese. Il presidente del club Vincenzo De Lorenzo sottolineando lo storico legame tra l'associazione e la Polizia di Stato ha consegnato una targa ricordo al questore. Mazzilli ha detto di apprezzare l'attività del club, tesa a valorizzare il patrimonio storico e culturale delle tradizioni della Puglia. Qui sopra, la foto di gruppo dell'incontro.



TRE GIORNI ALL'INSEGNA DELL'OTTIMO VINO E DELLA CUCINA TRADIZIONALE DEL TERRITORIO DI BRDA

EVENTI CULTURALI MUSICA E DIVERTIMENTO: A ŠMARTNO - GORIŠKA BRDA

Più che un casinò:
il centro turistico
Neblo

Maggio all'insegna del buon cibo e dell'ottimo vino

Il Collio non finisce al confine di stato, ma continua nel territorio di Brda

La zona di Brda si è arricchita recentemente con un nuovo importante protagonista dell'offerta turistica. In prossimità del confine è cresciuto il Centro turistico "Neblo", costruito in forma di castello che ben si accorda con il pittoresco paesaggio circostante. L'albergo a quattro stelle ha 332 stanze di prima categoria gode di un bel panorama verso le colline. La struttura con le aree esterne ben curate si propone agli ospiti nelle sale interne con un ristorante "à la carte" e 120 posti a tavola. La cucina mediterranea di prima qualità si combina con una ricca scelta di vini nostrani. La struttura può ospitare anche avvenimenti di maggiore ampiezza e manifestazioni parallele nella sala conferenze fornita di moderne attrezzature audio visive. Il top dell'offerta si concentra nella sala giochi "Venko" con 200 postazioni alle 184 slot machine e alle due roulette elettroniche. In sintonia con i tempi e la vigente legislazione è a disposizione anche la sala per fumatori. L'atmosfera nella sala giochi è piacevole e il personale ospitale; ne consegue che le esperienze da gioco sono indimenticabili.

Chi ha visitato la zona di Brda oltre il confine, ha avuto modo di convincersi del fascino di questa regione posta sul lembo occidentale della Slovenia, la medesima regione che in territorio italiano è denominata Collio. Sebbene ancora scarsamente esplorata, l'area di Brda è tuttavia nota per i suoi colori, le colline, la natura e soprattutto per i suoi vini. E' una zona che ha fondato i propri ritmi vitali sull'incrocio di tre culture - la slava, la latina e la germanica. Il territorio è variegato e i suoi abitanti sono ospitali: per questo motivo sono sempre più numerosi i visitatori desiderosi di scoprirne gli aspetti. Con l'ottima offerta gastronomica e in particolare enologica, l'area di Brda può paragonarsi a territori turisticamente molto più famosi come la Toscana o la Provenza. Ma la regione del Brda è così specifica

da non aver bisogno di tali paragoni. L'offerta locale si presenta con una miriade di momenti deliziosi e di avvenimenti di sicuro fascino e interesse, tali da richiamare visitatori in tutte le stagioni dell'anno. Il Comune di Brda è autonomo dal 1995 all'interno della suddivisione territoriale della Slovenia. La giovane Amministrazione ha immediatamente scelto la via di uno sviluppo veloce ma armonico delle numerose frazioni sparse sulle colline e ha supportato i cittadini nei loro ambiziosi progetti. Dopo l'istituzione del nuovo ente territoriale, sono stati investiti cospicui mezzi e molto impegno nella promozione delle preminenti attività di quest'area. E' per questo motivo che l'agricoltura e il turismo si sviluppano con ritmi più veloci che in altri comuni paragonabili per ampiezza e numero di abitanti.

BRDA E IL VINO

Nei primi giorni di maggio il paese di Šmartno si trasformerà in un'unica grande enoteca

Nella zona di Brda i primi tre giorni di maggio sono riservati alla manifestazione «Brda in vino» - Brda e il vino. Nel pittoresco paese di Šmartno l'agenzia Jota ha preparato con altri partner una serie di avvenimenti musicali e culturali. L'elemento coagulante di tutte le manifestazioni è l'offerta degli ottimi vini locali. Il paese si trasformerà per tre giorni in un'unica grande enoteca. La degustazione dei vini troverà gli spazi adeguati nelle cantine ora abbandonate di questo antico villaggio fortificato. Sarà possibile degustare anche i vini del Consorzio del Collio italiano e di un'altra regione vinicola slovena. Ma non è tutto: ai visitatori di Šmartno, provenienti da tante località vicine e lontane, si presenteranno con i propri prodotti anche altri agricoltori, frutticoltori, apicoltori, produttori di olio di oliva... Gli ospiti potranno degustare anche i tipici piatti locali con il sottofondo musicale di numerosi complessi e artisti sloveni.

Le offerte agrituristiche

Numerosi sono in zona gli agriturismi. L'azienda vinicola "Štekar" ha una tradizione di 250 anni. E' posta nell'abitato di Snežatno con un bel panorama verso Šmartno, che dista soltanto tre chilometri. Dall'azienda, che offre sette graziose stanze per il pernottamento, il paesaggio di Brda appare al visitatore come posto sul palmo della mano e verso sud lo sguardo spazia sulla pianura friulana fino all'Adriatico. Agli ospiti vengono offerti cibi locali e i vini di eccezionale qualità di propria produzione, riconoscibili dal marchio di famiglia. Sono particolarmente fieri della loro Ribolla e della novità in preparazione: uno spumante al top della qualità. In questo periodo sorprendono il palato del visitatore con la frittata d'erbe autoctone. Un'altra tra le migliori offerte turistiche nel comune di Brda la si incontra da "Valentinčič Turizem" a Podšabotin. La struttura, sapientemente rinnovata, è contornata dai vigneti sui pendii meridionali del monte Sabotino, interessante per i numerosi siti che ricordano i cruenti combattimenti avvenuti durante la Grande guerra. E' possibile pernottare e ricevere la prima colazione in camera: a disposizione degli ospiti sei stanze allestite con stile e un appartamento per quattro persone. Podšabotin si trova sulla strada che da Šmartno porta a Nova Gorica ed è distante soltanto quattro chilometri dalla città nota per i suoi casini. All'altra estremità dell'area collinosa di Brda e pochi metri oltre il confine si trova l'agriturismo Breg, sito nel piccolo abitato di Breg presso Golo Brdo. Qui gli ospiti possono soddisfare la propria necessità di relax in un ambiente dove non arrivano i rumori della frenesia moderna. L'elenco delle specialità casalinghe inizia con il 'toč', di prosciutto e polenta bianca, e continua con la frittata d'erbe all'antica maniera, con il gulasch e polenta le 'marcandelle', il frico, gli gnocchi, la torta di patate... Piatti che ben si accompagnano al vino della cantina insieme ad altri piatti tipici di questa regione e del Friuli. In due casette in pietra ristrutturate sono state allestite sette stanze con venti posti letto. Da sottolineare che l'agriturismo Breg è stato proclamato nel 2005 il più bello della Slovenia.

I VINI DELLA REGIONE DI BRDA

La vite è arrivata su queste colline ai tempi dei romani; il sito orografico, il terreno e il clima hanno successivamente agevolato lo sviluppo ottimale della viticoltura e dell'enologia. A Dobrovo si trova oggi la più grande cantina vinicola della Slovenia e in essa si producono esclusivamente vini di origine controllata. La Cantina vinicola Goriška Brda, costruita nel 1957, ha in gran parte influito sullo sviluppo dell'economia e sulla qualità della vita della popolazione locale. Parallelamente al rinnovamento intenso dei vigneti in tutta l'area si è progressivamente ingrandita anche la cantina, al 100% di proprietà dei soci consorziati. Nei suoi spazi si possono immagazzinare oggi fino a 18 milioni di litri di vino. Fra le tipologie di vino primeggia la Ribolla che si presenta in varie forme, anche come spumante. I vini della Cantina "Goriška Brda" hanno ricevuto numerosi premi per la loro qualità in numerose rassegne internazionali. Il Chardonnay per esempio è stato premiato per sette volte di seguito con la medaglia della rassegna Cardonnay du Monde in Francia. Va ricordata anche l'importante medaglia d'oro per lo spumante, ottenuta alla fiera Vinitaly di Verona nel 2007.



PROGRAMMA

Mercoledì 30 aprile
19.00 Inaugurazione della mostra di pittura "Oranžna magenta" (Magenta arancione) di Bojan Bensa e Silvester Plotajs
Intrattenimento musicale con il duo di fisarmoniche Miha Debevec e Tomaž Rožanec

Giovedì 1 maggio
15.00 Inaugurazione della manifestazione MEMOARI: Variazione della memoria - Esibizione di ballo interpretata da Bare Kolenc - Produzione KUD Samosvoj
16.00 - 21.00 Cantine aperte a Šmartno con degustazioni
17.00 Degustazioni guidate di Merlot e Rebula - Turn Salonit Anhovo
17.00 - 19.00 Fisarmonica e chitarra per le vie di Šmartno
18.00 Trio Tocai per le vie di Šmartno

Venerdì 2 maggio
10.00 Inizio manifestazione
13.00 - 21.00 Degustazione di vini di qualità nelle cantine di Šmartno
13.00 - 16.00 Fisarmonica e chitarra per le vie di Šmartno
16.00 Teatro di marionette - rappresentazione di fiabe per bambini eseguite dal teatro Mavrično gledališče
16.00 Esibizione del coro misto di Trnovo (direttore Gianni Rijavec) per le vie di Šmartno
17.00 Degustazioni guidate di Merlot e Rebula - Turn Salonit Anhovo
17.00 Festa per le vie di Šmartno

20.00 concerto di Adi Smolar
Sabato 3 maggio
10.00 Inizio manifestazione
13.00 - 21.00 Degustazione di vini di qualità nelle cantine di Šmartno
16.00 La vinicoltura online - Incontro con Tomaž Jug, Editors d.o.o.
17.00 Degustazioni guidate di Merlot e Rebula - Turn Salonit Anhovo
16.00 - 19.00 gruppo musicale "Daj še'n litro" per le vie di Šmartno
18.00 Documentario "Proti toku" (Contro corrente) di Anja Medved e Nadja Velušček, produzione Kinoatelj
18.00 Festa per le vie di Šmartno

Domenica 4 maggio 2008
19.00 Commedia teatrale in tre atti "Sobota greha" (Il sabato del peccato) di Alessandro De Stefani, interpretato dal gruppo teatrale KUD di Drežnica Boxino

EVENTI CORRELATI:
Degustazione vini, olio d'oliva, miele...
Mercato con prodotti della gastronomia locale e oggetti artistici
Ex tempore di pittura per le vie di Šmartno - organizzato dall'associazione DABLO
Mercatino delle pulci - vendita oggetti d'antiquariato
Mostra di pittura "Oranžna magenta" (Magenta arancione) di Bojan Bensa e Silvester Plotajs

Brda

Občina Brda

Centro informazioni turistiche di Brda

Grajska cesta 10, 5212 Dobrovo
Tel: +386 5 395 95 94
Fax: +386 5 395 95 95
e-mail: tic@obcina-brda.si

www.brda.si



agenzia
www.agency-jota.com

JOTA
turismo - manifestazioni - ristorazione

T 00386 5 30 41 315
G 00386 31 750 673
E patricija@agency-jota.com

ANIMIAMO
Il paesino medievale di Šmartno

ORGANIZZIAMO
Escursioni turistiche nel territorio di Brda
Festa delle ciliegie
Brda e vino
Festa di S. Martino
Festival Kontrada
Concerti
Mostre di pittura
Rappresentazioni teatrali

GESTIAMO
Il rifugio alpino sulla Korada

AZIENDA AGRITURISTICA CON ALLOGGIO

BREG
Vincitore nel 2005 del 1° premio quale migliore agriturismo della Slovenia

Aperto il venerdì sera, sabato, domenica e festivi durante la settimana su prenotazione

Breg pri Golem Brdu 3, Dobrovo - Slovenia - Tel. 00 386 5 304 25 55
e-mail: mirelaperesin@tiscali.it - www.turizembreg.com

VENKO
CASINO HOTEL-RESTAURANT

Il centro turistico NEBLO offre:

- hotel a 4 stelle con 32 camere confortevoli di prima categoria;
- ristorante "à la carte" con cucina mediterranea;
- sala convegni audio-video attrezzata con capienza di 100 posti;
- casinò Venko con 184 slot machines e 2 roulette elettroniche.

TRINE - Turistichne in zabavišne storitve d.o.o.
Neblo 11 - 5212 Dobrovo v Brdih
www.venko.si - reception@venko.si
Tel: 00386 5 39 88 750 - Fax: 00386 5 39 88 779
Il centro turistico è aperto 24 ore su 24.

Agriturismo Turistichna kmetija Štekar

Štekar-1771

Snežatno 26 a - 5211
Tel: +386 5 304 65 40
Fax: +386 5 304 65 41

VALENTINČIČ TURIZEM
SOBE - CAMERE - ROOMS - ZIMMER

Podšabotin 48a
GORIŠKA BRDA
Tel: 00386 5 30 46 578
Fax: 00386 5 30 46 579
GSM: 00386 41 390 856
GSM: 00386 41 651 939
e-mail: valentinicic@emil.si
www.valentinicic.si

Cantina di Goriška Brda
- un viaggio nell'affascinante mondo dei vini.

Bagueri
QUERCUS

Visite della cantina e degustazioni.

Prenotazioni:
Tel: 00386 5 33 10 144
info@klet-brda.si

Enoteca (Dobrovo, presso la cantina e a Nova Gorica - Delpinova 4)

www.klet-brda.si

DA SABATO 3 MAGGIO IL PICCOLO ESCE CON UNA NUOVA VESTE

*Una grafica moderna, chiara. Nel rispetto dei contenuti
e della linea editoriale consolidati dalla tradizione.
Il giornale di Trieste si rinnova.
Per raccontare meglio la città di ieri, oggi e domani.*



IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE FONDATA NEL 1881
Nuova grafica. Stessa identità.

CHIUSURE

Venerdì gli sportelli delle Segreterie studenti, Segreterie laureati (esami di stato, master, corsi di perfezionamento e scuole di specializzazione), Segreteria dottorati di ricerca, il Numero verde, il Servizio orientamento e la Ripartizione mobilità internazionale rimarranno chiusi al pubblico. Rimarrà invece aperto l'Ufficio relazioni con il pubblico dell'ateneo giuliano (Urp), sito in via Procureria 2a, in centro città nell'orario 9-12.30.

UNIVERSITÀ



BANDI

La Facoltà di Economia ha pubblicato un bando per il conferimento di quattro assegni di tutorato e un secondo bando per il conferimento di un assegno di tutorato per l'area informatica. Le domande vanno inviate entro oggi. Anche la Facoltà di Scienze ha pubblicato un bando di selezione per l'affidamento di attività tutoriali per il conferimento di 12 assegni per attività tutoriali, da affidare a studenti meritevoli.

Un progetto per le aree colpite da terremoti e coordinato da Giorgio Poretti ha preparato i ricercatori asiatici

Pakistan: centro nel nome di Desio e Marussi

Geomatica: intitolata ai due scienziati giuliani una struttura realizzata in collaborazione con l'ateneo

Un laboratorio di Geomatica di una importante università pakistana dedicato agli scienziati giuliani Ardito Desio e Antonio Marussi. La notizia arriva dalla conferenza internazionale per la promozione della ricerca e della conoscenza nel Karakorum che si è tenuta di recente a Gilgit in Pakistan. L'iniziativa è stata presa dagli atenei del Kashmir e Bahria che hanno voluto intitolare ai due scienziati italiani e al loro collega F. A. Shams un laboratorio realizzato con fondi della Regione Friuli Venezia Giulia. La zona himalayana del Karakorum è sempre stata un'area di grande interesse scientifico per i ricercatori del Friuli Venezia Giulia e degli scienziati italiani in genere. Uno dei centri più

importanti del Karakorum è proprio la cittadina di Gilgit dalla quale sono passati scienziati come Ardito Desio (nel '29, nel '54 e nel '92) e Antonio Marussi (nel '75 e nel '78) con le loro spedizioni alpinistiche. In quelle valli sono passati anche i loro seguaci per la misura del movimento dei ghiacciai e della altezza delle montagne tra gli anni che vanno dal 1986 e 2004 e continuano anche oggi. A partire dagli anni 90, e cioè da quando Ardito Desio ha inaugurato il laboratorio Piramide dell'Everest, gli interessi scientifici si sono estesi anche alle scienze ambientali, alla fisiologia, alla zoologia, sulle tracce del "tarr", un bellissimo caprone himalayano, e del leopardo delle nevi - e alla telegeomatica. Il Dipartimen-



Giorgio Poretti

to di Matematica e informatica dell'Università di Trieste ha dato infatti ad alcuni ricercatori pakistani una particolare formazione nel cam-

po della ricostruzione post-terremoto. Da ricordare che nell'ottobre 2005, sul margine meridionale del Karakorum, nel Kashmir, sui fianchi del massiccio Nanga Parbat-Haramosh è avvenuto un disastroso terremoto che ha provocato più di 80mila vittime e danni incalcolabili alle abitazioni e alle strutture civili di ogni genere. La richiesta di aiuto da parte dell'Università terremotata all'ambasciata italiana e al Centro di eccellenza in Telegeomatica dell'ateneo giuliano, è stata raccolta dall'assessorato regionale alla Cultura, cooperazione e pace che ha finanziato la realizzazione di questo laboratorio di Geomatica con l'intento di razionalizzare la gestione dei fondi destinati alla ricostruzione

dell'area terremotata e la gestione del territorio in difesa dal pericolo idrogeologico e sismico negli anni futuri. Dotato di moderne attrezzature informatiche, il laboratorio crescerà nei prossimi anni grazie a nuovi stanziamenti.

Il progetto triennale coordinato da Giorgio Poretti dell'Università di Trieste, che prevede la formazione di otto ricercatori pakistani è stato attuato nella sua prima fase. A Trieste i ricercatori sono stati ospitati per tre mesi dal Dipartimento di Matematica e informatica. Hanno appreso le tecniche per operare sui sistemi informativi territoriali (Gis) del Dipartimento di Scienze geografiche, sono stati ospiti del Servizio geologico della

Regione per la catalogazione e lo studio delle frane e dell'Istituto di Oceanografia e geofisica sperimentale per i problemi riguardanti la zonazione sismica. La seconda fase del progetto prevede la realizzazione in Pakistan di un corso per l'analisi spaziale dei danni provocati dal terremoto e delle risorse impiegate nella ricostruzione. Obiettivo: tenere sotto controllo il pericolo idrogeologico (frane e inondazioni) conseguente al sommovimento sismico. Progetti internazionali sostenuti dall'Italia che si propongono anche di razionalizzare il flusso turistico e incentivare la ricerca scientifica mantenendo intatto l'ambiente naturale attraverso una corretta gestione di questo territorio complesso e fragile.

Erdisu: nuovo ascensore per la mensa

Sicurezza e disabilità
Una giornata di studio
sulle buone prassi

La sicurezza delle persone con disabilità nel comprensorio universitario e l'abbattimento delle barriere architettoniche in tutta la zona compresa tra l'ateneo e le vicine case dello studente saranno alcuni degli argomenti della giornata di studi "SicurezzaAccessibile" che parte oggi alle 9 nella sala conferenze dell'Erdisu. Le buone prassi in tema di sicurezza e accessibilità saranno introdotte dal rettore Peroni e dal presidente dell'Erdisu Silvano Magnelli che si sono prodigati nel corso del proprio mandato per garantire il rispetto delle norme in materia. Magnelli, in particolare, tiene a sottolineare che «il nuovo ascensore realizzato di recente per l'accesso alla mensa dei disabili permette una piena fruibilità di tutte le strutture messe a disposizione degli studenti da parte dell'Erdisu». Sull'argomento sicurezza, di viva attualità, interverranno l'assessore provinciale alla sicurezza e prevenzione Mauro Tommasini e il direttore regionale dei vigili del fuoco Amedeo Monaco. Gli interventi, moderati da Paolo Alessi, delegato del rettore per la disabilità, riguardano il ruolo del medico competente nella gestione dei diversamente abili sul posto di lavoro, le linee guida dei Vigili del fuoco per progettare la sicurezza, l'orientamento e la segnaletica nelle strutture pubbliche in caso di emergenza, le nuove tecnologie e la progettazione accessibile indicata dall'Associazione tetraplegici del Friuli Venezia Giulia.

I primi risultati hanno messo in evidenza una serie di proprietà antinfiammatorie e antibatteriche

Farmacia: fitoterapia anche per gli animali

Piantaggine e olivello spinoso le piante regionali finite sotto la lente dei docenti della facoltà

INSTALLAZIONI

L'artista Barbara Stefani
espone a Formazione

Ultimo appuntamento stagionale del progetto "Tracce fresche", coordinato dalla Facoltà di Scienze della formazione, molto apprezzato da pubblico e critica. Lunedì, alle 18, si inaugura "Boxes", la personale della giovane artista triestina Barbara Stefani. La mostra sarà ospitata come di consueto nelle "camere chiare", in via Principe di Montfort 3, e resterà aperta fino al 5 giugno prossimo. "Boxes" è una rassegna di installazioni che fondono assieme pittura e oggettualità. Una serie di contenitori, collocati su ripiani o a parete, ospitano delle immagini dipinte che reinterpretano materiali fotografici di varia provenienza ma sempre legati alla nostra storia collettiva: scatti celebri, foto d'archivio, riproduzioni di opere d'arte. Immagini di immagini che, nell'austerità di una pittura in bianco e nero, cercano di ritrovare, al di là del medium della loro prima diffusione, un rapporto intimo e personale con lo spettatore, sollecitato a scavare nella sua memoria.

Dopo la pausa estiva, "Tracce fresche" riprende con un nuovo ciclo di mostre: la prima di queste sarà dedicata al contest creativo "20



Una delle opere esposte

di idee", patrocinato dall'associazione De Banfield, che ha visto come protagonisti gli stessi studenti di Scienze della Formazione. Si tratta però di un progetto aperto: chiunque volesse inviare i propri lavori di carattere artistico può consultare il link omonimo nel sito della Facoltà di Scienze della formazione, dove troverà scadenze e modalità di presentazione dei materiali.

"Prodotti naturali per il benessere dell'uomo e degli animali" è stato l'argomento del convegno che si è tenuto presso la sala convegni dell'ente fieristico di Udine, nell'ambito della seconda edizione di "Naturalmente show". L'evento, promosso dal Dipartimento dei materiali e delle risorse naturali dell'Università di Trieste e dal Dipartimento di Scienze animali dell'Università di Udine, ha rappresentato l'occasione per presentare le potenzialità dell'impiego di piante medicinali per la prevenzione e la cura di patologie, non solo nell'uomo ma anche negli animali da compagnia e da reddito. Quest'ultimo aspetto, in particolare, è stato di interesse per gli operatori di associazioni del

settore veterinario, zootecnico e della produzione agricola della Regione, che hanno seguito il convegno. L'incontro è iniziato con l'intervento del preside di Farmacia Roberto Della Loggia dell'Università di Trieste sulle potenzialità e sulle basi razionali dell'impiego di piante medicinali e dei loro derivati per il mantenimento della salute degli animali e dell'uomo. Sebbene il mondo vegetale abbia da sempre rappresentato un'importante risorsa di sostanze utili per la salute dell'uomo, è stato sottolineato come la fitoterapia non sia una semplice medicina popolare alternativa, ma un vero e proprio aspetto della terapia che richiede la cooperazione di specialisti di diversi

settori della ricerca ai fini della sua applicazione nell'uomo, come anche in ambito veterinario e zootecnico. Della Loggia ha inoltre presentato le finalità di un progetto di ricerca finanziato dalla Regione Friuli Venezia Giulia, tramite la Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna dal titolo "Caratterizzazione e valutazione di prodotti vegetali per l'impiego nel controllo naturale delle malattie per gli allevamenti biologici" (PhytoVet). Il progetto ha lo scopo di individuare principi antinfiammatori, antimicrobici ed immunostimolanti in due piante della Regione, l'olivello spinoso (Hippophae rhamnoides, Elaeagnaceae) e la piantaggine maggiore



Un laboratorio della Facoltà di Farmacia in piazzale Europa

(Plantago major, Plantaginaceae), ai fini di un loro utilizzo per il benessere degli animali, anche negli allevamenti biologici. I risultati ottenuti nella prima fase della ricerca, che hanno messo in evidenza sia le proprietà antinfiamma-

torie, sia quelle antibatteriche delle due piante, seguendo l'approccio del frazionamento "bioassay-oriented", sono stati infine presentati dalla dott.ssa Mariangela Faudale e dalla dott.ssa Annalisa Ingegneri dell'Università di Trieste. Agli

Illustrati di recente
a Udine gli obiettivi
e le caratteristiche
del lavoro dal preside
Roberto Della Loggia

interventi ha fatto seguito un dibattito che ha coinvolto gli operatori del settore dell'allevamento della Regione per discutere alcuni aspetti relativi all'efficacia ed ai limiti dei fitoterapici nel trattamento di affezioni patologiche negli animali da reddito, alla complessità dei prodotti disponibili in commercio e all'opportunità di informare gli operatori stessi sulle possibilità e i limiti offerte dalla fitoterapia in ambito zootecnico e veterinario. Al centro del dibattito anche l'opportunità di impiego di nutraceutici al fine di aumentare le difese organiche degli animali. Nel settore zootecnico, tale approccio può trovare una collocazione utile a limitare l'uso di farmaci di sintesi.

Viaggi Aegee entro venerdì

Se siete alla ricerca di qualcosa di diverso dalla solita vacanza estiva, se amate i viaggi che vi mettano in contatto con diverse culture e con giovani di altre nazionalità e avete tra i 18 ed i 30 potete partecipare a un'iniziativa dell'Aegee. Il progetto "Summer university" offre infatti l'opportunità di passare all'estero quattordici giorni di vacanza studio al costo medio di 150 euro. Il tempo stringe però. Per iscriversi c'è tempo fino a venerdì. Per farlo o semplicemente per ricevere maggiori informazioni si può passare nella sede di Trieste di Aegee nell'edificio L vicino alla mensa della sede centrale di piazzale Europa. Potete anche mandare un e-mail a aegee@units.it o consultare il sito ufficiale del progetto www.aegee.org/su. La giornata tipo durante la "Summer university" prevede il corso di lingua o di cultura locale la mattina, visite di carattere culturale il pomeriggio e divertimento la sera. L'organizzazione è in mano alle "antenne" locali di Aegee sparse in tutta Europa: ogni anno, la città che vuole partecipare al progetto, si muove in modo del tutto autonomo preparando di volta in volta un programma ad hoc.

DIRITTO



Studenti al forum di Perugia

A Perugia dal 5 al 7 giugno c'è il primo Forum europeo sul diritto allo studio e la formazione universitaria. In programma conferenze, dibattiti, spettacoli e occasioni di divertimento. Sarà presente anche una delegazione di studenti dell'Università. Per partecipare si può contattare Paolo Altin (p.altin@tin.it) o l'Erdisu di Trieste.

IN BREVE

Erasmus: domande per riserve

Erasmus: solo agli studenti riserve e idonei è consentito rappresentare domanda sulle destinazioni rimaste vacanti nella propria facoltà da lunedì 5 a venerdì 9 maggio direttamente allo sportello della Ripartizione mobilità internazionale. In caso di assegnazione di una di queste borse lo studente decade di conseguenza dal posto in cui risultava riserva.

Evento per ricordare Petronio

Lunedì alle 10.30 sarà intitolata al prof. Giuseppe Petronio l'Aula magna di Androna Campo Marzio n. 10. Per molti anni preside della Facoltà di Lettere e Filosofia, Petronio vi ha insegnato a lungo formando intere generazioni di studenti, lasciando una traccia profonda nel mondo della cultura e, in particolare, della scuola. Sarà presentato anche un volume sulla sua opera. Il convegno, il volume e la manifestazione sono stati realizzati grazie al contributo della Fondazione CRTrieste.

FRIULI VENEZIA GIULIA
MONDOMOTORI

La guida con le migliori offerte dal mondo dei motori

Mensile gratuito in allegato a "Messaggero Veneto" e "Il Piccolo".
Un prodotto a cura della "A. Manzoni & C. spa"

Per la pubblicità rivolgersi a: Filiale di Pordenone tel. 0434 20432
Filiale di Trieste tel. 040 6728311 - Filiale di Udine tel. 0432 246611
Agenzia generale di Gorizia tel. 0481 537291
Agenzia generale di Monfalcone (GO) tel. 0481 798829



110.000 copie
per i 538.000*
lettori in regione

* fonte Audipress

Venerdì 9 maggio
in regalo
il magazine mensile
con tutto l'usato
e il mondo dei motori
in Friuli Venezia Giulia.



IL PICCOLO SCUOLA

IN COLLABORAZIONE CON
Fondazione
FONDAZIONE CRTRIESTE

■ MERCOLEDÌ 30 APRILE 2008

LANCIATA DA UN PRESIDE DI PERUGIA

Proposta del sei politico: più dubbi che consensi fra studenti e insegnanti

È accaduto a Perugia, all'Istituto d'Arte "Bernardino di Betto". Viene diffusa una circolare nella quale il preside sollecita gli insegnanti della sua scuola a modificare i criteri di valutazione, in modo tale da ridurre il numero di insufficienze e, di conseguenza, il numero di studenti con vari debiti formativi. Sembra dunque che l'ormai archiviato "6 politico" di sessantottina memoria sia tornato nuovamente di moda. La proposta ha destato grande clamore ed incredulità innanzitutto nei docenti: «Con un atto del genere il preside dimostra apertamente di dubitare della professionalità dei suoi dipendenti, sostenendo che essi assegnino molti debiti semplicemente per guadagnare di più tenendo i corsi Idei (Attività didattiche ed educative integrative). Come

se giudizi complessivi e generalizzati rispecchino sempre la realtà intera». E ciò che pensa il presidente dell'Associazione Nazionale Presidi Giorgio Rembado. Non ha senso, secondo Rembado, continuare a criminalizzare il corpo docente quando sono gli studenti per primi a non voler studiare: le generalizzazioni non aiutano mai nessuno, tanto meno i demoralizzati docenti italiani. Rembado ribadisce inoltre la sua contrarietà all'uso del 6 politico perché «Con gli alunni in difficoltà si devono cambiare strumenti e cercare un modo per responsabilizzarli, non caricarli di un pacchetto aggiuntivo di lezioni».

Ma come hanno reagito gli insegnanti di Trieste a questa notizia? Molti di loro ritengono sia impossibile che i professori assegnino insuffi-

cienze solo per mero interesse economico: dare il 6 politico è un'azione che non ha senso, affermano e, se lo si facesse, sarebbe come non andare nemmeno a scuola. Altri si dimostrano contrari a questa iniziativa, ma riconoscono che esiste tra i professori la volontà di non assegnare giudizi positivi anche quando gli studenti in difficoltà si impegnano e dimostrano di voler migliorare. La preside del Liceo scientifico Galilei, Lucia Negrinis, ritiene che il dibattito sul "6 politico" non sia niente altro che una provocazione contro tutte le riforme che il sistema scolastico sta subendo: «Infatti - ricorda anche la vicepresidente del Galilei Marialuisa Veneziano - il preside di Perugia ha proposto questa novità potrebbe averlo fatto proprio perché i docenti sono

continuamente bersagliati da cambiamenti e innovazioni: un esempio per tutti quello della nuova gestione dei debiti». «In ogni caso - conclude la preside Negrinis - non mi trovo molto d'accordo su questa proposta: è evidente che il mio collega non prende sul serio la scuola: tanto varrebbe ammettere anche il 4 politico, ultima novità di questa settimana, e poi voglio proprio vedere quanti sarebbero ancora gli studenti che si impegnerebbero: anche i più bravi non sarebbero stimolati».

Le opinioni degli studenti di Trieste a riguardo sono le più varie: non mancano i commenti come: «Magari noi», o «Ben fatta»: ma, dopo aver capito meglio la situazione, alcuni assumono una posizione più critica, nonostante la possibilità del 6 politico

sia invitante per tutti, soprattutto verso la fine dell'anno scolastico. Dice **Andrea** (17 anni): «Non sarebbe male. Però non è giusto e nemmeno leale»; mentre **Daniele** (18 anni) ritiene che «in alcuni casi il 6 politico è corretto. Basta pensare agli studenti dell'ultimo anno che si ritrovano degli inclassificati per colpa di professori troppo rigidi e severi. Io lo adotterei, se fossi un insegnante, almeno per premiare l'impegno di tutti quelli che non ce la fanno». Secondo **Cristina** (16 anni) il 6 politico è giusto ma «per gli studenti che sono sempre in bilico tra il 5 e il 6», mentre per Nicola (18 anni) va assegnato nel caso in cui una classe unita stia per essere divisa a causa delle numerose insufficienze. **Martina** (17 anni) dà un giudizio più severo: «Trovo sia una man-

canza di rispetto non solo verso il ruolo educativo degli insegnanti, ma anche nei confronti degli studenti che si impegnano veramente». La questione del 6 politico resta dunque aperta: anche se le opinioni sono molto diverse tra loro, tutti concordano sul fatto che, negli ultimi anni, il sistema scolastico italiano abbia subito numerosi cambiamenti e che il Ministero si sia sempre limitato a dare istruzioni molto vaghe, lasciando libero arbitrio alle scuole che, il più delle volte, non sanno come far fronte a molte gravi problematiche. Come quella dell'aumento delle insufficienze.

Lisa Buonanno
(Liceo G. Carducci - Trieste)
(ha collaborato
Alessia Sbroiavacca del
Liceo G. Galilei)



Un corteo di protesta studentesca a Trieste

INVITO ALLA COLLABORAZIONE

INSERTO SETTIMANALE A CURA DEGLI
STUDENTI DELLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI
E INFERIORI DI TRIESTE, GORIZIA E MONFALCONE

Scritti, fotografie, vignette e altri contributi
possono essere inviati a:

► REDAZIONE DE «IL PICCOLO - SCUOLA»
VIA GUIDO RENI 1, 34100 TRIESTE
► TEL 335 8748944 FAX 040 3733243
► E-MAIL scuola@ilpiccolo.it

UNA PASSIONE BELLISSIMA

Per capire il mondo e migliorarlo bisogna amare i libri

Purtroppo molti ragazzi amano davvero poco la lettura: credono che leggere sia un'attività esclusivamente scolastica e perciò noiosa. Ma secondo me non è così. Ritengo che la lettura sia un passatempo bellissimo: i libri possono far ridere, far piangere, insegnare tanto. Anche gli adulti non stanno messi meglio. Secondo una recente indagine dell'Istat, infatti, più del 12 per cento delle famiglie italiane non ha neanche un libro in casa, anche se il 60 per cento della popolazione dai sei anni in poi ha letto almeno un libro negli ultimi dodici mesi. Le donne leggono più degli uomini: le lettrici sono infatti il 65 per cento rispetto al 55,8 per cento dei lettori. La quota dei lettori è superiore al 70 per cento dagli 11 ai 24 anni (è stato definito l'effetto Harry Potter), con un picco tra i quindici e i diciassette anni e decresce con l'aumentare dell'età. Il veicolo principale che induce

i ragazzi a leggere è l'elevato livello culturale dei genitori o, almeno la presenza di libri in casa. Come è prevedibile leggono di più i laureati, dirigenti, imprenditori, liberi professionisti ed impiegati. Sempre secondo l'Istat, la noia è la motivazione principale di chi non legge. Seguono la mancanza di tempo libero, il preferire altri svaghi, i motivi di salute o l'età avanzata.

In realtà quando si legge ci si stacca dalla propria vita e ci si immerge in quella dei personaggi, scoprendo spesso qualcosa di interessante e curioso. Così la lettura può far nascere in una persona nuovi interessi e rendere la vita più movimentata e divertente. Ad esempio, un libro che parla con entusiasmo di un paese sconosciuto a volte fa scattare nel lettore il desiderio di saperne di più e magari anche di visitarlo. I libri



Una giovane con i libri

La lettura è lo strumento per formare i giovani e responsabilizzarli

poi offrono nuovi argomenti di cui parlare e discutere con gli amici.

Ma soprattutto si legge per una crescita interiore, per capire meglio se stessi e gli altri. I libri possono spiegare quali sono i valori, le cose giuste ed importanti e quelle che invece portano al dolore o alla tragedia.

Leggere aiuta a sviluppare idee proprie e a consolidare o cambiare (se sbagliate) quelle che già si avevano. Leggendo si comprende come va questo mondo, e bisogna capire come va il mondo per migliorarlo. E migliorarlo sarà il nostro compito: non viviamo in un mondo giusto, toccherà a noi renderlo tale.

Per tutti questi motivi credo che leggere sia molto importante, anche e soprattutto da ragazzi, quando si deve ancora crescere e formarsi una personalità.

Tutti dovrebbero capire che i libri possono essere un passatempo più bello (e sicuramente più utile) di un gioco elettronico come la Play Station, dove bisogna sparare a tutto spiano o battere un record di velocità.

Insomma, leggere è bello perché rende le persone migliori.

Anastasia Bolchakova
(Scuola media G. Roli di Altura - Trieste)

Apprezzato per la sua utilità, amato per l'aspetto "trendy", odiato per le sue intrusioni, nella vita e nell'intimità delle persone, il cellulare ha indubbiamente cambiato il nostro modo di vivere. L'incubo dei nostri giorni? La Nomofobia. Nel 21° secolo sembra infatti che il timore più grande sia proprio quello di rimanere anche solo momentaneamente sprovvisti di cellulare. Un termine che deriva da "no mobile+fobia". Basti pensare che, soprattutto in Italia, il mercato dei telefonini è in continuo sviluppo e propone apparecchiature sempre più avanzate e sofisticate. Non a caso un italiano su due possiede più di un cellulare e sono soprattutto i ragazzi a considerare la telefonia mobile uno strumento indispensabile.

E un italiano, Andrea Viterbi, ad inventare nel 1939 lo strumento che ha cambiato il nostro modo di vivere. Se i primi telefonini avevano la grandezza di una valigetta, solo 30 minuti di autonomia e il loro co-



Due ragazzi all'uscita di scuola con l'inseparabile cellulare

L'INVENZIONE DEL CELLULARE HA CAMBIATO IL NOSTRO MODO DI VIVERE

«Non ti amo più». E te lo dico via sms

Uno strumento indispensabile ma che annulla le relazioni personali

sto variava dai 2 ai 3 milioni di lire, oggi i portatili hanno la grandezza di una mano, 3-4 ore di autonomia e il loro costo varia dai 30 ai 300 euro. Il fatto che con i cellulari si possa telefonare, è solo secondario, e nemmeno importante, se si pensa a tutti i loro optional: foto, video, internet e giochi. Senza considerare i vari tipi di messaggi che si possono inviare: avvisi flash, sms, mms o vocali sono diventati il nostro pane quotidiano. Caratterizzati da modalità di scrittura veloce come il T9, i messaggi ci permettono di comunicare rapidamente con il nostro interlocutore ovunque egli si trovi.

Se un tempo il cellulare era considerato uno strumento, oggi è un oggetto che va personalizzato, un accessorio di tendenza che

segue la moda. A conchiglia, ultrapiatto o senza tasti, ce ne sono davvero di tutti i tipi da abbellire a proprio gusto e piacimento. Ecco che allora è possibile avere la cover intercambiabile o decorarlo con vari ciomolini, renderlo divertente con gli sfondi più simpatici o "super-trendy" con la suoneria della canzone in vetta alla classifica del momento. Se in più sono dotati di macchine fotografiche o telecamere, si spiega la nascita di una nuova categoria socio-professionale: quella del cittadino-reporter. «Proprio grazie ad alcune riprese telefoniche, poi messe in internet, si sono scoperti tristi fatti di cronaca», afferma **Luca**. Ma non basta. Pare che numerose coppie si siano separate proprio a causa del telefonino dopo la scoperta di mes-

INCONTRI ESTIVI ORGANIZZATI DALLE MAGGIORI UNIVERSITÀ ITALIANE

Atenei in cerca di giovani talenti

Fra i requisiti una media di almeno 8/10 a partire dalla terza superiore

L'università è un'incognita lontana e oscura? Non sai che facoltà scegliere e, soprattutto, una volta individuata una, c'è una buona probabilità che potrebbe non attirare più il tuo interesse? Bene, se hai risposto sì ad entrambe le domande, la scuola ha una soluzione per te, strano ma vero. Infatti, alcune tra le maggiori università italiane questa estate apriranno le loro porte a giovani e intraprendenti ragazzi. Vedete se anche voi potreste farne parte: è davvero un'occasione d'oro.

Il primo requisito richiesto: essere studenti di una scuola media superiore e frequentare la quarta o la quinta classe avendo una media di almeno 8/10 a partire dalla terza superiore.

Detto questo, la scelta è ampia: se sei uno studente che ha voglia di mettersi in gioco e confrontarsi col mondo universitario cominciano a capire come funzionano gli atenei italiani, l'unica cosa che resta è armarsi di buona volontà per raccogliere votazioni, crediti, attestati e quant'altro e spedirlo all'università prescelta.

La Bocconi di Milano già da sei anni promuove il Bocconi Talent Scout Program, un corso di 5 giorni al fine di presentare le facoltà di economia e giurisprudenza: sono organizzati incontri didattici e momenti di approfondimento che mettono lo studente a diretto contatto con professori e studenti, potendo quindi vivere varie

esperienze formative. Dal 16 al 20 giugno e dal 21 al 26 dello stesso mese ci saranno i corsi rispettivamente in italiano e in inglese. Inoltre il grande vantaggio è l'opportunità di poter sostenere direttamente il test di selezione per l'ammissione. Altre informazioni visitare il sito www.unibocconi.it/talentscout.

Chi invece preferisse un indirizzo di altro genere, può presentare la sua richiesta alla Scuola Normale Superiore di Pisa. Qui i posti disponibili sono ben 450: per la maggior parte di questi è anche previsto un aiuto finanziario per le spese di soggiorno. Avete tempo ancora fino al 19 maggio per dare un'occhiata al sito tp://orientamento.sns.it, oppure potete collegarvi direttamente alla home page dell'ateneo andando su www.sns.it. Per chi potesse tuttavia sostenere le spese di soggiorno, esse si aggirano intorno ai 600 euro. Inoltre, chi fosse interessato a seguire un corso tra agosto e settembre può farlo: in questo caso le domande dovranno essere spedite dal 16/6 al 14/7. Ciascun corso dura una settimana e prevedere circa sei ore di impegno didattico al giorno con attività seminariali e di tutorato, con contributi di docenti della Sns e anche di università straniere.

Citiamo anche l'Università di Bologna che propone attività Open-Day fino al 18



Milano, Pisa, Bologna ospitano le facoltà più prestigiose d'Italia

luglio (<http://www.almazeta.unibo.it>); e le Università di Roma.

Ricordiamo che ciascuna domanda dovrà comprendere le seguenti informazioni: curriculum dello studente, comprendente i voti conseguiti a fine anno dal terzo anno in poi e quelli del primo quadrimestre dell'anno scolastico in corso (07-08); lettera di presentazione del docente capoclasse; lettera di accompagnamento dello studente con le motivazioni che lo spingono a fare domanda; eventuali attestati di esami di lingue o computer. Ogni ateneo, poi, potrebbe richiedere a sua discrezione altre informazioni.

Alessia Sbroiavacca
(Liceo scientifico G. Galilei - Trieste)



L'incontro di monsignor Ragazzoni con gli studenti

Nell'ambito del ciclo di incontri "L'Imprenditore in classe", ideato dal Gruppo Giovani Imprenditori dell'Associazione degli Industriali della provincia di Trieste per avvicinare i ragazzi delle scuole superiori triestine al mondo dell'impresa, è intervenuto anche monsignor Pier Giorgio Ragazzoni, presidente del Villaggio del Fanciullo Tipografia, che ha illustrato agli studenti del liceo Carducci un modo diverso di intendere l'imprenditoria, ovvero il Bilancio Sociale dell'impresa, la possibilità di crescere come persone affrontando un lavoro impegnativo e stimolante come

IL PRESIDENTE DEL VILLAGGIO DEL FANCIULLO-TIPOGRAFIA AL CARDUCCI Don Ragazzoni imprenditore della solidarietà

quello di imprenditore, la solidarietà tra aziende per aiutare chi versa in una condizione sfavorevole. Durante l'incontro, svolto al liceo Dante e coordinato dal professor Giulio Micheli, monsignor Ragazzoni ha raccontato la propria esperienza, spiegando come il Villaggio si occupi di inserire in società i ragazzi privi di famiglia, o con alle spalle una situazione difficile, anche provenienti da altri Paesi, e come

me negli anni siano stati raggiunti risultati incoraggianti. «Alcuni dei ragazzi che hanno lavorato nella nostra tipografia - ha detto - sono poi stati in grado di aprire un'attività per conto proprio. Non sempre questa ha funzionato, ma non dovete abbattervi di fronte agli insuccessi: essere imprenditori di se stessi significa valutare e potenziare le proprie capacità, e creare qualcosa di nuovo partendo da quello che han-

no fatto gli altri. Non basta sviluppare la propria testa, bisogna lavorare anche sul cuore, e imparare dai propri errori». «Quando ho preso in mano la gestione della tipografia - ha raccontato - non ne sapevo praticamente niente, ma non mi sono lasciato scoraggiare. È fondamentale guardare sempre avanti, e imparare cose nuove: l'innovazione è importante, nel rispetto dei diritti e dei doveri altrui e senza di-

struggere la tradizione. Non dobbiamo diventare schiavi del mercato, e metterlo davanti alle persone: per questo esistono attività come il Bilancio Sociale delle imprese, e associazioni come Solidarietà Trieste, nata in seno ad Assindustria, che cerca di aiutare le imprese che ne hanno bisogno». Erano presenti anche il vice presidente del Gruppo Giovani Massimo Chenda ed Elisabetta Cividin, cura-

tori del progetto "L'Imprenditore in classe". Il Gruppo Giovani di Assindustria Trieste ha iniziato nel corso dello scorso anno scolastico ad incontrare gli studenti triestini per spiegare loro cosa significa fare impresa, rispondere alle loro curiosità e ad aiutarli a decidere quale strada prendere una volta terminati gli studi superiori. Il successo dell'iniziativa ha spinti a ripeterla, coinvolgendo l'Istituto Volta, l'Istituto Carli, il Liceo Petrarca, l'Istituto Leonardo Da Vinci - Scipione De Sandrinelli e l'Istituto Carducci.

Simonetta Torre
(Istituto tecnico
G. Deledda - Trieste)

C'È SEMPRE MENO SPAZIO PER IL RACCOGLIMENTO INDIVIDUALE

Tecnologia e consumismo uccidono il magico mondo della poesia

Nella società di oggi non c'è più posto per la letteratura e per la poesia, ma solo per la tecnica, la moderna tecnologia e il suo incessante avanzare. Il vivere quotidiano diventa sempre più veloce, inarrestabile, il ritmo frenetico, serrato. C'è il lavoro, il lavoro che deve essere redditizio, deve permettere di guadagnare soldi, sempre più soldi, poi la vita matrimoniale, i figli, le vacanze programmate fin nel più minimo dettaglio, il lavoro, ancora il lavoro. In una sola parola, c'è la realtà, la vita vera in cui non resta spazio per il raccoglimento individuale; quasi a nessuno importa più di avere degli spazi che siano solo suoi, da occupare come meglio si vuole. L'interesse nella tecnologia e l'istruzione tecnica, pagano, perché si hanno riscontri reali, materiali: ossia è più facile trovare lavoro in questi ambiti, e i gua-

dagni sono maggiori. Lo dimostra anche il boom di iscritti agli istituti tecnici superiori, ed il conseguente calo di quelli che invece scelgono d'intraprendere una carriera liceale più classica ed indirizzata verso le lettere. La poesia e la letteratura destano oramai scarso interesse, e ad oggi sono prerogative di pochi, di un'élite. E un'arte un po' "oligarchica", se vogliamo. Il fatto è che il mondo in cui viviamo, quasi non lascia scelta, a chi ha una passione particolare per la cultura letteraria: il liceo classico, e poi le facoltà universitarie di lettere e filosofia, non conducono da nessuna parte, o meglio, offrono un unico sbocco, quello dell'insegnamento, che però non attrae poi molto. Il futuro quindi, per chi ha questi tipi di preferenze, è sempre più un'incognita. Ma non dovrebbe andare così,

l'arte poetica non andrebbe svilita, né condotta verso le rotte dell'estinzione, perché non sarebbe giusto, deve esserci spazio per tutto, nel mondo. Il problema, a mio avviso, è rappresentato dal fatto che uno scrittore o un poeta, non ha un ruolo specifico nella società, a meno che quello che scrive, quello che "produce" non passi attraverso il processo di mercificazione, non diventi un best seller, non venda, non faccia moda, non faccia soldi. Altrimenti non si è nessuno, o lo si è solo per pochi, magari solo per noi stessi. E poi accade in continuazione che qualcuno s'improvvisi scrittore o poeta, o che si creda di trovare la poesia dove non la si dovrebbe nemmeno cercare, dove non può esserci, dove non esistono nemmeno i suoi artefici. La gente non legge nemmeno più, perché non ne ha il tempo. E se legge, vuole piccoli e sottili

libricini che in realtà non parlano di niente in particolare, così hanno la possibilità di distrarsi, di svagarsi, di credere, così facendo, di essere dei lettori veri e propri, quando in realtà mai potrebbero essere più lontani dall'esserlo. A che serve conoscere la poesia di Tizio, Caio o Sempronio, a che serve dire al mondo quanto codesta poesia può darti? Al mondo lei non dà comunque niente. Il mondo necessita d'idee immediate e geniali, che colpiscono, che si distinguono dalle idee banali della massa. Velocità e furbizia innanzitutto. Ma la poesia è ingenua, segue ritmi tutti suoi. La poesia non bombarda, è discreta e pacata, non pretende soldi né attenzioni, c'è e basta, e bisognerebbe lasciarle lo spazio che le spetta. **Francesca Plesnizer**
(Liceo linguistico europeo
Paolino d'Aquileia - Gorizia)



Umberto Saba, il più grande poeta triestino, nella sua libreria antiquaria

Elezioni 2008: le opinioni dei giovani al primo voto

Dopo le elezioni, come sempre, è il momento della riflessione: cosa ha avuto in più il centrodestra per trionfare nella tornata politica del 13 e del 14 aprile? La coalizione azzurro-verde capitanata da Silvio Berlusconi ha staccato di ben nove punti il tandem Pd-Idv. A vincere veramente, però, è stata la Lega Nord (8% su base nazionale, picchi del 32% a Verona e del 14% a Milano) e in misura minore l'Italia dei Valori, che ha raddoppiato i consensi praticamente dappertutto. Spariscono le ali estreme (La Destra si ferma al 2% e la Sinistra Arcobaleno crolla al 3,5%) e si semplifica notevolmente il quadro politico.

In effetti, la scomparsa della Sinistra Arcobaleno da Camera e Senato - non era mai successo nella storia della Repubblica che i comunisti non portassero rappresentanti nel Parlamento - segna l'inizio di una nuova epoca dal punto di vista politico, l'adozione del sistema del "bipartitismo imperfetto" sia a Palazzo Madama (cinque i partiti, quattro se Pd e Idv opteranno per il gruppo unico), che a Montecitorio (sei i gruppi, cinque con la fusione Pd-Idv).

Ma allora, quale è stato il richiamo lanciato dalla coalizione di centrodestra che le ha permesso di vincere così largamente queste elezioni? Lo abbiamo chiesto ad alcuni studenti triestini. **Mattia** sostiene che «il governo Prodi è stato di-sastroso e quindi tutta la sinistra, e in particolare quella estrema, ne ha risentito. Quelli che hanno tratto maggior vantaggio da questa tornata politica sono stati i moderati, visto che sia gli estremisti di destra che quelli di sinistra non sono riusciti ad esprimere nessun rappresentante».

«Il centrodestra - sostiene invece **Marta** - ha saputo cogliere le nuove paure della gente, gonfiandole ed esasperandole». **Silvia** invece ritorna sul governo Prodi: «Questa campagna elettorale è incominciata con un pesante vantaggio di Berlusconi, grazie allo scontento generale nel quale il Paese versava. Nonostante ciò Veltroni è riuscito a limitare i danni, proiettandosi verso il centro. Alla fine - conclude - il Paese ha deciso di ritornare indietro e di ritenere la via di un governo di centrodestra». **Francesca** individua invece il punto di forza della coalizione del Cavaliere nella Lega: «Il movimento di Bossi - spiega - ha saputo penetrare nel territorio, trovando consensi anche all'interno dell'elettorato tipico della sinistra. In sostanza, il voto alla Lega è stato un voto di protesta. Il Carroccio inoltre ha individuato alcuni capri espiatori per le colpe dei disagi dell'Italia, come gli immigrati. Il Pd, da parte sua, ha fallito nel rapporto con la gente, proiettandosi troppo verso il centro». Infine **Chiara**: «La gente è stufa di ospitare immigrati non in regola e vorrebbe un po' più di severità nel rispetto delle leggi. E comunque positiva la semplificazione del quadro politico all'indomani di queste elezioni. I veri sconfitti sono i partiti della Sinistra Arcobaleno, che nel 2006 presero più del 10%».

Riccardo Laterza
(Liceo scientifico
G. Oberdan - Trieste)

RIFLESSIONI SULL'EARTH DAY CHE SI È SVOLTO LA SCORSA SETTIMANA

Piccoli gesti quotidiani per salvare l'ambiente Anche il cantante Jovanotti è sceso in campo per un futuro migliore



Jovanotti, il rapper impegnato per l'ambientalismo

Rispettiamo la natura: è il messaggio che ha voluto trasmettere la giornata denominata Earth Day (il giorno della Terra) che si è svolta la settimana scorsa. Anche in tempi recenti, in Italia, sono stati segnalati numerosi episodi di degrado ambientale, come il dramma dei rifiuti a Napoli, o la scoperta di varie zone dove l'immondizia è stata lasciata per anni a inquinare sia il terreno sottostante che quello vicino, molto spesso abitato. Rispettare il luogo in cui viviamo è un dovere e un diritto di ogni singola persona, per sé, per gli altri e per i propri figli, che di questo passo si troveranno a vivere in un futuro molto difficile dal punto di vista sanitario, dovendo affrontare molte più malattie e dovendo rimediare ai disastri creati nelle città. Oltre all'inquinamento "da spazzatura", purtroppo, si aggiunge infatti quello dovuto allo scarico delle fabbriche, al petrolio caduto in mare, agli scarichi delle autovetture che viene chiama-

to Pm10. Quest'ultimo incide per il 9% sulle morti di 8220 di italiani sotto forma di cancro ai polmoni (742 ogni anno), infarto (2.562 casi ogni anno) e ictus (329 all'anno). Una vera e propria strage che fa pensare. Eppure basterebbe davvero poco per evitare tutto questo. Il noto cantante Jovanotti, sensibile all'argomento, ha rilasciato delle dichiarazioni a riguardo: «Non sono Al Gore - ha detto - In realtà io faccio una vita piuttosto normale insieme alla mia famiglia, semplicemente cerchiamo di rispettare l'ambiente nei piccoli gesti quotidiani. Ci sono dei segni che ci indicano che abbiamo preso la strada sbagliata: come la tendenza ad antropomorfizzare la natura. Questa idea che la natura è una specie di parente che ogni tanto bisogna andare a trovare non è un'idea sana. La natura è tutto. Siamo pas-sati dal futuro come promessa al futuro come minaccia. E questa è la vera forma di resistenza da portare avanti: cer-

care di recuperare una visione del futuro come promessa e non come minaccia. Come genitore - ha concluso - penso veramente che le cose cambieranno, stanno già cambiando veramente. In fondo ciò che è utile diventerà automaticamente bello. Tra non molto sarà bellissimo vedere un crinale con le eliche per l'energia eolica. Così come, probabilmente, negli anni 50 e 60 un "signorotto" passando davanti ad una delle fabbriche che sbuffavano fumo avrà pensato: che meraviglia il mondo moderno. Dobbiamo creare un futuro in cui non ci sarà più bisogno dell'Earth Day, ma in cui Earth Day sarà tutti i giorni». Come non essere d'accordo: se ognuno di noi desse attenzione ad alcuni piccoli gesti quotidiani come la raccolta differenziata, pian piano il disastro potrebbe essere evitato. Ma ci sarà bisogno della collaborazione di tutti.

Jessica Verginella
(Scuola media
G. Roli Altura - Trieste)

MOLTI SPUNTI DALLA COMMEDIA "INDOVINA CHI VIENE A CENA" AL TEATRO BOBBIO

Obbedire o scegliere da soli. Bianco o nero? La diversità, il pregiudizio, la tolleranza: problemi di stretta attualità

Obbedire o scegliere da soli? Nero o bianco? Abbiamo provato a darci una risposta apprezzando la brillante commedia, ispirata al celebre film "Indovina chi viene a cena?", in scena al teatro Bobbio; ultimo dei cinque spettacoli, ai quali la nostra scuola Divisione Julia ha partecipato con il Progetto "Spettatore Consapevole". I genitori di Giulio hanno sempre educato la loro figlia a rispettare il diverso. Non a caso il padre è il direttore di un giornale progressista. In famiglia va tutto bene, finché una sera la ragazza, tornata da un viaggio, porta a casa l'uomo di cui è follemente innamorata: un uomo colto, laureato

in medicina, educato, di maniere gentili, rispettoso, alto e... nero. Scandalo. I genitori imbarazzati, si trovano ad affrontare in prima persona una situazione nuova, di cui non si erano mai posti il problema, ma che devono accettare in velocità per non perdere l'affetto e la stima della figlia. La cosa che ha colpito noi ragazzi è stato il discorso del padre nero: tutta la fatica che aveva fatto, pedalando per consegnare la posta sotto il cocente sole o sotto la pioggia, sotto il vento pungente o con la gelida neve. E tutte le rinunce della madre, per garantire al figlio l'università e gli studi migliori. Il figlio aveva ribattuto che tutto ciò per cui suo pa-

dre si era sacrificato era stato il suo dovere di genitore e che sì, egli gli era grato, ma non gli era debitor. Lo aveva rassicurato che un giorno anche lui si sarebbe comportato altrettanto con suo figlio, come aveva visto fare e come aveva imparato. Per noi, queste parole hanno un senso molto profondo, perché è giusto che ogni genitore si prenda cura a dovere dei propri figli, a costo di farsi il giro del mondo in bicicletta. Poi, certamente, sta a lui impegnarsi per raggiungere una buona posizione, come è riuscito al ragazzo della storia. Ma sta a noi, una volta diventati autonomi, scegliere. E se le nostre scelte sono ispirate proprio ai valori

che i nostri genitori ci hanno insegnato? Qualcosa non va? Purtroppo accadde spesso ancora oggi, come nella commedia, che gli stranieri, o coloro che sono considerati diversi, abbiano molte difficoltà ad integrarsi nella nostra società a causa di numerosi, stupidi e insensati pregiudizi. Forse qualche piccolo passo è stato compiuto dal 1967 (anno a cui risale lo storico film) ad oggi, ma quanta strada dovremo ancora percorrere per dare uguali diritti a tutti i colori del mondo? Un'ultima considerazione: sono state le madri, per prime, ad ascoltare i sentimenti dei figli, senza guardare il colore della pelle. E si sono dimostrate molto

più sensibili dei padri, prigionieri di convenzioni sociali ed incapaci di dar voce al loro cuore. Infatti, secondo le figure paterne, il matrimonio, avrebbe comportato tanti problemi per l'inserimento dei nipoti nella futura società, e Giulio e suo marito avrebbero dovuto lottare per garantire la felicità ai loro figli. Ma Giulio e il dottore sono pronti a combattere quella lotta per la felicità. Così riescono a conquistare i cuori più chiusi dei loro padri. E finalmente bianco e nero trovano il loro equilibrio. **Elisabetta Rossetti**
(Scuola media statale
Divisione Julia - Trieste)
Silvia Sciancalepore
(Liceo classico
F. Petrarca - Trieste)



«Io intorno a me»: come raccontare la realtà con un cortometraggio

I ragazzi di tutte le nazionalità che entro il 2007 non abbiano compiuto 20 anni possono partecipare al concorso di cortometraggi "Io intorno a me". Si tratta di una iniziativa promossa dall'Associazione culturale Anno Uno di Trieste, che si inserisce nel progetto "Cinema con i Giovani" curato da Mila Lazic. Il progetto "Cinema con i Giovani" ha lo scopo di diffondere tra gli adolescenti la convinzione che le emozioni, la consapevolezza di sé e del rapporto con gli altri siano essenziali per la loro crescita. Queste le regole per poter partecipare: i video, realizzati in vhs, DvCam, dv, dvd o Betacam, non devono superare i 30 minuti. I cortometraggi possono essere un lavoro individuale o di gruppo, e possono anche essere realizzati con l'aiuto di educatori, ad esempio al ricreatorio. Gli argomenti da trattare possono spaziare dalle esperienze adolescenziali, alla percezione della propria vita, fino ai rapporti con gli altri e con la società. Ma si possono affrontare anche temi come lo sport, la famiglia, i sentimenti, gli amici, la scuola, il lavoro. L'impostazione dei video può essere di qualunque tipo: ironico, documentaristico, passando per la fiction, e l'animazione.

La consegna dei lavori deve avvenire entro il 5 maggio. I lavori verranno esaminati da una giuria di specialisti del settore nominata dall'associazione Anno Uno. I concorrenti riceveranno un attestato di partecipazione e un diploma di riconoscimento, l'esito del concorso sarà verrà comunicato per telefono o e-mail e verrà pubblicato sul sito "www.announo.it" a partire da giugno. Le opere selezionate e ritenute meritevoli saranno proiettate pubblicamente, e la consegna dei diplomi e dei premi avverrà in occasione dell'edizione 2008 del Festival internazionale del cinema e delle arti "I mille occhi".

Anno Uno è un'Associazione Culturale nata nel 2001 il cui scopo è diffondere la cultura cinematografica con manifestazioni quale ad esempio "I mille occhi", la cui peculiarità è che gli eventi cinematografici trattati sono seguiti da rappresentanti del mondo delle scienze, delle arti, della letteratura e di numerose altre discipline.

Giulia Quattrococchi
(Itis A. Volta - Trieste)

SPORT

SERIE B Il tecnico non parla volentieri di mercato, tuttavia ammette che i due bomber potrebbero fare spesso la differenza

Maran: «Pablo e Godeas possono coesistere»

«Ma a me adesso interessa soprattutto finire il campionato nella parte alta della classifica»

TRIESTE A cinque giornate dal termine del torneo Rolando Maran non ci sta. Vuole guadagnare a tutti i costi l'ottavo posto per nobilitare un torneo che ha questo punto può considerarsi senza ombra di dubbio positivo. Il tecnico anche a Cesena non ha esitato, dopo l'espulsione di Pesaresi, a giocare tutte le sue possibilità nella sfida tattica con il tecnico dei romagnoli Castori mettendo in mostra la solita sagacia tattica. Fresco di rinnovo, con Conte del Bari è l'unico allenatore del campionato ad essere sicuro di una panchina per la prossima stagione, l'allenatore alabardato vuol mettere ora la ciliegina su una torta riuscita e già di per sé gustosa. Per questo il lavoro principale di queste giornate è quello di tenere alta la soglia d'attenzione, fornendo ai giocatori le giuste motivazioni per guadagnare quel gradino che nobiliterebbe l'intero torneo. Che il tecnico sia concentrato sul torneo in corso lo dimostra anche il fatto che sollecitato sul caso del momento, ovvero sulla possibile convivenza di Godeas con Granoche, preferisce glissare limitandosi ad esternare il suo parere tecnico.

Maran pensa che due attaccanti come Godeas e Granoche potrebbero coesistere?

«Non ho dubbi. Grandi giocatori come loro hanno le caratteristiche per giocare assieme. Per la serie B sono attaccanti in grado di fare sempre la differenza come dimostra la sequenza di gol realizzata quest'anno».

Quanto è difficile per un allenatore motivare i propri giocatori a poche giornate dal termine del campionato?

«La Triestina è formata da un gruppo di giocatori responsabili, basta guardare come si allenano o affrontano le gare, quindi le motivazioni difficilmente vengono a mancare, e questo è un aspetto positivo per un allenatore».

Lei stesso sembra avere tanta voglia di scalare la classifica come dimostra la gestione della gara di Cesena: è d'accordo?

«Purtroppo quella partita si è messa



Qui sopra Denis Godeas, nella foto accanto l'allenatore Rolando Maran

in maniera tale che potevamo pensare solo a contenere, un peccato perché nei primi minuti avevo notato che potevamo far nostra la partita. Comunque è vero: ci tengo, ci teniamo perché sappiamo quanto importante sia finire nel modo giusto questo campionato».

Qualcuno sostiene che questo sia un campionato dal livello tecnico mediocre e che la Triestina non abbia poi fatto granché: cosa si sente di rispondere? «Peccato perché quando si fa bene è sempre demerito degli altri. Credo invece che stavolta il nostro merito sia evidente. Siamo riusciti a fare prestazioni importanti, dando continuità al nostro torneo in diversi momenti anche con filotti di vittorie che hanno fatto la differenza. Se i pareri sono questi mi dispiace, perché ritengo che la nostra squadra abbia disputato un'ottimo campionato».

Secondo lei è possibile raggiungere in classifica il Mantova?

«Vogliamo stare dalla parte sinistra della classifica, possibilmente il più in al-

to possibile quindi perché no? Ci crediamo e vogliamo con decisione provarci. Speriamo di essere fortunati».

Per la gara di Rimini ha un organico falcidiato dagli infortuni soprattutto a centrocampo: preoccupato?

«E' vero, abbiamo qualche problema ma questo vuol dire che daremo spazio a chi, nel corso della stagione, è stato utilizzato meno. Meglio non farsi condizionare quindi».

Dai tempi di Sacchi e Baggio uno dei momenti più difficili per un allenatore è scegliere chi togliere dal campo per riequilibrare la squadra dopo un'espulsione: in questo senso come spiega la scelta di sostituire Della Rocca sabato a Cesena?

«Purtroppo in quel momento avevo tre attaccanti in campo. In una situazione diversa, con degli esterni dalle caratteristiche diverse, potevo mantenere le due punte. In quel caso sono stato costretto a sacrificarne uno ed ho scelto lui».

Giuliano Riccio



«GIUDICE»

Confermata la squalifica per Pesaresi

MILANO In serie B, il giudice sportivo ha squalificato per una giornata Cuciula e Serafini (Piacenza), Pesaresi (Triestina), Piovaccari (Treviso), Bega (Brescia), Bianchi (Spezia), Mengoni (Avellino), Sciacaluga e Olive (Ravenna), Saverino (Ascoli), Tamburini (Modena) e Vitiello (Rimini).

I giocatori diffidati sono Anastasi e Di Cecco (Avellino), Zizzari e Gorzegno (Spezia), Peluso (Albinoleffe), Cardinale (Rimini), Castellini (Bologna), Diamoutene (Lecce), Helguera (Venezia), Lanzafame (Bari), Regonesi (Rimini), Abbruscato (Lecce), Guiberti (Ascoli), Rizzi (Triestina), Daino (Bologna, con ammenda di 750 euro), Dedic (Piacenza con ammenda di 750 euro), Ammendia di 750 euro per Zavagno (Pisa) e ammenda di 3.000 euro all'Avellino. Il dirigente del Ravenna Fabbri è stato inibito fino al 19 maggio 2008.

LA SQUADRA

L'allenatore alabardato avrà gli uomini contati per la partita di sabato in terra romagnola

Piangerelli out, falla a centrocampo

Problemi anche sulla corsia sinistra, Testini rientra dal primo minuto

TRIESTE Si annuncia meno facile del previsto la seconda trasferta romagnola della squadra alabardata. Al Romeo Neri di Rimini l'allenatore Rolando Maran avrà gli uomini contati o quasi. Gli infortuni di Piangerelli e Princivalli, complicano il lavoro del tecnico in vista dell'incontro con la compagine di Acori.

Entrambi ieri si sono presentati ad Opicina, ma per tutti e due la diagnosi del responsabile medico Chiella è stata la stessa: distorsione alla caviglia con l'arto che presenta ancora gonfiore, al punto che tutti e due zoppicavano in maniera vistosa. Emergenza soprattutto a centrocampo dove il tecnico della Triestina potrà disporre solo della coppia Allegretti-Gorgone. Ma quest'ultimo è appena rientrato dopo



Il centrocampista alabardato Giorgio Gorgone

un lungo infortunio e quindi difficilmente avrà novanta minuti di autonomia nelle gambe. Unica alternativa il giovane De Cristofaro.

Con Pesaresi squalificato dal giudice sportivo per una giornata, a seguito dell'espulsione rimediata

a Cesena, Babù fuorigioco per infortunio, davvero sfortunato il brasiliano, il tecnico avrà problemi a comporre la lista dei convocati per Rimini.

I rientri a tempo pieno di Testini e Gorgone, ben disimpegnatisi sabato scorso, nonché di Tabbia-

ni, assente a Cesena in quanto squalificato, copriranno le falle causate dall'assenza del terzino e dei mediani ma limiteranno le possibilità di scelta del tecnico a gara in corso. Per la panchina andranno verificate le condizioni di Dalt e Sedivec, apparsi in

ripresa ieri pomeriggio. Ieri solo una seduta sotto il diluvio, niente lavoro in palestra.

L'allenatore alabardato ha questo punto dovrà far buon viso a cattivo gioco, sperando che gli allenamenti della settimana non gli creino ulteriori problemi. Per questo ha da tempo messo in preallarme un nugolo di giocatori della Primavera di Salvori, tra cui l'esterno Maracchi (bene sabato scorso) e il difensore francese Audel, il quale sembra quasi pronto per il debutto.

Nel frattempo oggi pomeriggio provino di metà settimana, per testare la squadra in vista del prossimo impegno di campionato, a San Giorgio di Nogaro contro una formazione che milita in Eccellenza. Maran come al solito pretenderà il massimo impegno ma a questo punto è proibito farsi male. L'obiettivo dichiarato della Triestina è il settimo posto e per arrivarci deve cogliere i tre punti in terra romagnola. L'altro traguardo è quello di far vincere la classifica dei cannonieri a Pablo Granoche.

g.r.

IL CASO

Piccolo «giallo» in casa dell'Unione: nessuno conosce Marcelo Chiera

Fantinel: «Granoche alla Triestina solo grazie a Talarico e De Giorgis»

TRIESTE «Marcelo Chiera? E chi è? Mai visto e mai conosciuto in vita mia». Il presidente della Triestina Stefano Fantinel è indignato e perplesso dopo aver letto che Chiera, titolare della società FootballEmocion specializzata nel portare giocatori sudamericani in Europa, sostiene che Pablo Granoche sarà con ogni probabilità ceduto a giugno. Anche lo stesso bomber alabardato ieri è caduto dalle nuvole. «Non l'ho mai conosciuto». «Un piccolo «giallo» che ha messo in fibrillazione il quartier generale dell'Unione per tutto il giorno in un momento in cui l'immagine del bomber va gestita con una certa ocularità. «Quel signore non aveva titoli per parlare di Granoche...».

L'attaccante, in realtà, è stato offerto alla Triestina dal procuratore Pablo Ta-



Pablo Granoche

larico e la trattativa in Italia è stata successivamente perfezionata da Giorgio De Giorgis, amico del Fantinel diventato ormai una sorta di prezioso consulente di mercato.

In un primo momento Pablo sembrava destinato

all'Udinese ma poi si è inserita l'Unione che ha fatto l'affare del secolo. Quello che è certo è che Talarico è un buon amico di Enzo Ferrari e a lui ha proposto l'attaccante. «Stiamo facendo delle nostre indagini per capire chi sia questo Chiera, ma mi risulta che non sia neanche un agente Fifa», ringhia Fantinel. Il presidente alabardato coglie l'occasione per spazzare via la ridda di voci sul conto del capocannoniere del campionato cadetto: «Granoche è nostro al 100 per cento e sfido chiunque a dire il contrario, per cui solo noi potremo decidere se tenerlo o cederlo a fine stagione. La nostra linea è chiara: lo venderemo solo di fronte a una maxi offerta». Il sogno della società alabardata è quello di creare la coppia da cinquanta gol Godeas-Granoche.

CHAMPIONS LEAGUE

È bastata una rete di Scholes al quarto d'ora di gioco per risolvere la partita a favore degli inglesi

Battuto il Barça, Manchester in finale

MANCHESTER Una rete di Paul Scholes al 14' su un rinvio errato di Zambrotta regala al Manchester la finale di Champions League 2008, dopo lo 0-0 dell'andata. I Red Devils sono riusciti poi a controllare il tentativo di rimonta dei catalani che, però, a parte Messi, sono apparsi tutti abbastanza sotto tono. Dopo un inizio aggressivo del Barcellona con Messi che per due volte

Manchester United	1
Barcellona	0
MARCATORE: pt 14' Scholes. MANCHESTER: Van der Saar, Hargreaves, Brown, Ferdinand, Evra, Nan(st 33' Fletcher), Scholes (st 33' Giggs), Carrick, Park, Ronaldo, Tevez, All. Ferguson. BARCELLONA: Valdes, Zambrotta, Puyol, Milito, Abidal, Xavi, Touré, Deco, Messi, Etóo (st 25' Bojan), Iniesta (st 16' Henry). All. Rijkaard. ARBITRO: Fandel (Germania).	

dà i brividi al pubblico dell'Old Trafford, sono i padro-

ni di casa del Manchester United a sbloccare il risul-

tato. Zambrotta libera su Cristiano Ronaldo, ma il suo rinvio è errato e si trasforma in un assist perfetto per Scholes che infila all'incrocio.

Ancora Messi cerca la conclusione a girare al 20', ma Van der Saar respinge. Il Barça spinge e comanda il gioco. Determinante nel finale Van der Saar, autore di tre parate determinanti per salvare la vittoria dei britannici.

QUI RIMINI

Dopo due sconfitte consecutive i rivieraschi sono alla ricerca del riscatto. Mancherà il difensore Vitiello

La punta Greco è l'incognita per Acori

TRIESTE Squalificato dal giudice sportivo il difensore Vitiello, sabato il Rimini contro la Triestina dovrà fare i conti anche con le assenze dei centrocampisti Frara, da tempo fermo per problemi muscolari e Cristiano, alle prese con uno stiramento. Restano invece tutte da valutare le condizioni dell'attaccante Greco che nei giorni scorsi ha svolto un lavoro differenziato sottoponendosi a sedute in piscina per un

problema al ginocchio. Il tecnico Acori sembra orientato a modificare la formazione e potrebbe schierare i suoi uomini con il 4-4-1-1, modulo sperimentato nei giorni scorsi. Se nell'ultima partita di Vicenza, persa per 3-2, i romagnoli erano scesi in campo proponendo un attacco a due punte, stavolta Vantaggiato dovrebbe giocare più avanzato rispetto a Ricchiuti. Tutto ancora da stabilire chi giocherà sulla

destra della difesa al posto di Vitiello, per il reparto arretrato infatti Acori ha solo problemi di abbondanza ma il favorito sembra essere Catichini. In ballottaggio anche per una maglia da titolare Milone, Porchia e l'ex alabardato Peccarisi, rimasto tagliato fuori dai giochi nell'ultima trasferta proprio per scelta tecnica. A formare la linea di centrocampo dovrebbero invece esser confermati Cardinale, Lunardi-

ni, Pagano e La Camera. In casa del Rimini l'entusiasmo non è certo alle stelle, le ultime due sconfitte consecutive non sono state digerite e brucia soprattutto il ko interno conseguito due settimane fa con il Ravenna. I romagnoli sono quindi a caccia di riscatto, l'obiettivo resta il mantenimento della settima posizione in classifica, a ridosso delle squadre in lizza per i play off. T



La Young Marathon rinviata a oggi a causa del maltempo e gli organizzatori hanno attrezzato il Molo IV per le gare

Bavisela, già 6500 iscritti per le tre corse

Alex Britti non ha ancora deciso la sua partecipazione alla non competitiva di domenica

TRIESTE La pioggia ci mette del suo e causa il rinvio della Young Marathon, la festa della Bavisela dedicata alla corsa ma interpretata esclusivamente dai più piccoli. L'appuntamento si rinnova oggi, sempre in piazza Unità, a partire dalle ore 10, con lo stesso invariato programma e modalità di svolgimento, con oltre 3700 giovani corridori attesi nell'anello di 500 metri allestito in piazza Unità. E si spera che il tempo sia più clemente.

Le insidie del maltempo non vogliono più rappresentare un ostacolo per gli appuntamenti programmati dalla Bavisela 2008. Le contromosse degli organizzatori iniziano oggi, per quanto riguarda intanto le due tappe serali, entrambe dedicate a prove di atletica: la Retrorunning Game - gara all'indietro e la 100x1000 Sprint in notturna a squadre, programmate in piazza Unità, rispettivamente dalle 20 e dalle 20.30.

Se il maltempo dovesse insistere le due manifestazioni oggi si sposterebbero all'interno del villaggio Bavisela sul Molo IV, dove gli organizzatori hanno già predisposto delle strutture in grado di accogliere lo svolgimento, evitando posticipi difficilmente attuabili nei prossimi giorni.

La Retrorunning è alla 5.a edizione e rinnova la tipica versione della corsa all'indietro, aperta a tutti, sulla distanza dei 50 metri, con batterie ad eliminazione diretta.

Più canonica invece la staffetta 100x1000, coordi-

nata dalla Federazione italiana cronometristi, anche essa giunta alla 5.a edizione, costituita dalla gara a squadre di 10 corridori, impegnati su un tracciato di 500 metri da percorrere due volte.

Assieme al fermento delle manifestazioni cresce quello delle iscrizioni agli

In programma oggi la Retrorunning e la staffetta 10x1000 su tracciato di 500 metri

eventi fondamentali della Bavisela, la maratona d'Europa, la maratonina e la non competitiva, le gare che archiveranno la rassegna nella giornata del 4 maggio.

Il consueto afflusso popolare è attestato dagli ultimi dati che indicano la massiccia partecipazione alla non competitiva, con il supera-

mento della soglia delle 4000 iscrizioni. Attesa la conferma da parte di Alex Britti, il cantautore di scena il 3 maggio, intenzionato pare, a vivere l'esperienza nella non competitiva.

In linea anche le adesioni per le gare ufficiali, con già 2500 corridori iscritti alle due versioni. Il tetto dei 10 partecipanti di corsa sulle strade da Gradisca a Trieste, a questo punto, potrebbe essere varcato.

In tema di iscrizioni va ricordato che sino alle 13 di domani, 1.o maggio, resta operativo l'Info Point Bavisela posizionato in piazza della Borsa; dopo giovedì tutte le operazioni si trasferiranno (dalle 16) all'interno del villaggio Bavisela sul Molo IV, fino alle 21 di sabato 3 maggio, vigilia delle grandi corse. Ulteriori informazioni visitando il sito www.bavisela.it o telefonando allo 040.410399.

Il calendario degli appuntamenti collaterali alla scena sportiva della Bavisela ospita anche oggi proposte musicali. Il cartellone del Bavifestival in Molo IV (ore 20.30-23) offre momenti di musica dal vivo: i Boogie Nites e i Twin Life. Due gruppi, due generi. I Boogie Nites interpretano la saga delle hits riempista del repertorio da discoteca anni '70 e '80 mentre i Twin Life accentuano le tonalità rock, dedicandosi alle cover dei brani di Bon Jovi.

Francesco Cardella



Diventa maggiorenne un ragazzo padovano il giorno prima di fare i 42 chilometri

Perissotto: «Meglio correre, basta calcio»

TRIESTE Da piccolo giocava a calcio, come portiere, ma tra i pali si sentiva insicuro e soprattutto privo della possibilità di vivere in profondità l'aspetto della corsa. Giacomo Perissotto da Padova, da qualche anno non ha dubbi: basta con il calcio e spazio solo alle corse, dalle più brevi anche alle più impegnative come la maratona. La volontà non è mai mancata, le basi nemmeno, serviva però diventare maggiorenne per potere essere ammesso alla avventura sui 42,195 km.

Il momento è arrivato. Giacomo compirà 18 anni il prossimo 2 maggio ma torta e candeline possono attendere. L'ex portiere delle giovanili della Vigo Darzene vuole prima vivere la maratona e respirare da Gradisca a Trieste il battesimo agonistico: «Finalmente, era quanto attendevo da tempo - conferma Giacomo Perissotto a pochi giorni dal debutto - grazie a Internet ho scoperto l'appuntamento del 4 maggio a Trieste, dove la maratona d'Europa veniva descritta tra le più suggestive esistenti, tanto più quest'anno, dove qualcosa cambia nel percorso. E' stata una scoperta importante per il fatto che la gara è subito dopo il



Giacomo Perissotto

mio 18.o compleanno. Per me è stato significativo. Non ho avuto dubbi - ha aggiunto - era evidentemente l'occasione giusta per verificare subito sul campo le fatiche degli ultimi tempi. Quando giocavo in porta una volta in partita non rendevo proprio - ha am-

messo - invece correre mi liberava, in pratica mi faceva star meglio, sempre di più».

A incoraggiare Giacomo verso la strada dell'atletica è stato proprio uno dei suoi allenatori di calcio. Non si sa bene se per il rendimento con il pallone o per le reali attitudini nella corsa, sta di fatto che il giovane non ha poi perso tempo: «Alla mattina a scuola, all'istituto per ragionieri, e alla sera ad allenarmi, in media quattro volte alla settimana - ha spiegato il portiere mancato - con sedute di 90 minuti, seguendo le precise indicazioni tecniche con le tabelle del mio ex allenatore di calcio, trasferitosi nel frattempo a Malta».

Per la maratona d'Europa Giacomo non formula previsioni particolari.

Sono intanto ben due i traguardi importanti che raggiungerà in sol colpo, la maggiore età e l'approccio alla esperienza che sognava da anni. Motivi che consentiranno un doppio, speciale festeggiamento: «Sì, possono bastare - conclude divertito il giovane aspirante maratona padovano - ma soprattutto, vada come vada avrò iniziato ufficialmente il mio percorso».

F. Card.

SCHERMA

Nel torneo intitolato allo storico maestro della sala d'armi importante verifica per tutti gli atleti della Ginnastica



Margherita Meregalli della Ginnastic, argento a Klagenfurt

della Meregalli, dopo l'entrata nella poule finale a otto, era iniziato con il successo sulla fioretista serba Sofja Biegovic, ottenuto per 10 stoccate a 5 e proseguito a spese della austriaca Romana Jankovic, dopo l'assalto terminato nuovamente

10-5. Approdata in finale l'allieva di Lorenza Bocus ha dovuto fare i conti con la Brankovic, schermatrice serba, uscendo sconfitta 4-10.

A fare compagnia sul podio alla Meregalli è salita anche Anna Chiara Losso, partita anche lei bene nel

Nel memorial Dario Codarin svoltosi a Klagenfurt sulla strada del successo si è messa di traverso la serba Brankovic

Nel fioretto Meregalli e Losso sul podio

Tanta esperienza utile per Guttner, piazzatosi 8.o, e per la spadista Rodella

raggruppamento finale, ottenendo subito un franco successo 9-2 a spese della austriaca Maria Krnkl. Le cose si complicavano nel secondo assalto quando la campionessa regionale doveva incrociare il fioretto con Ljubica Brankovic, schermatrice della Serbia più esperta e decisamente superiore sul piano fisico; termina 10-6 per l'atleta della Red Star ma per la giovane fioretista della Sgt è ancora

podio. La trasferta a Klagenfurt in occasione del memorial Codarin, torneo dedicato allo storico insegnante di scherma scomparso lo scorso

anno, ha consentito un momento di verifica per altri atleti della Sgt.

In pedana anche Eric Betz Guttner e Lucrezia Rodella. Il primo, fioretista impegnato nella categoria 1994-95, ha dovuto accontentarsi di fare esperienza, giungendo all'8.o posto, frenato nella entrata dei finalisti dopo la sconfitta con il veneto Faccin. Interessante il 5.o posto della Rodella. Sia perché ottenuto nella spada - una specialità non abituale ma in fase di crescita nella didattica della Sgt - e sia perché giunto solo dopo la battuta d'arresto.

card.

BASEBALL

Primo sorriso per l'Alpina con i White Sox

TRIESTE La Junior Alpina trova il primo sorriso nel campionato di serie C1. A Opicina la compagine triestina batte i White Sox di Buttrio 8-3 nella quarta giornata d'andata. Un successo dedicato al neo sposo Gabriel Tropeano, assente proprio per unirsi in matrimonio con Federica. La partita si mette subito bene per i padroni di casa grazie al punto conquistato da Claudio, ma

i locali spiccano veramente il volo nel quinto inning, trascinati da Sossi, Claudio, Lucas e Marussich. I giuliani raggiungono il 7-0 nella settima frazione grazie alla doppietta di Lucas, che manda a casa base Claudio e Kramer e al punto di Diaz abbinata alla valida di Claudio. Poi i friulani firmano i loro tre punti e il sedicenne De Conti rileva Prodan sul monte di lancio all'ottavo

round. Buona la prova offensiva della Junior Alpina con tredici valide all'attivo contro le sei degli ospiti. Quasi dimezzati gli errori rispetto alla trasferta di Ronchi, scesi da dieci a sei. In quanto ai singoli, in evidenza Prodan, che chiude con sei strike out all'attivo e una sola base ball concessa. Ottimi in battuta Lucas, con tre valide su quattro turni.

m. l.

DILETTANTI

Manca un'altra vittoria nell'ultima giornata per la salvezza della squadra di Santa Croce

Impresa del Vesna ma non basta ancora

TRIESTE Da Santa Croce a Trebiciano, passando per Borgo San Sergio, i 90 minuti finali di domenica prossima si preannunciano quanto mai incandescenti. Il Vesna ha fatto l'impresa della vita, andando a vincere sul terreno della Manzanese grazie ad una doppietta di Leone: un'impresa che, però, rischia di risultare vana. Contro il Gonars la compagine di Della Zotta sarà obbligata a vincere, ma tutto dipenderà dai concorrenti risultati dell'Union, impegnato sul terreno della retrocessa Juventus, e soprattutto del Pal-

manova, che riceverà il Tricesimo: se la squadra della città stellata dovesse centrare i tre punti, il Vesna salterebbe infatti l'Eccellenza.

Sul discorso salvezza pesa poi l'incognita riguardante il numero di regionali retrocesse dalla serie D: due sono certe (Rivignano e Saronne), ma rischia i play-out anche la Sanvitese. Nel caso di tre regionali a scendere dalla D, le retrocesse dall'Eccellenza sarebbero infatti quattro.

Nessun patema, invece, per il Muggia, che nell'ultimo impegno a Tolmezzo pro-

verà solamente a migliorare ulteriormente il proprio record di punti.

In Promozione il San Luigi ha festeggiato il ritorno in Eccellenza in una domenica colorata da tante bandiere biancoverdi, dalla vivacità dei bambini del settore giovanile e dai cinque gol rifilati alla Virtus Corno. Si è complicato le cose, invece, il Kras, superato tra le mura amiche dal Lignano: una vittoria domenica prossima a Capriva significherebbe play-off, ma la squadra vista all'opera contro la compagine di Andreotti è apparsa decisamente poco concentrata sull'obiettivo.

Nel girone C di Prima categoria, solo un punto divide il San Sergio dal ritorno in Promozione. Dopo nove vittorie consecutive, è difficilmente ipotizzabile che la banda di Sambaldi crolli proprio all'ultimo chilometro, contro un Sovodnje senza più nulla da chiedere. Ci spera, in ogni caso, il Ponziana, che contro il Turriaco cercherà i tre punti per blindare quantomeno la seconda posizione.

Ma ancora più vibranti si preannunciano i 90 minuti di Trebiciano, dove il Primorec, oggi virtualmente salvo, sfiderà la Gradese per



mantenere il punto di vantaggio sull'Azzurra, impegnato a sua volta a Villesse. Villesse tranquillo e rilassato, a differenza della Gradese che, grazie alla vittoria contro il San Canzian e al contemporaneo harakiri del

San Giovanni tra le mura amiche, si è ritrovata di colpo ad un soffio dai play-off. Partita vera, quindi, quella di Trebiciano, tra due squadre entrambe alla caccia di un successo.

Marco Caselli

PALLANUOTO

Le under 17 ancora sconfitte Under 20 a un passo dalle finali

TRIESTE Niente da fare e pronostici della vigilia rispettati. La compagine femminile under 17 ritorna dalla trasferta di Verona con un'altra sconfitta. E così il Bentegodi diventa la bestia nera delle triestine, avendo già vinto la partita d'andata. Questa volta le scaligere s'impongono 15-0, confermando di avere un tasso tecnico maggiore rispetto alle alabardate di Franco Pino. Le venete sono anche più esperte e più prestanti sul piano fisico e solo nelle battute iniziali la volenterosa Pallanuoto Trieste riesce a restare in partita.

Gli under 15 riprenderanno i play-off l'11 maggio, sfidando il Plebiscito Padova con cui è appaiata a quota sei nella graduatoria del girone d'appartenenza dopo aver battuto il Vicenza e la Mestrina. Gli under 18 torneranno invece in pista il 18 maggio, quando ospiteranno l'Adria con l'obiettivo di giocare le ultime possibilità di accesso alla poule nazionale. Turno di riposo per gli under 20 che si avvicinano alle finali nazionali. La Mestrina si arrende 7-18 al Padova e a due turni dalla fine resta a tre lunghezze da Trieste, seconda in graduatoria. A quest'ultima basterà ora solo un punto per accedere alle finali nazionali.

m. la.

BASKET SERIE B2 Il capitano si dice cautamente ottimista per l'esito della sfida di domani sera al PalaTrieste. E anche per l'intero play-out

Muzio: «Gorizia è forte, ma si salva prima l'Acegas»

Il playmaker: «Il pubblico può essere la nostra rampa di lancio, mi auguro che faccia la sua parte»

TRIESTE Alessandro Muzio pensa positivo. O almeno si sforza di farlo. Il capitano, alla vigilia della gara di ritorno del primo turno dei play-out contro Gorizia, sottolinea la grande voglia di riscatto dell'Acegas. La quale, pensa la prima battaglia sul parquet del PalaBigot, è fermamente intenzionata a vincere la guerra sfruttando il vantaggio del fattore campo acquisito nel corso della stagione regolare. Con la giusta umiltà, con il rispetto dovuto a un'avversaria dimostratasi una degna rivale e facendo tesoro degli errori commessi nella prima gara.

Muzio, cosa rimane dopo la sconfitta in gara-uno?

Un pizzico d'amaro in bocca perché in tutti noi c'è la consapevolezza che avremmo potuto portarla a casa. Nonostante le attenuanti legate all'assenza di Guerra e alle condizioni fisiche non ottimali con cui siamo scesi in campo, direi che la squadra ha retto sia a livello fisico sia mentale. Nelle battute decisive ce la siamo giocata punto a punto, alla fine hanno deciso gli episodi.

Considerazione che, vista l'Acegas convincente delle ultime uscite al PalaTrieste, lascia ben sperare. E d'accordo?

Io ero e resto fiducioso sulle possibilità di portare a casa questa benedetta salvezza. Gorizia è indubbiamente una buona squadra, probabilmente si meritava i play-off come e forse più di altre squadre, ma adesso tutto quello che è stato fatto nel corso della stagione regolare non conta più.



Alessandro Muzio

Ottimista, dunque?

Cautamente ottimista. Più che altro desideroso di dimostrare, al pari dei miei compagni, che siamo un gruppo valido e che non abbiamo nulla da invidiare alle nostre avversarie.

Sull'esito della serie conterà lo stato di forma delle due squadre. L'Acegas si presenta al rush finale un po' acciaccata, la Nuova sembra stare meglio. La preoccupa questo aspetto?

Sicuramente loro hanno dimostrato di stare bene e in gara-uno hanno giocato una pallacanestro spumeggiante. Noi però, con tutti i nostri problemi, non siamo stati da meno. Domani, rispetto a domenica, la situa-

zione dovrebbe migliorare. Per rispondere alla domanda direi che non sono preoccupato. Anche perché...

Anche perché?

Perché ci sono momenti nella stagione in cui ti dimentichi di tutto e pensi solo alla partita. In questo credo che la cornice del PalaTrieste possa darci una grande mano.

Si aspetta un bel pubblico in vista della gara di ritorno?

Mi aspetto che i nostri tifosi facciano la loro parte. E se devo essere sincero, non ho dubbi che sarà così. Già nell'ultima partita della stagione regolare, contro Monfalcone, c'erano quasi duemila persone. Giocare davanti a tanta gente è estremamente gratificante e ti permette di andare oltre agli acciacchi che puoi avere nel corso della settimana.

A proposito di acciacchi, ci sono possibilità di vedere in campo la squadra al completo?

La situazione va monitorata di giorno in giorno, ma se devo sbilanciarmi direi di sì. Losavio, grazie alla fisioterapia, migliora costantemente e anche Metz sta meglio. In più domani potremmo riuscire a mettere in campo anche Guerra.

Che poi diventerebbe il valore aggiunto rispetto alla gara dell'andata...

Massimo è importante perché da quando è arrivato ha portato nello spogliatoio entusiasmo e sicurezza. Direi che la sua presenza ci consentirebbe di fare un bel salto di qualità rispetto a gara-uno.

Lorenzo Gatto



L'infermeria è ancora piena Guerra non al top, ma ci sarà

TRIESTE Il barometro dell'infermeria biancorossa segna stabile. Alla vigilia della sfida di gara-due contro Gorizia, in programma domani alle 18 sul parquet del PalaTrieste, la situazione infortunati resta in evoluzione. Presenti sul parquet Muzio, Tonetti, Pigato, Pilat, Bartolucci e Godina assieme al nutrito manipolo di giovani che ha fatto da sparring partner alla prima squadra, seduti a bordo campo Metz, Sosic, Guerra e Losavio. Quest'ultimo con il piede immerso nel ghiaccio per tenere sotto controllo la borsite che lo sta tormentando da un po' di tempo.

Restano da valutare le condizioni di Massimo Guerra, che dopo aver saltato gara-uno a causa della distorsione alla caviglia rimediata a Senigallia si sta curando per cercare di rientrare a tempo di record. Ieri è stato sottoposto a un massaggio drenante e a una fasciatura, questa mattina verranno valutati gli effetti del trattamento nella speranza che il gonfiore che gli impedisce di muovere il piede sia diminuito. «Per esserci, ci sarò» il commento che abbiamo strappato al cechino biancorosso - bisognerà vedere in che condizioni riuscirà a scendere in campo.



Massimo Guerra

Per il resto nella squadra resta la consapevolezza dell'importanza di una sfida da non sbagliare. La vittoria, infatti, garantirebbe la possibilità di giocare la salvezza nella bella di domenica pomeriggio, una sconfitta farebbe piombare l'Acegas nel vortice di uno spareggio contro Bassano dai risvolti certamente drammatici.

Il fattore PalaTrieste resta comunque una bella polizza di assicurazione per una squadra che in casa, nelle ultime giornate della stagione regolare, ha saputo cambiare marcia vincendo e convincendo. In questo senso l'apporto che i tifosi triestini potranno dare all'Acegas sarà certamente un aspetto importante del match.

La prevendita dei biglietti continua anche oggi al Ticket Point di Corso Italia 6/c: per la gara di ritorno contro Gorizia la società ha deciso di mantenere invariati i prezzi rispetto alla stagione regolare. Cinque euro il biglietto di tribuna non numerata, otto euro per la tribuna numerata. Con un invito particolare, vestirsi di biancorosso per dare un tocco di colore e rendere ancora più accogliente il palaTrieste.

lo.ga.

CALCIO

Serie A, l'Udinese vuole superare la Sampdoria per avere la certezza dell'Uefa evitando l'Intertoto

Marino fissa l'obiettivo: «La Champions è fuori portata, puntiamo al sesto posto»

UDINE Un piede in coppa Uefa, l'altro in Intertoto. La vittoria sul Catania ha spazzato via molte nubi dal futuro dell'Udinese. Il sesto posto è tornato alla portata, anche se la Sampdoria ha 2 punti in più e prevarrebbe in caso di arrivo alla pari, il settimo è blindatissimo, grazie alle 6 lunghezze di vantaggio sul Genoa. «Erano bastate due sconfitte - dichiara Pasquale Marino - per mettere in dubbio anche l'Intertoto, adesso mi chiedete addirittura se siamo di nuovo in corsa per la Champions. Mi fa piacere vedere che è tornato l'ottimismo: ragionando con realismo, dico che puntiamo al sesto posto e che è un obiettivo realizzabile. Non so quanti punti serviranno, perché non so quanti ne farà la Sampdoria. So solo che ci attendono tre battaglie. A incominciare da Empoli, dove servirà una grande prestazione».

IL CALENDARIO Due partite in casa su tre per la Samp, una sola per l'Udinese. A bilanciare il fattore

GIUDICE SPORTIVO

MILANO L'arbitro di Roma-Torino, Domenico Celi di Campobasso, ha ammesso per iscritto di aver commesso domenica scorsa un errore materiale trascrivendo il numero sbagliato (il 3 di Pisano anziché il 15 di Dellafiore) e non espellendo il giocatore granata. Celi quindi scagiona Pisano: «tale provvedimento di ammonizione doveva ritenersi sanzionato nei confronti del n. 15 del Torino Dellafiore», conclude il fischietto di Campobasso. Il Giudice ha quindi sanzionato Dellafiore con un turno di squalifica, togliendo l'ammonizione a Pisano.

Inoltre Tosel ha anche squalificato per due turni Di Vaio (Genoa) per aver rivolto all'arbitro un'espressione irraguardosa

al termine della partita contro l'Empoli. Per un turno sono stati squalificati Siviglia (Lazio, con ammenda di 1.000 euro), Zenoni, Paci e Cigarini (Parma), Juan (Roma), Abate (Empoli), Cannavaro (Napoli), M. Coppola (Siena), De Ascentis (Atalanta), De Vezze e Galante (Livorno), Lukovic (Udinese), Maggio (Sampdoria), Montolivo (Fiorentina), Fabiano (Genoa) e Zaccardo (Palermo).

I giocatori diffidati sono Balleri (Livorno), Dessena (Parma), Moro (Empoli), Pirlo (Milan), Sabato e Sardo (Catania), Rossi (Genoa) e Maccarone (Siena). Ammenda di 1.000 euro per Cozza (Reggina) e Del Piero (Juventus). Ammonizione con diffida e ammenda di 5.000 euro per Mazzarri (Sampdoria).

campo, però, c'è il valore degli avversari: i blucerchiati dovranno vedersela con Roma, Palermo e Juve, i bianconeri con Empoli, Cagliari e Milan.

La volata si presenta equilibrata, ma potrebbe anche diventare platonica, nel caso in cui le semifinali di Coppa Italia della prossima settimana dovessero promuovere in finale Inter e Roma. In questo caso, in-

fatti, la Uefa sarebbe assai curata anche col settimo posto.

INTERTOTO L'altra entrata secondaria per l'Euro-pa si chiama Intertoto. Dopo il parere positivo della società, anche Marino si dice favorevole a un'eventuale partecipazione dell'Udinese: «Avviare in anticipo la preparazione non sarebbe un problema, anche perché non si tratterebbe di

molti giorni. In più avremmo la possibilità di disputare partite più attendibili delle solite amichevoli estive. L'unico problema da gestire sarebbe quello dei nazionali impegnati negli Europei, che si aggrediranno al gruppo più tardi».

VERSO EMPOLI Il tecnico bianconero è tornato anche alla vittoria di domenica. «Se abbiamo creato meno occasioni da gol del soli-



Marino spera di recuperare Zapotocny per Empoli

to? È vero, ma credo che abbia inciso l'importanza del risultato, oltre alla buona prestazione del Catania. Abbiamo pensato soprattutto a difendere la vittoria: se non avessimo vinto, i giochi per la Uefa si sarebbero chiusi».

Adesso diventa fondamentale la partita di Empoli, contro un'altra squadra in piena lotta per la salvezza e rilanciata dalla vitto-

ria esterna sul Genoa. A complicare la vita c'è la squalifica di Lukovic, che va a colpire una difesa già falciata dalle assenze: Felipe e Ferronetti sono infortunati, Zapotocny acciaccato, Marino però non si fa scia la testa: «i sostituti hanno sempre fatto il loro dovere. Quanto a Zapotocny, poi, ho piena fiducia di riuscire a recuperarlo per domenica».

Riccardo De Toma

CANOTTAGGIO E CANOA

Bene gli armi da otto del Saturnia al Meeting nazionale di Piediluco

Chierini tricolore nel fondo

TRIESTE Edoardo Chierini, del Circolo marina mercantile «N. Saurò», ha vinto domenica scorsa a Mantova il titolo italiano di canoa fondo sulla distanza dei 5.000 metri. Il pupillo di Gabriele Cutzago ha avuto una condotta di gara particolarmente accorta. Dal folto gruppo dei concorrenti, a metà gara si staccavano in quattro a fare l'andatura: Chierini, Cicala, Di Maria e Florio. Procedevano in gruppo alternandosi al comando, era il triestino però che in dirittura d'arrivo forzava l'andatura, costringendo Di Maria e Florio nelle retrovie e cercando lo sprint con Cicala. Negli ultimi metri Chierini riusciva a passare la sua prua di pochissimo davanti al partenopeo, transitando per primo al traguardo, andandosi a guadagnare un titolo italiano tanto sofferto quanto meritato.

Passando al canottaggio, questo 2009 è l'anno delle ammiraglie per il Circolo canottieri Saturnia, che ai due Meeting nazionali di Piediluco ha presentato altrettanti armi da otto vogatori. Una prima avvisaglia c'è stata l'anno scorso, quando l'armo juniores del Circolo barcolano preparato da Spartaco Barbo e Stefano Gioia, vincendo le selezioni

a luglio acquisiva il diritto di partecipazione alla Coupe de la Jeunesse. Ai Campionati Italiani, poi, l'otto del Saturnia incontrava sulla sua strada quello del Posillipo e doveva cedere il passo accontentandosi della medaglia d'argento. A Piediluco, quest'anno, nel primo Meeting nazionale la formazione Juniores ha colto il successo, mentre nel secondo, la scorsa settimana, sono scese in acqua addirittura due formazioni, una Under 16 e una Under 18. Formato da un 4 senza da podio (bronzo anche domenica) e da un 4 di coppia da finale, l'otto Ragazzi (Aversano, Barro Savonuzzi, Benco, Nessi, Panteca, Parma, Sferza, Calligaris, tim. Peraz) riusciva a conquistare l'argento, alle spalle di uno stratosferico Stabia. L'otto Juniores, invece (Cotognini, Panteca, Mangano, Giionna, Morsetti, Tedesco, Ferrarese, Grisou, tim. Peraz), si aggiudicava il gradino più alto del podio, ponendo una seria ipoteca per la partecipazione alla edizione 2008 della Coppa della Gioventù (a Cork, in Irlanda) e per il titolo tricolore ai Campionati Italiani a settembre.

Maurizio Ustolin

IPPICA

Le Tris di oggi a Palermo e Albenga

Libellula Jet vola leggiadra sulla pista di Montebello Solo seconda Lolita di Farnia

TRIESTE Gran volo di Libellula Jet nel centrale di ieri all'ippodromo di Montebello. La femmina affidata ad Augusto Borghetti ha avuto il grande merito di sfruttare appieno i 20 metri di vantaggio sulla grande favorita, Lolita Di Farnia, che pagava 1.75 al vincente e si è dovuta accontentare del secondo posto. Alla giravolta fra i nastri, Libellula Jet è stata la più veloce, assumendo il comando in poche battute, davanti a Let Me Run, mentre Ennio Pouch, in sulky a Lolita, ha avuto qualche difficoltà a mettere in movimento la sua cavalla, e i venti metri si sono dilatati.

Tolti di mezzo Luciano Moggi e Lilietta Di Re, incappati entrambi quasi subito in rotture, Lolita ha potuto recuperare la penalità lungo il percorso, presentandosi alle spalle dei due in fuga al secondo passaggio davanti alle tribune. Sulla dirittura precedente l'arrivo, Pouch ha accennato all'uscita dalla posizione in corda, ma Borghetti, che aveva sapientemente misurato i parziali, ha allungato e nei me-

tri conclusivi Lolita Di Farnia è riuscita a superare Let Me Run, ma non ad avvicinarsi a Libellula Jet, prima al traguardo in 1.19 secondi. Buona terza Let Me Run. Nel sottoculo, riservato ai gentleman, netta affermazione di Lucrezia Luis, che ha guadagnato presto la testa per mantenerla fino al traguardo.

La principale Tris della giornata, che vale anche per le scommesse quartè è quinta, si corre a Palermo, con 16 anziani alla pari sul miglio. Floriboy Vita, vecchia conoscenza degli appassionati triestini, si propone come favorito, in virtù dei tre successi colti nelle ultime quattro corse. Pronostico: Floriboy Vita (16), Freund Dra (12), General Du Font (11). Aggiunte: Dorsten Del Rio (8), Etan Bol (7), Buwara (6). La Tris del caffè è anch'essa al trotto. Si corre ad Albenga, con 18 anziani sul miglio. Pronostico: Garzelli Kyu (17), Ghost Baster Canf (16), Darwin Bi (14). Aggiunte: Gelindo Del Cigno (13), Equador River (6), Fiorentina Ci Due (10).

Ugo Salvini

RISULTATI

Prima corsa (m. 2.060): 1) Ioel Memory (C. Schipani), 2) Iride Holz, 3) Ifide.
Seconda corsa (m. 1.660): 1) Inky Lb (R. Haller), 2) Ipsilon Np, 3) Ivonne Bol Wive.
Terza corsa (m. 1.660): 1) Equinozio Bro (C. Nardo), 2) Girdan, 3) Flower Boy.
Quarta corsa (m. 2.080): 1) Libellula Jet (A. Borghetti), 2) Lolita Di Farnia, 3) Let Me Run.
Quinta corsa (m. 2.080): 1) Lucrezia Luis (A. Raspante), 2) Lola De Gleris, 3) Laizaf.
Sesta corsa (m. 1.660): 1) Gordon Di Giada (R. Totaro), 2) Giorgio Ban, 3) Fezzano.
Settima corsa (m. 2.080): 1) Fit Aas (N. Venturi), 2) Er Meglio Canf, 3) Diamante Frm.
Ottava corsa (m. 1.660): 1) Ballo (R. Destro jr), 2) Guatemala Us, 3) Gardone.

TRIS DI MARTEDÌ 29

1.a corsa			vincitori		euro
4	1	20		66	6600,92
2.a corsa			vincitori		euro
19	18	12		1251	256,35

TENNIS

In serie B maschile le racchette di Padriciano ancora in lotta per la salvezza

Gaja, punti pesanti colti con Loano

TRIESTE Finalmente si è respirata aria di festa in quel di Padriciano, nell'Associazione sportiva Gaja, che ha finalmente portato a casa domenica scorsa un importante successo, dopo le sonore sconfitte rimediate nelle prime giornate. Domenica scorsa il team di Padriciano, approfittando del fattore campo e dell'entusiasmo del pubblico amico, ha sconfitto per 4-2 il Tennis club Loano.

Nei quattro singolari, sconfitta al terzo per Ales Plesnicar, mentre il fratello Borut si è dovuto arrendere e ritirare per febbre. Buone invece le prestazioni fornite da Surian e Pogacnik, che hanno supera-

to rispettivamente i più quotati Vicini e Caravelli. Nei doppi facile vittoria per Surian e Pogacnik, mentre i fratelli Plesnicar hanno faticato non poco per avere ragione di Caravelli/Michelis.

Fondamentale senza ombra di dubbio la prossima giornata nella quale il Gaja, ancora tra le mura amiche, affronterà il Tennis club Treviglio. Da ricordare che nel campionato a squadre di serie B, l'ultima squadra classificata del girone retrocederà immediatamente in serie C nella prossima stagione, mentre la quarta e la quinta si affronteranno tra loro. La perdente, giocherà con la sesta, partite di an-

data e ritorno. Un vecchio detto recitava: se son rose fioriranno e sperando vivamente in una primavera piena di emozioni e di fattori positivi, l'unica speranza è quella di poter avere ancora una volta, le racchette del Gaja inserite nella serie B.

RISULTATI: Gaja-Loano 4-2. Vicini M. (2.4) b. Plesnicar A. (2.4) 4-6, 6-3, 7-5; Pogacnik M. (2.7) b. Caravelli E. (2.4) 6-1, 6-1; Surian P. (2.7) b. Vicini D. (2.5) 6-1, 6-4; Caravelli B. (2.8) b. Plesnicar B. (3.3) 6-2, 3-0 (rit.); Surian/Pogacnik b. Vicini/Caravelli E. 6-4, 6-3; Plesnicar/Plesnicar b. Michelis/Caravelli B. 4-6, 7-5, 6-3.

Lavinia Novi-Ussai

Il sodalizio triestino conta su 39 giovani atleti Fiamma Do Shotokan, il karate solo come sport e non più arte marziale

TRIESTE Trentanove atleti dai 5 ai 17 anni, 3 titoli mondiali per club nelle categorie Esordienti e Cadetti, una Coppa Italia, due titoli di vice campione italiano universitari. Questi sono solo alcuni degli invidiabili numeri raccolti dalla Fiamma karate Do Shotokan Trieste, una delle società che da sempre riserva una grandissimo interesse verso l'attività giovanile.

La filosofia dell'associazione sportiva presieduta da Mario Conestabo è la seguente: «Il karate è nato in un'epoca diversa e in un contesto sociale diverso dal nostro - spiega il maestro Giorgio D'Amico, vice presidente e anima del sodalizio -. Oggi infatti non possiamo presentare il karate come arte marziale perché è anacronistico e socialmente inaccettabile. Arte marziale vuol dire arte di guerra e noi non possiamo presentarci davanti ai bambini come insegnanti di guerra, ma come educatori sportivi. Attraverso una moderna metodologia d'insegnamento, pur mantenendo inalterati i contenuti etici e morali del karate-do - prosegue D'Amico - presentiamo il nostro progetto di arte mirato all'attività sportiva e sul vero significato del concetto di sport, dove tutti si possono esprimere con tranquillità, dal piccolo all'adulto».

La Fiamma Karate persegue con i giovani degli obiettivi molto mirati e suddivisi in base alle fasce d'età di appartenenza. Con i bambini di 5-6 anni si presta attenzione a sviluppare un'attività perlopiù ludica. Nella fascia successiva, tra gli 8-10

LA SCHEDA

L'organigramma societario dell'asd Fiamma Karate Do Shotokan Trieste è composto dal presidente Mario Conestabo, dal vice presidente Giorgio D'Amico, dalla segretaria Agata Sortino, dal medico sociale Fulvio Di Cosmo, dai consiglieri Marino Gombac e Massimo Serino. Lo staff tecnico è composto dal direttore tecnico Giorgio D'Amico cintura nera 6° dan, già atleta azzurro negli anni ottanta, pluricampione italiano docente nazionale osservatore delle squadre nazionali azzurre per la specialità kumite. Capo istruttore è il maestro Marco Buonincontro, 4° dan, mentre responsabile del corso bambini è la maestra Bruna Poles, 3° dan. Tra gli istruttori figurano poi Michela Benedetti, 3° dan istruttore, Mario Conestabo, 3° dan e Gianluigi Russo, 2° dan, quest'ultimo impiegato come allenatore atleti agonisti cintura nera. Il sodalizio della Fiamma karate Do Shotokan Trieste è raggiungibile al numero di telefono 339.6706707 oppure via internet alla mail giokarate@virgilio.it. Strumento prezioso di consultazione è anche il sito www.giorgiodamico.com.

anni, si lavora sulle capacità coordinative, sulla mobilità articolare, sulla forza rapida e su quella esplosiva incanalandola verso la tecnica del karate. Con i ragazzini di 10-12 anni si comincia a lavorare già sullo specifico, mentre con i ragazzi con i 12-14 anni ci si avvicina concretamente all'agonismo.

I più piccoli si allenano due ore per settimana, i ragazzi di 12-14 anni svolgono tre sedute di allenamento di un'ora e mezzo ciascuna, mentre gli agonisti sia allenano per ben 5 giorni alla settimana per tutto l'anno, con una breve pausa nel mese di agosto. L'attività della Fiamma Karate si svolge in una palestra all'interno del PalaTrieste. Le problematiche maggiori del sodalizio sono legate all'impianto sportivo, in quanto le dimensioni del tatami (100 mq) superano lo spazio

della palestra (77 mq) attualmente utilizzata. «Per circa 13 anni abbiamo sviluppato la nostra attività agonistica al ricreatorio De Amicis dove non potevamo avere il tatami, ma quanto meno riuscivamo a costruire un'area dove potevamo lavorare sulle strategie e le tattiche da gara - spiega D'Amico -. Dall'1 gennaio 2007 il Comune di Trieste ha pensato bene di aiutare gli sport minori con l'aumento dei canoni di utilizzo degli impianti del 300% passando da 5,60 a 16,70 euro all'ora, una spesa insostenibile per le nostre casse. Quindi con nostro dispiacere - stigmatizza D'Amico - abbiamo dovuto rinunciare all'impianto della De Amicis, con il risultato che la palestra del ricreatorio non è occupata e noi facciamo attività in uno spazio limitatissimo a forma di triangolo».

Riccardo Tosques

IL PERSONAGGIO

La Ugrin ha già vinto un titolo iridato

Il sogno di Anna è vestire l'azzurro

più emozionante della propria carriera di karateka: «Sul momento non ci credevo, poi ho realizzato che avevo vinto il campionato mondiale per club», ricorda la Ugrin.

Per raggiungere questo obiettivo Anna ha dovuto

compiere molti sacrifici che però l'hanno ampiamente ripagata. Nel futuro prossimo la giovane allieva di D'Amico ha un unico grande sogno: gareggiare per la nazionale azzurra.

Come ti trovi con i



Anna Ugrin, campionessa mondiale col suo club nel 2007

tuoi compagni di karate?

È sicuramente una squadra molto unita. Personalmente mi trovo bene con tutti.

Cosa pensi del maestro Giorgio D'Amico?

È favoloso perché è sempre presente e darebbe la propria vita per l'insegnamento ai giovani.

Cosa ti ha trasmesso questa disciplina?

Credo di aver ricevuto soprattutto maggior sicurezza. Inoltre mi ha aiutato a mantenere la calma, soprattutto nei momenti di pressione come ad esempio gli istanti che precedono una gara. La cosa importante è ribadire che questo non è uno sport violento perché ha delle regole ben stabilite.

Hai mai praticato altri sport?

Mi piace giocare un po' a calcio con la squadra della scuola Max Fabiani.

Cosa ti piacerebbe fare da grande?

Non ho ancora le idee chiare. Intanto voglio finire la scuola e poi si vedrà.

TRIESTE Figlia d'arte, Roberta D'Amico pratica lo sport insegnatole dal padre da ben 10 anni. Nata nel capoluogo regionale il 31 gennaio 1994, l'approccio iniziale di Roberta nel suggestivo mondo del karate non è stato però dei più rosei: «Ricordo che i risultati non arrivavano nei primi tempi, ma poi quando ero ancora cintura marrone ho ottenuto il primo posto nei campionati regionali», spiega la diretta interessata. Da lì la D'Amico ha iniziato a ottenere progressi sempre più eclatanti, sino a raggiungere a Caorle lo scorso anno il titolo di campionessa mondiale per club categoria Esordienti -60 kg, una grandissima soddisfazione tanto per Roberta quanto per papà Giorgio.

Oltre al karate la giovane allieva della Fiamma Karate Do Shotokan Trieste ha provato a praticare diversi altri sport: «Ho fatto nuoto e ginnastica artistica, ma dopo un po' mi sono stufata perché c'erano troppe gare agonistiche che più di tanto non mi interes-

La D'Amico è figlia d'arte Roberta: «Karate meglio di nuoto e ginnastica»

savano», ricorda la triestina. Cintura nera 1° dan, Roberta si allena tre volte alla settimana e in alcuni periodi le sedute diventano addirittura quattro.

Come è nato il tuo legame con il karate?

Un pomeriggio mio papà

mi ha portato in palestra e da quel giorno non ho più smesso di praticare questo sport.

Qual è l'emozione più grande che ti ha dato questo sport sino ad ora?

Naturalmente il titolo di



Roberta D'Amico preferisce il karate agli altri sport

Sfortunata, invece, l'altra atleta della Tergestina, la junior Denise Gropaiz. Cavallerizza di buon livello, si è imbattuta in un cavallo bizzoso, che l'ha disarcionata nelle prove generali (lo stesso quadrupede ha fatto cadere anche altre atlete) così da procurarle un doloroso colpo alla schiena. Ha dovuto da subito rinunciare all'equitazione, ma ha iniziato lo stesso i tricolori, disimpegnandosi discretamente nel nuoto e nella corsa. Rimasta, però, senza forze, si è ritirata dalla competizione prima della scherma.

Ai campionati italiani era abbinato il Trofeo Nazionale Città di Civitavecchia, riservato alle categorie allievi e ragazzi e basato sul triathlon. Andrea Micalizzi della Tergestina ha concluso le sue fatiche in terza posizione, superando la soglia dei tremila punti. Si è migliorato nel nuoto, disciplina che lo vede allenarsi sotto la direzione proprio di Auro Franceschini (2009 sui 200 sl in vasca lunga), si è ben comportato nella corsa, mentre nel tiro può crescere e spera di farlo già ai tricolori di categoria di maggio.

m.la.

L'INTERVISTA

La D'Amico è figlia d'arte

Roberta: «Karate meglio di nuoto e ginnastica»

savano», ricorda la triestina. Cintura nera 1° dan, Roberta si allena tre volte alla settimana e in alcuni periodi le sedute diventano addirittura quattro.

Come è nato il tuo legame con il karate?

Un pomeriggio mio papà

mi ha portato in palestra e da quel giorno non ho più smesso di praticare questo sport.

Qual è l'emozione più grande che ti ha dato questo sport sino ad ora?

Naturalmente il titolo di

campionessa mondiale del 2007 vinto a Caorle, un'esperienza davvero indimenticabile.

Cosa diresti a un tuo coetaneo per invogliarlo a provare una seduta di karate?

Sicuramente direi che non è uno sport leggero, ma che faticando ci si può divertire, si sta in compagnia di altri ragazzi e si possono ottenere anche grandi risultati.

Qual è il segreto per raggiungere dei traguardi importanti?

Bisogna essere costanti negli allenamenti e lavorare molto.

Come ti trovi con i tuoi compagni?

Vado d'accordo con tutti anche perché ci conosciamo da quando avevamo quattro anni.

Che scuola frequenti?

La terza media alla Campi Elisi.

Ti piace andare a scuola?

Diciamo che prima di tutto è un dovere, ma in fondo è anche un piacere.

r.t.

RUGBY

Al Villaggio del Pescatore gli under 17 si arrendono per 7-24 al Paese, una delle formazioni più forti del raggruppamento

Gli under 15 di Trieste battono di misura a Treviso la Benetton

TRIESTE Storica vittoria degli under 15 del Rugby Trieste 2004, che hanno battuto la Benetton, una delle società italiane più gloriose della palla ovale, nel campionato interregionale delle Tre Venezie. I giuliani si sono imposti a Treviso per 33-32 e tale risultato era insperabile per i triestini (cresciuti decisamente negli ultimi mesi) fino a poco tempo fa. La partita è stata molto combattuta ed emozionante. C'è stato un grande lavoro di squadra da parte dei vincitori, che si sono mostrati sempre grintosi e in pressione, rapidi nei

cambi e determinati nelle mischie. Ci sono state due mete a testa di Borzachiello e Tommasini e una di Polacco, tutte fondamentali per ottenere il successo finale. C'è stato l'ottimo esordio di Manuel Lisetto, ma tutta la compagine degli under 15 si esprimeva su buoni livelli così da soddisfare gli allenatori Metz e Salvador. Questo risultato conferma il club alabardato in una posizione di classifica medio-alta, alle spalle delle big del torneo.

Al Villaggio del Pescatore, invece, gli under 17 del Rugby Trieste 2004 si sono arresi per 7-24 al Paese, una

delle compagini più forti del raggruppamento. I padroni di casa ci hanno messo molto impegno, ma erano privi di metà titolari tanto da avere la panchina corta. Un solo cambio a disposizione e nell'ultimo quarto d'ora hanno dovuto giocare con un uomo in meno a causa degli infortuni capitati a Cuk e Cecco. Il primo tempo è stato tenuto in pugno dai veneti, che sono andati all'intervallo in vantaggio per 24-0, complici tre mete. Poi i locali hanno tirato fuori il meglio di loro e avrebbero potuto rimontare in modo più netto - pur tenendo conto del valore degli

avversari - se non avessero fallito qualche ghiotta occasione in attacco.

Va registrata la meta di Stoikovic, trasformata da Tommasini, e la pregevole prestazione di capitano Masaria. Oggi, intanto, si disputerà la fase provinciale dei giochi studenteschi di rugby a partire dalle 9 sul campo di calcio del Sant'Andrea San Vito in via Locchi. Numerose le scuole iscritte, che potranno scendere in campo con una o due formazioni nelle rispettive categorie. Le migliori si qualificheranno alla fase regionale, in programma il 5 maggio.

Intanto va avanti la collaborazione (stipulata tre anni fa) tra il Rugby Trieste 2004 e il Comprensorio scolastico Altipiano. Dopo il lavoro invernale in palestra, gli oltre quaranta ragazzi coinvolti hanno iniziato il lavoro di preparazione (sul campo della Polisportiva Opicina di via degli Alpini 128/1) finalizzato ai prossimi impegni di categoria. Si vuole dare continuità all'affermazione della scuola media De Tommasini di Opicina, prima nell'ultimo campionato regionale studentesco di rugby (un primo posto ottenuto dopo oltre vent'anni di digiuno).

Massimo Laudani



La formazione under 17 del Trieste 2004 sconfitta 7-24 dal Paese al Villaggio del Pescatore

Continuaz. dalla 22.a pagina

VIA Rossetti Nova s.p.a. vende in stabile ristrutturato con ascensore appartamento in ottime condizioni al terzo piano composto da ingresso cucina due camere e ripostiglio. Tel. 0403476466-3397838352. www.novaspa.to

ZONA D'Annunzio vendesi perfetto locale di c.a. 50 mq con passo carrabile: dispone di tre vetrine, servizio e magazzino di ulteriori 50 mq. Adatto a attività commerciali o servizi. Euro 150.000. B.G. 0403498176. (A00)

ZONA Ospedale in stabile d'epoca alloggio in fase di ristrutturazione di: ingresso, cucina ab., salotto, 2 stanze, bagno. Termoautonomo. Euro 135.000. Attico Immobiliare 040766984.

ZONA via Pauliana vendesi locale pianoterra finestrato di c.a. 100 mq con piccolo wc. Adatto a magazzino, studio professionale, locale d'affari. Parzialmente sopralcabile. Euro 85.000. B.G. 0403498176. (A00)

MMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,60
Festivi 2,30 **2**

CERCHIAMO per nostro cliente referenziato appartamento zona Opicina, Sgonico, composto da salone, cucina, 3 camere, doppi servizi, balcone e posto auto. Gabetti 040763325

CERCHIAMO soggiorno due camere cucina bagno con ascensore in zona servita. Ellici 040635222. (A00)

CERCHIAMO urgentissima camera cucina e bagno anche da risistemare, massimo 50.000, nessuna spesa. Ellici 040635222. (A00)

PER professionista nostro cliente cerchiamo villetta o attico con vista mare. Ellici 040635222.

RABINO 040368566 urgentemente cerchiamo appartamenti di piccola metratura anche da ristrutturare in qualsiasi zona definizione immediata pagamento per contanti.

ROZZOL Cumano Nathan Scamparini Lamarmora coppie giovani ricercano appartamento 50-60 mq anche da rimodernare. Valutazione gratuita. Tecnocasa Rozzol, tel. 0409380538.

MMOBILI AFFITTO
Feriali 1,60
Festivi 2,30 **3**

AFFITTASI San Dorligo locale rinnovato di mq 38 c.a. adatto studio medico o ufficio. Euro 300 mensili. B.G. 0403728802. (A00)

CAPANNONE affittarsi in zona Canale navigabile: misura c.a. 380 mq coperti con un'altezza interna di 9 m + una zona scoperta di c.a. 320 mq. B.G. 0403498176. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 via di Campanelle monolocale arredato composto da vano unico con bagno riscaldamento autonomo euro 300 mensili. (A00)

GALLERY piazza Puecher, zona di forte passaggio, locale di 55 mq in ottime condizioni con bagno, magazzino sopralcabile e ampia vetrina. Possibilità di acquisto e locazione. Cod. 35/P, tel. 040774177.

GALLERY via Pondera/via Capitolina box auto di comode dimensioni in garage con accesso automatizzato. Euro 130/mensili. Cod. 37/P, tel. 040774177.

GIARDINO pubblico locale con sopralco, ca. 52 mq, due fori, servizio, canone agevolato primo periodo euro 480. Luisa Serra Immobiliare 040638310 3334577536. (A00)

IN affitto cerchiamo urgentemente casette, villini, appartamenti vuoti o arredati per nostri clienti (garantiamo completa assistenza contrattuale). Spaziocasa 040369950. (A00)

MUGGIA locale con bagno ottimo per attività di ristoro o servizi adatti a una marina. Ampie vetrine, posizione di assoluto passaggio. Affitto mensile 830. B.G. 0403498176. (A00)

MUGGIA Stadio alloggio completamente arredato e accessoriato di ingresso, soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, cantina. Euro 400/mese spese e utenze escluse. Attico Immobiliare 040766984. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 330 mensili arredato Commerciale in palazzina recente monolocale di cucinotto soggiorno/letto bagno adatto per single/foresteria. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 400 mensili arredato in graticcio alloggio come nuovo con vista (zona) l'podromo di cucina saloncino matrimoniale guardaroba bagno. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 600 mensili arredato in graticcio alloggio come nuovo con vista (zona) l'podromo di cucina saloncino matrimoniale guardaroba bagno. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta a euro 550 mensili arredato b.go Teresiano in palazzina epoca pari a nuovo cucina saloncino matrimoniale bagno autometano possibile box auto. (A00)

Sabato 10 maggio dalle 10 alle 18

OpenDay 2008

30 anni di innovazione in un giorno

Ritorna l'appuntamento con la ricerca e l'innovazione nei Campus di Padriciano e Basovizza, all'OGS-Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale e all'INAF-Osservatorio Astronomico di Trieste.

Vieni e scopri.

PRENOTAZIONE E INFORMAZIONI
Tel. 040.761866 • Fax 040.635007
openday@theoffice.it • www.area.trieste.it/openday

CON IL PATROCINIO DI:

CON IL CONTRIBUTO DI:

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 480 mensili arredato Università in palazzina signorile alloggio come nuovo di cottura saloncino matrimoniale bagno terrazzo autometano. (A00)

URGENTEMENTE cerchiamo in affitto appartamenti vuoti o arredati per nostri clienti (garantiamo completa assistenza contrattuale). Spaziocasa 040369950. (A00)

ZONA tribunale affittasi ufficio in zona pedonale: ampio ingresso, 8 vani, 3 servizi e poggolo. Termoautonomo, ascensore. Canone ribassato. B.G. 0403498176. (A00)

ZONA Urban in palazzo d'epoca restaurato alloggio primingresso, completamente arredato nuovo adatto una/due persone. Euro 520/mese. Attico Immobiliare 040766984. (A00)

ZONA piazza Dalmazia affittasi locale di c.a. 50 mq con due vetrine e servizio. Forte passaggio pedonale veicolare. B.G. 0403498176. (A00)

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,60
Festivi 2,30 **4**

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. CERCASI cuoca ristorante pesce e banconiera per stagione estiva Trieste tel. 3356261550.

A.A. AGENZIA ricerca automobili conoscenza italiano-sloveno per appuntamenti su nostri clienti in Slovenia disponibili anche festivi forti guadagni 2000 euro più incentivi. 0432971400.

A.A. ASSUMIAMO personale facile lavoro preferibilmente femminile orari dalle 11 alle 20.30. 040367771 e 3465013006.

AGENZIA Biline seleziona ambasciati motomuniti-automuniti per lavoro consegna buste Trieste e provincia telefonare 040762600. (A2758)

AGENZIA Biline seleziona ambasciati serio lavoro promozione telefonica anche part-time offresi fisso/provvigioni per appuntamento 040762600. (A00)

AGENZIA immobiliare, ricerca per potenziamento propri uffici di Trieste e Monfalcone, due collaboratori in qualità di funzionari/e. E' richiesta laurea o diploma. Sono previste condizioni di sicuro interesse legate ai risultati raggiunti. Elemento preferenziale iscrizione al ruolo agenti immobiliari. Inviare curriculum a: Gabetti Trieste, via San Lazzaro n. 18/A, Trieste o trieste@linea80.eu (A00)

AZIENDA distributrice ingrosso prodotti gomma-plastica cerca agente Enasarco per Trieste e Gorizia. Telefonare 0432601246. (Fil2047)

PIZZAILO, assume pizzeria ad Aurisina, lavoro serale. 040201312 cell. 3343996567.

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,60
Festivi 2,30 **7**

GORIZIA estetista massaggiatrice diplomata esperienza decennale molto brava rilassante integrale antistress piedi bellissimi. 329365195. **TRATTORIA** a Muggia ampio porticato grill esterno adatta a banchetti affittasi. Tel. 040633210 mattino.

VACANZE E TEMPO LIBERO
Feriali 1,60
Festivi 2,30 **8**

LAGO Weissensee Carinzia: cornice naturale senza pari affittasi bilocale molto accogliente, tranquillo vista lago. Sauna solarium piscina accesso diretto al lago. Biancheria a disposizione. 4 posti letto. 00494053693296. Parliamo anche italiano.

FINANZIAMENTI
Feriali 3,00
Festivi 4,20 **9**

DA GO FIN puoi trovare il tuo prestito ideale. Velocità e cortesia a chiunque tu sia. Finanziamo in giornata dipendenti, autonomi, pensionati, extracomunitari. Chiamaci 0403720690 numero gratuito 800525525. Uscirai soddisfatto! Consulenze gratis, anche a domicilio. Go Fin ti segue senza spese. Iscrizione albo Uic A40445. www.gofin.it.

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,30
Festivi 4,40 **10**

A.A.A.A. GORIZIA, bella, affascinante, dolce, disponibile, tutti i giorni. 3342190173.

A.A.A.A. GRADO stanco? Prova il mio massaggio! 3476131335. (C00)

A.A.A.A. MONFALCONE nuova coreana 20enne bella 3270433230. (C00)

A.A.A.A. TRIESTE bianca 4.a misura bocca favolosa 3484169158.

A.A.A.A. DONNA veramente particolare 100% focosa disponibilissima Trieste 3296866750.

A.A.A.A. GIOVANISSIMA provocante dolce disponibile molto sexy provami 3891132931.

A.A.A.A. GORIZIA giovane nuova ragazza orientale offre massaggi 3318265426. (B00)

A.A.A.A. MONFALCONE prima volta, messicana 20enne bambola, di passaggio 3208346071.

A.A.A.A. MONFALCONE veramente bella bambola 20enne senza fretta 3473225346. **A.A.A.A. TRIESTE** bella giapponese massaggio anche piedi 3282714053, 3298256629. (C00)

A.A.A. TRIESTE novità completissima trasgressiva femminile grossa sorpresa tel. 3284783220.

A.A.A. MONFALCONE bambolina 19enne magra provocante, dolce, completissima, disponibilissima 3495481196. (A00)

A.A. TRIESTE prima volta biondissima V misura abbondante senza limiti Samanta 3313042856. (A2847)

A. TRIESTE completissima, giovane disponibile, 9 naturale, sexy, preliminari da urlo 3296034355.

A. TRIESTE somala femminile mulatta disponibile, grande sorpresa trasgressiva non stop. 3297636040. (A2773)

AFFASCINANTE NOVITÀ bellezza, classe, sensualità e passione non ti pentirai. Trieste 3485398027. (A2761)

A Trieste novità più calda che mai strepitosa top model 20enne 3288934609.

BELLA signora conoscerebbero distinti 3805023280.

BIRICHINA supersexy 899004182

166144374 Mediaservice via Gobetti Arezzo 1,80/minuto max 8 min vietato minorenni.

CASA Rossa Nova Gorica studio con due massaggiatrici chiama 0038641527377.

MONFALCONE DI passaggio, novità cubana, 5.a m., disponibilissima, anche coccolona e sensuallissima 3338826483. (C00)

MONFALCONE PRIMA volta affascinante francospagnola, completissima bocca favolosa disponibilissima 3484819405. (C00)

MONFALCONE prima volta intrigante seducente, 5.a m., pronta per ogni tuo desiderio 3201468998.

SIGNORA 40 anni strepitosa, caldissima, preliminare senza limite fino alla fine. 3317521352.

TRIESTE giovane ragazza molto accogliente ti aspetta fino alle 21 telefonami 3293961845.

TRIESTE per momenti eccitanti caldissima mulata spagnola 6.a naturale e formosa 3205735185. (A2703)

VANESSA bellissima spagnola bionda magna sexy caldissima completissima 27 anni chiamami 3488020954.

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,60
Festivi 2,30 **12**

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (F11)

GALLERY centralissimo ottima posizione, attività di ristorazione ben avviata. Locale raffinato, servizi, spazio esterno. Info. previo appuntamento. Cod. 31/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

ITINERARI TRANSFRONTALIERI del Friuli Venezia Giulia



OGNI LIBRO:

112 PAGINE, 2 ITINERARI CON LE CARTOGRAFIE E LE ALTIMETRIE E UN RICCO CORREDO FOTOGRAFICO ORIGINALE

Dieci volumi inediti con le più belle escursioni e passeggiate



Una serie di itinerari dal Passo di Monte Croce Carnico al Carso triestino per riscoprire i percorsi che uniscono la nostra regione alle vicine repubbliche di Austria e Slovenia. Questa collana propone una serie di dieci volumi alla scoperta di sentieri e passeggiate adatte a tutti gli escursionisti, corredate da cartine, foto, profili altimetrici, indicazioni storiche e naturalistiche.

DOMANI
IL QUARTO LIBRO

A SOLI € 6,90 IN PIÙ CON

IL PICCOLO

Realizzato in collaborazione con:

Cartografia:
Ediciclo Editore

- | | |
|--|---------|
| 11 aprile | vol. 1 |
| LA VALLE DI SAN BARTOLOMEO | |
| DA TOPOLO A LIVEK | |
| 18 aprile | vol. 2 |
| L'ANELLO DEL KOLOVRAT | |
| IL CASTELLO DI SOCERB (SAN SERVULO) | |
| 25 aprile | vol. 3 |
| DAL BOSCO PLESSIVA AL COLLIO SLOVENO | |
| LA STRADA IMPERIALE E LIPIZZA | |
| 1 maggio | vol. 4 |
| IL CASTELLIERE DI ELLERI E LE CAVE DI ARENARIA | |
| IL SENTIERO DELLA GRAPPA E ROBEDIŠCE | |
| 9 maggio | vol. 5 |
| CARSO GORIZIANO E SLOVENO | |
| SVETI MIHELE E LA VAL ROSANDRA | |
| 16 maggio | vol. 6 |
| DA MONTEMAGGIORE AL MATAJUR | |
| IL CASTELLARO MAGGIORE | |
| 23 maggio | vol. 7 |
| IL PASSO MONTE CROCE CARNICO | |
| LA CONCA DI ORLEK E GRODADA | |
| 30 maggio | vol. 8 |
| DAL TIMAVO ALLA VALLE DI BRESTOVIZZA | |
| I TRE CONFINI DEL MONTE FORNO | |
| 6 giugno | vol. 9 |
| LA VIA DELLE MALGHE | |
| DA DEVETACHI A LOKVICA | |
| 13 giugno | vol. 10 |
| L'ANELLO DEL MANGART | |
| DA SCRIÒ A VRHOVLJE | |

OGGI IN ITALIA



NORD: molto nuvoloso sull'arco alpino e prealpino con precipitazioni anche sotto forma di rovescio, specie sull'area centro-occidentale; parzialmente nuvoloso altrove. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno su tutte le regioni, tendenza ad aumento della nuvolosità sulle aree interne e sulla Toscana. **SUD E SICILIA:** sereno su tutte le regioni, tendenza ad aumento della nuvolosità sulle aree interne e montuose nelle ore centrali.

DOMANI IN ITALIA



NORD: irregolarmente nuvoloso sulle regioni centro-occidentali con precipitazioni, più intense sull'arco alpino e prealpino, anche a carattere di rovescio o temporale, sereno altrove. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso su Toscana ed alto Lazio con precipitazioni, sereno altrove. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso su Sicilia e Calabria, con residui piovachi, sereno sulle restanti regioni.

TEMPERATURE

REGIONE

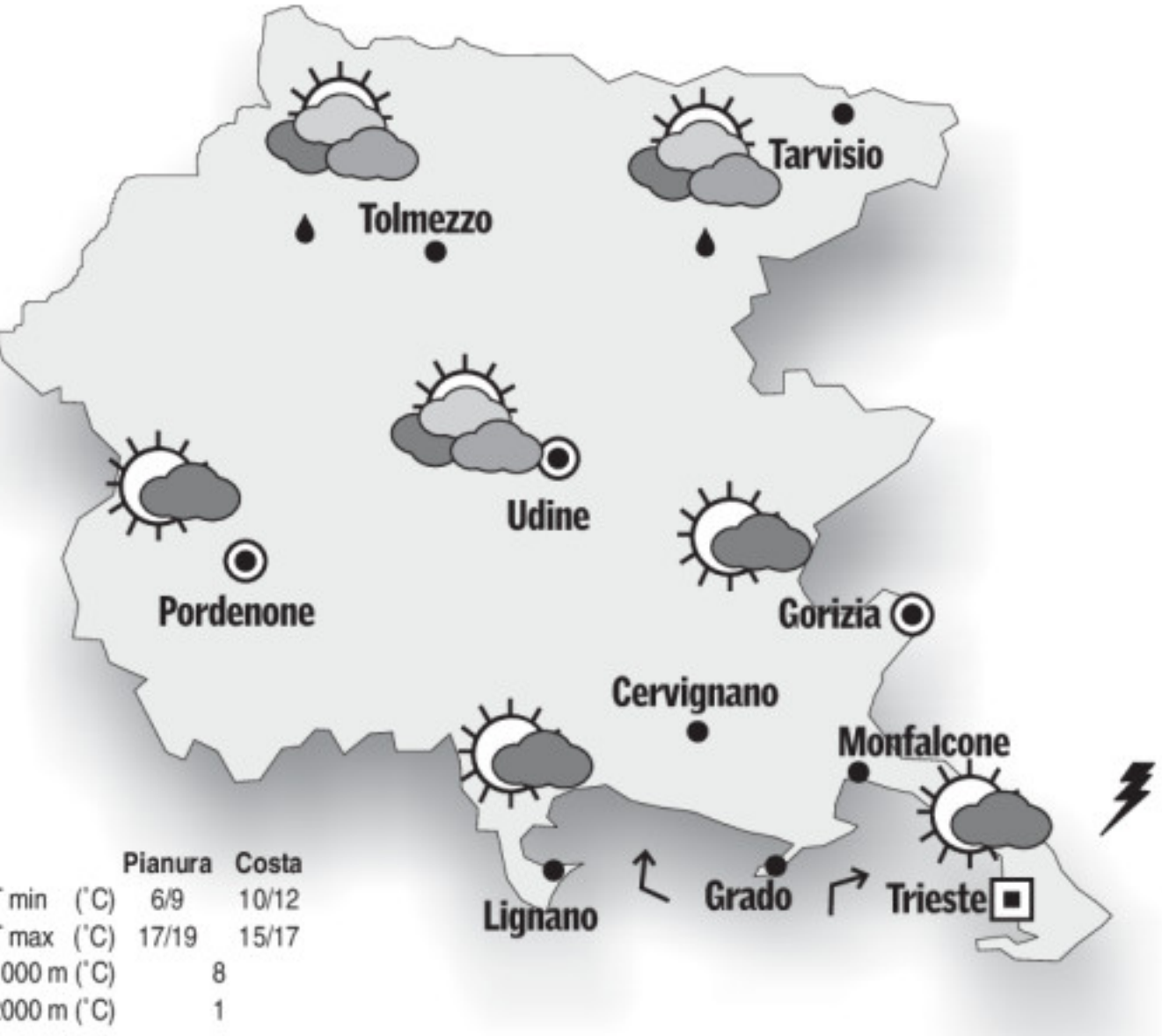
TRIESTE		
Temperatura	min.	max.
	11,3	14,7
Umidità	83%	
Vento	51 km/h da S-E	
Pressione	stazionaria	1007,0
MONFALCONE		
Temperatura	min.	max.
	12,1	14,5
Umidità	88%	
Vento	12,3 km/h da S-W	
GORIZIA		
Temperatura	min.	max.
	9,7	12,1
Umidità	99%	
Vento	22 km/h da S	
GRADO		
Temperatura	min.	max.
	12,4	15,2
Umidità	83%	
Vento	23 km/h da S	
CERVIGNANO		
Temperatura	min.	max.
	9,7	12,7
Umidità	98%	
Vento	4,8 km/h da S	
UDINE		
Temperatura	min.	max.
	11,1	13,0
Umidità	85%	
Vento	19 km/h da S-E	
PORDENONE		
Temperatura	min.	max.
	11,1	12,8
Umidità	90%	
Vento	14 km/h da E	

ITALIA

ALGHERO	10	18
ANCONA	12	13
AOSTA	4	18
BARI	10	19
BOLOGNA	11	15
BOLZANO	11	14
BRESCIA	10	13
CAGLIARI	11	22
CAMPOBASSO	9	11
CATANIA	7	22
FIRENZE	12	13
GENOVA	12	14
IMPERIA	11	14
L'AQUILA	7	12
MESSINA	11	18
MILANO	10	13
NAPOLI	11	17
PALERMO	13	20
PERUGIA	11	11
PESCARA	8	16
PISA	11	13
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	11	19
ROMA	10	16
TORINO	10	14
TREVISO	12	14
VEREZIA	10	13
VERONA	10	14
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

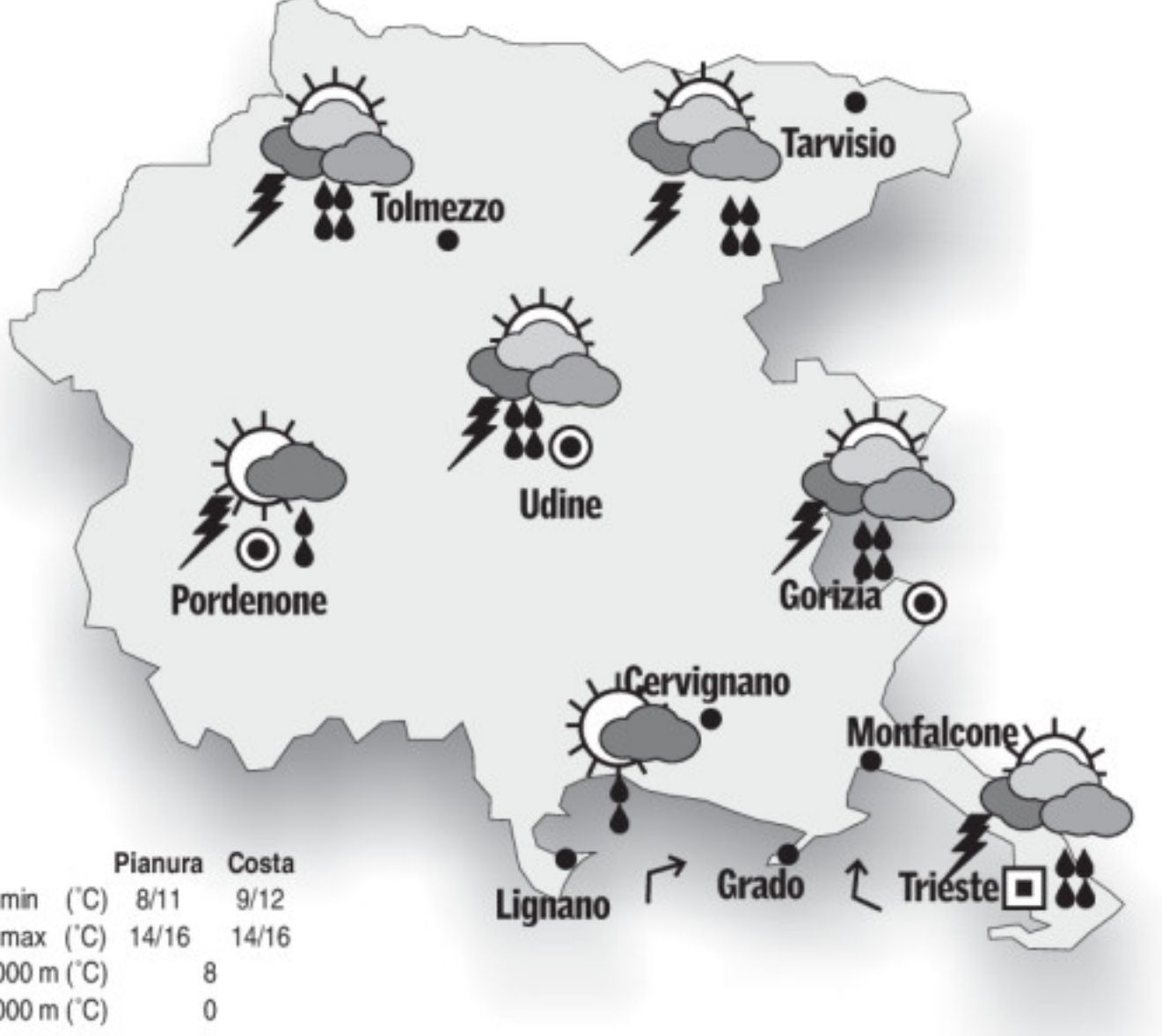
ATTENDIBILITÀ 60 %



OGGI. Su tutta la regione cielo variabile con maggior nuvolosità sulle zone prealpine e la possibilità di qualche locale rovescio. Sulla costa soffierà brezza sostenuta. Dalla sera peggioramento. **DOMANI.** Su tutta la regione avremo cielo da variabile a nuvoloso con rovesci e temporali ma anche con qualche schiarita, specie su

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %



bassa pianura e costa. Le piogge saranno in genere moderate ad ovest, abbondanti ad est. Sulla costa soffierà prima Scirocco e poi Libeccio da moderato a forte. **TENDENZA.** Fino a venerdì mattina avremo ancora della residua nuvolosità e forse qualche temporale, poi un deciso miglioramento.

OGGI IN EUROPA



Un fronte freddo, collegato alla depressione sul Regno Unito, si sposterà nel corso di mercoledì dalla Francia verso la Germania e verso il Nord Italia. Esso è seguito da aria fresca e instabile all'interno della quale si verificano ancora dei rovesci, specie sulla Gran Bretagna. Una debole perturbazione sull'Europa orientale si muove lentamente verso nord est.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	quasi calmo	14,2	5 nodi S-W	19,23 +53	12,48 -18
MONFALCONE	quasi calmo	13,8	6 nodi W-S-W	19,28 +53	12,53 -18
GRADO	poco mosso	13,6	5 nodi S-W	19,48 +48	13,13 -16
PIRANO	quasi calmo	14,5	3 nodi W	19,17 +53	12,43 -18

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

MIN. MAX.		MIN. MAX.	
ALGERI	13 24	LUBIANA	4 20
AMSTERDAM	8 14	MADRID	4 22
ATENE	10 19	MALTA	12 21
BARCELONA	12 19	MONACO	9 23
BELGRADO	8 21	MOSCA	4 20
BERLINO	13 22	NEW YORK	6 15
BONN	8 16	NIZZA	10 18
BRUXELLES	7 14	OSLO	8 16
BUCAREST	8 17	PARIGI	6 16
COPENHAGEN	11 18	PRAGA	7 21
FRANCOFORTE	9 21	SALISBURGO	7 20
GERUSALEMME	np np	SOFIA	3 17
HELSINKI	4 15	STOCOLMA	7 18
IL CAIRO	15 29	TUNISI	15 24
ISTANBUL	11 13	VARSAVIA	8 21
KLAGENFURT	7 18	VIENNA	10 21
LISBONA	11 19	ZAGABRIA	6 23
LONDRA	5 15	ZURIGO	7 20

L'OROSCOPO

ARIE
21/3 - 20/4

Vi attende una giornata ricca di piacevoli contrasti. Sono favoriti gli incontri. Anche le relazioni affettive subiranno un impulso positivo. Novità in arrivo.

LEONE
23/7 - 22/8

Non dovete affrontare la giornata con troppi timori sui possibili esiti nel lavoro. Avete in mano delle carte discrete che vi consentiranno di vincere la partita.

SAGITTARIO
22/11 - 21/12

Il vostro dinamismo sarà arricchito da coraggio e pazienza. E' il momento giusto per superare, grazie ai rapporti instaurati, quei problemi che da tempo vi tediano.

TORO
21/4 - 20/5

In campo professionale è arrivato il momento di far valere le vostre idee con fermezza. Anche in amore dovreste prendere una decisione definitiva. Un nuovo look vi gioverà.

VERGINE
23/8 - 22/9

La giornata si presenta ricca di svariate sorprese, alcune delle quali molto interessanti. Non fatevi prendere in contropiede ed approfittatene immediatamente. Un incontro.

CAPRICORNO
22/12 - 19/1

Giornata dinamica e brillante durante la quale incontrerete molte persone, alcune delle quali susciteranno in voi una profonda impressione. Accettate un invito: vi divertirte.

GEMELLI
21/5 - 20/6

Dedicare parte della mattinata allo studio di una migliore organizzazione del vostro lavoro. Sentite al riguardo il parere di chi collabora con voi. Suggestivi utili.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Avvertirete il desiderio di crescere e di migliorarvi interiormente. La possibilità di attuarlo vi verrà offerta dalla richiesta di collaborazione di un'opera di volontariato.

AQUARIO
20/1 - 18/2

La vostra attività subirà una lieve trasformazione e quindi sarete costretti a rivedere alcune scelte. Siete comunque sempre in un periodo costruttivo. Un invito: vi divertirte.

CANCRO
21/6 - 22/7

Grazie ad un viaggio di lavoro avrete modo di avviare importanti progetti e di gettare le basi per il vostro futuro professionale. Non lasciatevi coinvolgere troppo.

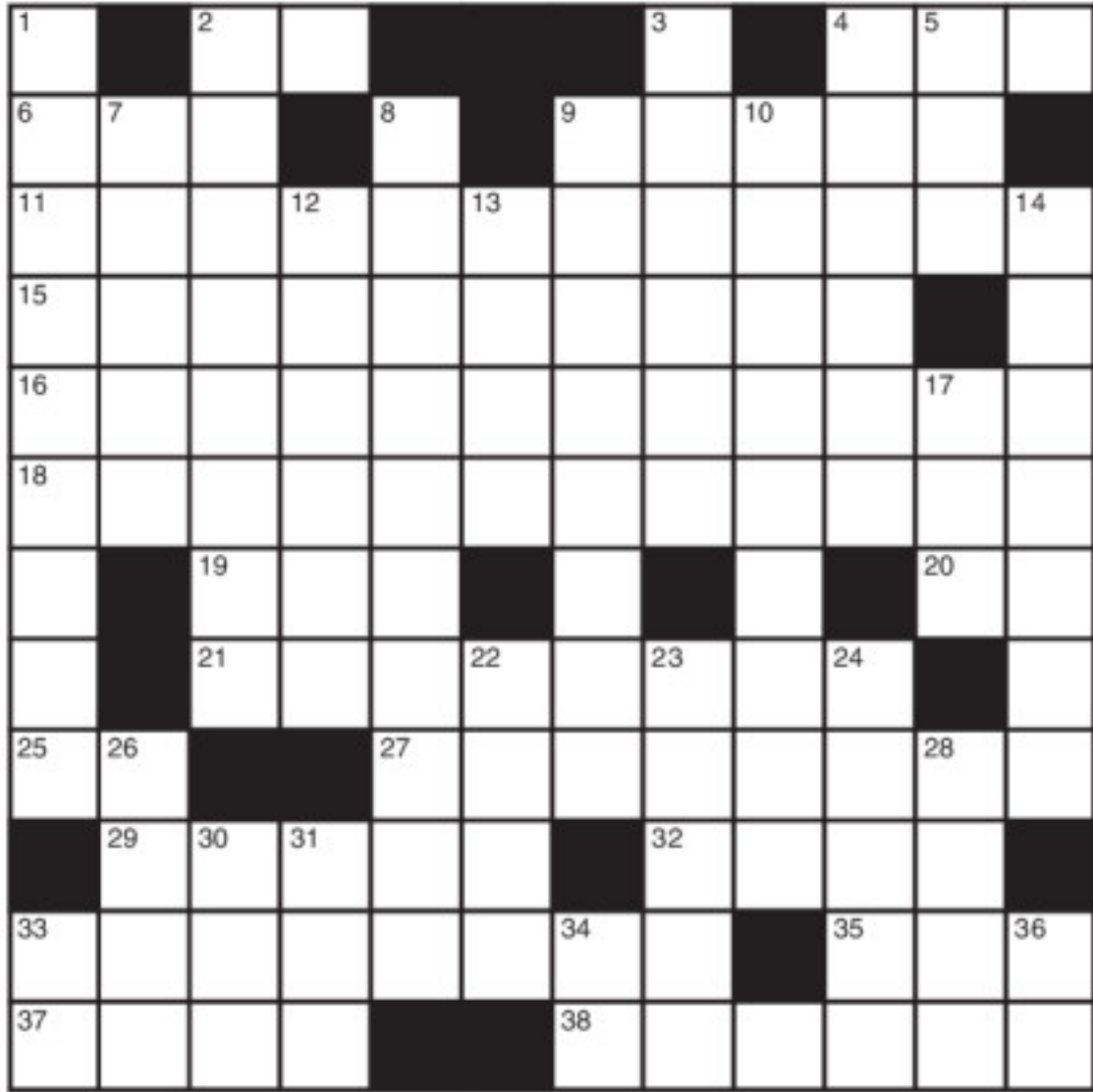
SCORPIONE
23/10 - 21/11

Non siate testardi e cercate di vedere le cose con un pizzico di ottimismo in più. In questa maniera avete maggiori possibilità di successo. Una promessa deve essere mantenuta.

PESCI
19/2 - 20/3

La situazione lavorativa sembra procedere in maniera soddisfacente. Accontentatevi ed almeno nelle prime ore del mattino non fate nulla per migliorarla. Un incontro inaspettato.

IL CRUCIVERBA



DOPPIO SCARTO CENTRALE (5/6 = 9)

Un comico... esagerato
È vero che sostiene tutto il complesso, ma le battute sono assai pesanti, tanto da dar fastidio, quando in parti si manifesta molto disturbanti.

Ciampolino

CAMBIO D'INIZIALE (8)

Carla Fracci
Girando su se stessa (pare un gioco) balla in modo incredibile davvero.

Pindaro

ORIZZONTALI: 2 Iniziali di Salgari - 4 Memento Audere Semper - 6 Il genere di Maometto - 9 Il posto... di Maazel - 11 Un'accademia nazionale musicale - 15 Garantire - 16 Un teatro lirico di New York - 18 La presidia il portiere - 19 La Seidel autrice del romanzo Il labirinto - 20 L'attore Sordi (iniziali) - 21 Onorificenza... di stoffa - 25 Pari in pari - 27 Lo è il ciuffo sul capo dell'upupa - 29 Si prova per i tapini - 32 I cantautori... omerici - 33 Salsa classica della cucina francese - 35 Monete nipponiche - 37 Persone scontrose - 38 Messo a proprio agio.

VERTICALI: 1 Tipo di fortificazione - 2 Il fisico della relatività - 2 Il fisico della relatività - 3 In Svizzera ce ne sono tre, in Cina due - 4 Diede i natali a Talete - 5 Una nostra ex colonia (sigla) - 7 Potente raggio usato anche in medicina - 8 Si alleva nelle bigattiere - 9 Difendere calorosamente una causa - 10 Ha un posto di responsabilità in azienda - 12 La città capitale dell'Albania - 13 Teatri - 14 Perdite temporanee di memoria - 17 Un pappagallo - 22 Veicolo urbano su rotaie - 23 Il nome di Svevo - 24 Parassita delle viti - 26 Prefisso come «arci» e «stra» - 28 La romanza di Schubert - 30 Indica il pareggio sulla schedina - 31 Voce di richiamo - 33 L'attrice Derek - 34 Eco che non ha fine - 36 E opposto al si.

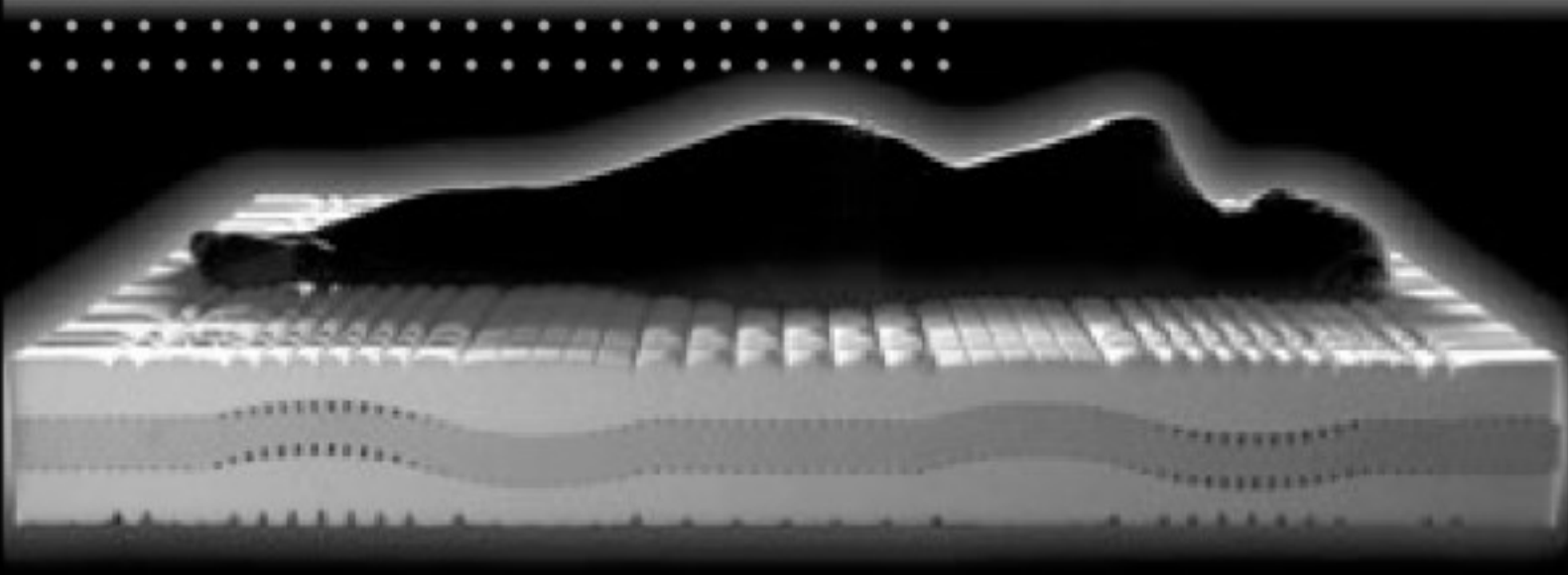
SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
I PIEDI.

Crittografia pura:
BEC CACCIATE: NERA = BECCACCIA TENERA.



IL BENESSERE DEL GIORNO NASCE LA NOTTE



LA LASTRA DI ORIGIN È IN MYFORM, MATERIALE ESCLUSIVO DORELAN

Origin è costituito da una lastra in MYFORM che si adatta perfettamente al corpo mantenendo la colonna vertebrale in posizione corretta. Test effettuati hanno dimostrato che con Origin si riduce il tempo di addormentamento, si riducono i movimenti durante il sonno e aumenta l'efficacia del riposo.



è un'esclusiva
casa del materasso
Trieste
via Capodistria 33/1
I.go Barriera Vecchia 12
tel. 040.380.979



Vodafone MioBusiness

Hai un'attività in proprio? Meriti un assistente personale

Se hai la Partita IVA, con Vodafone MioBusiness puoi scegliere una soluzione senza canone o una tutto incluso, con il BlackBerry Pearl 8110.

Avrai sempre la consulenza del tuo Assistente Personale che ti contatterà periodicamente e sarà a tua disposizione per darti il massimo del servizio.

Per info chiama **800.208.208** o vai su **vodafone.it**.

Life is now

